

ATTI PARLAMENTARI
XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LVII
n. 4/III

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA
RELATIVO ALLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA
PER GLI ANNI 2000-2003

(Articolo 3 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni)

A L L E G A T I

Presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri
(D'ALEMA)

**dal Ministro del tesoro,
del bilancio e della programmazione economica**
(AMATO)

e dal Ministro delle finanze
(VISCO)

Comunicato alla Presidenza il 1° luglio 1999

PAGINA BIANCA



Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato

d'intesa con

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Ministero dell'università e della ricerca scientifica

**RELAZIONE SULLE LEGGI E I PROVVEDIMENTI
DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE
E PRODUTTIVE**

giugno 1999

PAGINA BIANCA

Indice

1. ASPETTI METODOLOGICI E OBIETTIVI DELL'INDAGINE	pag.	5
2. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	pag.	10
2.1 Considerazioni preliminari		
2.2 Le domande di agevolazione		
2.3 I dati finanziari		
2.4 Gli investimenti		
2.5 L'occupazione		
2.6 Considerazioni su alcuni provvedimenti particolari		
3. PRINCIPALI RISULTATI DI UN' ANALISI PER OBIETTIVI	pag.	38
3.1 Riclassificazione dei provvedimenti		
3.2 L'analisi per obiettivi		
3.2.1 Gli interventi per lo sviluppo produttivo		
3.2.2 Gli interventi per l'internazionalizzazione		
3.2.3 Gli interventi per il sostegno dell'attività di ricerca e sviluppo		
3.2.4 Gli interventi per l'equilibrio della gestione finanziaria		
3.2.5 Gli interventi per la razionalizzazione di settore		
3.3 Il Mezzogiorno (e le Aree Depresse)		
4. INDICAZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE 2000-2003	pag.	62
4.1 Una sintesi dell'analisi per obiettivi		
4.2 Prospettive per il nuovo ciclo di programmazione		
APPENDICE:		
Tabelle e grafici	pag.	73
Schede di sintesi	pag.	115
ALLEGATI:		
Indagine sulla legge 46/82	pag.	285
Indagine sulla legge 488/92	pag.	355

PAGINA BIANCA

1. ASPETTI METODOLOGICI E OBIETTIVI DELL'INDAGINE

Il Ministero dell'Industria, in base a quanto previsto dall'art.1 della legge n. 266/97 redige annualmente una relazione finalizzata alla valutazione e controllo dell'efficacia e del rispetto delle norme di incentivazione alle attività economiche e produttive.

Quest'anno la relazione tiene conto delle modifiche introdotte dal D.lgs. n.123/98 (artt.10 e 11) e pertanto è redatta d'intesa con i Ministeri del Tesoro e dell'Università e della Ricerca Scientifica ed è allegata al documento di programmazione economico-finanziaria.

Esigenze informative più dettagliate e specifiche, richieste dagli artt.10 e 11 del citato decreto legislativo, hanno reso necessaria una ridefinizione e una riorganizzazione dell'attività connessa alla predisposizione della presente relazione.

Finalità principale della relazione è fornire dati sullo stato di attuazione dei provvedimenti agevolativi, sui relativi flussi finanziari anche con riguardo agli obiettivi perseguiti e ad alcuni indicatori macro-economici.

Inoltre, vengono fornite alcune indicazioni di carattere programmatico, sia con riguardo al sistema complessivo degli incentivi (numerosità, sovrapposizione degli interventi, esigenza di riordino), sia con riguardo agli obiettivi e finalità perseguiti dai vari interventi.

Si vuole qui sottolineare che l'esigenza di un riordino dell'intero sistema degli incentivi trova una adeguata risposta proprio nel complesso delle disposizioni del D.lgs.123/98, che cerca di dare una sistematizzazione e una organizzazione standardizzata e più efficace ad una materia complessa ed articolata.

La presente relazione può utilmente contribuire a dare ordine a questo multiforme, articolato, complesso sistema degli interventi agevolativi a favore delle attività produttive.

In sintesi la relazione, che si propone di fornire un contributo analitico alla comprensione del quadro di riferimento nel quale si sono realizzate le politiche di incentivazione del sistema economico nazionale, persegue due indirizzi di ordine generale:

- continuare il lavoro di monitoraggio secondo lo schema già utilizzato per la prima relazione, opportunamente adeguato alle nuove esigenze conoscitive;

- individuare alcune specifiche norme di incentivazione sulle quali realizzare una misurazione economico-finanziaria degli effetti sul sistema delle imprese.

L'analisi, che si è svolta con la collaborazione dell'Istituto per la Promozione Industriale (IPI) e la supervisione di un Comitato tecnico, si è articolata, quest'anno, in due distinte fasi di lavoro:

- indagine sul complesso delle norme di incentivazione al fine sia di ricostruire i principali flussi finanziari e gli aspetti amministrativi relativi ai vari provvedimenti di incentivazione sia di acquisire indicazioni e proposte di carattere programmatico con riguardo ai fabbisogni finanziari degli interventi in vigore e alle eventuali esigenze di nuovi interventi;
- indagine diretta presso le imprese beneficiarie di interventi agevolativi al fine di una verifica dell'effetto dell'agevolazione sull'assetto aziendale.

La seconda fase è stata svolta con la collaborazione dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne e ha riguardato la legge 46/82 e la legge 488/92.

L'indagine relativa al complesso delle norme agevolative è stata avviata nel mese di gennaio con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'8.01.99 n.5 della circolare esplicativa n. 4.750 e del modello di rilevazione dei dati e delle informazioni.

Il modello adottato in questa nuova rilevazione è stato formulato sulla base delle più puntuali esigenze definite nel D.lgs.n.123/98; tuttavia, per garantire coerenza e omogeneità con le informazioni già raccolte nel corso della precedente rilevazione, è stato realizzato cercando di mantenere inalterata la logica progettuale che ha caratterizzato il modello di acquisizione dati già utilizzato.

Le innovazioni hanno riguardato principalmente la suddivisione del modello di rilevazione in due parti: la prima (denominata **mod.Val01/98**) finalizzata all'aggiornamento e alla validazione dei dati e delle informazioni già raccolte per i vari provvedimenti agevolativi; la seconda (denominata **mod.Val02/98**) finalizzata ad acquisire indicazioni e proposte di carattere programmatico.

La prima parte del modello ripropone essenzialmente la struttura e i contenuti informativi del modello adottato nella precedente rilevazione; si è tuttavia provveduto ad assegnare ad alcune variabili, sia quantitative che qualitative, già scelte per l'analisi della norma, classificazioni diverse, derivanti dall'analisi dei dati censiti e più rispondenti alle esigenze conoscitive.

Le sezioni in cui si articola la prima parte del modello sono quattro: le prime tre sezioni ripropongono le informazioni raccolte nella prima rilevazione al fine di una loro validazione da parte dei soggetti attuatori delle norme agevolative; la quarta sezione è invece dedicata alla raccolta dei flussi quantitativi e finanziari attivati dalla norma relativamente all'anno solare 1998.

La seconda parte del modello è invece finalizzata ad acquisire indicazioni e proposte di carattere programmatico sia con riguardo ai fabbisogni finanziari degli interventi agevolativi in vigore sia alle eventuali esigenze di nuovi interventi.

La rilevazione sui provvedimenti agevolativi ha reso necessario innanzitutto l'attivazione di una campagna di sensibilizzazione sugli obiettivi di informazione perseguiti dall'indagine. Numerosi contatti preventivi sono quindi stati attivati, successivamente alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della circolare, con le Amministrazioni centrali e con gli altri soggetti attuatori di provvedimenti agevolativi.

Sono stati promossi e realizzati incontri diretti con i responsabili della gestione dei vari provvedimenti ai quali, oltre ad indicazioni e chiarimenti sulle finalità della nuova indagine, sono state fornite copie del modello di rilevazione sia su supporto cartaceo che su floppy disk.

La modalità di trasferimento delle informazioni attraverso un file ASCII, proposta nella precedente rilevazione non è stata ripresentata a causa della scarsa utilizzazione da parte delle Amministrazioni.

Tutto ciò ha portato, quest'anno, ad una maggiore rispondenza alla indagine e ad una maggiore attenzione nella interpretazione e compilazione dei quesiti proposti, cioè ad un miglioramento apprezzabile della "qualità della risposta".

Anche alcune Amministrazioni "assenti" lo scorso anno hanno mostrato un interesse all'indagine e collaborato, in alcuni casi, attivamente a definire l'ambito (giuridico) dell'indagine; a tale riguardo si segnala in particolare il lavoro e il positivo riscontro del Ministero delle Finanze, che ha inviato le schede di rilevazione per una serie di provvedimenti, gran parte dei quali, ad un attento esame non sono risultati rispondenti al requisito di essere "aiuti di Stato", secondo la normativa comunitaria, e pertanto non sono oggetto di questa rilevazione. Per alcuni altri, invece, come la cosiddetta "Tremonti bis", pur rispondendo al requisito di essere "aiuto di Stato" è stata fornita una sola indicazione quantitativa

di stima sull'ammontare delle agevolazioni, che non è suscettibile di analisi e valutazione.

I provvedimenti censiti nella rilevazione di quest'anno sono stati 84 (tab. 1.1 e tab. 1.2); le Amministrazioni Centrali che non hanno segnalato provvedimenti agevolativi di loro competenza risultano essere: il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dei Beni ambientali, il Ministero delle Comunicazioni ed il Ministero dell'Interno.

Sulla base delle norme rilevate e dall'esame della loro operatività nel periodo 1995-1998 l'universo dei soggetti attuatori è risultato quindi essere costituito da: Presidenza Consiglio dei Ministri (Dipartimento per l'editoria e Dipartimento per il Turismo), Ministero degli Affari Esteri, Commercio con l'estero, Industria, Lavoro, Risorse Agricole, Tesoro e Bilancio, Trasporti e Navigazione, Università e Ricerca Scientifica, Mediocredito centrale, Artigiancassa, Società per l'Imprenditoria giovanile spa, Simest spa, SPI, Istituto San Paolo-IMI.

Un'analisi complessiva del livello di risposta al modello di rilevazione evidenzia una situazione analoga a quella già segnalata nella precedente rilevazione:

- scarsa informatizzazione delle procedure amministrative di gestione che in alcuni casi determina una compilazione solo parziale del modello;
- procedure amministrative sostanzialmente indifferenti all'acquisizione dei dati ed informazioni rilevanti per l'attività di monitoraggio e valutazione dei regimi di aiuto.

L'attività di monitoraggio e valutazione, alla quale il D.lgs. n. 123/98 attribuisce evidenza specifica nell'ambito del complessivo riordino del sistema degli incentivi deve costituire una opportunità anche per una più efficiente organizzazione dei dati e delle informazioni concernenti ciascun regime di aiuto da parte di ciascun soggetto attuatore.

La definizione di standards minimi di acquisizione dei dati costituisce la condizione necessaria per una più efficace gestione degli interventi. Così come acquista rilievo la fase della verifica complessiva dei risultati conseguiti ai fini della programmazione delle risorse finanziarie in funzione degli obiettivi da perseguire.

Al contrario dell'indagine sui provvedimenti agevolativi, con la quale ci si è posti l'obiettivo di rilevare interamente il fenomeno degli aiuti all'economia, l'indagine sul campo si è basata su una rilevazione di tipo campionario.

I provvedimenti prescelti sono la legge n. 488/92 e la legge n.46/82 entrambe gestite dal Ministero dell'Industria. La legge n. 488/92 costituisce uno degli interventi più consistenti, sia sul piano finanziario che dei beneficiari, del recente apparato normativo a sostegno delle attività produttive nelle aree depresse.

La legge n. 46/82, sebbene appartenente ad una fase diversa della politica di incentivazione, costituisce uno dei pochi interventi a sostegno della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

La rilevazione dei dati è avvenuta attraverso la somministrazione di due diversi questionari: uno elaborato per le imprese beneficiarie delle agevolazioni della legge n. 488/92, l'altro per quelle beneficiarie della legge n. 46/82.

I questionari proposti presentano comunque una analoga formulazione e risultano entrambi suddivisi in due parti: una qualitativa, con sezioni relative all'acquisizione di informazioni di carattere generale, di mercato, sugli investimenti-credito, sull'innovazione tecnologica e sui risultati aziendali; l'altra quantitativa volta all'acquisizione di dati di bilancio, al fine di valutare alcune performance aziendali.

2. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 Considerazioni preliminari

I provvedimenti censiti con questa seconda rilevazione sono 84; rispetto alla precedente indagine risultano 10 nuovi provvedimenti, mentre non vengono forniti gli aggiornamenti in merito alla legge n.59/92 art.11 "Nuove norme per le società cooperative" e alla legge n.221/90 art.9 "Recupero ambientale delle attività minerarie".

In merito alla prima legge, i dati sono stati forniti con ritardo tale da non poter essere inseriti nella relazione; in ogni caso si tratta di dati che non modificherebbero i risultati dell'indagine. La seconda, invece, è stata esclusa perché non risponde al requisito di "regime di aiuto" non trattandosi di agevolazioni a imprese.

Le nuove norme censite riguardano provvedimenti entrati in vigore tra il 1997 e il 1998 (legge n.140/97 e legge n.449/97 di competenza del Ministero dell'Industria; legge 454/97 e legge 413/98 di competenza del Ministero dei Trasporti), ma anche provvedimenti non segnalati dalle Amministrazioni nella precedente rilevazione (legge 163/85 e legge 416/81 di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri; legge 104/95 del Ministero Politiche Agricole; legge 19/91 del Ministero del Commercio Estero; legge 236/93 del Ministero del lavoro; legge 341/95 - art. 8 -del Ministero del Tesoro).

Le Amministrazioni centrali cui fanno riferimento le norme censite sono 9: Presidenza Consiglio dei Ministri, Ministero Affari Esteri, Commercio Estero, Industria, Lavoro, Politiche Agricole, Tesoro e Bilancio, Trasporti, Università e Ricerca Scientifica. Tuttavia il maggior numero di provvedimenti, circa l'82%, fa riferimento a solo tre amministrazioni: Ministero dell'Industria (44 provvedimenti), Ministero del Tesoro e Bilancio (15 provvedimenti) e Ministero del Commercio Estero (8 provvedimenti).

I soggetti attuatori risultano essere complessivamente 18, le 9 Amministrazioni centrali già dette e 9 altri soggetti: Artigiancassa, I.G.spa, Insud, IRI, Istituto San Paolo-IMI, Mediocredito Centrale, RIBS; Simest spa, SPI. Il Ministero dell'Industria e il Mediocredito Centrale sono i soggetti attuatori di 38 provvedimenti su 84.

LEGGI/PROVVEDIMENTI PER SETTORE

	Industria	Terziario	Agricoltura	Pesca	Artigianato	Multisetore	Tot.
NR.	39	15	2	1	4	23	84
%	47	18	2	1	5	27	100

Sulla base delle informazioni desunte dall'indagine promossa per la presente relazione, si possono fare alcune considerazioni di carattere generale, propedeutiche all'analisi dei dati.

Circa il 90% dei provvedimenti si caratterizza per il procedimento di tipo *valutativo*; soltanto il 10% dei provvedimenti adotta un procedimento di tipo *automatico*. Uno solo dei provvedimenti censiti ("contratti di programma") si caratterizza per il procedimento di tipo *negoziale*.¹

LEGGI/PROVVEDIMENTI PER TIPOLOGIA PROCEDIMENTO

	Automatico	Negoziale	Valutativo	Totale
NR.	8	1	75	84
%	10	1	89	100

Le norme censite sono equamente distribuite rispetto alla modalità di gestione contabile: il 51%, presenta infatti una gestione contabile di tipo "ordinario", contro un 49% che è caratterizzato da una gestione di tipo speciale "fuori bilancio".

Un ulteriore elemento di riflessione viene proposto dalla modalità di erogazione dell'agevolazione: le norme utilizzano per circa l'80% l'erogazione del beneficio in più soluzioni, probabilmente a stati di avanzamento dell'iniziativa. In genere le norme che prevedono tale modalità di erogazione sono quelle caratterizzate da un procedimento di tipo valutativo.

L'analisi della modalità di gestione del procedimento amministrativo delle norme censite conferma quanto già evidenziato nella precedente relazione; la

¹ E' di tipo *automatico* il procedimento che non prevede un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario; è di tipo *valutativo* il procedimento che prevede una istruttoria e una selezione delle domande; è di tipo *negoziale* il procedimento che prevede la definizione delle iniziative da agevolare sulla base di una negoziazione.

maggior parte delle norme (55 su 84, pari al 65%) vengono gestite direttamente dai soggetti attuatori (Amministrazioni e non). Il restante 35% delle norme è gestito attraverso il ricorso a soggetti esterni per lo svolgimento di alcune fasi procedurali, soprattutto nei procedimenti di tipo valutativo, ma anche per quelli di tipo automatico.

Le norme censite presentano quale tipologia agevolativa più ricorrente quella identificabile come contributo misto, che è quasi sempre costituito da contributi in conto capitale e in conto interessi-canoni (31%). I provvedimenti che prevedono contributi in conto capitale rappresentano il 26%, quelli in conto interessi-canoni il 13%. Un leggero aumento si riscontra nell'utilizzo delle agevolazioni fiscali (credito di imposta/bonus fiscale), presenti nel 5% dei provvedimenti, mentre invariate, rispetto alla precedente rilevazione, sono rimaste le altre tipologie agevolative.

LEGGI/PROVVEDIMENTI PER TIPOLOGIA AGEVOLAZIONE

TIPOLOGIA AGEVOLAZIONE	NUMERO	%
Contributo in c/capitale	22	26
Contributo in c/interessi – canoni	11	13
Contributo in c/esercizio	4	5
Credito d'imposta/bonus fiscale	4	5
Partecipazione al capitale	2	2
Interventi a garanzia	7	8
Mutuo diretto	4	5
Contributo misto	26	31
Altro	4	5
TOTALE	84	100

I provvedimenti per i quali nel 1999 risulta possibile presentare domanda di finanziamento sono 45, mentre 39 norme non presentano disponibilità finanziaria ovvero sono in fase di “chiusura”. Fra questi ultimi, 19 sono i provvedimenti di fatto non più operanti, sebbene mai abrogati.

Rispetto alla situazione evidenziata nella precedente relazione si osserva una netta ripresa di operatività delle norme, passando da un tasso di operatività del 29% per il 1998 ad uno del 55% per il 1999. La ripresa è poi soprattutto evidente

per quelle norme che operano sull'intero territorio nazionale: si passa, infatti, da 14 provvedimenti per il 1998 a 31 per il 1999.

LEGGI/PROVVEDIMENTI OPERANTI NEL 1999 PER AREA DI APPLICAZIONE

Area di applicazione	Operanti nel 1999	Non operanti nel 1999	Tot.
Intero territorio nazionale	31	25	56
Aree depresse	3	4	7
Mezzogiorno	5	2	7
Interventi Locali	6	8	14
Totale	45	39	84

2.2 Le domande di agevolazione

La rilevazione condotta per questa seconda relazione sui provvedimenti agevolativi, ha permesso non solo di validare i dati forniti dai vari soggetti attuatori nella precedente indagine (ciò che ha comportato in alcuni casi rettifiche dei valori precedentemente indicati), ma anche e soprattutto di estendere l'orizzonte temporale per una più attenta analisi sul trend di utilizzo delle norme.

Nel quadriennio 1995-1998 esaminato, le *domande presentate* complessivamente a valere sugli 84 provvedimenti censiti sono circa 520.000 (tab. 2.1) con un flusso annuo che si mantiene sempre al di sopra delle 100.000 domande nel triennio 1996-98. In particolare l'analisi dei dati forniti per le 10 nuove norme ha permesso di incrementare il dato cumulato relativo alle domande presentate di ulteriori 56.500 domande di agevolazione.

La mancata indicazione dell'anno di presentazione della domanda per circa il 13% del totale delle domande censite, non consente, tuttavia, anche per questa rilevazione di quantificare con precisione l'evoluzione temporale delle domande; è possibile, comunque, cogliere una tendenza che segnala un continuo e costante incremento.

Limitando l'analisi alle circa 450.000 domande che hanno indicato l'anno di presentazione ed assumendo una uniforme distribuzione della mancata rilevazione di tale modalità fra le varie tipologie di beneficiari² si può affermare che è la piccola impresa quella maggiormente presente nella richiesta di agevolazioni, facendo registrare tra il 1995 e il 1996 un incremento di circa il 76%, passando da poco più di 56.000 domande a circa 99.500 e assestandosi, a partire dal 1996, intorno a 100.000 domande annue.

La media impresa mostra invece, nel periodo in esame, una presenza più costante che si assesta intorno a circa 19.000 domande annue registrando un tasso medio annuo di incremento dell'1,8%.

Andamento anomalo è invece registrato dalla grande impresa, la quale presenta un picco nel 1996 passando da 219 domande presentate nel 1995 a 2.100 nel 1996, per scendere poi a 750 nel 1997 ed assestarsi a 783 domande nel 1998. La forte crescita registrata nel 1996 è da imputare alle leggi n.488/92 (1° bando) e n.341/95.

² Al riguardo si precisa che le tipologie dei soggetti beneficiari comprendono, oltre alle PI, MI e GI, anche i consorzi/associazioni di imprese. Per quest'ultima tipologia, fra l'altro poco rilevante, non sempre vengono forniti i dati nelle analisi sviluppate; ciò può comportare una non perfetta quadratura dei totali sia in valore assoluto che percentuale.

I consorzi e le associazioni di imprese mostrano invece nel periodo '95-'98 un andamento fortemente decrescente passando da 2.163 domande del 1995 ad appena 843 del 1998; in particolare il 1998 mostra, rispetto a 1997, un decremento di circa il 45%.

L'anno 1998³ ha registrato 172.244 nuove domande di agevolazione, registrando un incremento del 29% rispetto al 1997 (tab.2.2 e tab.2.2b). Tale incremento è dovuto essenzialmente alla legge 449/97 "Incentivi automatici al commercio e turismo" che ha visto nel 1998 il suo primo anno di operatività.

Le 118.877 domande presentate per le quali è stato fornito il dato disaggregato mostrano, anche per l'anno 1998, una maggiore incidenza, nella richiesta di interventi agevolativi, del Centro-Nord (64%) rispetto al Sud (36%). Tuttavia, il peso delle due macro-aree, raffrontato con i dati relativi al 1997, segnala un lieve aumento per il Sud (nel 1997, 30%) ed una leggera flessione per il Nord (nel 1997, 70%).

La riduzione del divario nel numero delle domande presentate si ritiene imputabile alla consolidata operatività degli strumenti di intervento nelle aree depresse che hanno particolare rilievo per il Mezzogiorno.

L'incremento registrato nel Sud è determinato quasi esclusivamente dalla piccola impresa, la cui incidenza sul totale delle domande presentate da tale tipologia di beneficiario passa dal 28% del 1997 al 37% del 1998.

La regione che nell'anno in esame presenta, in termini assoluti, il maggior numero di domande di agevolazione è la Lombardia con 19.310 domande, seguono l'Emilia Romagna con 11.051 e il Veneto con 10.787.

Tuttavia un raffronto con i dati 1997 mostra come l'incremento maggiore nel numero di domande di agevolazione presentate (in termini assoluti) sia da imputare ad alcune regioni del Sud: alla Campania con +3.079 nuove domande, Sicilia con +2.514 e Puglia con +2.046. Le regioni del Nord hanno mostrato invece, sempre in termini assoluti, una crescita più ridotta, segnando un valore massimo di +997 domande presentate dal Piemonte.

³ Un elemento che influenza l'analisi dei dati e che segnala ancora un basso livello di standardizzazione nella gestione degli interventi di incentivazione è l'aumento, rispetto alla precedente rilevazione, anziché un decremento, come auspicato, nel numero di domande presentate che non indicano né l'ambito territoriale né la tipologia dei beneficiari: si passa, infatti, da un'incidenza di circa il 22% sul totale delle domande presentate registrata nel 1997 a una di circa il 31% per il 1998. Ciò deve essere tenuto presente nella valutazione delle considerazioni che seguono, che poggiano su una ipotesi di uniforme distribuzione delle domande non classificate fra le modalità esaminate.

Un'analisi per macro-area mostra che più del 50% delle richieste di agevolazione presentate nel Centro-Nord per il 1998 proviene da 3 regioni, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto; tale incidenza arriva a circa il 77% se si sommano anche le domande presentate dal Piemonte e dalla Toscana.

Analoga situazione si registra nel Sud dove il 46% delle domande presentate provengono da Campania e Puglia, incidenza che arriva al 65% se si considerano anche le domande provenienti dalla Sicilia.

I dati 1998 confermano quanto emerso dalla precedente indagine: forte concentrazione delle domande in poche regioni, in 8 delle quali (Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte, Campania, Puglia, Sicilia, Toscana) si concentra il 72% delle domande complessivamente presentate.

Anche per il 1998 sono le piccole imprese quelle che presentano maggiore dinamicità: la loro incidenza sul totale delle domande presentate è di circa l'82% contro il 16% delle medie imprese e lo 0,6% delle grandi imprese.

La propensione al ricorso alle agevolazioni riproduce sostanzialmente la struttura del sistema produttivo, imperniata sulle PMI e sulle piccole imprese in particolare.

Nel Sud, inoltre, le piccole imprese incidono per l'85%, mentre nel Centro-Nord la loro incidenza si assesta intorno all'80%.

Per quanto riguarda la quarta tipologia di beneficiario individuata (Consorzi/Associazioni di imprese) si osserva semplicemente che la sensibile diversità dei dati rilevati nel 1998 rispetto al 1997 è da attribuire ad una più puntuale e circoscritta definizione di tale tipologia di beneficiario (nel 1997 era stata individuata più genericamente ed equivocamente la tipologia Consorzi/Cooperative).

Le *domande approvate* complessivamente, dove per approvate si intendono tutte quelle domande ammesse alle agevolazioni sulla base di delibere di Commissioni, Comitati ecc., ovvero in base a provvedimenti di concessione, sono state nel periodo 1995-1998 circa 403.100 (tab.2.3). I nuovi 10 provvedimenti censiti hanno incrementato di circa 49.500 il numero delle approvazioni rilevate.

L'analisi temporale delle domande approvate, che risente ovviamente dei possibili effetti derivanti dalle 66.702 domande non classificate (circa il 16%), mostra la piccola impresa che pur in presenza di oscillazioni, mantiene, nei vari anni, la sua incidenza sulle domande approvate sempre al di sopra di un 67%. La

media impresa varia invece da una incidenza del 19% registrata nel 1995, ad una del 17% nel 1998 con punte del 27% nel 1996 e del 23% nel 1997.

La grande impresa presenta invece una incidenza massima nel 1996 con un valore leggermente superiore all'1%, mentre si assesta intorno allo 0,6% nel 1998.

Un breve raffronto con i dati relativi alle domande presentate nel periodo '95-'98, mostra come la media impresa sia quella maggiormente interessata dalle approvazioni: a fronte, infatti, di una sua incidenza nelle richieste di agevolazioni pari al 17% registra un valore del 22% sulle domande approvate, mentre la piccola impresa, pur presentando circa l'81% delle domande di agevolazioni, vede scendere la sua incidenza sulle approvazioni al 73%. La grande impresa mantiene inalterata la sua incidenza sia nelle presentate che nelle approvate (circa lo 0,8%).

Probabilmente le MI e le GI rispondono meglio agli schemi procedurali previsti dalle norme di incentivazione, disponendo della struttura organizzativa adeguata.

Un'analisi territoriale, limitata sempre ai dati classificati, evidenzia, nel periodo '95-'98, una forte concentrazione delle approvazioni (73%) nel Centro-Nord (235.296 domande) mentre il Sud registra appena il 27% (88.421 domande). Nel Sud, tuttavia, si osserva una forte incidenza delle approvazioni a favore delle piccole imprese, pari al 76% delle approvazioni per tale macro-area, contro il 55% al Centro-Nord. La media e la grande impresa presentano invece incidenze sulle approvate pressoché analoghe sia al Centro-Nord che al Sud, rispettivamente 21% per le medie in entrambe le ripartizioni geografiche e 0,9 e 0,6% per le grandi.

L'anno 1998 registra rispetto al 1997 un incremento di circa il 64% nelle domande approvate, passando da 86.226 domande nel 1997 a 141.590 nel 1998 (tab.2.5 e tab.2.5b). Gran parte delle 55.364 nuove *domande approvate* sono da imputare alla legge 449/97 -"incentivi automatici al commercio e al turismo" - (circa 39.000) e alla legge 140/97 -"incentivi automatici alla ricerca e all'innovazione"-(circa 1.500); entrambe queste norme sono entrate in operatività nel 1998. Se si escludono tali leggi, il tasso di crescita del '98 rispetto al '97 si assesta intorno al 17%.

La regione che presenta per il 1998 il maggior numero, in termini assoluti, di approvazioni è la Lombardia con 22.620 domande, seguono il Veneto con 15.806 e l'Emilia Romagna con 14.559. Considerando le sole regioni del Sud è la Puglia con 8.773 approvazioni la regione che prevale, seguita da Campania (8.172) e da Sicilia (6.627).

Un raffronto con i dati 1997, limitato sempre ai dati classificati, evidenzia per il Veneto un crescita di circa il 75% con un incremento, in termini assoluti di 6.928 approvazioni, segue il Piemonte con una crescita del 73% (+5.716) e la Lombardia con il 57% (+8.189); per il Sud la regione con il più alto tasso di incremento risulta la Puglia con una crescita del 75% (+3.754) seguita dalla Basilicata che registra il 66% (+682).

La distribuzione delle domande approvate per tipologia beneficiario, così come osservato in quella delle domande presentate, mostra, sempre per il 1998, una netta dominanza della piccola impresa con un'incidenza dell'80% sul totale delle approvazioni (escludendo dall'analisi le 47.084 approvazioni non classificate per tipologia beneficiario).

Non considerando i possibili effetti delle domande non classificate si osserva anche per la media e la grande impresa una incidenza sulle domande approvate analoga a quella osservata per le domande presentate: la media impresa registra infatti una incidenza sul totale delle domande approvate del 17%, e la grande impresa, presente con sole 524 approvazioni (161 domande rispetto al 1997) dello 0,6%.

I dati ripropongono, nel complesso, una distribuzione regionale delle domande approvate analoga a quella osservata per le domande presentate, dal che si può evincere uno stato di indifferenza territoriale del procedimento amministrativo, sia dal punto di vista della gestione che della capacità di rispondervi da parte delle imprese.

Considerazioni di sintesi

- nel periodo '95-'98 si evidenzia un costante incremento delle domande presentate e, in corrispondenza, di quelle approvate;
- molto elevata è l'incidenza della piccola impresa (82% delle presentate, 73% delle approvate), che riproduce la struttura del sistema produttivo;
- nel 1998 accenna a diminuire il divario fra Centro-Nord e Sud nel numero delle domande presentate;
- forte concentrazione delle domande di agevolazione: nel 1998 il 72% proviene da 8 regioni;
- il raffronto fra domande approvate e domande presentate evidenzia che le medie e le grandi imprese sembrano rispondere meglio agli schemi procedurali previsti dalle norme di incentivazione.

Le *domande* che nel periodo 1995-'98 hanno usufruito di almeno una *erogazione* sono complessivamente 713.280 (tab.2.6) ed evidenziano, se raffrontate con il dato relativo alle domande complessivamente approvate nello stesso periodo, una intensa attività di erogazione. Il considerevole numero delle domande con almeno una erogazione nel periodo considerato (addirittura superiore al numero delle domande approvate nel medesimo periodo) risente anche delle approvazioni avvenute antecedentemente al 1995, dal momento che, per molte delle leggi di agevolazione, i meccanismi di erogazione sono basati sul sistema degli "stati di avanzamento" delle iniziative. Un'analisi più approfondita del fenomeno consente di attribuire quasi totalmente alla legge n. 949/52 il dato della considerevole "eccedenza" di erogazioni rispetto alle approvazioni.

L'analisi della distribuzione territoriale, sempre limitata alle sole domande classificate (88%), mostra, così come già evidenziato per le domande approvate, una netta prevalenza di domande con erogazione attribuibili al Centro-Nord (78% rispetto al Sud 22%).

Dal punto di vista della dimensione d'impresa, si osserva una distribuzione pressoché analoga fra Centro-Nord e Sud: l'88% delle domande con erogazione interessa le piccole imprese.

Nell'anno 1998 le erogazioni delle agevolazioni hanno interessato 278.903 domande con un decremento di circa il 22% rispetto al 1997 (tab.2.7).

Un raffronto con il numero delle domande approvate nel periodo '95-'98 porta a ritenere che con molta probabilità quasi la totalità delle domande approvate ha usufruito di almeno una erogazione. La notevole differenza fra le domande con erogazione rispetto a quelle approvate dovrebbe, infatti, annullare, o quasi l'"effetto trascinamento" delle domande antecedenti al 1995. L'analisi della distribuzione delle erogazioni per macro-area ripropone inoltre incidenze analoghe a quelle registrate per le domande approvate nel triennio '95-'98.

Nell'anno in esame la piccola impresa, pur mantenendo alta la sua incidenza sul totale delle domande con erogazione, presenta una leggera flessione rispetto al 1997: 83% contro il 94% del 1997; tale flessione è a vantaggio della media impresa, che vede la sua quota sulle domande con erogazione passare da un 4% registrato nel 1997 a circa un 12%. Ancora irrilevante, almeno sotto il profilo quantitativo, resta il peso della grande impresa (0,8%).

In particolare, mentre la piccola impresa presenta un'incidenza pressoché costante fra Centro-Nord (83%) e Sud (81%), la media impresa evidenzia una situazione a vantaggio del Sud che registra un 18% circa di domande con

erogazione contro un 10% del Centro-Nord. Analoga situazione, anche se con pesi meno rilevanti si osserva per le grandi imprese: 1,4% per il Sud e 0,7% per il Centro-Nord.

A livello regionale la Lombardia, per il Centro-Nord, e la Puglia per il Sud presentano il maggior numero di domande con erogazione, rispettivamente 49.402 e 13.495.

Considerazioni di sintesi

- la quasi totalità delle domande approvate nel periodo '95-'98 ha usufruito di almeno una erogazione;
- nel periodo '95-'98 le domande con erogazione interessano principalmente le piccole imprese del Centro-Nord;
- nel 1998 la piccola impresa registra una lieve flessione nell'incidenza sulle domande con erogazione a vantaggio della media impresa.

2.3 I dati finanziari

Nell'esame dei dati finanziari occorre precisare che il diverso universo di riferimento (84 provvedimenti di cui 10 nuovi, contro i 76 dello scorso anno) e l'azione di validazione svolta dalle Amministrazioni, che ha prodotto alcune modifiche soprattutto nei flussi finanziari forniti nella precedente indagine, non sempre consentono il raffronto puntuale con i dati della passata relazione, tuttavia permettono una verifica delle linee di tendenza generale già emerse.

Nel periodo 1995-'98 gli 84 provvedimenti censiti presentano un ammontare complessivo di *stanziamenti* pari a circa 46.335 miliardi di lire (in valori correnti) e *impegni* per circa 45.392 miliardi (tab.2.10), evidenziando, quindi, una buona capacità dei soggetti attuatori di impegnare le somme stanziare, (in media circa il 98% degli stanziamenti).

Le somme stanziare presentano negli ultimi due anni osservati una progressiva riduzione passando da 14.874 miliardi stanziati nel 1996 a 11.290 miliardi (-24%) nel 1997 e a 9.954 mld. (ulteriore riduzione del 12%) nel 1998.

Nel periodo '95-'98 la più alta quota dello stanziamento complessivo, circa il 46% pari a 21.255 mld., è assegnata alle leggi che interessano le aree depresse, le quali tuttavia presentano una capacità di impegno pari all'81% delle somme stanziare. Le leggi che agiscono sull'intero territorio nazionale, presentano invece uno stanziamento pari a circa il 32% (14.800 mld.) del complessivo registrando, al contrario, una alta capacità di impegno (17.867 mld.) che arriva a superare, nel periodo in esame, le somme stanziare. Infine le leggi che hanno valenza unicamente sul Mezzogiorno e quelle per interventi locali si vedono assegnare rispettivamente il 18% (8.475 mld.) e il 4% (1.805) dello stanziamento totale registrando, comunque, in entrambi i casi una buona capacità di impegno (tab.2.11).

Considerazioni di sintesi

- nel periodo '95-98 gli stanziamenti complessivi superano i 46.000 miliardi di lire mostrando una flessione negli ultimi due anni;
- nello stesso periodo le somme impegnate rappresentano il 98% degli stanziamenti;
- gli interventi nelle aree depresse nel periodo in esame assorbono la quota più alta (46%) degli stanziamenti complessivi.

L'ammontare complessivo delle *agevolazioni richieste* dalle imprese a valere sugli 84 provvedimenti censiti, nel periodo esaminato, è pari a 87.897 miliardi di lire in valore corrente (tab.2.12).

La piccola impresa è presente con una domanda pari a circa 28.616 miliardi (32% dell'ammontare complessivamente richiesto), mentre la media e la grande impresa rispettivamente con 18.840 mld. (21%) e con 12.399 mld.(14%).

Un raffronto (limitato ai soli valori disaggregati) con le richieste di agevolazione sempre relative al periodo '95-'98, evidenzia come la piccola impresa, pur presentando circa l'80% delle domande, ha un'incidenza del 45% sull'ammontare delle agevolazioni complessivamente richieste (62.797 miliardi), mentre la media e la grande impresa, che presentano rispettivamente il 17% e lo 0,8% delle domande, fanno richiesta per un 28% e un 20% dell'importo complessivo.

L'agevolazione media richiesta nel periodo risulta, quindi, per la piccola impresa di 78 milioni, per la media di 247 milioni e per la grande di 3.200 milioni.

L'ammontare di agevolazioni richieste presenta una forte differenziazione territoriale: il Mezzogiorno, infatti, chiede il 71% dell'ammontare totale delle agevolazioni, contro il Centro-Nord che incide solo per un 29%.

Nel Sud (sempre limitando l'analisi ai valori disaggregati) si osserva che le piccole imprese fanno richiesta per il 58% dell'ammontare complessivo proveniente da tale macro area, mentre le medie e le grandi rispettivamente per il 17% e il 22%.

Nel Centro-Nord, invece, si registra un'alta richiesta da parte della media impresa (63%), mentre la piccola e la grande impresa incidono rispettivamente per il 16% e il 14%.

Le agevolazioni complessivamente richieste nell'anno 1998 ammontano a circa 31.000 miliardi di lire, con un incremento rispetto al 1997 di circa l'88% (tab.2.13). Al di là del valore assunto dall'incremento registrato, che deve tener conto delle diverse caratteristiche delle due indagini, occorre cogliere la tendenza generale di una maggiore richiesta di agevolazione, sia in termini numerici, in quanto aumentano le domande di agevolazione, sia, e soprattutto, in termini finanziari, in quanto aumenta la richiesta media di agevolazione che passa da circa 120 milioni di lire del 1997 a circa 180 milioni del 1998.

Il Mezzogiorno anche per il 1998 mantiene una elevata incidenza (67%) sull'ammontare delle agevolazioni richieste.

Un'analisi per tipologia dimensionale, sempre limitata ai soli importi classificati, evidenzia una richiesta complessiva di agevolazione da parte della piccola impresa di 13.197 miliardi (52%), segnando un aumento nell'agevolazione media richiesta da 78milioni nel periodo '95-'98 a 135 milioni con riferimento al solo 1998. Anche la media e la grande impresa segnalano un aumento nell'agevolazione media richiesta: la prima passa da 247 milioni del periodo '95-'98 a 391 milioni nel solo 1998; la seconda da 3.200 milioni a 3.800 milioni.

AGEVOLAZIONE MEDIA RICHIESTA 1998
(in milioni di lire)

	PI	MI	GI
CENTRO-NORD	22	360	2.400
MEZZOGIORNO	332	464	5.700
ITALIA	135	391	3.800

Le regioni che in termini assoluti presentano la più alta domanda di agevolazioni sono la Campania con circa 4.680 miliardi, la Puglia con 3.355 miliardi e la Sicilia con 3.285 miliardi. Seguono la Calabria (2.687 mld.) e la Lombardia (2.264 mld.).

Considerazioni di sintesi

- le piccole imprese fanno maggiore richiesta di agevolazioni anche in termini finanziari;
- il Mezzogiorno rappresenta circa il 71% dell'ammontare complessivo delle agevolazioni richieste;
- nel 1998 si registra un incremento nell'ammontare delle agevolazioni richieste rispetto al 1997;
- nel 1998 l'importo medio dell'agevolazione richiesta passa a 180 milioni (120 milioni nel 1997).

Le *agevolazioni approvate* (tab.2.14) complessivamente nel periodo 1995-'98 ammontano a 51.629 miliardi di lire (59% circa dell'ammontare delle agevolazioni richieste nello stesso periodo) ed evidenziano un buon utilizzo, da parte dei soggetti attuatori, sia delle risorse stanziare (46.335 mld.) che impegnate (45.392 mld.). Lo scostamento che si evidenzia fra le somme approvate e quelle impegnate è da imputare ai vari procedimenti amministrativi, che prevedono tempi diversi per l'approvazione e la concessione.

Esaminando le somme approvate e limitando l'analisi solo agli importi classificati (71% del totale) si evidenzia, nel periodo '95-'98, un trasferimento di risorse pressoché equo fra imprese del Centro-Nord (19.053 mld.) e del Mezzogiorno (17.232 mld.). Questo dato deve essere interpretato tenendo comunque presente il forte divario esistente fra Centro-Nord e Sud in termini di importo medio di agevolazione approvata: rispettivamente 81 milioni e 195 milioni.

Dall'analisi dei dati è possibile cogliere, come del resto evidenziato anche per l'ammontare delle agevolazioni richieste, un Mezzogiorno sempre più presente nell'ambito dei provvedimenti agevolativi sotto il profilo della massa monetaria trasferita.

L'anno 1998 (tab. 2.15) mostra un ammontare di agevolazioni approvate pari a circa 12.460 miliardi di lire, registrando rispetto al 1997 un incremento del 25%, inferiore, comunque, all'incremento nel numero di domande approvate; l'agevolazione media approvata passa, di conseguenza, da 121 ml. nel 1997 a 88 ml. nel 1998.

L'esame degli ammontari per macro-area, anche se non è stato possibile classificare circa il 31% dell'importo complessivamente approvato, sottolinea, per il 1998, un trasferimento alle imprese che interessa maggiormente il Sud (5.349 mld.) rispetto al Centro-Nord (3.251 mld.) evidenziando un'incidenza che per il Sud passa dal 48% nel periodo '95-'98 al 62% nel 1998, mentre per il Centro-Nord dal 52% del periodo al 38% del 1998.

La regione che in termini assoluti presenta l'ammontare di agevolazioni approvate più elevato è Lombardia con 794 mld; seguono il Piemonte con 499 mld. e il Veneto con 423 mld.

Nel Sud la Campania è la regione che con 1.727 miliardi di lire presenta in assoluto gli importi più elevati seguita dalla Sicilia con 968 miliardi e dalla Puglia con 957 miliardi.

Considerazioni di sintesi

- nel periodo '95-'98 l'ammontare delle agevolazioni approvate è pari al 59% dell'ammontare complessivamente richiesto;
- nello stesso periodo si registra una equa distribuzione delle somme complessivamente approvate fra Centro-Nord e Sud;
- esiste un forte divario fra Centro-Nord e Sud riguardo all'importo medio dell'agevolazione approvata (81 milioni al Centro-Nord contro 195 milioni al Sud);
- nel 1998 l'ammontare delle agevolazioni approvate presenta un incremento del 25% rispetto al 1997;
- nel 1998 gli ammontari approvati delle domande di agevolazione interessano principalmente le imprese del Mezzogiorno.

Le *somme erogate* (tab. 2.16) complessivamente nel periodo 1995-98 ammontano a 36.241 miliardi di lire; tale importo se raffrontato con le somme stanziare, ed impegnate incide rispettivamente per il 78%, e per l'80%, evidenziando una buona risposta dei soggetti attuatori in termini di capacità di erogazione.

Nel periodo in esame, anche se non è stato possibile classificare circa il 20% dell'ammontare complessivamente erogato, si osserva un trasferimento alle imprese leggermente a vantaggio di quelle ubicate nel Centro-Nord, che ricevono circa 15.652 miliardi, mentre quelle del Sud si vedono erogare 13.328 miliardi.

Un raffronto con gli ammontari approvati per macro-area, evidenzia una incidenza di erogazione a favore del Centro-Nord, che si vede erogare circa l'82% dei suoi importi approvati contro un Sud che si stabilizza, invece, sul 77%.

Nel complesso i trasferimenti interessano principalmente la piccola impresa che si vede erogare, in totale, 10.660 miliardi.

L'analisi per macro-area evidenzia, tuttavia, un Centro-Nord dove prevalgono i trasferimenti a favore della media impresa (6.530 mld) mentre nel Sud sono le piccole imprese ad essere in vantaggio ricevendo 6.428 miliardi.

Le somme erogate **nell'anno 1998** (tab. 2.17) ammontano a 10.923 miliardi di lire pari al 30% dell'importo complessivamente erogato nel periodo 1995-'98 e a circa l'88% dell'ammontare complessivamente approvato nell'anno in esame.

Il 1998 è caratterizzato da una importante crescita dei trasferimenti a favore delle imprese del Sud che si vedono assegnare circa il 66% degli importi complessivamente erogati nell'anno contro un 34% a favore del Centro-Nord, ed

usufruiscono, nel complesso, di erogazioni per importi superiori a quelli approvati per lo stesso anno.

La regione che nel Centro-Nord usufruisce di una maggiore erogazione in termini assoluti è la Lombardia con 489 mld., mentre al Sud prevale la Campania che riceve 1.969 miliardi.

Considerazioni di sintesi

- l'ammontare delle somme erogate evidenzia un trasferimento alle imprese leggermente a vantaggio di quelle ubicate nel Centro-Nord;
- le somme erogate interessano principalmente le piccole imprese.

Un'ultima considerazione viene proposta per le *domande revocate* sia sotto un profilo quantitativo che finanziario.

Esse registrano in termini numerici per l'anno 1998 (tab. 2.8) una contrazione di circa il 30% rispetto al 1997; tale riduzione, che interessa pressoché in ugual misura sia il Centro-Nord che il Sud, è più sensibile nella media impresa che vede il suo numero di revocate ridursi di circa un 54% contro una contrazione del 40% per la piccola impresa. Pressoché invariata la presenza delle revoche per la grande impresa. Occorre precisare che le domande revocate sono quelle per le quali, successivamente all'approvazione, è stata disposta la revoca delle agevolazioni.

Sotto il profilo finanziario le revoche delle agevolazioni del periodo 1995-'98 interessano importi per complessivi 4.226 miliardi di lire, pari all'8% delle somme complessivamente approvate e al 12% di quelle erogate. Interessano principalmente le medie imprese (1.370 miliardi) e nel 1998 hanno riguardato in modo particolare la Campania e la Puglia, con rispettivamente 183 mld. e 164 mld. di lire (tab. 2.18 e tab. 2.19).

Considerazioni di sintesi

- nel periodo 1995-1998 le agevolazioni revocate rappresentano il 12% degli ammontari erogati e hanno interessato principalmente le medie imprese;
- le domande revocate nell'anno 1998 presentano rispetto al 1997 una forte contrazione;
- le revoche interessano in ugual misura il Centro-Nord ed il Mezzogiorno.

2.4 Gli investimenti

Il volume di investimenti agevolati permette di evidenziare taluni aspetti caratteristici relativamente alla loro stratificazione territoriale ed al grado di relazione in rapporto alla dimensione di impresa, in un contesto sempre più concorrenziale, che attribuisce agli immobilizzi un ruolo costante per superare le difficoltà congiunturali e soprattutto per favorire la creazione di posti di lavoro.

Nel periodo 1995-98 le iniziative complessivamente agevolate comportano la realizzazione di investimenti pari a circa 178.503 miliardi di lire (tab. 2.21).

Ai fini di una puntuale lettura delle informazioni, occorre precisare che i provvedimenti per i quali è stata rilevata anche la variabile relativa agli investimenti sono pari circa alla metà dei complessivi oggetto dell'indagine (41 su 84). Occorre inoltre precisare, ai fini della rappresentatività dei valori che per una quota di investimenti pari a 63.822 miliardi di lire (36% del totale) non è permessa la completa suddivisione territoriale.

Di conseguenza la ripartizione tra Nord e Sud degli immobilizzi complessivi risulta possibile per circa 114.681 miliardi di lire; pur con la necessaria cautela, quindi, è lecito affermare che le analisi effettuate si possono considerare significative in misura soddisfacente del fenomeno.

Per quanto riguarda la *distribuzione territoriale degli investimenti*:

- oltre la metà (56%), pari a 64.583 miliardi di lire, riguarda progetti proposti dalle imprese del Centro Nord;
- il rimanente 44%, pari a 50.098 miliardi di lire circa, da quelle meridionali.

La *distribuzione dei progetti di spesa per dimensione di impresa* nel quadriennio in esame permette di rilevare, con riferimento al totale nazionale, una prevalenza delle PI (32,7%, pari a 37.471 miliardi di lire) rispetto alle MI (36.494 miliardi di lire, pari al 31,8%) ed alle GI (34.061 miliardi di lire, pari al 29,7%).

La *distribuzione per dimensione su base territoriale* mette in risalto:

- il maggior peso delle PI nel Mezzogiorno, (37,4%), contro il 21,5% delle MI ed il 35,4% delle GI;
- il maggior peso delle MI nel Centro-Nord, con una quota pari al 39,8% (rispetto al 29% delle PI ed al 25,3% delle GI).

La *distribuzione su base territoriale con riferimento alla dimensione di impresa* evidenzia:

- l'ammontare degli investimenti riferiti ai progetti complessivi delle PI (37.471 miliardi di lire) è equamente distribuito fra Centro-Nord e Sud, (circa 18.735 miliardi di lire);
- che per quanto riguarda le MI il Centro-Nord assorbe ben il 70% (25.708 miliardi) circa del totale nazionale, contro il 30% del Mezzogiorno (10.786 miliardi);
- che relativamente alle GI il peso del Sud è pari a 17.740 miliardi di lire e si colloca intorno al 52% circa del complesso, rispetto al 48% (16.320 miliardi di lire) dell'altra area del Paese.

Con riferimento all'*anno 1998* (tab. 2.22) il complesso delle risorse attribuite alle imprese rende possibile la attivazione di 33.191 miliardi di lire di investimenti.

Per quanto riguarda la *distribuzione territoriale degli investimenti*, limitando l'analisi ai valori classificabili per regione (pari a 31.766 miliardi di lire), gli investimenti nel Centro-Nord sono pari a 20.956 miliardi di lire circa (66% sul totale), contro una quota pari a 10.809 miliardi di lire riferita al Mezzogiorno (34% sul totale).

I maggiori volumi di investimento sono previsti in Lombardia (24,5% del totale nazionale, pari a 7.785 miliardi di lire); in Campania (10,3%, pari a 3.263 miliardi di lire); in Piemonte (3.035 miliardi di lire, pari al 9,6%) e nel Veneto (7,1% del totale, pari a 2.246 miliardi di lire): nelle unità locali situate in queste quattro regioni si registra oltre il 51% degli investimenti complessivi attivati in tutto il territorio nazionale.

L'andamento della distribuzione territoriale del volume complessivo di investimenti nel biennio 1997-1998, risulta ponendo in relazione i pesi delle regioni sul totale nazionale nei due anni considerati (tab. 2.22b).

Il Mezzogiorno nel suo insieme aumenta il peso relativo sull'Italia dal 33,5% del 1997 al 34% del 1998 e tutte le sue aree, ad eccezione della Puglia, Sicilia e Sardegna, mostrano nel 1998 una quota di investimenti sul totale nazionale più alta di quella del 1997.

Nel Centro-Nord per contro sono le regioni Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Marche a presentare un aumento nel 1998 della loro quota sul complesso nazionale.

La distribuzione degli investimenti per dimensione di impresa nel 1998, con riferimento agli importi per i quali è consentita tale classificazione (oltre 31.765 miliardi di lire), mostra che (tab. 2.22):

- ben il 46% degli investimenti riguarda le imprese di piccola dimensione, per 11.602 miliardi di lire;
- il 26% quelle medie, per 6.538 miliardi di lire;
- il 25% le grandi, per 6.280 miliardi di lire.

L'osservazione delle specifiche realtà regionali consente di affermare che:

- per le piccole imprese, circa il 47% del totale degli investimenti approvati nel 1998 si registra nelle regioni Campania (2.038 miliardi di lire), Puglia (1.352 miliardi di lire), Lombardia (1.039 miliardi di lire) e Sicilia (1.020 miliardi di lire);
- per le medie imprese, gli investimenti più consistenti si hanno invece nelle regioni Lombardia (1.474 miliardi di lire), Veneto (876 miliardi di lire), Piemonte (716 miliardi di lire), Campania (573 miliardi di lire) ed Emilia Romagna (570 miliardi di lire), che complessivamente concentrano il 64% degli immobilizzi delle MI;
- per quanto riguarda, infine, le iniziative attivate dalle grandi imprese, i volumi più rilevanti di investimenti si hanno nelle regioni Piemonte (805 miliardi di lire), Lazio (743 miliardi di lire), Lombardia (707 miliardi di lire), Sicilia (592 miliardi di lire) e Campania (517 miliardi di lire): in queste aree si concentra il 54% del totale degli investimenti previsti dalle imprese di dimensione maggiore.

Al fine di valutarne l'impatto nelle diverse aree del Paese, *gli investimenti agevolati sono stati rapportati, al 1998, alla popolazione residente*, che costituisce al riguardo un parametro significativo.

L'indicatore mette in luce che l'intensità di investimenti pro capite, pari nella media nazionale a 552.000 lire, a livello di ripartizione geografica risulta piuttosto omogenea, anche se meno consistente nel Mezzogiorno (516.000 lire), che nel Centro-Nord (572.000 lire).

In ambito regionale il rapporto medio più elevato in assoluto appartiene alla Basilicata (1.209.000 lire per abitante); nel Mezzogiorno, anche le regioni Abruzzo (770.000 lire) e Molise (633.000 lire) mostrano una intensità media di immobilizzi per abitante relativamente alta, a conferma della migliore dinamica

del settore industriale nelle tre regioni di cui trattasi nel corso degli anni '90 rispetto al resto del territorio meridionale.

Le regioni del Centro-Nord che presentano i più alti livelli di investimento per abitante sono la Lombardia (866.000 lire), l'Umbria (806.000 lire) ed il Piemonte (707.000 lire).

Di particolare interesse appare inoltre l'analisi, al 1998, *della consistenza media di investimenti per domanda agevolata*, dalla quale è possibile delineare che il livello di investimenti per ciascuna iniziativa, pari nella media nazionale a 245 milioni di lire, risulta in effetti più consistente nel Mezzogiorno (327 milioni di lire), che nel Centro-Nord (216 milioni di lire).

Giova infine osservare che la correlazione tra il complesso delle agevolazioni accordate nel 1998 e la consistenza finanziaria degli investimenti programmati denota *una intensità media di aiuto pari al 23%*, che tiene conto delle ancora numerose "mancate risposte", che danno luogo ad informazioni quantitative non sempre puntuali.

Con riferimento alle aree territoriali del paese, l'analisi mette in risalto la notevole forbice a vantaggio dell'intensità media rispetto all'investimento, delle agevolazioni accordate nelle aree meridionali (42%) rispetto a quella relativa alle zone del Centro-Nord (13%).

Tale sbilanciamento è imputabile ai più elevati livelli di aiuto per le regioni del Mezzogiorno ammessi dalla normativa comunitaria.

Considerazioni di sintesi

- i maggiori volumi di investimenti agevolati riguardano le regioni del Centro-Nord (56% nel quadriennio 1995-98; 66% nell'anno 1998);
- prevalgono gli investimenti delle piccole imprese (33% nel periodo 1995-98; 46% nel 1998) rispetto alle medie ed alle grandi imprese;
- nel Mezzogiorno, in particolare, le piccole imprese si dimostrano più dinamiche rispetto sia alle medie che alle grandi, diversamente dal Centro-Nord ove invece si nota una maggiore collocazione degli investimenti delle medie imprese;
- nel Centro-Nord si registrano nel 1998 gli investimenti medi per abitante più elevati (572.000 lire); però è alla regione Basilicata che appartiene il rapporto medio più alto (1.209.000 lire per abitante);
- l'intensità media di aiuto, (pari a livello nazionale al 23%) è più alta nel Mezzogiorno (42%) rispetto al Centro-Nord (13%);
- sono le regioni del Sud a far registrare nel 1998, rispetto all'anno precedente, un aumento del peso relativo sul totale degli investimenti nazionali.

2.5 L'occupazione

Prima di affrontare l'analisi dei dati occupazionali legati ai provvedimenti agevolativi oggetto della rilevazione, è opportuno osservare che gli investimenti, per loro natura, complessità e rilevanza sul ciclo produttivo e/o sull'organizzazione aziendale si proiettano necessariamente su un arco di tempo pluriennale per la completa realizzazione dei programmi e, quindi, per l'eventuale incremento dei livelli occupazionali.

E' peraltro opportuno mettere in evidenza che, come rilevato per i parametri relativi agli investimenti, le amministrazioni responsabili non sempre hanno fornito l'informazione relativa all'occupazione.

Inoltre, non tutti gli interventi a favore delle attività produttive hanno tra le finalità anche l'incremento di unità lavorative. E' il caso, a titolo di esempio, delle agevolazioni orientate a favorire la ricerca e l'innovazione, che spesso non prevedono o non comportano incremento di occupati.

Risulta utile infine precisare che in molti casi non è stato possibile rilevare, per oggettiva "mancata risposta", l'informazione riferita alle eventuali nuove unità di lavoro per provvedimenti che, pur non orientati specificamente alla finalità occupazionale, determinano comunque effetti positivi anche in termini di incremento di addetti.

Pertanto, le valutazioni effettuate con riferimento ai flussi di occupazione vanno considerate con prudenza.

Con riguardo all'analisi effettuata giova rilevare che solo per il 14,3% (ovvero 12 degli 84) provvedimenti censiti nel 1998 sono state fornite informazioni sugli aspetti occupazionali. Tali provvedimenti, che potremmo definire di "profilo occupazionale", si caratterizzano per il 67% come multisettoriali, mentre per il rimanente 33% trovano applicazione nei settori artigianato, industria e servizi.

Con riguardo all'ambito territoriale di applicazione, quattro di essi agiscono nelle cosiddette aree depresse; due nelle regioni del Mezzogiorno; quattro nell'intero territorio nazionale e due sono di esclusiva competenza locale.

Tuttavia i 12 provvedimenti di cui trattasi rappresentano in termini di iniziative approvate il 49% del totale (pari a 68.777 domande); si riferiscono a 5.119 miliardi di lire per quanto attiene alle agevolazioni approvate (pari al 41% del totale generale dei provvedimenti), mentre il corrispondente valore relativo

agli investimenti denuncia un grado di rappresentatività pari al 51% (17.051 miliardi di lire).

L'incremento occupazionale previsto a completamento degli investimenti agevolati approvati nel biennio 1997-1998 è pari a circa 193.060 unità (tab. 2.23). Si ribadisce a tale riguardo che dette previsioni potranno essere verificate a completamento del ciclo degli investimenti, stimabile in 3-4 anni.

Per quanto riguarda la *distribuzione territoriale dei nuovi occupati*,

- il 59%, pari a 113.730 addetti, interessa le unità produttive localizzate nelle regioni meridionali;
- il resto (41%) pari a 79.330 unità circa, è attivato dalle imprese del Centro-Nord.

Con disaggregazione a livello regionale le previsioni positive si registrano maggiormente nelle regioni del Sud, e soprattutto in Campania, dove si prevedono incrementi di occupati per 31.946 unità; segue la Puglia, con un incremento di 29.900, la Sicilia (+17.266) e la Calabria (+14.067).

Nel Centro-Nord i maggiori incrementi di occupati si prevedono in Toscana (+15.027), in Piemonte, (+13.363), in Lombardia (+11.120) e nel Veneto (+10.435).

L'evoluzione della distribuzione territoriale della partecipazione delle regioni all'assorbimento degli incrementi di occupazione conseguenti alla realizzazione degli investimenti agevolati approvati nel biennio 1997-1998, risulta ponendo in relazione i pesi delle regioni sul totale nazionale nei due anni considerati.

Il Mezzogiorno, nel suo complesso, porta la quota relativa sul totale nazionale dal 54% del 1997 al 64% del 1998 ed in ciascuna delle sue regioni aumenta rispetto al 1997 il peso sul dato complessivo dell'incremento di occupazione.

Nel Centro-Nord per contro sono solo le regioni Friuli Venezia Giulia, Liguria e Emilia Romagna a presentare un aumento nel 1998 della loro quota sul complesso nazionale.

La distribuzione per dimensione di impresa evidenzia che i progetti proposti dalle PI presentano una previsione di incremento occupazionale pari a 129.538 unità (67% del totale), rispetto alle quote fatte registrare dalle medie e grandi imprese, pari all'11% per ambedue.

La distribuzione su base territoriale con riferimento alla dimensione di impresa pone in risalto che la maggiore incidenza sull'incremento occupazionale previsto è da attribuire, per le imprese di piccola dimensione, soprattutto alle regioni del Sud: la quota rappresentata dalle iniziative meridionali fino a 49 addetti sul complesso della stessa area è pari, infatti, al 75% (85.838 unità), rispetto al 55% del Centro-Nord (43.700 unità).

Con riferimento ai soli valori riferiti all'anno 1998, si rileva una previsione di incremento occupazionale di circa 92.650 unità.

Per quanto riguarda la **distribuzione territoriale dell'incremento occupazionale**, il 64% è riferito alle regioni meridionali (circa 59.570 unità), mentre nelle regioni centro settentrionali si rilevano poco meno di 33.080 nuovi addetti (36% del totale nazionale).

In particolare nelle regioni del Sud presentano maggiore dinamicità nell'incremento occupazionale la Campania, con 15.981 addetti (pari al 17,3% del totale nazionale) e la Puglia, con 15.743 unità (pari al 17%).

Nel Centro-Nord sono il Piemonte (5.906 addetti, pari al 6,4% del totale Italia), la Lombardia (5.001 addetti, pari al 5,4%), il Veneto (4.550 addetti, pari al 4,9%) e la Toscana (4.146 addetti, pari al 4,5%) che denotano le migliori performance.

La **distribuzione dell'incremento di occupazione per dimensione d'impresa**, sempre nel 1998, rispetto al totale incremento di manodopera connesso all'attuazione delle iniziative agevolate, conferma che la fascia dimensionale che rappresenta il punto di forza è la PI: tramite gli investimenti finanziati nel 1998 si prevede che le imprese possano creare nuova occupazione per circa 78.000 addetti (84%), contro i 7.840 delle MI (8,5%), e i circa 6.215 delle GI (6,7%).

Tale circostanza è rilevabile in tutto il territorio nazionale.

La distribuzione su base territoriale con riferimento alla dimensione di impresa pone in risalto che il peso delle PI sull'incremento occupazionale previsto nel Mezzogiorno è dell'88%, (oltre 52.140 addetti), e nel Centro-Nord del 77% (oltre 25.625 addetti).

Le regioni a maggior peso di PI sono quelle che in assoluto forniscono il maggiore contributo complessivo sotto il profilo occupazionale: nel Mezzogiorno, infatti, si conferma la preminenza delle regioni Puglia (+14.260) e Campania (+13.924), con nel loro insieme circa 28.200 addetti, pari al 54% del Mezzogiorno ed al 34% del totale PI nazionale.

Nel Centro-Nord dalle PI delle regioni Lombardia (+4.113), Veneto (+3.914), Toscana (+3.184) e Piemonte (+2.966) si prevede un incremento occupazionale di circa 14.180 unità (55% dell'incremento di occupati della ripartizione Centro settentrionale nel suo complesso e 18% del totale nazionale).

L'agevolazione media approvata per addetto, con riferimento all'anno 1998, risulta per il totale nazionale di 55,3 milioni di lire. A livello delle due ripartizioni geografiche si caratterizza con un valore più basso nel Centro-Nord (28 milioni di lire), rispetto al Sud (circa 70,4 milioni di lire).

I programmi di investimento agevolati presentano mediamente un incremento occupazionale di circa 5 unità (5,4) per ogni miliardo di lire di investimenti. A livello di ripartizione geografica, il rapporto è più elevato nel Mezzogiorno (6,4) che nel Centro-Nord (4,3).

Anche a livello di area geografica, come del resto considerato a scala nazionale, le differenze dimensionali dell'indice sono conseguenza della maggiore propensione ad assorbire nuova occupazione manifestata dalle imprese di piccola dimensione:

- nelle iniziative dirette nelle unità locali meridionali le PI tendono ad attivare più occupati (8,4) per ogni miliardo di lire di investimento, rispetto alle MI (4,6) e alle GI (1,4);
- nel Centro-Nord le PI assorbono circa 5 addetti per ogni miliardo di investimento, a fronte di 3,3 addetti nelle MI ed a 1,9 nelle GI.

Considerazioni di sintesi

- i maggiori incrementi di occupazione sono previsti nelle regioni del Mezzogiorno (59%);
- nel Mezzogiorno si registrano le agevolazioni medie per occupato più elevate (70,4 milioni di lire rispetto a 28 milioni nel Centro-Nord);
- l'incremento medio di occupati per ogni miliardo di lire di investimento, (pari a livello nazionale a 5,4) è più alto nel Mezzogiorno (6,4) rispetto al Centro-Nord (4,3).

2.6 Considerazioni su alcuni provvedimenti particolari

L'esame dei singoli provvedimenti di incentivazione pone in risalto la elevata concentrazione delle iniziative presentate su pochi strumenti normativi: la legge 949/52, la legge 1329/65 e la legge 488/92.

La legge 949/52 ha consentito nel periodo considerato la presentazione di un numero complessivo di domande pari a 241.768, di cui 194.427 approvate, a fronte di 1.528 miliardi di lire di agevolazioni e per un ammontare di investimenti complessivamente pari a 14.280 miliardi di lire.

La legge 1329/65, a fronte di 55.468 domande presentate ne ha permesso l'approvazione di 53.677, per programmi di investimento pari a 12.573 miliardi di lire, compartecipati per circa 1.400 miliardi di lire di agevolazioni.

La legge 488/92 rappresenta uno dei più importanti strumenti agevolativi tra quelli introdotti dalla politica di sostegno a favore delle Aree Depresse del Paese, avviata dopo la chiusura dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno: in termini di dotazione finanziaria la legge dispone di oltre il 40% (18.974 miliardi di lire, pari al 41,7%) degli stanziamenti complessivi previsti nel periodo in considerazione.

Nei quattro bandi di applicazione conclusi, la legge 488/92 (Prospetto A) è intervenuta in maniera rilevante a sostegno dei 17.953 programmi di investimento di unità produttive (51,4% dei progetti presentati), compartecipando alla realizzazione di 57.280 miliardi di investimenti con la approvazione di 18.898 miliardi di lire di aiuto. L'impatto occupazionale previsto a seguito del completamento dei programmi agevolati è stimato in 229.333 unità di lavoro aggiuntive, che potranno essere gradualmente assorbite entro il prossimo quinquennio, considerato lo sviluppo temporale dei programmi stessi, oltre la metà dei quali riguardano nuovi impianti (52% del totale).

La distribuzione per dimensione di impresa pone in evidenza che la piccola impresa ha beneficiato di oltre il 60% delle agevolazioni complessive (11.341 miliardi di lire); le imprese di media dimensione hanno ottenuto il 14% (2.649 miliardi di lire), mentre quelle grandi il 26% (4.908 miliardi di lire).

Per quanto concerne l'articolazione settoriale si nota una significativa prevalenza dei comparti cosiddetti "tradizionali" (alimentare, tessile, vestiario, cuoio, mobilio e legno, minerali non metalliferi), nei quali si concentra circa il 49% delle domande agevolate per l'industria manifatturiera nel suo complesso, con deciso assorbimento dei progetti presentati dalle piccole imprese.

LEGGE 488/92 - RISULTATI DEI PRIMI QUATTRO BANDI

Variabili	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa	Totale
Domande "positive" (n.)	28.218	4.270	2.466	34.954
Domande agevolate (n.)	13.680	2.785	1.488	17.953
Investimenti (mld.lire)	24.840	8.660	23.780	57.280
Agevolazioni (mld.lire)	11.341	2.649	4.908	18.898
Incremento occupati	145.121	38.298	45.914	229.333
% domande agevolate su positive	48,5	65,2	60,3	51,4
% agevolazioni su investimenti	45,7	30,6	20,6	33,0

Un ruolo importante, infine è affidato allo strumento dei *Patti Territoriali*, introdotto dal legislatore nel 1995 con l'obiettivo di favorire lo sviluppo locale e la programmazione dal "basso" attraverso la realizzazione di un programma integrato di interventi nei settori dell'industria, dell'agricoltura, del turismo, dei servizi integrati dalle necessarie infrastrutture.

L'introduzione del "Patto territoriale" avviene con decreto legge 23 giugno 1995 n. 244, convertito dalla legge 8 agosto 1995 n. 341 art. 8.

Il provvedimento ha vissuto due fasi: la prima, regolata con delibere Cipe 10 maggio e 25 novembre 1995 e 9 luglio 1996, e la seconda dalle delibere Cipe 21 marzo 1997, 26 febbraio e 9 luglio 1998.

In questa analisi ci si riferisce ai 12 Patti Territoriali, approvati dal Cipe utilizzando la vecchia procedura, i cui comprensori sono tutti localizzati nelle regioni meridionali: Campania (Benevento, Caserta e Miglio D'Oro); Puglia (Brindisi e Lecce); Calabria (Vibo Valentia); Sicilia (Caltanissetta, Comprensorio delle Madonie, Enna, Palermo e Siracusa); Sardegna (Nuoro).

Le linee di intervento dei 12 Patti approvati evidenziano nel periodo 1995-1997 la promozione di 412 iniziative tendenti ad irrobustire l'apparato locale, rispetto a 665 domande presentate.

Si tratta di progetti di piccole e medie imprese per le quali sono previsti investimenti pari a 1.130 miliardi di lire con un contributo a carico dello Stato di 818,2 miliardi di lire, con un grado di copertura media del 72,4% rispetto agli investimenti programmati.

Con riguardo alle tipologie delle produzioni sono previsti prevalenti investimenti nel settore alimentare a Enna, Caserta e Benevento; nel comparto turistico a Vibo Valentia e nei comuni del Miglio D'Oro; nella produzione di abbigliamento e calzature a Lecce; nel settore dei prodotti in metallo a Nuoro.

L'incremento occupazionale previsto al completamento dei programmi è di 6.172 unità, con un indice medio di investimento per occupato pari a 183 milioni di lire, a fronte di una agevolazione media per addetto pari a 133 milioni di lire.

A livello regionale si osserva che la quantità maggiore delle domande approvate si concentra nella regione Puglia, con il 36%, seguita dalla Sicilia con il 34%.

Il volume più consistente di investimenti si rileva nelle regioni a più ampia base demografica Campania, con il 33%, seguita dalla Sicilia (28%) e dalla Puglia con il 24%: nel loro insieme assorbono una quota pari ad oltre l'85%.

In conclusione si osserva che i 12 Patti di cui trattasi non hanno avuto un avvio agevole, anche in connessione alle difficoltà di molte amministrazioni locali a svolgere un autorevole ruolo di coordinamento. Occorre evitare pertanto che lo strumento agevolativo di cui trattasi, finanziato con risorse aggiuntive e specifiche, sia considerato alla stregua di un canale di accesso alternativo ai finanziamenti per programmi estranei al progetto di integrazione tra investimenti produttivi e infrastrutturali.

In una logica di medio periodo, invece, i Patti, nella prospettiva di attribuzione alle amministrazioni locali di un ruolo di guida nella definizione degli obiettivi e nella gestione degli interventi, rappresentano la proposizione di un metodo di lavoro e di una interazione tra i soggetti dello sviluppo idonea a stimolare l'uscita dall'immobilismo, facendo leva sulla mobilitazione della imprenditorialità locale e sulla partecipazione diretta delle parti sociali e degli enti locali.

3. PRINCIPALI RISULTATI DI UN'ANALISI PER OBIETTIVI

3.1 Riclassificazione dei provvedimenti

In questa parte della relazione si propongono alcuni approfondimenti, che partono da un'analisi disaggregata dei dati secondo uno schema di riclassificazione basato sulle finalità dei singoli provvedimenti (tab. 3.1).

Il risultato di questa riclassificazione è rappresentato nello schema della tab. 3.2, dove sono individuati: *obiettivi generali*, desumibili anche dalle indicazioni del DPEF 1999-2001; *obiettivi intermedi*, che coincidono sostanzialmente con le finalità individuate per classificare i provvedimenti di incentivazione censiti; *obiettivi specifici*, direttamente associabili alle finalità di ogni singolo provvedimento d'incentivazione.

L'articolazione prevista tiene conto del fatto che gli obiettivi generali devono servire da riferimento agli obiettivi intermedi e che, a loro volta, questi trovano risposta negli obiettivi specifici.

Lo schema di riclassificazione consente una prima analisi delle risorse mobilitate per il raggiungimento degli obiettivi individuati e alcuni approfondimenti riguardo ad alcuni indicatori di realizzazione.

L'approccio seguito nell'analizzare i provvedimenti riaggregati consente anche di fare una prima verifica di coerenza tra gli obiettivi e la conseguente allocazione delle risorse.

Infine, un terzo aspetto dell'approfondimento riguarda l'analisi incrociata tra alcuni indicatori macroeconomici e i dati finanziari rilevati dall'indagine. La comparazione consente una verifica sulle tendenze evidenziate dalle politiche d'incentivazione e sulle eventuali relazioni tra queste e le dinamiche congiunturali.

Sulla base di questo tipo di analisi vengono fornite nel capitolo 4 alcune indicazioni di carattere generale riguardo alla programmazione 2000-2002.

Tab. 3.2: Riclassificazione dei provvedimenti di agevolazione alle imprese

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI INTERMEDI	OBIETTIVI SPECIFICI
1. Crescita del PIL nel patto di stabilità 2. Riduzione delle disparità socio economiche tra Centro-Nord e Mezzogiorno	Sviluppo produttivo	Occupazione/salvaguardia posti lavoro
		Nuove imprese
		Produttività/efficienza
		Capacità produttiva
	R&T	Investimenti in ricerca, soprattutto PMI
		Innovazione tecnologica di processo/prodotto per le PMI
		Promozione servizi tecnologicamente avanzati per le PMI
	Internazionalizzazione	Penetrazione commerciale
		Partecipazione manifestazioni fieristiche
		Realizzazione reti commerciali
		Investimenti diretti all'estero
	Razionalizzazione settore	Diversificazione in settori in espansione
	Rafforzamento patrimoniale PMI	Capitalizzazione
		Aumento del credito a medio/lungo termine
		Incremento investimenti con capitale proprio
		Prestiti partecipativi
	Risorse umane	Qualificazione/aggiornamento
		Riqualificazione personale

3.2 L'analisi per obiettivi

I provvedimenti di incentivazione al sistema produttivo nazionale censiti sono 84, anche se nel 1999 per 39 di essi non risulta possibile presentare richieste di agevolazione. Tali provvedimenti si concentrano nell'obiettivo *sviluppo produttivo* (29); sono quattro ciascuno invece quelli inerenti alla *ricerca e sviluppo* e *razionalizzazione di settore*, mentre si riscontra un provvedimento ciascuno per gli obiettivi *internazionalizzazione* ed *equilibrio della gestione finanziaria*.

La tabella che segue riporta i dati, disaggregati per obiettivo, riferiti agli stanziamenti e agli impegni, che per il periodo 1995-98, rispettivamente, ammontano a oltre 46.334 miliardi e a circa 45.390 di lire.

Un primo elemento che emerge riguarda la capacità da parte delle Amministrazioni di impegnare le somme assegnate. Complessivamente infatti, è stato impegnato circa il 98% dei fondi stanziati per il quadriennio.

	<i>Stanziamenti (dati in mld.)</i>				
	<i>1995</i>	<i>1996</i>	<i>1997</i>	<i>1998</i>	<i>95-98</i>
<i>Sviluppo produttivo</i>	6.695	12.769	8.797	7.020	35.281
<i>Ricerca & sviluppo</i>	285	470	594	1.252	2.601
<i>Internazionalizzazione</i>	192	229	487	281	1.189
<i>Razionalizzazione settoriale</i>	327	472	341	391	1.531
<i>Equilibrio Gestione Finanziaria</i>	2.718	934	1.070	1.010	5.732
<i>Totale</i>	10.217	14.874	11.289	9.954	46.334
	<i>Impegni (dati in mld.)</i>				
	<i>1995</i>	<i>1996</i>	<i>1997</i>	<i>1998</i>	<i>95-98</i>
<i>Sviluppo produttivo</i>	8.985	9.285	7.111	6.756	32.137
<i>Ricerca & sviluppo</i>	1.250	1.189	1.364	1.190	4.993
<i>Internazionalizzazione</i>	1.153	398	507	500	2.558
<i>Razionalizzazione settoriale</i>	132	1.171	158	245	1.706
<i>Equilibrio Gestione Finanziaria</i>	1.106	1.480	1.223	187	3.996
<i>Totale</i>	12.626	13.523	10.363	8.878	45.390

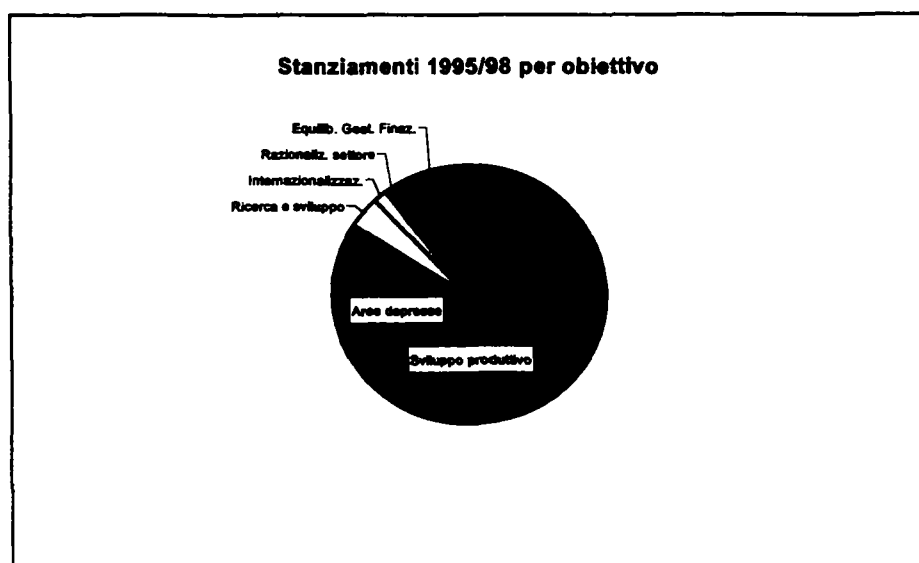
Nell'ambito dello *sviluppo produttivo* un gruppo di provvedimenti è specificamente finalizzato allo sviluppo delle aree depresse.

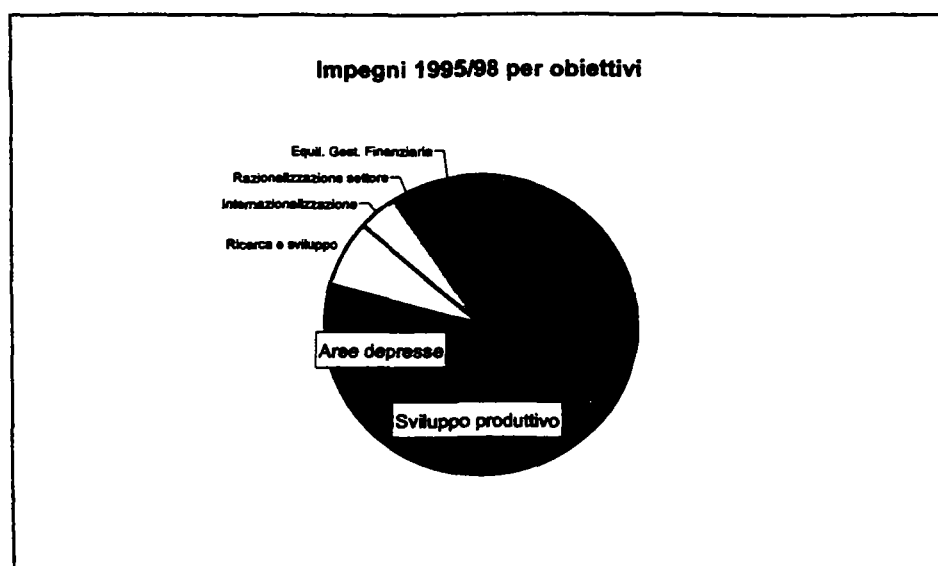
La rilevanza finanziaria dei provvedimenti e la trasversalità dell'obiettivo del recupero dei differenziali di sviluppo, in particolare fra Centro-Nord e Sud, ma più ampiamente fra aree depresse e resto del Paese inducono a dare particolare rilievo a tale obiettivo, sia nell'ambito dei provvedimenti orientati allo sviluppo produttivo, che come obiettivo orizzontale della politica degli incentivi (si veda par 3.3).

Tale risultato risente dei dati registrati nel 1995, anno in cui l'ammontare degli impegni risulta superiore a quello degli stanziamenti di oltre 2.410 miliardi. Ciò è imputabile, evidentemente, all'impegno dei residui e riguarda, in particolare i provvedimenti rientranti nell'obiettivo *sviluppo produttivo*, anche se per tutti gli obiettivi, ad eccezione della *razionalizzazione di settore*, si sono registrati maggiori impegni rispetto agli stanziamenti.

Il peso maggiore degli stanziamenti nel quadriennio va attribuito allo *sviluppo produttivo* con 35.281 miliardi (76,1% del totale); l'importo restante riguarda l'*equilibrio della gestione finanziaria* per 5.732 miliardi (12,4%), la *ricerca e sviluppo* per 2.601 miliardi (5,6%), l'*internazionalizzazione* per 1.189 miliardi (2,6%) e la *razionalizzazione di settore* per 1.531 miliardi (3,3%).

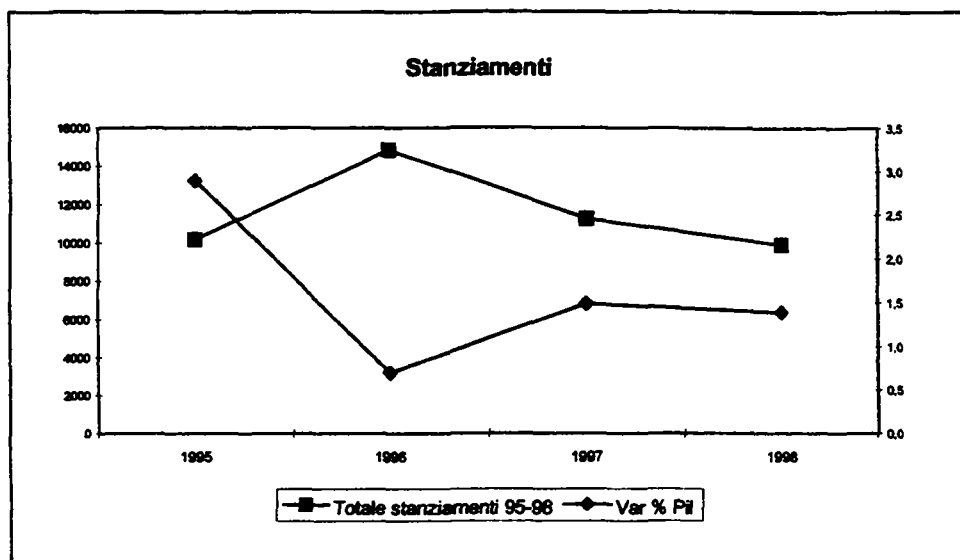
Nell'ambito dello *sviluppo produttivo* assumono particolare rilievo gli interventi a favore delle *aree depresse*, che rappresentano una parte consistente delle risorse finanziarie e ai quali si ritiene debba essere attribuita una rilevanza autonoma.

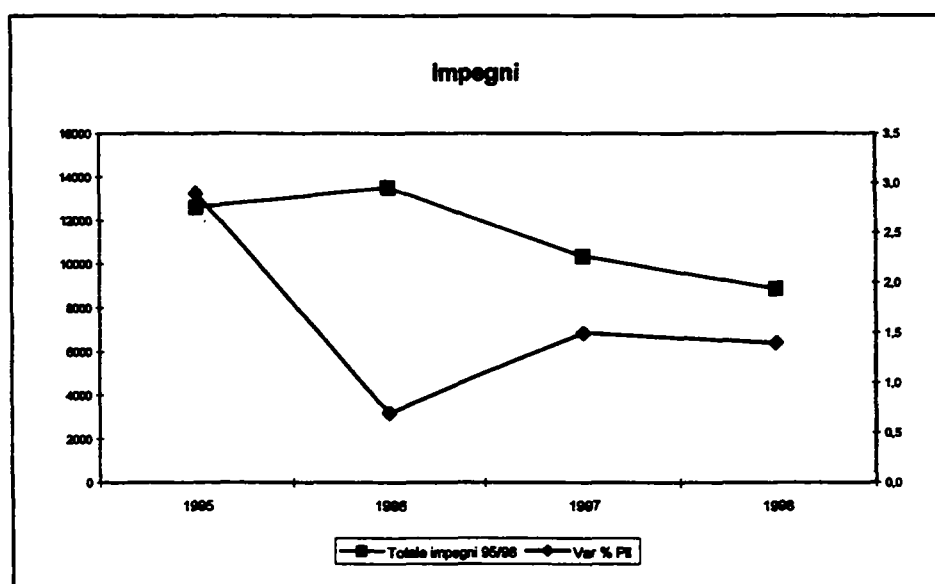




Analoghe valutazioni possono essere fatte per le quote annue degli impegni per ciascun obiettivo.

I dati contabili riferiti al periodo 1995-98, consentono un primo confronto tra gli stanziamenti per aiuti alle imprese e il totale delle uscite in conto capitale dedotte dal conto economico dello Stato. Nel 1995 il peso degli stanziamenti sulle uscite è di circa il 3,2%, nel 1996 cresce fino al 4,5% per scendere a poco più del 3,3% nel 1997 e al 3,1% nel 1998.





Da un esame complessivo sull'andamento annuo degli stanziamenti, confrontato con l'andamento del tasso di variazione del PIL, si può osservare un comportamento delle risorse destinate alle imprese di tipo anticongiunturale. Il valore assoluto degli stanziamenti è infatti aumentato negli anni in cui si è registrato un rallentamento nella crescita economica, viceversa, quando il PIL è cresciuto a ritmi più elevati, gli stanziamenti si sono ridotti.

Analoghe considerazioni emergono dal confronto tra gli stanziamenti del complesso degli interventi agevolativi e gli investimenti fissi lordi. Anche in questo caso, infatti, gli andamenti manifestano un comportamento di tipo compensativo delle risorse destinate agli aiuti alle imprese.

Non si vuole qui affermare che la politica degli incentivi svolge una sorta di funzione anticiclica; i dati e gli altri elementi di valutazione (finalità dei provvedimenti) non consentono di affermare che questo sia il ruolo degli incentivi alle imprese. Ci si limita a osservare ex post alcuni andamenti, che in parte vanno esaminati anche alla luce di uno sfasamento temporale fra i risultati economici complessivi e l'appostazione delle risorse; in parte devono tener conto di un arco temporale ancora breve, qual è quello del quadriennio in esame.

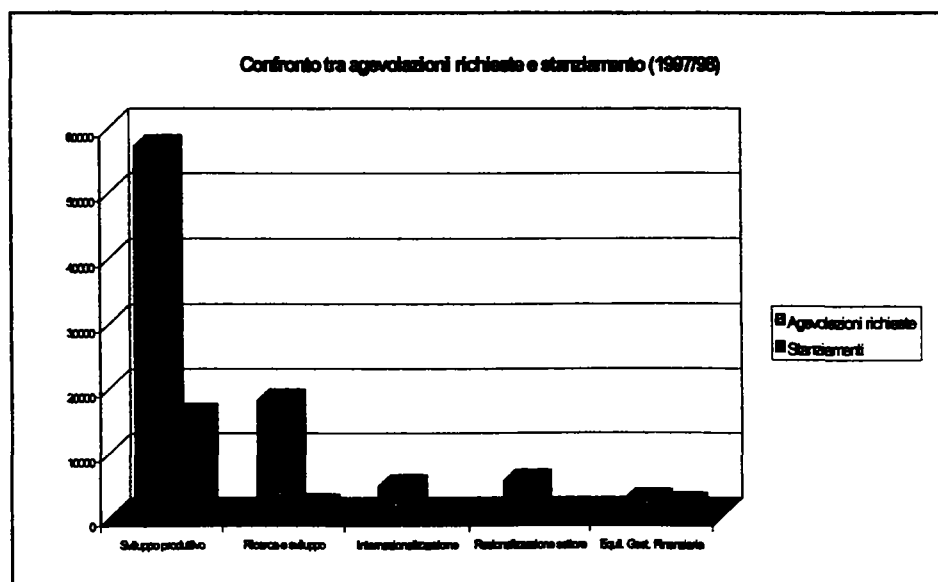
Un'ulteriore considerazione e, al contempo, una misura delle risorse complessive destinate al sistema degli incentivi può desumersi dal rapporto con due importanti indicatori macroeconomici: il PIL e gli investimenti fissi lordi nel settore privato. Nel 1998 la quota degli stanziamenti sul PIL è pari a circa lo 0,5%

e segue un andamento decrescente, a partire dal 1996 (0,8%). Il rapporto fra l'ammontare complessivo degli investimenti attivati dalle agevolazioni e gli investimenti fissi lordi assume, nel 1998, un peso del 9,3%, con un andamento, anche in questo caso decrescente (12,6% nel 1997).

Negli ultimi anni si osserva, inoltre, una graduale contrazione dei trasferimenti alle imprese attraverso gli strumenti della politica degli incentivi. Nel contempo sono invece cresciute le richieste di agevolazioni provenienti dal sistema produttivo. Dopo il picco registrato nel 1996, quando grazie alla 488/92 gli stanziamenti hanno sfiorato 15.000 miliardi, le somme messe a disposizione dei settori produttivi sono cadute a 11.289 miliardi nel 1997 e a 9.954 miliardi nel 1998.

Il volume finanziario relativo alle domande presentate nel biennio 1997-'98 per i provvedimenti rientranti nello *sviluppo produttivo* è infatti superiori alle disponibilità di quasi 3,5 volte; gran parte dell'esubero di domande va attribuito alla legge 488/92.

Il dato più interessante è quello registrato dai provvedimenti che finanziano la *ricerca e sviluppo*. Nonostante la bassa propensione delle imprese ad investire in innovazione, nel biennio 1997-'98 sono state inoltrate richieste quasi dieci volte superiori agli stanziamenti. L'ammontare finanziario delle domande è stato, infatti, di oltre 18.054 miliardi a fronte di una disponibilità di poco superiori a 1.826,5 miliardi.



Una forte differenza fra l'ammontare delle richieste e delle disponibilità è stata evidenziata anche per i provvedimenti tesi a favorire il processo di *internazionalizzazione*.

Appare ancora molto basso, invece, l'ammontare di agevolazioni richiesto per l'*equilibrio della gestione finanziaria*, di poco inferiore ad una volta e mezzo lo stanziamento.

Considerazioni di sintesi

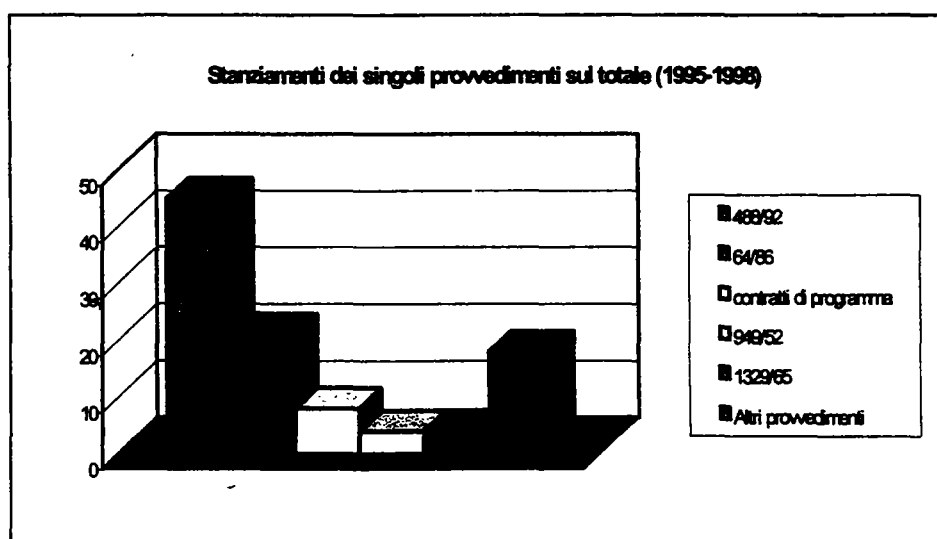
- Nel periodo 1995-1998 il peso più elevato, pari al 77,8% del complesso degli interventi, è imputabile all'obiettivo sviluppo produttivo, mentre la restante quota è ripartita nel seguente modo: equilibrio della gestione finanziaria 11,7%, ricerca e sviluppo 5,6%, internazionalizzazione 2,6%, e razionalizzazione di settore 2,3%;
- si osserva un andamento anticiclico delle risorse stanziare rispetto alle variazioni del PIL e degli investimenti fissi lordi;
- le risorse destinate al sistema degli incentivi nel 1998 rappresentano lo 0,5% del PIL, con andamento decrescente (0,8% nel 1996);
- gli investimenti attivati dalle agevolazioni nel 1998 rappresentano il 9,3% degli investimenti fissi lordi, con andamento decrescente (12,6% nel 1997);
- il trend degli impegni segue l'andamento degli stanziamenti e dimostra la capacità delle amministrazioni di impegnare le risorse a disposizione (è stato impegnato il 98% degli stanziamenti);
- le richieste da parte delle imprese risultano molto più elevate delle risorse stanziare.

3.2.1 Gli interventi per lo sviluppo produttivo

I provvedimenti finalizzati allo *sviluppo produttivo* sono ben 48, ma l'ammontare degli stanziamenti si concentra su pochi di essi: quattro, infatti, rappresentano il 62% degli stanziamenti complessivi.

La numerosità dei provvedimenti e il relativo peso finanziario sono riconducibili alla ampiezza dell'obiettivo che più degli altri rappresenta la politica di sostegno del processo di ristrutturazione produttiva e di riduzione del differenziale di sviluppo tra il Paese e le aree depresse, in particolare con il Mezzogiorno.

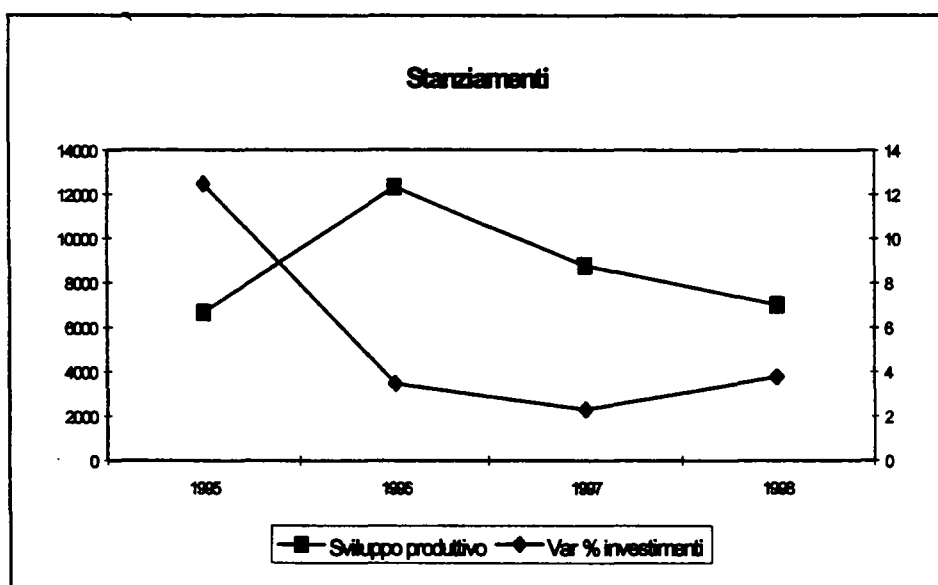
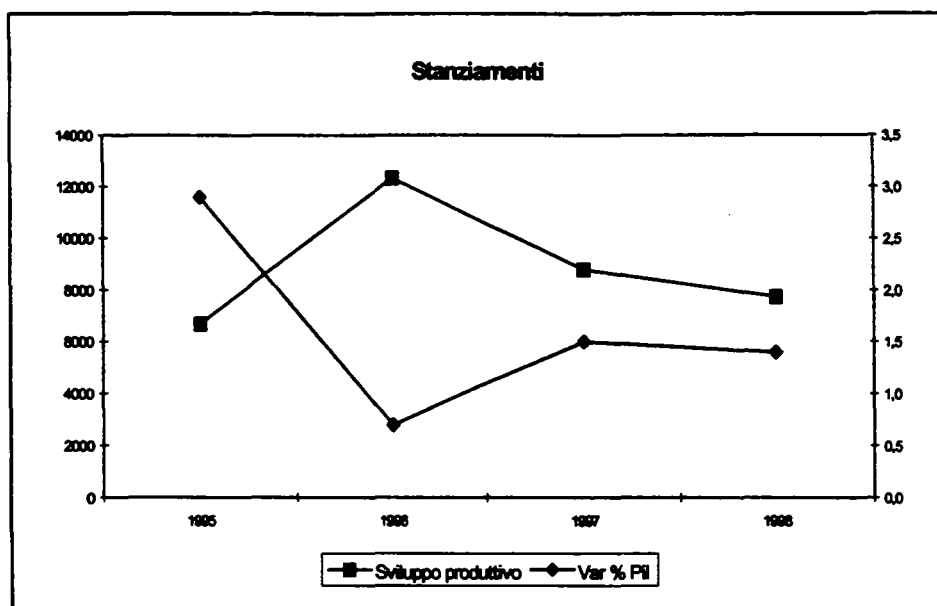
Sull'obiettivo incidono fortemente alcuni provvedimenti per le aree depresse quali la legge 488/92 (45%) e i contratti di programma (8,5%). Inoltre, nell'ambito di tale obiettivo sono ricomprese anche finalità di carattere occupazionale (salvaguardia e incremento dei posti di lavoro), che, anche sul piano della rilevazione effettuata sono spesso associate all'obiettivo più generale dello "sviluppo produttivo".



Da un esame del quadriennio si osserva che gli stanziamenti sono aumentati nei periodi in cui i tassi di crescita del PIL diminuivano e, viceversa sono diminuiti nelle fasi di incremento del tasso di crescita economica. Si è già detto del "comportamento" anticiclico osservato per il complesso degli incentivi e, in particolare, per quelli finalizzati allo sviluppo produttivo.

La spiegazione di tale comportamento è riconducibile al fatto che proprio durante le fasi di rallentamento congiunturale emerge l'inefficienza strutturale e ciò comporta, per le imprese, la necessità di avviare investimenti finalizzati ad attenuare gli effetti negativi dell'economia e ad adeguare gli assetti produttivi a cogliere i possibili vantaggi delle fasi espansive.

Le considerazioni sopra esposte vengono confermate anche dalle tendenze degli stanziamenti rispetto alle dinamiche del tasso di crescita degli investimenti fissi.



Se si considerano le tipologie di sovvenzione, si rileva che la quota maggiore di spesa pubblica destinata alle agevolazioni alle imprese, viene trasferita attraverso il conto capitale, che, nel 1998, assorbe il 67% delle risorse (4.714 miliardi); il conto interessi assorbe 457 miliardi che rappresentano il 6,5% sul totale stanziato per lo sviluppo produttivo. Infine, lo stanziamento previsto per l'anno viene riferito per una quota pari al 26% e un valore assoluto pari a 1.846 miliardi a provvedimenti che erogano i fondi attraverso un contributo misto,

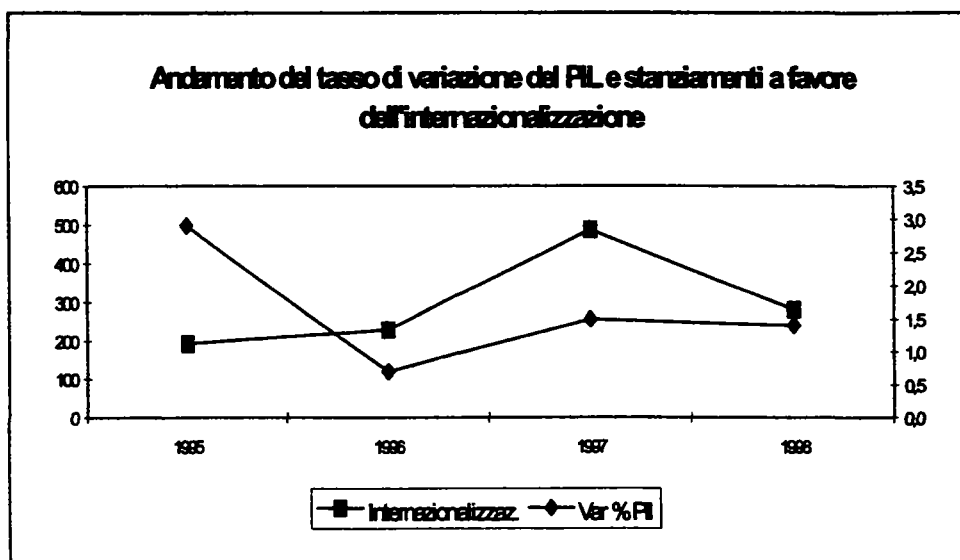
costituito prevalentemente da una combinazione di contributo in conto capitale e contributo in conto interessi.

Considerazioni di sintesi

- si rileva una proliferazione di provvedimenti (48) con inevitabili sovrapposizioni;
- quattro provvedimenti assorbono il 62% del totale degli stanziamenti per l'obiettivo;
- in linea con l'evoluzione complessiva, gli stanziamenti seguono un andamento anticiclico sia rispetto al PIL che agli investimenti;
- i tre quarti delle agevolazioni concesse sono in favore delle imprese che investono nel Mezzogiorno.

3.2.2 Gli interventi per l'internazionalizzazione

Gli strumenti messi a disposizione del sistema produttivo per incentivare lo sviluppo delle esportazioni sono stati, fino ad oggi, l'assicurazione, il finanziamento e la promozione delle operazioni commerciali con l'estero. La copertura assicurativa dei rischi (paese e cambio) e le agevolazioni finanziarie che permettono l'offerta di particolari condizioni di pagamento al momento della conclusione del contratto, esonerano gli esportatori da oneri assai gravosi, difficilmente sostenibili senza l'incentivazione. Nel quadriennio per l'*internazionalizzazione* le imprese hanno potuto contare su uno stanziamento di quasi 1.190 miliardi, pari al 2,6% delle somme stanziare per il complesso degli aiuti censiti.



Un aspetto molto importante è rilevabile da un confronto tra l'andamento degli stanziamenti e le tendenze dell'economia interna. Dal grafico si evince che i fondi stanziati attraverso gli 11 provvedimenti legati all'*internazionalizzazione* sono in parte condizionati dalla domanda. Questo significa che le richieste di finanziamento, soprattutto quelle legate all'export, risentono dell'andamento dei mercati esteri, ovvero della crescita delle esportazioni da parte delle imprese italiane.

La tipologia dei trasferimenti vede, nel caso dell'*internazionalizzazione*, prevalere il contributo in conto interessi, che, nel 1998, pesa per quasi il 90% sugli stanziamenti complessivi, per un valore assoluto pari a 250 miliardi.

Rilevante appare anche la quota di finanziamento di progetti che ricorrono al mutuo diretto (38% del valore approvato nel corso dell'anno per un importo di 281 miliardi). I 150 miliardi destinati al contributo in conto esercizio pesano invece per il 21% sul totale dell'obiettivo.

Gli investimenti previsti dalle domande approvate nel 1998 per accedere ai benefici per l'obiettivo *internazionalizzazione* ammontano a circa 7.212 miliardi. Va detto che l'entità dell'investimento è condizionata dal fatto che i provvedimenti per i quali sono stati forniti i dati sugli investimenti sono soprattutto quelli per sostenere l'export e la penetrazione commerciale (legge 227/77 per una quota del 90% e legge 394/81 per un peso del 4,5%).

Nel biennio 1997-1998 le agevolazioni richieste per progetti rientranti nell'obiettivo dell'*internazionalizzazione* ammontano, rispettivamente, a 633 miliardi e a oltre 688 miliardi, con un livello di approvazione nello stesso periodo addirittura superiore a quanto richiesto. Infatti, risultano approvate agevolazioni per una somma pari a 682 miliardi nel 1997 e a 730,5 miliardi in quello successivo, evidentemente per approvazioni di richieste presentate negli anni precedenti.

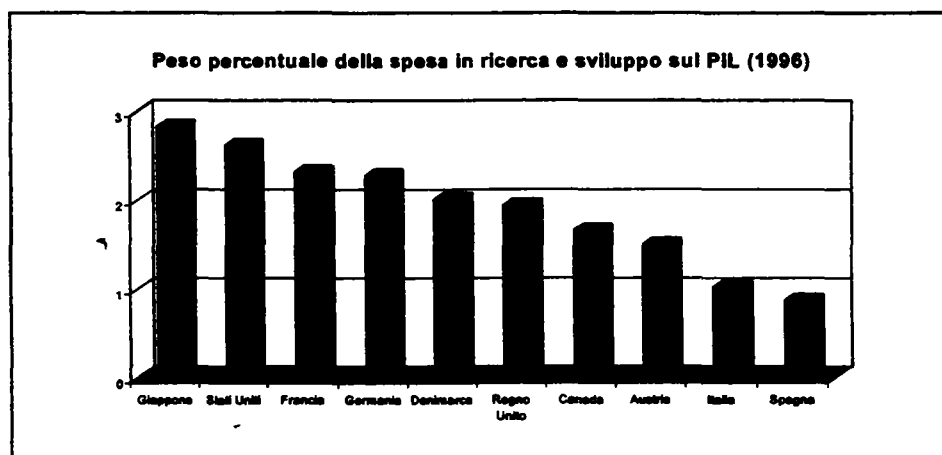
Le erogazioni registrate dai provvedimenti a favore delle imprese che hanno richiesto un sostegno al processo di internazionalizzazione ammontano nel 1997 ad un valore pari a quasi 278 miliardi, mentre nel 1998 crescono a poco più di 290 miliardi di lire.

Considerazioni di sintesi

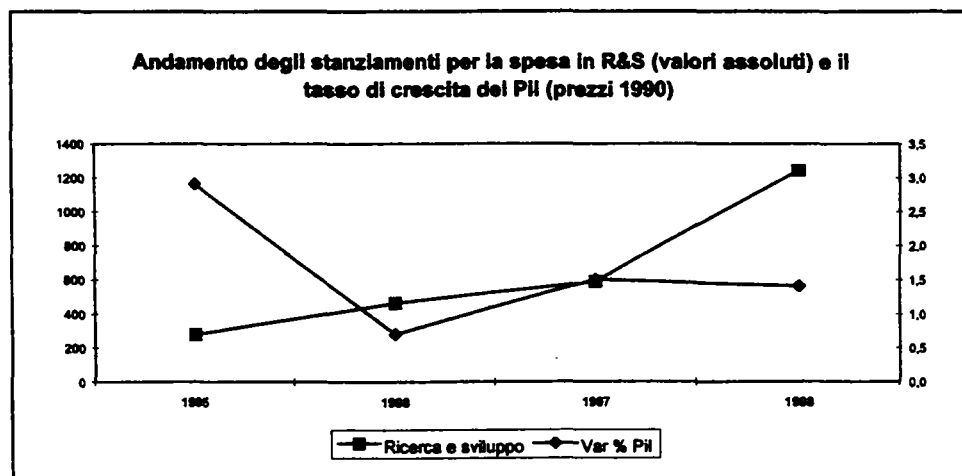
- l'andamento degli stanziamenti è condizionato dagli aspetti congiunturali;
- i provvedimenti maggiormente utilizzati sono quelli per il sostegno all'export.

3.2.3 Gli interventi per il sostegno delle attività di ricerca e sviluppo

Il ritardo, in termini di propensione alla spesa in ricerca e sviluppo, è rilevante, visto che la spesa italiana rispetto al PIL è notevolmente inferiore a quella sostenuta dagli altri Paesi industrializzati. Anche l'esame dei valori assoluti (espressi a parità di valore di acquisto) pone l'Italia in una posizione marginale rispetto ai principali concorrenti industrializzati, ma a differenza della percentuale di spesa sul PIL, il confronto con molti paesi comunitari appare leggermente migliore.



Il confronto tra l'andamento degli stanziamenti e quello del tasso di variazione del PIL non mette in evidenza comportamenti correlati alla situazione congiunturale. Gli stanziamenti complessivi per i 7 provvedimenti che finanziano la *ricerca e lo sviluppo*, infatti, crescono a prescindere dalla situazione economica contingente.



I progetti inerenti ad attività di ricerca e sviluppo si concentrano su poche tipologie di contributo. Le agevolazioni approvate riguardano prevalentemente il contributo misto (contributo in conto capitale e in conto interessi), che ammontano a 3.816 miliardi, i mutui diretti invece muovono 621,9 miliardi e, infine, i provvedimenti che utilizzano il solo contributo in conto capitale hanno consentito trasferimenti per circa 57,4 miliardi.

Le erogazioni nel 1998 hanno riguardato soprattutto quei provvedimenti che utilizzano sia il conto capitale che il conto interessi per un ammontare di circa 887 miliardi, mentre il credito di imposta ha rappresentato circa il 30% dell'ammontare complessivo per un importo di 350 miliardi.

Gli interventi a favore della ricerca e sviluppo sono sostanzialmente incentrati sulla legge 46/82 che ha istituito un fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT) e un fondo per la ricerca applicata (FRA). Le due modalità operative rappresentano il 20% delle somme stanziare nel quadriennio per la ricerca e lo sviluppo, ma pesano finanziariamente molto di più, in quanto utilizzano un fondo di rotazione che si autoalimenta.¹

Una quota rilevante di risorse riguarda la legge 808/85, specificamente rivolta ad un settore ad alto contenuto tecnologico (l'aeronautica). Recentemente un nuovo intervento, la legge 140/98, finanzia investimenti in ricerca e sviluppo attraverso un procedimento automatico e un'agevolazione di tipo fiscale.

Le agevolazioni richieste nel corso del 1998 ammontano a quasi 4.175 miliardi, provenienti per l'82% da imprese del Centro-Nord e per il 18% da imprese del Mezzogiorno. Tale divario è ancora più forte se riferito agli investimenti, che riguardano soprattutto le grandi imprese del Centro-Nord (95% del valore complessivo).

Le piccole imprese rivestono un ruolo marginale nell'accesso ai finanziamenti previsti dai provvedimenti rientranti nell'obiettivo *ricerca e sviluppo*. Nel 1998, infatti, l'insieme delle domande approvate ha visto prevalere le grandi imprese con quasi 4.000 miliardi di agevolazioni approvate, mentre sono state accolte domande di imprese di piccole e medie dimensioni per un importo di poco superiore a 533 miliardi.

Da quanto emerso appare abbastanza evidente che l'innovazione rappresenta un fattore di competitività e, almeno nel medio/lungo periodo di creazione di posti di

¹ Il fondo di rotazione è utilizzato, oltreché per la concessione di contributi in conto capitale, anche per la concessione di finanziamenti agevolati che le imprese restituiscono nel tempo, alimentando così il fondo stesso.

lavoro. L'accesso all'innovazione è essenziale soprattutto per le PMI tradizionali per le quali appare necessario sviluppare un ambiente esterno favorevole al trasferimento tecnologico. L'ambiente favorevole all'innovazione, però, premia anche la creazione di nuove imprese ad alta tecnologia con un contributo diretto all'incremento occupazionale.

Considerazioni di sintesi

- si osserva un andamento crescente degli stanziamenti per ricerca e sviluppo;
- sono soprattutto le grandi imprese del Centro-Nord a investire in ricerca e sviluppo.

3.2.4 Gli interventi per l'equilibrio della gestione finanziaria

Il sistema produttivo italiano è caratterizzato da una struttura di imprese molto diffuse nel territorio in cui, accanto alle dimensioni medio grandi, prosperano una miriade di realtà di dimensioni molto più ridotte.

La struttura di queste ultime è spesso caratterizzata dall'eccessiva dipendenza dal credito bancario, soprattutto a breve termine, con una conseguente sotto capitalizzazione, che provoca fragilità e instabilità delle imprese stesse.

Gli interventi a favore dell'*equilibrio della gestione finanziaria* sono legati all'accesso a fonti di finanziamento da parte delle imprese.

La politica economica varata in questi anni si propone, con provvedimenti di tipo fiscale e non, di incentivare sia la domanda che l'offerta di capitale di rischio. L'obiettivo è quello di modificare le attuali convenienze ad utilizzare l'indebitamento bancario rispetto al capitale di rischio. A tal fine sono previste anche misure di garanzia sia sulle anticipazioni bancarie che su quelle delle finanziarie per lo sviluppo.

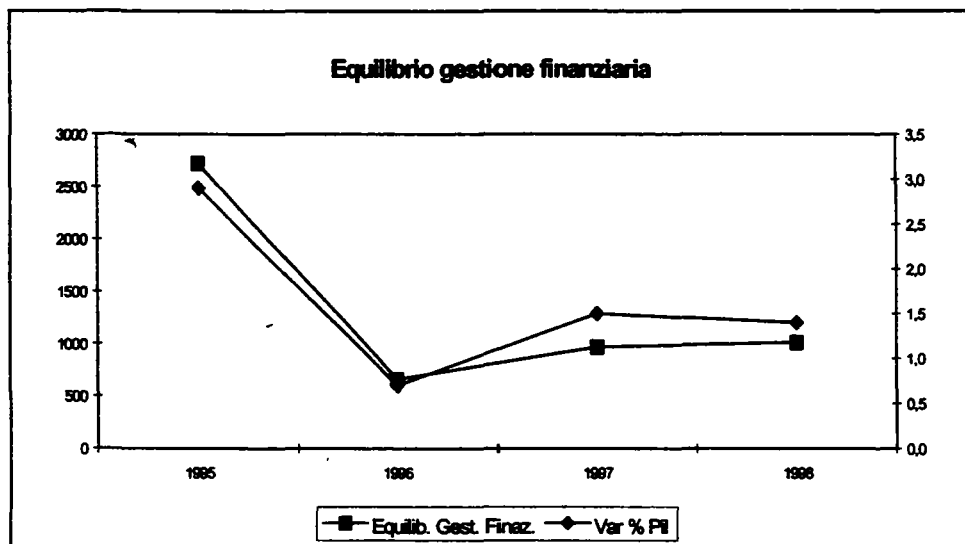
Le risorse sono indirizzate alle seguenti attività:

1. Partecipazione nel capitale di rischio di PMI ubicate nelle aree depresse;
2. Erogazione di prestiti partecipativi;
3. Finanziamenti a favore di appositi soggetti finanziari, da utilizzare per l'acquisto o il rifinanziamento dei crediti bancari erogati a PMI meridionali, le

quali verrebbero incentivate a presentare un piano industriale e finanziario che ne preveda la ricapitalizzazione.

Quasi tutti gli 11 provvedimenti finalizzati all'equilibrio della gestione finanziaria prevedono la possibilità di presentare domande nel 1999. Dei 5.732 miliardi stanziati per l'obiettivo 3.882 sono riferiti a provvedimenti che concorrono ad agevolare il ricorso al credito (garanzie) e 1.850 miliardi sono invece destinati a consolidare le passività.

Il confronto tra l'andamento del PIL e l'andamento degli stanziamenti destinati al miglioramento della gestione finanziaria rivela una tendenza alla diminuzione delle risorse quando l'economia rallenta.



La spiegazione è attribuibile proprio alle due tipologie di intervento che caratterizzano l'obiettivo.

Da un lato il consolidamento del debito a breve delle piccole e medie imprese acquista maggiore rilievo proprio in periodi espansivi o in cui l'economia aumenta i tassi di crescita. Nel contempo tale comportamento è anche condizionato da specifici vincoli imposti dai provvedimenti, che richiedono alle imprese che intendono trasformare il debito a breve con passività a medio lungo termine a tassi agevolati una parziale copertura con capitale di rischio proprio o di intermediari finanziari.

Dall'altro le piccole imprese nelle fasi espansive generalmente finanziano lo sviluppo produttivo e la crescita delle scorte proprio attraverso il ricorso al debito a breve. Questo implica una maggiore richiesta da parte degli intermediari finanziari di garanzie e, di riflesso, il ricorso da parte delle piccole imprese agli strumenti di agevolazione.

L'ammontare delle agevolazioni richieste nel 1998 vede prevalere le imprese di piccole e medie dimensioni del Mezzogiorno, che da sole coprono il 40% del valore complessivamente domandato. Anche la comparazione tra i valori delle agevolazioni richieste vede prevalere il Mezzogiorno con 222,6 miliardi rispetto al Centro-Nord (210 miliardi).

Nel corso dello stesso anno sono state invece approvate agevolazioni per soli 183,5 miliardi di lire. Di questi con domande per oltre 105 miliardi provenienti da imprese del Mezzogiorno (di cui 102,5 mld. da PMI) e soli 32,9 miliardi da imprese del Centro-Nord (di cui 16 mld. da PMI).

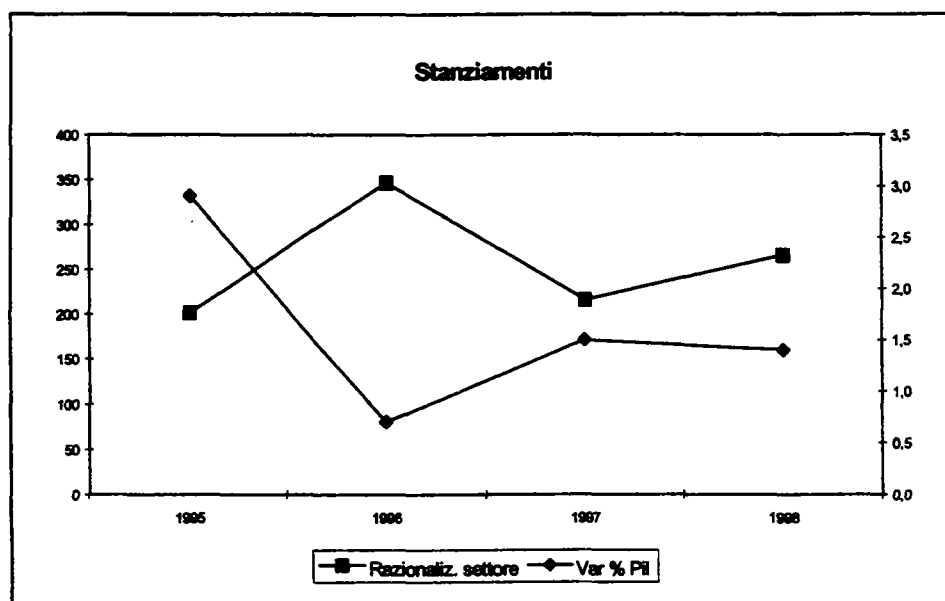
Considerazioni di sintesi

- l'andamento degli stanziamenti segue il ciclo economico in quanto gli interventi sono legati alla capacità di accesso alle fonti di finanziamento e alle esigenze di crescita delle imprese nelle fasi espansive;
- sono le PMI che fanno ricorso agli strumenti agevolativi e soprattutto quelle del Mezzogiorno.

3.2.5 Gli interventi per la razionalizzazione di settore

I provvedimenti che mirano alla *razionalizzazione di settore* sono generalmente orientati a favorire il processo di diversificazione di settori in crisi.

Per questo motivo, dal confronto degli andamenti degli stanziamenti con quelli del PIL, risulta che gli strumenti assumono una funzione tipicamente anticongiunturale. In questo caso si tratta probabilmente di qualcosa di più della semplice osservazione di un andamento, considerata la particolare funzione che tali strumenti svolgono nei confronti di determinati settori e che si esplica, in genere, in un sostegno alla riconversione e diversificazione produttiva.



Nel 1998 gli stanziamenti per l'obiettivo si concentrano soprattutto sui contributi in conto capitale (140 miliardi), mentre per i provvedimenti che prevedono il contributo misto (conto capitale e conto interessi) ammontano a 45,6 miliardi. Anche le agevolazioni approvate ed erogate si polarizzano sulle due tipologie prevalenti.

L'ambito territoriale di questi interventi è fortemente circoscritto, di tipo locale, in quanto essi sono rivolti a settori/attività che, in genere, presentano un elevato livello di concentrazione sul territorio (siderurgia, miniere, ecc.). Pertanto, i dati che vengono forniti con riguardo alle due ripartizioni geografiche vanno esaminati in quest'ottica.

Nel 1998 sono state richieste agevolazioni per quasi 2.000 miliardi di cui 675,4 provenienti dalle aree del Centro-Nord e poco più di 451 miliardi dal Mezzogiorno. Al Centro-Nord tali richieste registrano una polarizzazione tra le piccole (351 miliardi) e le grandi imprese (313,3 miliardi).

L'ammontare delle approvazioni è stato invece di oltre 207 miliardi, dei quali 96,4 per progetti di imprese del Mezzogiorno e 75,7 miliardi per quelli del Centro-Nord.

Le agevolazioni complessivamente erogate nel 1998 ammontano invece a 768 miliardi dei quali 640,7 al Centro-Nord e 97,5 nel Mezzogiorno. Hanno

maggiormente beneficiato delle erogazioni nel corso dell'anno le grandi imprese nel Centro-Nord (482,4 miliardi).

Le previsioni sugli investimenti fanno registrare per il 1998 un ammontare di circa 270 miliardi con una ripartizione quasi equa tra Centro-Nord (115 miliardi) e Mezzogiorno (103 miliardi). Al Centro-Nord prevalgono quelli avviati dalle medie imprese (76%) mentre nel Mezzogiorno sono le grandi imprese (68%) quelle che investono maggiormente.

Considerazioni di sintesi

- l'andamento degli stanziamenti è tipicamente anticongiunturale;
- le aree privilegiate sono quelle dove si manifestano le crisi dei settori tradizionali;
- al Centro-Nord ricorrono ai benefici prevalentemente le medie imprese mentre nel Mezzogiorno le grandi imprese.

3.3 Il Mezzogiorno (e le Aree Depresse)

Il divario fra il Mezzogiorno e il resto del paese, pur in presenza di alcune zone di "eccellenza" all'interno dell'area, risulta ancora di entità tale da confermare una visione dualistica della struttura socio economica del Paese. Il divario rispetto al Centro-Nord è negli ultimi anni venuto accentuandosi ed il Sud rimane una grande area in ritardo strutturale in termini di livelli di occupazione, di tasso di disoccupazione, di aumento del PIL, di andamento della produttività, di costo del denaro, di apertura dell'apparato produttivo verso le esportazioni, di livello complessivo di dotazioni infrastrutturali.

Va evidenziato il grande squilibrio strutturale tra ampiezza e dinamica dell'offerta di lavoro e dotazione di capitale produttivo meridionale; nel periodo 1995-98 si registra una sostanziale stazionarietà del tasso di accumulazione (rapporto tra investimenti fissi e prodotto interno lordo, pari - a prezzi costanti 1990 - al 16,5% nel 1995, e al 16,6% nel 1998), con parallelo e progressivo aumento del tasso di disoccupazione (21% nel 1995, 22,8 % nel 1998).

Inoltre, come rilevato dalla Svimez con riferimento al 1997, l'investimento medio per abitante nel Mezzogiorno è risultato pari al 50% di quello medio del Centro-Nord, inferiore al già basso livello dello stesso rapporto calcolato con riferimento al PIL per abitante (55%).

Permangono quindi divari di convenienza localizzativa, di cui necessita rimuovere le cause per allontanare gli effetti negativi delle rilevanti "diseconomie ambientali" presenti nel Mezzogiorno, che ostacolano la creazione di imprese e gravano sulla loro competitività.

Il miglioramento e l'incremento delle dotazioni infrastrutturali possono svolgere una funzione fondamentale e aprire interessanti prospettive per investimenti produttivi, con una maggiore disponibilità di servizi tecnici ed ambientali di qualità, fondamentali per l'attività di impresa, considerato che il grado di infrastrutturazione complessiva raggiunto da molte aree meridionali evidenzia il forte ritardo degli ambiti territoriali nel loro complesso rispetto al resto del Paese.

Le agevolazioni previste dalla politica industriale nazionale hanno come obiettivo prioritario lo sviluppo del Mezzogiorno, per migliorarne la condizione, riducendo i differenziali dei tassi di sviluppo industriale (tra i più bassi di Europa) e dei tassi di disoccupazione (tra i più elevati) e, tengono pertanto conto delle condizioni di svantaggio delle regioni meridionali.

La distribuzione per area di intervento degli stanziamenti nel periodo 1995-98 è riportata nella tabella che segue:

**LEGGI/PROVVEDIMENTI E AMMONTARE STANZIAMENTO
PER AREA DI APPLICAZIONE NEL PERIODO 1995/1998**

AREA DI APPLICAZIONE	NUMERO LEGGI	STANZIAMENTI		IMPEGNI	
		(in mld)	%	(in mld)	%
Intero territorio nazionale	56	14.800	32	17.867	39
Aree depresse	7	21.255	46	17.356	38
Mezzogiorno	7	8.475	18	8.009	18
Interventi Locali	14	1.805	4	2.159	5
Totale	84	46.335	100	45.391	100

L'esame delle risorse pubbliche per le politiche di sviluppo nel periodo 1995-1998 consente di fare alcune osservazioni sugli effetti quantitativi degli indicatori relativi in particolare alle domande approvate, alle agevolazioni concesse ed ai connessi investimenti, con riferimento al Mezzogiorno:

- le domande provenienti dalle regioni meridionali, complessivamente approvate nel periodo 1995-98, sono 88.421, che costituiscono il 27% del totale nazionale (tab.2.4);
- oltre il 47% delle agevolazioni approvate, pari a 17.232 miliardi, è attribuito alle imprese operanti nel Mezzogiorno (tab.2.14);
- il 44% degli investimenti, pari a 50.098 miliardi, riguarda iniziative nel Mezzogiorno (tab.2.21).

Una particolare attenzione, nell'ambito della problematica sul Mezzogiorno, deve essere rivolta all'analisi dei provvedimenti relativi alle *aree depresse*, per poter valutare l'impatto territoriale del nuovo sistema di incentivazione attivato dopo la chiusura dell'intervento straordinario.

Gli incentivi previsti dai provvedimenti diretti a sostenere lo sviluppo delle *aree depresse*, riconducibili tutti nell'ambito dello *sviluppo produttivo*:

- svolgono la loro funzione operativa in un ambito territoriale con una popolazione complessiva di 32.693.445 abitanti (57% della popolazione

residente in Italia); di questa, il 64% risiede nelle regioni meridionali (20.943.720 abitanti) ed il 36% in quelle centro settentrionali (11.749.725 abitanti);

- dispongono di una dotazione finanziaria nel periodo 1995-98, di 21.255 miliardi di lire, non attribuibili interamente al Mezzogiorno in quanto i provvedimenti concorrono a finanziare progetti che interessano anche le aree depresse del Centro-Nord (obiettivi 2 e 5b). Gli impegni, per lo stesso periodo, sono pari a 17.356 miliardi di lire;
- le agevolazioni complessivamente approvate nel quadriennio ammontano a 20.704 miliardi, di cui 17.992 miliardi nel Mezzogiorno (tab.2.25);
- registrano nello stesso quadriennio l'approvazione di 25.160 domande, a fronte di 48.556 istanze presentate (tab. 2.24);
- comportano la realizzazione di un volume di investimenti previsti in 56.888 miliardi di lire (tab. 2.26), con una partecipazione media dell'aiuto pari al 36%;
- attivano un incremento di occupazione previsto in 112.053 unità a completamento dei programmi agevolati nel biennio 1997-98 (tab. 2.26).

In particolare per quanto riguarda il *Mezzogiorno*:

- una quota pari ad oltre l'87% del totale delle agevolazioni approvate per le aree depresse è attribuita alle iniziative nel Mezzogiorno;
- oltre il 64% degli investimenti agevolati, (pari a 36.540 miliardi di lire), riguarda le iniziative nelle regioni meridionali;
- il grado di partecipazione medio di aiuto alla realizzazione dei progetti risulta pari al 49%; nel Centro-Nord per contro la quota è molto inferiore (13%).

Per quanto riguarda l'incremento occupazionale previsto a seguito della realizzazione degli investimenti agevolati (approvati nel biennio 1997-98) si rileva che:

- il 73% è riferito alle regioni meridionali (81.882 unità);
- il 27% nelle regioni centro settentrionali (30.171 unità).
- le piccole imprese assorbono il 65% (72.736 addetti) dell'incremento occupazionale contro il 17% (19.131) delle medie imprese il 18% (19.883) delle grandi (18%).

Mettendo in luce l'anno 1998, con la medesima ottica esplorativa sul ventaglio di leggi agevolative per le *aree depresse*, si rileva che:

- nel Mezzogiorno è concentrato il 56% delle domande approvate (6.307), rispetto al 44% riferito al Centro-Nord (5.475 iniziative) (tab. 2.29);
- una quota pari all'86% delle agevolazioni (tab. 2.28) è attribuita alle iniziative localizzate nel Mezzogiorno, pari a 4.538 miliardi di lire, rispetto al 14% per il Centro-Nord (744 miliardi di lire);
- il peso degli investimenti (tab. 2.30) avviati nelle regioni meridionali rispetto al totale nazionale è del 69% (8.047 miliardi di lire), contro il 31% nel Centro-Nord (3.603 miliardi di lire);
- l'incremento di occupati previsto, a completamento dei progetti avviati, risulta nel Mezzogiorno pari a 41.447 unità (78% del totale Italia), rispetto al 22% (11.429 addetti) per le iniziative localizzate nelle regioni centro settentrionali.

Si deve inoltre osservare, che rispetto al complesso delle agevolazioni approvate nel quadriennio 1995-98, la quota più rilevante compete alla legge 488/92, che assorbe l'86% del totale nazionale delle agevolazioni a favore delle *aree depresse*, pari a 17.845 miliardi di lire. Tuttavia essa non costituisce l'unico strumento agevolativo a disposizione delle imprese che intendono investire nelle regioni meridionali.

Osservazioni di carattere diverso rispetto a quanto sopra rilevato sono desumibili, invece, dall'esame dei provvedimenti finalizzati ad esercitare influenza diretta o indiretta sul livello tecnologico delle imprese, che offrono testimonianza di un maggiore flusso di risorse verso le regioni del Centro-Nord piuttosto che in quelle del Mezzogiorno.

La legge 1329/65 (cosiddetta "Sabatini"), che permette l'accesso ad agevolazioni per acquisto di nuove macchine utensili, a fronte di un volume di agevolazioni approvate pari a 1.393 miliardi di lire, ha attribuito solo 280 miliardi di lire, (pari al 20%), a programmi di investimento presentati da iniziative meridionali.

Il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT), istituito con legge 46/82 (artt. 14 e 19) con originaria forte selettività settoriale in seguito progressivamente attenuata, finanzia programmi di investimento che tendono a realizzare nuovi processi, nuovi prodotti o miglioramenti rilevanti di quelli

esistenti. Gli interventi approvati confermano lo scarso utilizzo di questo strumento da parte delle imprese meridionali: le imprese del Sud appena 55 miliardi (4% circa) rispetto agli oltre 1.500 miliardi approvati a favore delle imprese del Centro-Nord.

Analoghe risultanze si osservano con riguardo al Fondo per la Ricerca Applicata (legge 46/82 artt. 1 e 12), che ha come obiettivo la promozione di progetti con elevato grado di rilevanza sul piano tecnologico.

La visione della distribuzione territoriale delle agevolazioni del FRA mostra che dei 2.463 miliardi di lire approvati al 31 dicembre 1998, ben 2.261 miliardi di lire (92%) sono stati assorbiti dalle imprese Centro settentrionali ed il rimanente, pari a 202 miliardi di lire (8%) da quelle meridionali; lo stesso rapporto è riscontrabile con riguardo agli investimenti.

Le risultanze per il Mezzogiorno di queste ultime tre forme di incentivazione, evidenziano che il grado di preferenza da parte delle imprese all'utilizzo di taluni provvedimenti rispetto ad altri, come emerge dalle analisi sulla distribuzione territoriale delle iniziative agevolate, è orientato verso interventi che favoriscono di fatto la struttura produttiva esistente, riconfermandone in certa misura anche i limiti rispetto al resto del paese.

Con riguardo agli altri obiettivi, si osserva che ancora poco rilevanti appaiono gli aiuti utilizzati dalle imprese del Mezzogiorno che riguardano i provvedimenti per l'*internazionalizzazione*: d'altra parte è ancora troppo bassa la quota dell'export delle imprese meridionali sul totale nazionale.

Osservando i dati sull'*equilibrio della gestione finanziaria* si evidenzia una prevalenza nell'utilizzo delle somme stanziare da imprese che investono nelle regioni del Mezzogiorno. Il maggior utilizzo dei provvedimenti va imputato sia all'esigenza delle imprese di finanziare lo sviluppo attraverso il debito a breve che dalla presenza di due provvedimenti che interessano in modo esclusivo le aree depresse.

Nel corso degli ultimi due anni l'ammontare delle agevolazioni stanziato è stato, rispettivamente di 1.070 miliardi e di 1.010 miliardi, mentre le agevolazioni approvate sono state pari a 284,5 miliardi e a 183,5 miliardi. La quota dei finanziamenti complessivamente approvati e destinati al Mezzogiorno è quindi stata dell'83,8% nel 1997 e del 57,3% nel 1998.

4. INDICAZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE 2000-2003

4.1. Una sintesi dell'analisi per obiettivi

Le indicazioni che emergono dall'analisi per obiettivi sono essenzialmente le seguenti:

- il complesso delle risorse assegnato al sistema degli aiuti alle imprese rappresenta nel 1998 lo 0,5% del PIL. Tale quota è sottostimata, in quanto l'insieme degli interventi oggetto dell'indagine costituisce solo una parte dei trasferimenti a favore del sistema produttivo;
- nell'ambito della ripartizione dei provvedimenti sulla base degli obiettivi si registra una forte prevalenza, per quanto riguarda gli interventi e la dotazione di risorse finanziarie, per quelli relativi allo *sviluppo produttivo* (creazione di nuove imprese, promozione di accordi/consorzi tra imprese, incremento di produzione/produttività/efficienza). Questo costituisce un obiettivo generale, nel quale vengono ricomprese anche finalità di tipo orizzontale, quali l'*occupazione* (provvedimenti diretti alla creazione e/o alla salvaguardia di posti di lavoro) e la *tutela ambientale* (adeguamento a norme di sicurezza, al risparmio energetico e all'impatto ambientale). Tale obiettivo assorbe nel complesso oltre tre quarti dell'intero ammontare degli stanziamenti nel periodo 1995-1998;

RIPARTIZIONE STANZIAMENTI 1995-1998 PER OBIETTIVO

Obiettivo	Stanziamenti (percentuale)
Ricerca e sviluppo	5,6
Internazionalizzazione	2,6
Sviluppo produttivo (Aree Depresse) ¹	76,1 (60,2)
Equilibrio della gestione finanziaria	12,4
Razionalizzazione di settore	3,3
Totale	100

¹ Nella parentesi è indicata l'incidenza percentuale degli stanziamenti per le aree depresse sul totale sviluppo produttivo

- l'analisi ha individuato *ex post* una funzione *compensativa* svolta dagli incentivi, rilevabile dall'andamento anticiclico dell'ammontare delle risorse stanziati; si osserva infatti che l'importo degli stanziamenti è risultato in aumento nelle fasi di rallentamento dell'economia, mentre nei momenti di crescita economica le risorse stesse registrano un decremento; tale finalità non è però esplicitamente rintracciabile *ex ante* nei fini dell'azione pubblica.

Sia pure con alcune differenze tra i vari obiettivi, nel complesso il sistema degli incentivi evidenzia la capacità delle Amministrazioni e degli altri soggetti attuatori di impegnare e utilizzare le risorse finanziarie a disposizione: nel quadriennio 1995-1998, su circa 46.335 miliardi stanziati, ne sono stati impegnati 45.391 (98%). Le erogazioni complessive nello stesso periodo sono state pari a 36.240 miliardi (80% circa degli impegni);

AMMONTARE STANZIAMENTI E IMPEGNI PER OBIETTIVO (1995-1998)

Obiettivo	Stanziamenti (in miliardi) ²	Impegni (in miliardi)
Ricerca e sviluppo	2.601	4.993
Internazionalizzazione	1.189	2.558
Sviluppo produttivo (Aree Depresse)	35.281 (21.255)	32.137 (17.356)
Equilibrio gestione finanziaria	5.732	3.996
Razionalizzazione di settore	1.531	1.706
Totale	46.334	45.390

Mentre si riscontra una sostanziale coerenza, nel complesso, tra stanziamenti e impegni, con un quasi totale utilizzo delle risorse a disposizione, esistono alcune difformità per singolo obiettivo: vi sono stati maggiori impegni per *ricerca e sviluppo*, *internazionalizzazione* e *razionalizzazione di settore*; viceversa residui si riscontrano per *sviluppo produttivo* ed *equilibrio della gestione finanziaria*.

² Gli stanziamenti riguardano le somme stanziati a valere sugli esercizi 1995-1998; gli impegni comprendono anche le somme impegnate negli esercizi 1995-1998 e quindi anche sui "residui" e sugli stanziamenti relativi ad esercizi successivi al 1998.

La ripartizione percentuale degli stanziamenti per obiettivo negli anni dal 1995 al 1998 mette in evidenza:

- una quota pressoché costante per gli obiettivi *internazionalizzazione* e *razionalizzazione di settore*;
- un andamento variabile per gli obiettivi *sviluppo produttivo ed equilibrio della gestione finanziaria*; per il primo si registra un sensibile aumento della sua quota dal 1995 al 1996 (di 20 punti percentuali) che si ridimensiona gradualmente nel 1997 e 1998, pur rimanendo su livelli assai elevati (oltre il settanta per cento del totale); per il secondo, per converso, si osserva una forte diminuzione dal 1995 al 1996 e una successiva risalita negli anni 1997 e 1998;
- una continua crescita per l'obiettivo *ricerca e sviluppo* (si passa dal 2,79% del 1995 al 12,58% del 1998).

RIPARTIZIONE PERCENTUALE STANZIAMENTI PER OBIETTIVO 1995 1998

Obiettivo	1995	1996	1997	1998
Ricerca e sviluppo	2,8	3,2	5,3	12,6
Internazionalizzazione	1,9	1,5	4,3	2,8
Sviluppo produttivo (Aree Depresse) ³	65,5 (3,7)	85,8 (73,1)	77,9 (67,6)	70,5 (81,5)
Equilibrio gestione finanziaria	26,6	6,3	9,5	10,2
Razionalizzazione di settore	3,2	3,2	3,0	3,9
Totale	100	100	100	100

Con riferimento alla suddivisione degli stanziamenti a prezzi correnti negli anni presi in considerazione si osserva che le risorse a disposizione per anno sono piuttosto simili, con l'eccezione di un picco che si registra nel 1996.

³ Tra parentesi è indicata l'incidenza percentuale degli stanziamenti per le aree depresse sul totale sviluppo produttivo

RIPARTIZIONE PERCENTUALE STANZIAMENTI 1995-1998 PER OBIETTIVO

Obiettivo	1995	1996	1997	1998	Totale
Ricerca e sviluppo	11,0	18,1	22,8	48,1	100
Internazionalizzazione	16,2	19,3	40,9	23,6	100
Sviluppo produttivo (Aree Depresse)	19,0 (1,2)	36,2 (43,9)	24,9 (28,0)	19,9 (26,9)	100 (100)
Equilibrio gestione finanziaria	47,4	16,3	18,7	17,6	100
Razionalizzazione di settore	21,4	30,8	22,3	25,5	100
Totale	22,0	32,1	24,4	21,5	100

Per quanto concerne i vari obiettivi, si riscontrano per *sviluppo produttivo* e *razionalizzazione di settore* trend abbastanza in linea con l'andamento degli stanziamenti complessivi per l'intero sistema degli incentivi; si presenta in continua crescita quello rilevato per *ricerca e sviluppo*; irregolari risultano le evoluzioni registrate per gli altri obiettivi. Tali andamenti risultano ancor più evidenti dalla tabella che segue.

NUMERO INDICE TOTALE STANZIAMENTI = 100

Obiettivo	1995	1996	1997	1998
Ricerca e sviluppo	50,0	56,4	93,4	223,7
Internazionalizzazione	73,6	60,1	167,6	109,8
Sviluppo produttivo (Aree Depresse)	86,4 (5,5)	112,8 (136,8)	102,0 (114,7)	92,6 (125,1)
Equilibrio gestione finanziaria	215,5	50,8	76,6	81,9
Razionalizzazione di settore	97,3	95,9	91,4	118,6
Totale	100	100	100	100

Se da un lato il sistema riesce ad utilizzare le risorse messe a disposizione, dall'altro lo stesso sistema *non riesce a soddisfare le esigenze* che trovano origine dalle richieste delle imprese: nel periodo 1995-1998 sono stati richiesti oltre 88 mila miliardi di lire di agevolazioni, a fronte di stanziamenti complessivi per 46.334 miliardi. Anche con riferimento alla richiesta di agevolazioni si registra una netta prevalenza di quelle relative a provvedimenti finalizzati all'obiettivo dello *sviluppo produttivo*.

AGEVOLAZIONI RICHIESTE NEL PERIODO 1995-1998 PER OBIETTIVO

Obiettivo	Agevolazioni richieste (in miliardi)	Percentuale
Ricerca e sviluppo	18.054	20,4
Internazionalizzazione	4.815	5,4
Sviluppo produttivo (Aree Depresse) ⁴	57.366 (39.923)	64,9 (69,6)
Equilibrio gestione finanziaria	2.584	2,9
Razionalizzazione di settore	5.618	6,4
Totale	88.437	100

La dotazione di risorse messe a disposizione nello stesso periodo ha consentito un *livello di copertura* delle richieste pari a poco più della metà (52,4%). Con riferimento agli obiettivi perseguiti si registra:

- una rilevante carenza di risorse per gli obiettivi *ricerca e sviluppo*, *razionalizzazione di settore e internazionalizzazione*;
- un livello di copertura leggermente al di sopra di quello medio per il macro obiettivo *sviluppo produttivo*;
- una forte eccedenza in relazione all'*equilibrio della gestione finanziaria*.

Obiettivo	Quota di copertura
Ricerca e sviluppo	14,4
Internazionalizzazione	24,7
Sviluppo produttivo (Aree Depresse)	61,5 (53,2)
Equilibrio gestione finanziaria	221,8
Razionalizzazione di settore	27,2
Totale	52,4

All'interno dell'obiettivo *sviluppo produttivo* il 60% degli stanziamenti (periodo 1995-1998) è riferito ai sette provvedimenti in favore delle *aree depresse*; con la sola eccezione del 1995 (ma va precisato che gran parte dei

⁴ Il dato percentuale tra parentesi rappresenta l'incidenza delle agevolazioni richieste in relazione ai provvedimenti per le aree depresse sul totale richiesto per lo sviluppo produttivo

provvedimenti per le aree depresse ha trovato attuazione a partire dal 1996). L'incidenza degli stanziamenti per i provvedimenti destinati alle aree depresse su quelli complessivi per lo sviluppo produttivo è elevatissima in tutti gli anni (73,1% nel 1996; 67,6% nel 1997; 81,5% nel 1998). Per quanto concerne le agevolazioni richieste, circa il 70% di quelle registrate per lo sviluppo produttivo è riferibile ai provvedimenti per le aree depresse del Paese. La possibilità di copertura per queste ultime è pari al 53,2%, quota inferiore a quella media riscontrata per l'intero macro obiettivo sviluppo produttivo (61,5%).

4.2 Prospettive per il nuovo ciclo di programmazione

Il processo di razionalizzazione delle politiche di intervento dell'operatore pubblico ha come fine la costruzione di un sistema di azioni integrate per lo sviluppo del tessuto economico, in particolare nelle aree depresse del paese. Le politiche di incentivazione alle imprese rimangono per molti versi il perno di tali azioni. Questo per due motivi: in primo luogo, l'incentivazione dell'accumulazione di capitale, dell'innovazione e della ricerca, dell'espansione su mercati esteri, dell'equilibrio della gestione finanziaria ha externalità positive sulla crescita di aree e settori del paese, aumentandone il potenziale produttivo, evitando il depauperamento del capitale umano, ponendo le basi per uno sviluppo locale autopropulsivo; in secondo luogo, l'analisi precedentemente descritta mostra come negli anni recenti queste politiche hanno avuto nei fatti un impatto di portata rilevante: le misurazioni effettuate segnalano che circa il 10% dell'investimento complessivo è stato attivato da interventi di incentivazione.

La centralità delle politiche di incentivazione negli strumenti di politica di sviluppo e il loro ampio utilizzo negli anni passati ha permesso di evidenziarne i punti di forza e di debolezza. Gli aspetti che si ritengono di particolare importanza e che offrono spunti di riflessione per la nuova fase di programmazione riguardano: il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'intervento attraverso una razionalizzazione degli strumenti; l'integrazione della politica di incentivi nella programmazione dell'intervento pubblico.

L'efficacia dell'intervento dipende dalla sua capacità di rispondere ai bisogni dell'impresa; la sua efficienza dalla capacità di selezionare i soggetti meritevoli, in funzione dell'obiettivo dell'intervento. L'analisi svolta in precedenza ha mostrato come la maggior parte degli interventi e degli stanziamenti connessi si concentri in pochi strumenti. Questo suggerisce come la

numerosità degli interventi non sia sintomo di una pluralità di obiettivi da percorrere ognuno con lo strumento appropriato - e quindi di una maggiore aderenza alle esigenze delle imprese - quanto piuttosto di una stratificazione di azioni che ha portato necessariamente a una sovrapposizione degli strumenti. Il risultato è un aumento dei costi di gestione e manutenzione dell'intero sistema di incentivi, una maggiore difficoltà per le imprese nell'identificazione dello strumento opportuno, la minore concentrazione degli interventi che, in un periodo di risorse scarse, può avere effetto negativo sulla formazione di esternalità cumulative e quindi sui risultati dell'azione pubblica. Questa riflessione suggerisce che il processo di riordino dell'intero sistema degli incentivi avviato con il decreto legislativo 123/98 sia una irrinunciabile opportunità per ridurre il numero dei regimi di aiuto e quindi migliorare l'efficacia degli interventi.

La selezione dei progetti e delle imprese meritevoli è alla base della massimizzazione dell'efficienza dell'intervento agevolativo. In presenza di risorse scarse, l'intero processo di allocazione degli incentivi dipende dalla scelta dei criteri d'accesso. Questo è indipendente dal tipo di procedimento di valutazione adottato. In tutte e tre le tipologie individuate dal decreto legislativo 123/98 è infatti possibile identificare metodologie di selezione che, in presenza di un ammontare di fondi limitato, riducano il numero di imprese e progetti ammissibili all'intervento sulla base di parametri di efficienza. Un esempio di questa procedura, che può essere identificata come una *best practice* da considerare anche per altri interventi agevolativi, è quella insita nella L. 448/92, che unisce un sistema di valutazione basato su indicatori di progetto strettamente legati alle finalità dell'intervento alla snellezza delle procedure di allocazione. Questo suggerisce una standardizzazione di questa metodologia valutativa, con l'estensione a altre tipologie d'intervento, pur con il necessario adattamento alle specificità dello strumento.

L'opera di razionalizzazione e miglioramento dell'intervento agevolativo necessita di un continuo monitoraggio sia del sistema di incentivi, sia dell'efficacia degli stessi. Questo permette di adeguare le caratteristiche e le modalità di agevolazione a una struttura produttiva in rapida evoluzione nelle sua articolazione settoriale e territoriale, segnalando la presenza di difficoltà nell'uso e nell'efficacia dell'incentivo e consentendo di concentrare l'intervento laddove sia maggiore la necessità. La valutazione può avvenire *ex ante*, ovvero analizzando le caratteristiche degli interventi agevolati rispetto agli obiettivi dell'azione; può avvenire *in itinere*, considerando le modalità di attuazione (fisiche e finanziarie); può avvenire *ex post*, con la verifica degli effetti degli incentivi sulla struttura economica e finanziaria delle imprese agevolate e sulle condizioni economiche

del territorio sul quale hanno agito. Mentre per la valutazione *ex ante* la raccolta di informazioni e la loro analisi è consolidata, come mostra d'altronde questo rapporto, la valutazione *in itinere* e *ex post* è agli inizi. Questo dipende sia dalla complessità nella messa in opera di un accurato sistema informativo e di *reporting*, suscettibile di essere integrato con altre informazioni di tipo microeconomico, ricavabili in molti casi dai bilanci d'impresa, sia anche dalla difficoltà empirica di identificare gli effetti degli interventi rispetto alla molteplicità di shock che influenzano i comportamenti e i risultati delle imprese. L'Amministrazione sta ponendo in essere gli strumenti necessari a questo tipo di valutazione, sperimentando indagini dirette alle imprese agevolate, creando archivi e banche dati in sede storica a livello microeconomico che permettano di confrontare situazioni in presenza e assenza di intervento, dotandosi di strutture e modalità organizzative volte a questo scopo. Questo permetterà, nelle prossime fasi di programmazione, di calibrare con maggiore precisione la dimensione finanziaria dell'intervento alle necessità della struttura produttiva e del territorio.

Le politiche di incentivazione non sono l'unico strumento di azione della politica economica, sia settoriale che territoriale. Esse formano parte di un complesso e articolato sistema di intervento volto alla realizzazione di una pluralità di obiettivi. Alcuni di essi possono essere perseguiti in via principale, se non unica, con l'incentivazione alle imprese meritevoli. In altri casi, in particolare quello dello sviluppo produttivo, l'incentivazione deve integrarsi con le altre politiche di sviluppo, riguardanti ad esempio le infrastrutture, il capitale umano, la sicurezza. L'integrazione riguarda principalmente la valorizzazione degli effetti di esternalità e il profilo finanziario. La programmazione indicata nel DPEF, in particolare delle aree depresse, individua un sistema di obiettivi generali, globali e specifici, che poi vengono perseguiti con una articolazione di strategie e di programmi. Le politiche di incentivazione sono parte integrante di esse, soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi relativi all'ampliamento del sistema produttivo e all'accrescimento della sua efficienza. E' quindi fondamentale che modifiche negli assetti istituzionali della gestione di alcune risorse, in particolare il passaggio alle strutture regionali, non incidano sulle caratteristiche e sui risultati dello strumento. A fronte dei processi di decentramento appare necessaria una riflessione sul ruolo che dovrà essere ricoperto dalle Amministrazioni centrali nell'indirizzo e nella valutazione del complesso delle politiche di incentivazione.

Il quadro finanziario delle risorse da assegnare alle azioni di incentivazione alle imprese risente dell'integrazione con altre politiche. Questo è presente nei documenti di programmazione degli interventi pubblici, che allocano le risorse finanziarie agli interventi e alle aree sulla base delle esigenze espresse e

della complementarietà dei diversi interventi. In particolare, il previsto allargamento delle azioni indirette di sostegno richiede di ripensare il profilo delle azioni dirette. Questo è coerente con la prospettiva di un aumento dell'efficienza dell'intervento, pur in presenza di risorse scarse rispetto alle richieste di incentivazione, come rilevato nell'analisi precedente. L'efficacia delle politiche dipende d'altronde dal convincimento degli operatori che esistano risorse certe da destinare con procedure rapide a questi scopi. Questo richiede che venga assicurata continuità e certezza a questi strumenti attraverso la definizione di un quadro finanziario definito anche per area territoriale. Anche la scelta della quota di risorse da allocare per i diversi obiettivi deve essere effettuata sulla base della verifica del quadro complessivo degli interventi.

La necessità di assicurare continuità agli strumenti, attraverso una programmazione finanziaria orientata a dare un quadro di certezza sulle risorse disponibili nel medio periodo, assume rilievo particolare con riguardo agli interventi per il riequilibrio territoriale, anche in relazione all'avvio della nuova fase di programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2000-2006, devono costituire ancora il fulcro del sistema degli incentivi finalizzato a favorire un processo di consolidamento e crescita competitiva delle imprese e dei sistemi locali. In questo contesto, un'attenzione particolare deve essere rivolta al Mezzogiorno e agli strumenti che hanno dimostrato di poter dare una risposta efficiente alle esigenze del tessuto imprenditoriale, nell'ottica dell'irrinunciabile obiettivo di riequilibrio territoriale. La legge 488/92 rappresenta uno degli strumenti per i quali la continuità di risorse è fondamentale anche in considerazione dell'estensione ai settori del turismo e del commercio. Al contempo la legge 488/92 costituisce un modello organizzativo-gestionale flessibile e perciò utilizzabile anche per altre finalità e nell'ambito di altri interventi. Non è quindi da escludere l'utilizzo del modello 488 anche per interventi più complessi riguardanti i programmi di sviluppo locale su iniziativa del territorio (patti territoriali) o le azioni concertate con le parti sociali (contratti d'area).

Il sostegno allo sviluppo del sistema produttivo non può prescindere da adeguati interventi sul piano della ricerca e sviluppo, per consolidare la posizione competitiva delle imprese. I dati sugli investimenti in ricerca e sviluppo (1,02% del PIL a livello nazionale e 0,63% nel Mezzogiorno) ben rappresentano le difficoltà strutturali che impediscono una crescita competitiva del Paese. Gli stanziamenti pubblici destinati al sostegno degli interventi privati per la ricerca e sviluppo, pur se in costante aumento (da 285 mld nel 1995 a 1.250 mld nel 1998), sono largamente insufficienti rispetto alla domanda delle imprese e ancora lontani

dal livello che si può ritenere ottimale per una completa affermazione della centralità del ruolo dell'innovazione per lo sviluppo dell'apparato produttivo.

Appare necessario un potenziamento finanziario degli strumenti più importanti: FIT, FRA e legge 140/98.

Al contempo, la riforma in corso del FIT e del FRA dovrebbe consentire una più efficace integrazione fra i due fondi, migliorandone l'efficienza e aumentandone le potenzialità.

PAGINA BIANCA

Appendice 1

Tabelle e grafici

PAGINA BIANCA

Tab 1.1 - Leggi/Provvedimenti per Area di applicazione

Amministrazione di riferimento		Soggetto attuatore	Legge	Area di applicazione
Ministero Affari Esteri	Ministero Affari Esteri		49/87	Società miste all'estero
Ministero Commercio Estero	Ministero Commercio Estero		1083/54	Esportazione
Ministero Commercio Estero	Ministero Commercio Estero		394/81 art. 10	Esportazione agevolata
Ministero Commercio Estero	Ministero Commercio Estero		83/89	Consorzi Import - export
Ministero Commercio Estero	Ministero Commercio Estero		212/92	Collaborazione paesi europei, orientale e orientale
Ministero Commercio Estero	SIMEST SPA		227/77	"Ossola" - Credito all'esportazione
Ministero Commercio Estero	SIMEST SPA		394/81 art. 2	Società miste all'estero
Ministero Commercio Estero	SIMEST SPA		100/90	Crediti agevolati SIMEST
Ministero Industria	Ministero Industria		1080/64	Imprese artigiane
Ministero Industria	Mediocredito Centrale		517/75 art. 7	Fondo centrale di garanzia
Ministero Industria	Mediocredito Centrale		317/91 art. 17, 25	Consorzi per l'innovazione e sviluppo
Ministero Industria	Mediocredito Centrale		215/92 art. 8	Imprenditorialità femminile
Ministero Industria	Mediocredito Centrale		662/86	Fondo centrale di garanzia
Ministero Industria	Ministero Industria		517/75	Credito agevolato al commercio
Ministero Industria	Ministero Industria		675/77	Ristrutturazione industriale
Ministero Industria	Ministero Industria		46/82 art. 14, 19	Fondo innovazione tecnologica (FIT)
Ministero Industria	Ministero Industria		752/82 art. 12	Finanziamenti agevolati alle imprese minerarie
Ministero Industria	Ministero Industria		752/82 art. 17	Attività mineraria all'estero
Ministero Industria	Ministero Industria		667/82	Consorzi per l'innovazione
Ministero Industria	Ministero Industria		752/82 art. 9	Ricerca mineraria
Ministero Industria	Ministero Industria		49/85	Marchio Cooperativo
Ministero Industria	Ministero Industria		808/85	Imprese aeronautiche
Ministero Industria	Ministero Industria		41/86	Mercati e centri commerciali all'ingrosso
Ministero Industria	Ministero Industria		317/91 art. 33	Programmi gestionali confidi
Ministero Industria	Ministero Industria		317/91 art. 27	Società cooperative
Ministero Industria	Ministero Industria		317/91 art. 17, 23, 34	Consorzi per innovazione e sviluppo
Ministero Industria	Ministero Industria		317/91 art. 8	Ricerca e sviluppo
Ministero Industria	Ministero Industria		10/91	Risparmio energetico
Ministero Industria	Ministero Industria		317/91 art. 5, 6, 12	Investimenti innovativi
Ministero Industria	Ministero Industria		215/92	Imprenditorialità femminile
Ministero Industria	Ministero Industria		257/92	Riconversibile produttiva
Ministero Industria	Ministero Industria		461/94	Ristrutturazione siderurgica
Ministero Industria	Ministero Industria		140/97	Incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione
Ministero Industria	Ministero Industria		449/97	Incentivi automatici al commercio e al turismo

Tab 1.1 - Leggi/Provvedimenti per Area di applicazione

Amministrazione di riferimento	Soggetto attuatore	Legge	Descrizione	Area di applicazione
Ministero Lavoro	Ministero Lavoro	236/83 art. 1-ter	Fondo per l'occupazione	Intero territorio nazionale
Ministero Politiche Agricole	Ministero Politiche Agricole	41/82	Piano di razionalizzazione della pesca	Intero territorio nazionale
Ministero Politiche Agricole	RIS SPA	236/83 art. 23	Acquedotti	Intero territorio nazionale
Ministero Tesoro e Bilancio	Artigiancassa	94/52	Investimenti produttivi artigianali	Intero territorio nazionale
Ministero Tesoro e Bilancio	Mediocredito Centrale	132/85	Sabotini - Acquisto titoli di Stato	Intero territorio nazionale
Ministero Tesoro e Bilancio	Mediocredito Centrale	675/77 art. 20	Fondo di garanzia	Intero territorio nazionale
Ministero Tesoro e Bilancio	Mediocredito Centrale	D.Lgs. C.I.P.E. 31/5/77	Acquedotti	Intero territorio nazionale
Ministero Tesoro e Bilancio	Mediocredito Centrale	317/91 art. 31	Reintegro fondi rischi	Intero territorio nazionale
Ministero Tesoro e Bilancio	Mediocredito Centrale	237/93 art. 2	Partecipazioni RMI	Intero territorio nazionale
Ministero Tesoro e Bilancio	Mediocredito Centrale	598/94	Consolidamento passività	Intero territorio nazionale
Ministero Tesoro e Bilancio	Ministero Tesoro e Bilancio	50/82	Gestione fondi comuni	Intero territorio nazionale
Ministero Tesoro e Bilancio	SIMEST SPA	304/90	Gare internazionali	Intero territorio nazionale
Ministero Trasporti	Artigiancassa	34/5/87	Riduzione attività di trasporto	Intero territorio nazionale
Ministero Trasporti	Ministero Trasporti	132/94 art. 3, 4	Industria navale meccanica (Imprese)	Intero territorio nazionale
Ministero Trasporti	Ministero Trasporti	132/84 art. 10	Industria navale meccanica (enti)	Intero territorio nazionale
Ministero Trasporti	Ministero Trasporti	132/94 art. 14	Industria navale meccanica (enti)	Intero territorio nazionale
Ministero Trasporti	Ministero Trasporti	4/88	Industria navale meccanica	Intero territorio nazionale
Ministero Università e Ricerca Scientifica	Istituto San Paolo - IMI	46/82 art. 1, 12	Fondo ricerca applicata (FRA)	Intero territorio nazionale
Presidenza Consiglio dei ministri	Presidenza Consiglio Ministri	4/6/81	Editoria	Intero territorio nazionale
Presidenza Consiglio dei ministri	Presidenza Consiglio Ministri	163/85	Fondo unico per lo spettacolo	Intero territorio nazionale
Presidenza Consiglio dei ministri	Presidenza Consiglio Ministri	553/88	Sviluppo strutture turistiche e ricettive	Intero territorio nazionale
Presidenza Consiglio dei ministri	Presidenza Consiglio Ministri	237/93 art. 12 bis	Ricettività alberghiera turistica	Intero territorio nazionale
Ministero Industria	Ministero dell'Industria	488/92 art. 1, c. 2	Attività produttive nelle aree depresse	Aree depresse
Ministero Industria	Ministero Industria	34/95 art. 9	Assistenza tecnica al commercio	Aree depresse
Ministero Industria	Ministero Industria	34/95 art. 1	Incentivi automatici	Aree depresse
Ministero Tesoro e Bilancio	IG SpA	95/95 (ex 44/86)	Imprenditoria giovanile	Aree depresse
Ministero Tesoro e Bilancio	IG SpA	236/93 art. 1 bis	Imprenditoria giovanile (ex 72)	Aree depresse
Ministero Tesoro e Bilancio	Ministero Tesoro e Bilancio	488/92 art. 1, c. 3	Contratti di programma	Aree depresse
Ministero Tesoro e Bilancio	Ministero Tesoro e Bilancio	4/95 art. 8	Patti territoriali per lo sviluppo	Aree depresse
Ministero Industria	Mediocredito Centrale	64/86 art. 15	Garanzia confidi	Mezzogiorno
Ministero Industria	Ministero Industria	64/86	Investimenti attività produttive	Mezzogiorno
Ministero Industria	SPI	67/88	Agevolazioni mezzogiorno	Mezzogiorno
Ministero Politiche Agricole	Commissario ad acta - ex Agensud	104/95	Interventi attività agricola	Mezzogiorno

Tab 1.1 - Leggi/Provvedimenti per Area di applicazione

Amministrazione di riferimento	Soggetto attuatore	Legge	Descrizione	Area di applicazione
Ministero Tesoro e Bilancio	IG SpA	608/86	Prestito d'onore	Mezzogiorno
Ministero Tesoro e Bilancio	INSUD SpA	64/86 art. 6	Turismo e ferie	Mezzogiorno
Ministero Tesoro e Bilancio	Istituto San Paolo - IMI	341/95 art. 2	Fondo di garanzia	Mezzogiorno
Ministero Commercio Estero	SIMEST SPA	19/91	Attività industriale	Interventi Locali
Ministero Industria	Artigliancassa	35/95 art. 3 bis	Alluvioni novembre 1994	Interventi Locali
Ministero Industria	Artigliancassa	74/96 art. 11	Alluvioni maggio/giugno 1994	Interventi Locali
Ministero Industria	IRI	181/89 art. 5, 7, 8	Risanamento siderurgia	Interventi Locali
Ministero Industria	Mediocredito Centrale	35/95 art. 3 bis	Alluvioni novembre 1994	Interventi Locali
Ministero Industria	Mediocredito Centrale	35/95 art. 2 e 4 quinquies	Alluvioni novembre 1994	Interventi Locali
Ministero Industria	Mediocredito Centrale	74/96 art. 11, c. 2	Alluvioni maggio/giugno 1994	Interventi Locali
Ministero Industria	Ministero Industria	902/76	Credito agevolato all'industria	Interventi Locali
Ministero Industria	Ministero Industria	227/80	Politiche industriali	Interventi Locali
Ministero Industria	Ministero Industria	237/93 art. 6	Interventi industria bellica	Interventi Locali
Ministero Industria	Ministero Industria	19/89	Reindustrializzazione aree siderurgiche	Interventi Locali
Ministero Industria	SPI	181/89 art. 5, 7, 8	Reindustrializzazione aree siderurgiche	Interventi Locali
Ministero Tesoro e Bilancio	Mediocredito Centrale	142/86	Salinità naturali	Interventi Locali
Ministero Tesoro e Bilancio	Mediocredito Centrale	219/81	Terremoti 80/81	Interventi Locali

Tab 1.2 - Riepilogo Leggi

Legge	Soggetti Beneficiari	Tipologia procedimento	Fasi Attività	Presentazione domande 1999
1142/66	Imprese	A	I	Si
517/75	Imprese	V	D	No
227/77	Imprese	V	I	Si
675/77 art. 20	Imprese	V	I	Si
219/81	Imprese	V	I	No
394/81 art. 2	Imprese	V	I	Si
416/81	Imprese	V	I	No
41/82	Imprese	V	I	Si
46/82 artt. 1, 12	Imprese	V	I	Si
46/82 artt. 14, 19	Imprese	V	I	Si
752/82 art. 12	Imprese	V	D	Si
752/82 art. 17	Imprese	V	I	Si
752/82 art. 9	Imprese	V	I	Si
808/85	Imprese	V	I	Si
64/86	Imprese	V	D	No
64/86 art. 6	Imprese	V	I	Si
49/87	Imprese	V	D	Si
556/88	Imprese	V	I	No
181/89 artt. 5, 7, 8	Imprese	V	D	Si
181/89 artt. 5, 7, 8	Imprese	V	I	No
408/89	Imprese	V	D	Si
100/90	Imprese	V	I	Si
221/90	Imprese	V	I	No
304/90	Imprese	V	I	Si
10/91	Imprese	V	D	No
212/92	Imprese	V	I	No
257/92	Imprese	V	I	No
488/92 art. 1, c. 2	Imprese	A	D	Si
488/92 art. 1, c. 3	Imprese	N	I	Si
236/93 art. 1-ter	Imprese	V	D	No
236/93 art. 23	Imprese	V	I	Si
237/93 art. 12 bis	Imprese	V	I	No
237/93 art. 6	Imprese	V	I	Si
132/94 artt. 3, 4	Imprese	V	I	No
104/95	Imprese	V	D	No
341/95 art. 1	Imprese	A	D	No
341/95 art. 9	Imprese	V	I	No
35/95 art. 3 bis	Imprese	V	I	No
35/95 artt. 2 e 4 quinquies	Imprese	V	I	No
74/96 art. 11, c. 2	Imprese	V	I	Si
140/97	Imprese	A	D	Si
454/97	Imprese	V	D	No
50/52	PMI	V	D	Si
1329/65	PMI	V	I	Si
517/75 art. 7	PMI	V	I	Si
902/76	PMI	V	I	No
675/77	PMI	V	I	No
Delib. CIPE 31/5/77	PMI	V	I	No
95/95 (ex 44/86)	PMI	V	I	No
19/91	PMI	V	I	Si
317/91 art. 8	PMI	A	D	No
317/91 artt. 5, 6, 12	PMI	A	D	No
215/92	PMI	V	I	No
215/92 art. 8	PMI	V	I	Si
236/93 art. 1 bis	PMI	V	D	Si
237/93 art. 2	PMI	V	I	Si
132/94 art. 10	PMI	V	I	No

Tipologia procedimento: A = Automatico - V = Valutativo - N = Negoziato

Fasi di attività: D = Gestione diretta - I = Gestione indiretta

Tab 1.2 - Riepilogo Leggi

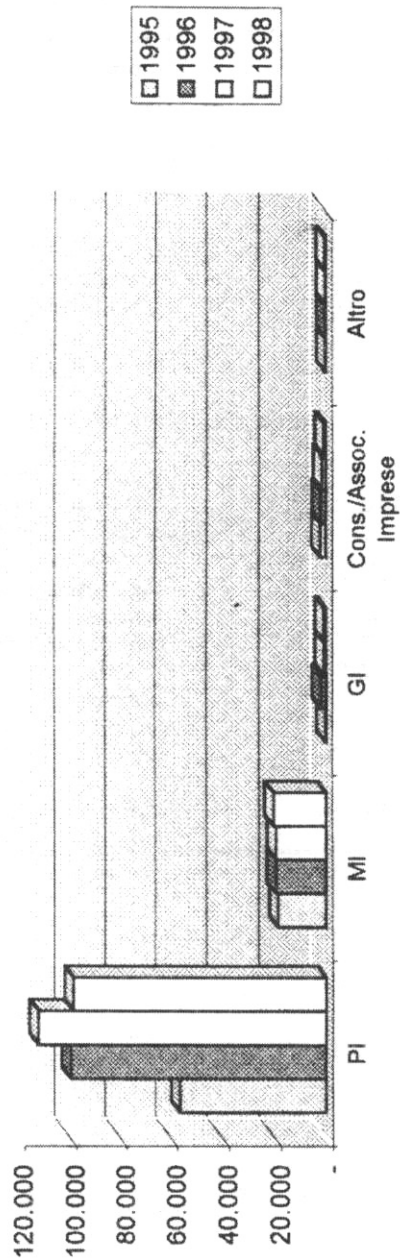
Legge	Soggetti Beneficiari	Tipologia procedimento	Fasi Attività	Presentazione domande 1999
481/94	PMI	V	D	No
598/94	PMI	V	I	Si
341/95 art. 2	PMI	V	I	Si
608/96	PMI	V	D	Si
662/96	PMI	V	I	Si
449/97	PMI	A	D	Si
949/52	Imprese artigiane	V	I	Si
1068/64	Imprese artigiane	V	I	Si
35/95 art. 3 bis	Imprese artigiane	V	I	No
74/96 art. 11	Imprese artigiane	V	I	No
394/81 art. 10	Cons./Assoc. Imprese	V	I	Si
887/82	Cons./Assoc. Imprese	V	I	Si
49/85	Cons./Assoc. Imprese	V	D	No
41/86	Cons./Assoc. Imprese	V	D	No
64/86 art. 15	Cons./Assoc. Imprese	V	I	Si
83/89	Cons./Assoc. Imprese	V	I	Si
317/91 art. 27	Cons./Assoc. Imprese	V	D	No
317/91 art. 31	Cons./Assoc. Imprese	A	D	No
317/91 art. 33	Cons./Assoc. Imprese	V	I	Si
317/91 artt. 17, 23, 34	Cons./Assoc. Imprese	V	D	No
317/91 artt. 17, 25	Cons./Assoc. Imprese	V	I	Si
413/98	Cons./Assoc. Imprese	V	D	No
1083/54	Altro	V	I	Si
163/85	Altro	V	I	Si
67/88	Altro	V	D	Si
132/94 art. 14	Altro	V	D	No
341/95 art. 8	Altro	V	D	No

Tipologia procedimento: A = Automatico - V = Valutativo - N = Negoziato
 Fasi di attività: D = Gestione diretta - I = Gestione indiretta

Tab 2.1 - Numero Domande presentate nel periodo 1995/1998 per Tipologia beneficiario e Anno di presentazione

Beneficiario	Anno di presentazione				Totale
	1995	1996	1997	1998	
PI	56.225	99.433	111.919	98.510	366.087
MI	18.419	19.231	19.209	20.239	77.098
GI	219	2.100	750	783	3.852
Cons./Assoc. Imprese	2.163	2.024	1.515	843	6.545
Altro	195	176	149	343	863
Totale	77.221	122.964	133.542	120.718	454.445
Domande presentate non classificabili					
					64.586
TOTALE GENERALE					519.031

Numero Domande presentate nel periodo 1995/1998 per Tipologia beneficiario e Anno di presentazione



PI: Piccole Imprese
MI: Medie Imprese
GI: Grandi Imprese
Cons./Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.2 - Numero domande presentate nell'anno 1998 per Regione e Tipologia beneficiario

Regione	PI	MI	GI	Cons. Assoc. di Imprese	Altro	Non classificabili	Totale
Piemonte	5.418	1.555	113	62	-	-	7.148
Valle d'Aosta	206	14	-	6	-	-	226
Lombardia	13.572	1.091	83	127	-	-	15.793
Trentino Alto Adige	40	107	1	13	1	-	162
Veneto	5.118	2.581	41	81	3	-	8.314
Friuli-Venezia-Giulia	1.762	247	27	12	1	4	2.053
Umbria	1.207	211	33	18	1	-	1.569
Emilia-Romagna	9.113	1.801	38	63	-	36	11.051
Toscana	5.300	1.750	36	113	1	-	7.200
Umbria	1.968	372	23	13	-	2	2.378
Marche	2.301	707	48	36	6	-	3.398
Lazio	2.077	1.057	74	18	-	-	3.226
Molise	685	185	11	4	-	1	886
Campania	5.516	1.366	81	17	-	-	7.080
Puglia	7.950	1.099	54	31	1	-	9.135
Basilicata	2.700	338	18	3	-	-	3.381
Calabria	4.898	595	14	10	-	-	5.517
Sicilia	6.569	769	40	18	-	-	7.396
Sardegna	2.774	492	20	9	1	16	3.312
Centro - Nord	61.989	13.587	442	579	14	332	76.943
Mezzogiorno	35.668	5.831	309	105	2	19	41.934
Totale	97.657	19.418	751	684	16	351	118.877
Domande presentate non classificabili							53.367
TOTALE GENERALE							172.244

PI: Piccole Imprese

MI: Medie Imprese

GI: Grandi Imprese

Cons/Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.2b - Numero domande presentate nell'anno 1997 per Regione e Tipologia beneficiario

Regione	PI	MI	GI	Cons. / Assoc. di imprese	Altro	Non classificabili	Totale
Piemonte	7.613	1.731	118	4	2	22	9.490
Valle d'Aosta	190	24	-	-	-	-	214
Lombardia	14.910	3.631	15	9	5	51	18.821
Trentino Alto Adige	7	96	-	2	-	-	105
Veneto	7.841	2.101	37	7	2	10	9.998
Friuli-Venezia-Giulia	1.730	344	8	1	3	7	2.093
Liguria	2.984	216	26	6	2	1	3.215
Emilia-Romagna	8.342	1.975	13	4	1	33	10.368
Toscana	7.407	886	74	4	9	5	8.485
Umbria	1.480	307	21	2	1	-	1.811
Marche	5.878	764	19	6	-	1	6.668
Lazio	2.333	659	93	3	5	7	3.100
Abruzzo	1.953	584	79	2	3	1	2.301
Molise	523	181	18	-	-	-	722
Campania	6.298	1.616	65	8	12	1	7.000
Puglia	5.486	1.542	48	10	3	-	7.089
Basilicata	1.261	338	8	1	-	-	1.598
Calabria	3.367	766	9	128	1	-	4.271
Sicilia	1.872	730	30	142	8	-	2.822
Sardegna	2.060	389	15	612	5	-	3.081
Centro - Nord	60.695	12.834	424	48	30	137	74.168
Mezzogiorno	24.010	8.126	272	903	32	1	31.344
Totale	84.705	18.960	696	951	62	138	105.512
Domande presentate non classificabili							28.030
TOTALE GENERALE							133.542

PI: Piccole Imprese

MI: Medie Imprese

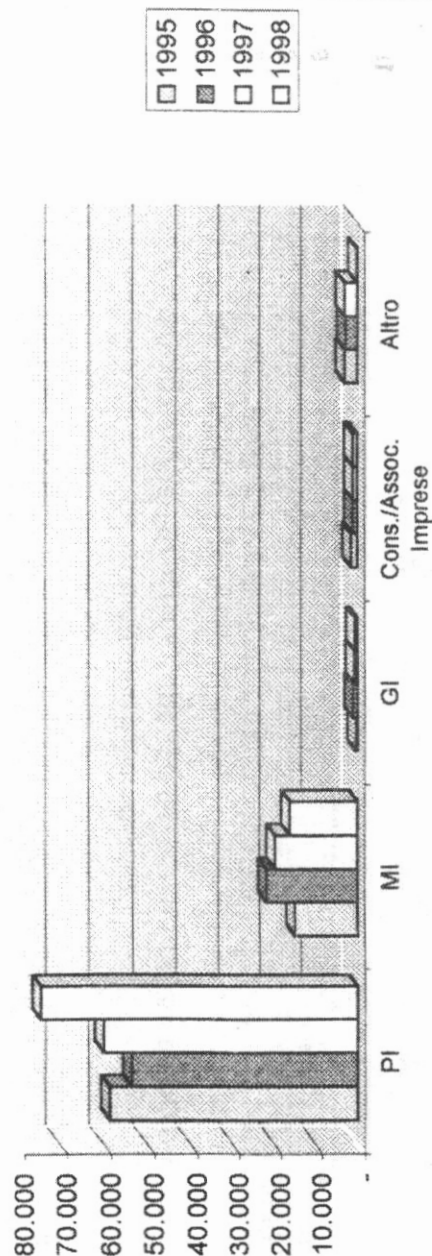
GI: Grandi Imprese

Cons/Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.3 - Numero Domande approvate nel periodo 1995/1998 per Tipologia beneficiario e Anno di approvazione

Beneficiario	Anno di approvazione				Totale
	1995	1996	1997	1998	
PI	58.755	53.694	60.079	74.561	247.089
MI	14.980	21.847	19.746	16.266	72.839
GI	255	1.042	777	558	2.632
Cons./Assoc. Imprese	1.478	1.173	1.124	1.125	4.900
Altro	2.982	2.801	2.999	141	8.923
Totale	78.450	80.557	84.725	92.651	336.383
Domande approvate non classificabili					
					66.702
TOTALE GENERALE					403.085

Numero Domande Approvate nel periodo 1995/1998 per Tipologia beneficiario e Anno di approvazione

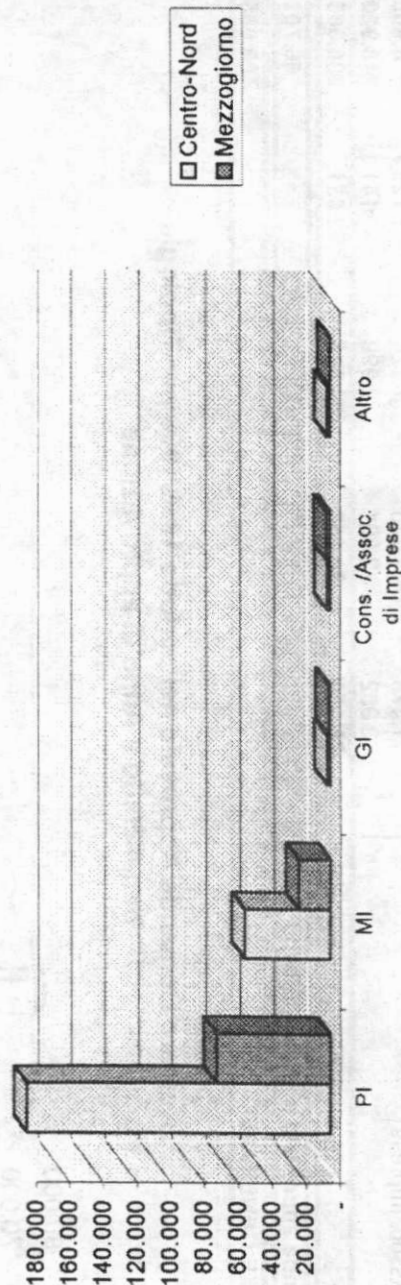


PI: Piccole Imprese
MI: Medie Imprese
GI: Grandi Imprese
Cons./Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.4 - Numero Domande approvate nel periodo 1995/1998 per Area di applicazione e Tipologia beneficiario

Area di applicazione	PI	MI	GI	Cons. /Assoc. di Imprese	Altro	Totale
Centro-Nord	179.919	50.540	1.553	1.733	1.551	235.296
Mezzogiorno	66.857	18.796	810	1.873	85	88.421
Totale	246.776	69.336	2.363	3.606	1.636	323.717
Domande approvate non classificabili						
TOTALE GENERALE						403.085

Numero Domande approvate nel periodo 1995/1998 per Area di applicazione e
Tipologia beneficiario



PI: Piccole Imprese

MI: Medie Imprese

GI: Grandi Imprese

Cons./Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.5 - Numero domande approvate nell'anno 1998 per Regione e Tipologia beneficiario

Regione	PI	MI	GI	Cons./Assoc. di imprese	Altro	Non classificabili	Totale
Piemonte	7.757	1.430	92	71		4.005	13.355
Valle d'Aosta	174	15	2	3		201	395
Lombardia	13.237	3.395	85	162		5.741	22.620
Trentino Alto Adige	1	84	-	7		1.507	1.599
Veneto	7.751	2.074	52	105		5.824	15.806
Friuli-Venezia-Giulia	1.370	199	12	17	1	1.483	3.062
Liguria	2.520	151	21	35	1	2.281	4.989
Emilia-Romagna	7.279	1.483	47	165	1	5.584	14.559
Toscana	5.444	550	26	150	1	4.850	11.021
Umbria	1.352	271	6	37		1.028	2.684
Marche	4.753	688	12	51	1	1.942	7.447
Lazio	1.737	562	53	41	4	1.841	4.238
Abruzzo	1.820	855	20	29		1.390	4.114
Molise	452	146	5	7		221	831
Campania	4.714	1.181	34	63		2.180	8.172
Puglia	4.834	976	21	42		2.900	8.773
Basilicata	938	240	3	19		513	1.713
Calabria	2.506	558	3	15		766	3.848
Sicilia	3.952	589	13	30		2.043	6.627
Sardegna	1.959	373	17	18	1	824	3.192
Centro - Nord	53.375	10.902	408	844	9	38.247	101.785
Mezzogiorno	21.175	4.918	116	223	1	10.837	37.270
Totale	74.550	15.820	524	1.067	10	47.084	139.055
Domande approvate non classificabili							2.535
TOTALE GENERALE							141.590

PI: Piccole Imprese

MI: Medie Imprese

GI: Grandi Imprese

Cons./Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.5b - Numero domande approvate nell'anno 1997 per Regione e Tipologia beneficiario

	Regione	PI	MI	GI	Cons. /Assoc. di Imprese	Altro	Non classificabili	Totale
C	Piemonte	5.767	1.756	130	19			7.639
E	Valle d'Aosta	74	22	-	1			96
N	Lombardia	10.569	3.689	50	33		115	14.431
T	Trentino Alto Adige	-	93	-	1			93
R	Veneto	6.759	2.077	50	24	1		8.978
O	Friuli-Venezia-Giulia	469	352	10	3		20	854
-	Liguria	1.508	218	27	4			1.763
N	Emilia-Romagna	5.899	1.972	26	42	1		8.003
O	Toscana	3.537	1.007	79	18		14	4.855
R	Umbria	1.330	300	20	6			1.652
D	Marche	6.240	763	21	15		8	7.046
	Lazio	643	651	83	3			1.372
M	Abruzzo	1.305	888	31	3		2	2.229
E	Molise	357	171	8	1			537
Z	Campania	3.578	1.597	56	8			5.236
O	Puglia	3.647	1.338	35	3			5.019
I	Basilicata	741	287	3	1			1.031
O	Calabria	2.218	820	7	48			3.093
R	Sicilia	3.518	758	29	84			4.386
N	Sardegna	1.460	354	9	273			2.092
Centro - Nord		42.795	12.880	496	169	2	222	56.484
Mezzogiorno		16.824	6.213	178	421	-	2	23.625
Totale		59.619	19.093	674	590	2	224	80.109
Domande approvate non classificabili								6.117
TOTALE GENERALE								86.226

PI: Piccole Imprese
MI: Medie Imprese
GI: Grandi Imprese
Cons/Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.8 - Numero Domande con erogazione nel periodo 1995/1998 per Area di applicazione e tipologia beneficiario

Area di applicazione	PI	MI	GI	Cons. /Assoc. di imprese	Altro	Totale generale
Centro-Nord	435.725	38.527	3.329	1.149	12.454	491.184
Mezzogiorno	118.472	13.548	1.870	118	341	134.349
Totale	554.197	52.075	5.199	1.267	12.795	625.533
Totale non classificabile						87.747
Totale Generale						713.280

PI: Piccole Imprese

MI: Medie Imprese

GI: Grandi Imprese

Cons/Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.7 - Numero Domande con erogazione dell'agevolazione nell'anno 1998 per Regione e Tipologia beneficiario

Regione	PI	MI	GI	Cons./Assoc. di imprese	Altro	Non classificabili	Totale
Piemonte	23.836	2.987	341	16	9.279	9	36.468
Valle d'Aosta	421	36	-	2	-	-	459
Lombardia	42.335	6.494	237	35	301	-	49.402
Trentino Alto Adige	4	258	-	2	-	-	264
Veneto	27.104	3.041	104	54	3	1	30.307
Friuli-Venezia-Giulia	5.164	501	57	8	1	-	5.731
Liguria	8.318	606	89	4	1.097	2	10.116
Emilia-Romagna	27.137	3.147	110	16	56	8	30.474
Toscana	17.741	2.139	155	28	772	4	20.839
Umbria	4.104	924	58	1	-	1	5.088
Marche	14.682	1.499	61	7	1	5	16.255
Lazio	6.895	1.046	267	11	2	2	8.223
Abruzzo	4.524	1.356	129	8	-	1	6.018
Molise	1.300	244	28	1	-	-	1.573
Campania	10.232	2.930	252	3	1	5	13.423
Puglia	10.688	2.571	171	14	-	51	13.495
Basilicata	1.792	589	37	-	1	-	2.419
Calabria	5.142	1.062	31	6	2	1	6.244
Sicilia	9.082	1.036	113	8	-	22	10.261
Sardegna	4.676	628	70	4	-	4	5.382
Centro - Nord	177.741	22.678	1.479	184	11.512	32	213.626
Mezzogiorno	47.436	10.416	831	44	4	84	58.815
Totale	225.177	33.094	2.310	228	11.516	116	272.441
Domande con erogazione non classificabili							6.462
TOTALE GENERALE							278.903

PI: Piccole Imprese

MI: Medie Imprese

GI: Grandi Imprese

Cons/Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.8 - Numero Domande revocate nell'anno 1998 per Regione e Tipologia beneficiario

Regione	PI	MI	GI	Cons./Assoc. d'Imprese	Altro	Non classificabili	Totale
Piemonte	60	35	8				103
Valle d'Aosta	1	1					2
Lombardia	82	39					121
Trentino Alto Adige		1					1
Veneto	61	26				3	90
Friuli-Venezia-Giulia	8	3	2				13
Liguria	36	13	1				49
Emilia-Romagna	72	20	1			5	98
Toscana	116	31	3			7	157
Umbria	32	8	2				42
Marche	44	15	1			5	65
Lazio	102	42	6			6	156
Abruzzo	39	6				3	48
Molise	9	7	1				17
Campania	131	54	4		1		197
Puglia	129	26	3			6	168
Basilicata	26	11					37
Calabria	61	14					75
Sicilia	68	20	1				79
Sardegna	49	4					53
Centro - Nord	613	234	24	-	-	26	897
Mezzogiorno	502	144	9	-	1	16	672
Totale	1.115	378	33	-	1	42	1.569
Domande revocate non classificabili							556
TOTALE GENERALE							2.125

PI: Piccole Imprese

MI: Medie Imprese

GI: Grandi Imprese

Cons/Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.9 - Domande presentate, approvate e revocate nell'anno 1998 per Regione

Domande Presentate	Regioni	Totale
Piemonte		8,82 %
Valle d'Aosta		0,19 %
Lombardia		16,24 %
Trentino Alto Adige		0,14 %
Veneto		9,07 %
Friuli-Venezia-Giulia		1,73 %
Liguria		2,92 %
Emilia-Romagna		9,30 %
Toscana		6,40 %
Umbria		2,00 %
Marche		5,31 %
Lazio		2,61 %
Centro-Nord		84,72 %
Abruzzo		2,71 %
Molise		0,75 %
Campania		8,48 %
Puglia		7,88 %
Basilicata		1,67 %
Calabria		4,64 %
Sicilia		6,56 %
Sardegna		2,79 %
Mezzogiorno		35,28 %
Totale		100,00 %

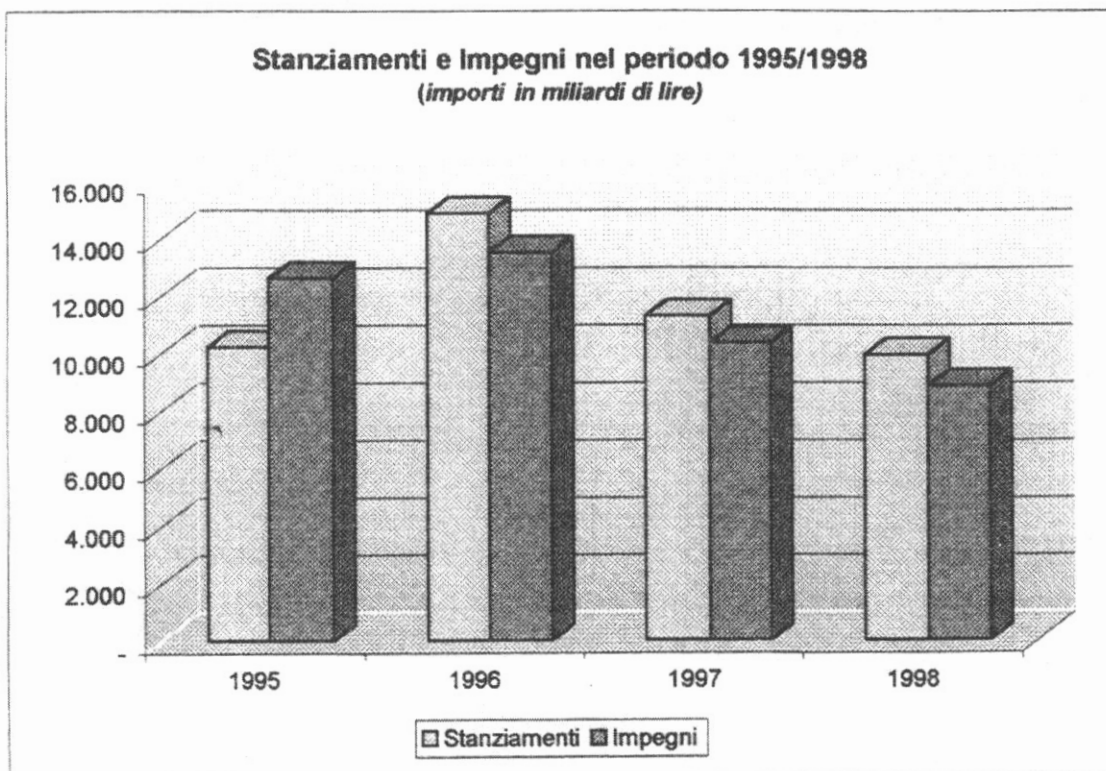
Domande Approvate	Regioni	Totale
Piemonte		9,60 %
Valle d'Aosta		0,28 %
Lombardia		16,27 %
Trentino Alto Adige		1,15 %
Veneto		11,37 %
Friuli-Venezia-Giulia		2,20 %
Liguria		3,59 %
Emilia-Romagna		10,47 %
Toscana		7,93 %
Umbria		1,94 %
Marche		5,38 %
Lazio		3,05 %
Centro-Nord		73,20 %
Abruzzo		2,96 %
Molise		0,60 %
Campania		5,88 %
Puglia		6,31 %
Basilicata		1,23 %
Calabria		2,77 %
Sicilia		4,77 %
Sardegna		2,30 %
Mezzogiorno		26,80 %
Totale		100,00 %

Domande Revocate	Regioni	Totale
Piemonte		5,66 %
Valle d'Aosta		0,13 %
Lombardia		7,71 %
Trentino Alto Adige		0,06 %
Veneto		5,74 %
Friuli-Venezia-Giulia		0,83 %
Liguria		3,12 %
Emilia-Romagna		6,25 %
Toscana		10,01 %
Umbria		2,68 %
Marche		4,14 %
Lazio		9,94 %
Centro-Nord		87,17 %
Abruzzo		3,06 %
Molise		1,08 %
Campania		12,58 %
Puglia		10,58 %
Basilicata		2,36 %
Calabria		4,78 %
Sicilia		5,04 %
Sardegna		3,38 %
Mezzogiorno		42,83 %
Totale		100,00 %

NB: i dati di ciascuna tabella sono riferiti alle sole leggi per le quali le Amministrazioni hanno fornito la disarticolazione regionale.

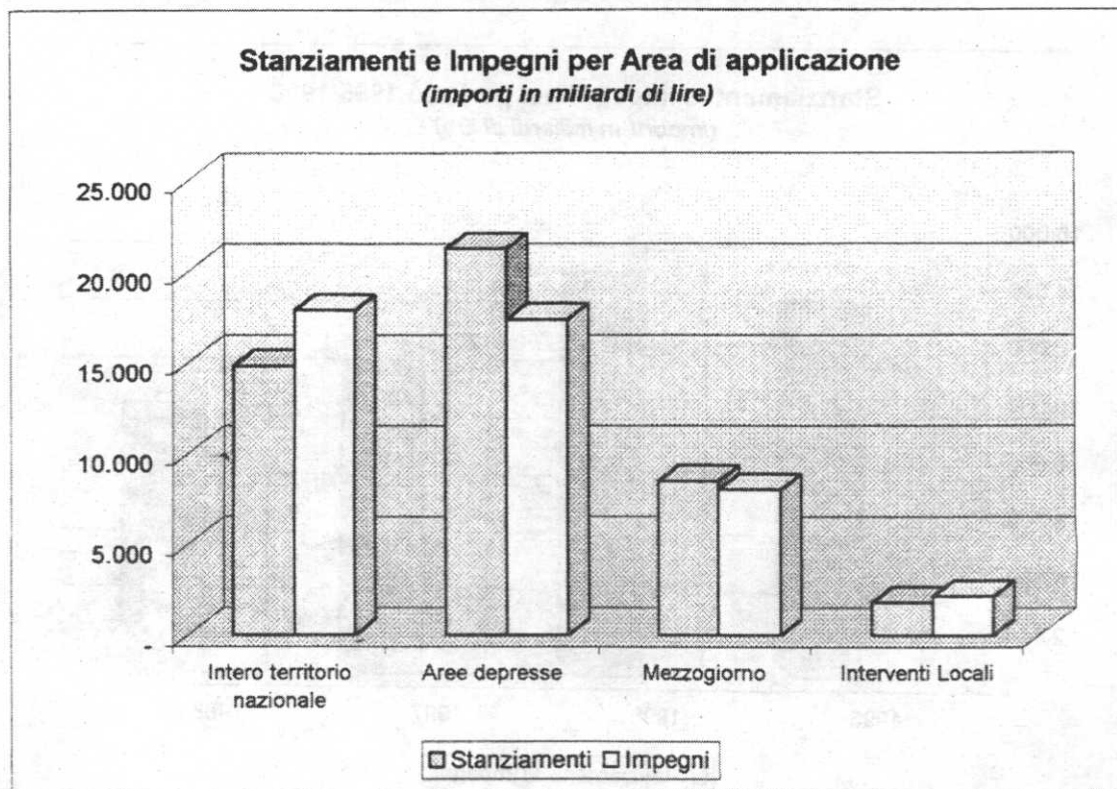
Tab 2.10 - Stanziamenti e Impegni nel periodo 1995/1998
(importi in miliardi di lire)

	1995	1996	1997	1998	Totale
Stanziamenti	10.217,63	14.873,53	11.290,07	9.953,71	46.334,94
Impegni	12.627,73	13.522,07	10.363,12	8.878,59	45.391,51



Tab 2.11 - Stanziamenti e Impegni nel periodo 1995/1998 per Area di applicazione
(importi in miliardi di lire)

	<i>Intero territorio</i>	<i>Aree deprese</i>	<i>Mezzogiorno</i>	<i>Interventi Locali</i>	<i>Totale</i>
Stanziamenti	14.800,51	21.255,00	8.474,73	1.804,70	46.334,94
Impegni	17.866,58	17.356,33	8.009,51	2.159,10	45.391,51



(*) Piccole, Medie e Grandi imprese

Tab 2.12 - Ammontare Agevolazioni richieste nel periodo 1995/1998 per Area di applicazione e Tipologia beneficiario
(importi in miliardi di lire)

Area di applicazione	PI	MI	GI	Cons. /Assoc. di Imprese	Altro	Totale generale
Centro-Nord	2.880,59	11.463,09	2.474,02	1.209,83	238,17	18.240,49
Mezzogiorno	25.755,46	7.376,85	9.925,46	1.380,20	118,50	44.556,47
Totale	28.616,04	18.839,94	12.399,48	2.589,83	351,67	62.796,95
Totale non classificabile						25.100,45
Totale Generale						87.897,40

PI: Piccole Imprese

MI: Medie Imprese

GI: Grandi Imprese

Cons/Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.13 - Ammontare Agevolazioni richieste nell'anno 1998 per Regione e Tipologia beneficiario
(importi in miliardi di lire)

Regione	PI	MI	GI	Cons. Assoc. di Imprese	Altro	Non classificabili	Totale
Piemonte	167,79	628,76	122,79	27,83		25,73	972,90
Valle d'Aosta	2,20	4,70		0,80			7,70
Lombardia	110,00	1.569,42	162,29	236,56		186,18	2.264,45
Trentino Alto Adige	6,19	19,85	2,59	0,04			28,68
Veneto	179,83	887,56	45,79	37,27	0,52	24,76	1.175,73
Friuli-Venezia-Giulia	21,41	107,50	213,73	47,70	1,79	0,80	392,91
Liguria	62,76	72,94	83,96	56,43		133,28	409,37
Emilia-Romagna	129,95	651,55	113,05	47,23	0,37	5,61	947,76
Toscana	229,80	333,30	148,98	184,06	0,78	16,79	913,70
Umbria	132,20	115,97	47,20	3,40		7,50	306,26
Marche	204,48	259,26	26,66	1,31	0,14	0,00	491,85
Lazio	86,78	243,93	87,45	34,73	3,37	15,12	471,38
Abruzzo	270,63	205,56	207,47	40,34		0,00	723,98
Molise	183,03	110,06	46,06	50,05		0,01	389,20
Campania	3.452,17	766,27	342,75	119,52		0,00	4.680,71
Puglia	2.058,84	689,95	378,81	227,69	0,02	0,00	3.355,31
Basilicata	520,29	200,17	233,77	1,80			956,03
Calabria	2.302,30	219,80	40,08	125,48		0,00	2.687,67
Sicilia	2.407,88	383,89	420,90	71,72		0,79	3.285,19
Sardegna	668,43	130,78	101,60	38,86	0,80	14,40	954,86
Centro - Nord	1.333,38	4.894,73	1.054,47	677,36	6,97	415,77	8.382,87
Mezzogiorno	11.863,57	2.706,47	1.771,45	675,46	0,82	15,19	17.032,96
Totale	13.196,94	7.601,20	2.825,92	1.352,82	7,79	430,96	25.415,62
Agevolazioni richieste non classificabili							5.586,36
TOTALE GENERALE							31.001,98

PI: Piccole Imprese

MI: Medie Imprese

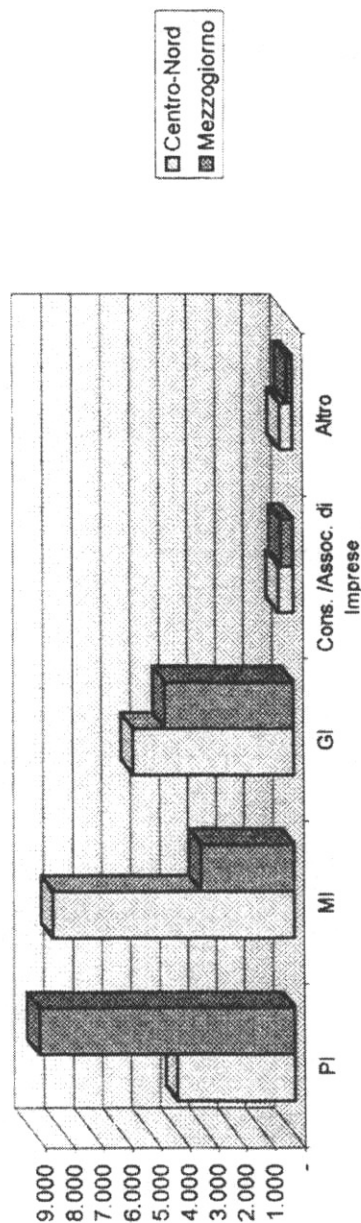
GI: Grandi Imprese

Cons/Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.14 - Ammontare Agevolazioni approvate nel periodo 1995/1998 per Area di applicazione e Tipologia beneficiario
(importi in miliardi di lire)

Area di applicazione	PI	MI	GI	Cons. /Assoc. di imprese	Altro	Totale generale
Centro-Nord	4.096,52	8.393,75	5.634,88	498,67	428,73	19.052,55
Mezzogiorno	8.862,44	3.266,01	4.515,50	404,74	182,96	17.231,66
Totale	12.958,97	11.659,76	10.150,39	903,41	611,69	36.284,21
Totale non classificabile						15.344,71
Totale Generale						51.628,92

Ammontare Agevolazioni approvate nel periodo 1995/1998 per Area di applicazione e Tipologia beneficiario (importi in miliardi di lire)



PI: Piccole Imprese
MI: Medie Imprese
GI: Grandi Imprese
Cons/Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.15 - Ammontare Agevolazioni approvate nell'anno 1998 per Regione e Tipologia beneficiario
(importi in miliardi di lire)

Regione	PI	MI	GI	Cons. / Assoc. di Imprese	Altro	Non classificabili	Totale
Piemonte	73,36	111,78	190,16	10,08		113,33	498,72
Valle d'Aosta	2,23	0,30	7,22	1,27		1,73	12,74
Lombardia	86,29	248,74	166,32	44,40		248,03	793,79
Trentino Alto Adige	0,19	1,86	-	0,15		8,92	11,13
Veneto	76,40	150,77	102,13	15,70		78,20	423,20
Friuli-Venezia-Giulia	19,97	8,38	52,82	3,58	0,52	10,44	95,71
Liguria	32,49	8,55	49,38	3,88		68,88	163,18
Emilia-Romagna	50,86	99,81	126,51	18,24	21,80	46,35	363,58
Toscana	98,18	67,58	53,53	20,04		97,52	336,85
Umbria	33,18	33,40	5,61	15,18		30,26	117,63
Marche	42,59	38,35	26,89	4,75		24,57	137,14
Lazio	32,33	44,83	182,70	5,23	1,34	30,51	296,93
Abruzzo	58,45	43,10	100,62	36,24		87,37	325,78
Molise	47,72	5,30	15,07	2,39		7,79	78,27
Campania	979,34	258,58	246,56	27,01		215,36	1.726,85
Puglia	544,03	116,85	71,46	23,36		201,37	957,05
Basilicata	97,23	27,75	82,92	4,36		65,58	277,84
Calabria	515,54	58,27	1,48	3,92		37,20	616,40
Sicilia	516,68	58,71	286,46	5,34		100,96	968,15
Sardegna	226,35	53,20	39,84	0,37	14,90	64,34	399,00
Centro - Nord	548,07	814,36	963,26	142,50	23,66	758,73	3.250,58
Mezzogiorno	2.985,33	621,76	844,40	102,98	14,90	779,95	5.349,33
Totale	3.533,41	1.436,12	1.807,67	245,48	38,56	1.538,67	8.599,90
Agevolazioni approvate non classificabili							3.859,80
TOTALE GENERALE							12.459,71

PI: Piccole Imprese

MI: Medie Imprese

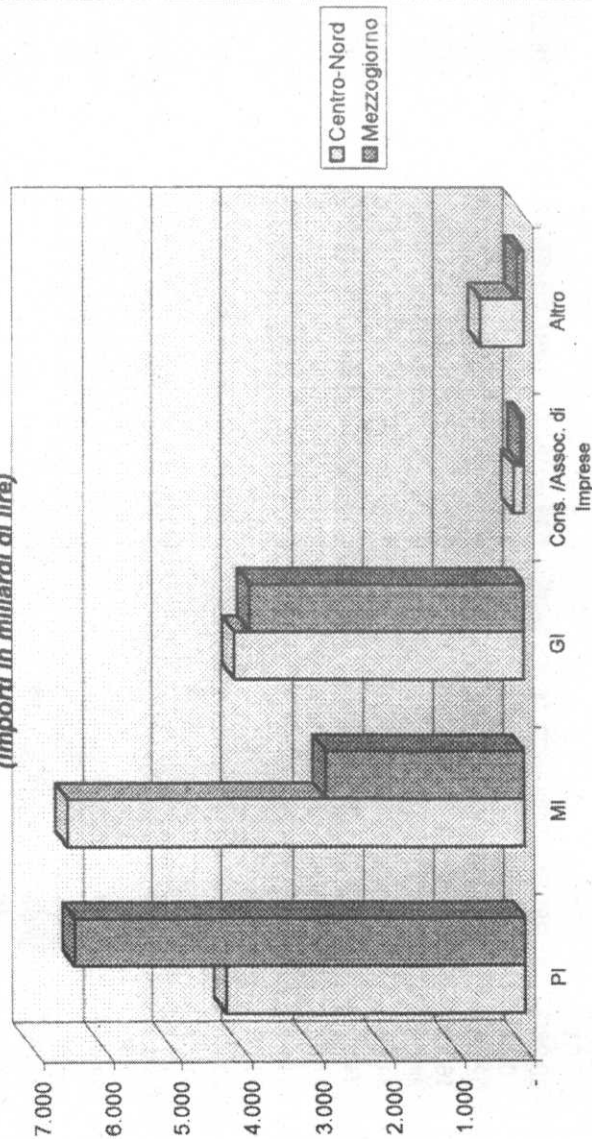
GI: Grandi Imprese

Cons/Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.16 - Ammontare Agevolazioni erogate nel periodo 1995/1998 per Area di applicazione e Tipologia beneficiario
(importi in miliardi di lire)

Area di applicazione	PI	MI	GI	Cons. /Assoc. di Imprese	Altro	Totale generale
Centro-Nord	4.231,26	6.530,47	4.112,91	151,73	625,89	15.052,26
Mezzogiorno	6.428,30	2.846,66	3.901,82	53,78	97,75	13.328,31
Totale	10.659,56	9.377,13	8.014,73	205,51	723,64	28.980,57
Totale non classificabile						7.260,10
Totale Generale						36.240,67

Ammontare Agevolazioni erogate nel periodo 1995/1998 per Area di applicazione e Tipologia beneficiario
(importi in miliardi di lire)



PI: Piccole Imprese
MI: Medie Imprese
GI: Grandi Imprese
Cons/Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.17 - Ammontare Agevolazioni erogate nell'anno 1998 per Regione e Tipologia beneficiario
(importi in miliardi di lire)

Regione	PI	MI	GI	Cons./Assoc. di imprese	Altro	Dato non classificabile	Totale
Piemonte	92,38	116,75	177,25	2,48	77,73	1,70	468,29
Valle d'Aosta	1,01	1,44	-	0,74	-	-	3,19
Lombardia	69,28	280,55	132,71	1,42	3,73	0,90	488,59
Trentino Alto Adige	0,11	5,40	-	0,02	-	-	5,53
Veneto	92,38	143,99	46,89	8,42	15,73	0,38	305,78
Friuli-Venezia-Giulia	16,99	41,96	379,61	0,94	0,29	-	439,78
Liguria	38,03	163,70	76,71	6,48	1,98	49,56	336,43
Emilia-Romagna	46,57	106,16	53,80	23,70	27,36	0,57	258,16
Toscana	104,11	91,22	133,00	14,93	12,24	0,60	358,09
Umbria	27,87	27,04	20,88	1,04	-	-	76,83
Marche	54,39	54,10	19,72	0,58	0,85	0,35	129,99
Lazio	83,68	163,26	201,52	7,85	55,52	8,81	520,63
Abruzzo	128,92	165,41	171,46	0,03	-	-	465,82
Molise	51,79	35,49	82,10	-	-	-	169,38
Campania	907,77	529,61	515,04	3,89	12,80	-	1.969,10
Puglia	535,64	364,09	338,03	10,10	-	1,58	1.249,44
Basilicata	123,51	52,33	69,73	-	0,96	-	246,52
Calabria	500,87	83,12	50,57	5,82	6,41	-	646,78
Sicilia	579,46	403,95	451,06	0,82	-	0,20	1.435,50
Sardegna	257,04	76,46	101,16	0,14	-	1,72	436,51
Centro - Nord	626,81	1.195,55	1.242,08	68,59	195,39	62,87	3.389,29
Mezzogiorno	3.084,99	1.710,45	1.779,14	20,81	20,17	3,50	6.619,06
Totale	3.711,80	2.906,00	3.021,22	87,40	215,56	66,37	10.008,34
Agevolazioni erogate non classificabili							914,46
TOTALE GENERALE							10.922,81

PI: Piccole Imprese

MI: Medie Imprese

GI: Grandi Imprese

Cons/Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.18 - Ammontare Agevolazioni revocate nel periodo 1995/1998
per Tipologia beneficiario e Anno di revoca
(importi in miliardi di lire)

Beneficiario	1995	1996	1997	1998	Totale
PI	98,30	160,51	198,92	349,67	807,40
MI	169,13	316,87	408,46	472,25	1.366,69
GI	98,00	210,37	158,17	200,50	667,04
Cons./Assoc. Imprese	0,06	0,01		-	0,07
Altro	4,80	33,70	55,10	-	93,80
Totale	370,29	721,45	820,65	1.022,42	2.934,80
Agevolazioni revocate non classificabili					
					1.291,02
TOTALE GENERALE					
					4.225,82

PI: Piccole Imprese

MI: Medie Imprese

GI: Grandi Imprese

Cons./Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.19 - Ammontare Agevolazioni revocate nell'anno 1998 per Regione e Tipologia beneficiario
(importi in miliardi di lire)

Regione	PI	MI	GI	Cons./Assoc. di Imprese	Altro	Non classificabili	Totale
Piemonte	2,33	9,59	17,05	-	-	-	28,97
Valle d'Aosta	0,00	0,30	2,59	-	-	-	2,89
Lombardia	1,03	9,98	9,09	-	-	-	20,10
Trentino Alto Adige	-	0,27	-	-	-	-	0,27
Veneto	2,17	7,78	3,20	-	-	0,15	13,28
Friuli-Venezia-Giulia	0,02	0,80	0,74	-	-	-	1,56
Liguria	2,83	1,22	10,13	-	-	-	14,18
Emilia-Romagna	0,53	6,60	1,00	-	-	0,08	8,21
Toscana	14,68	43,36	2,01	-	-	2,78	62,83
Umbria	2,36	1,30	0,80	-	-	-	4,46
Marche	6,19	2,01	0,90	-	-	0,33	9,43
Lazio	34,00	165,07	3,34	-	-	0,74	203,15
Abruzzo	77,93	4,70	-	-	-	0,45	83,07
Molise	2,69	6,97	0,50	-	-	-	10,16
Campania	32,39	99,53	51,10	-	-	0,35	183,37
Puglia	103,66	19,35	41,60	-	-	0,25	164,86
Basilicata	3,55	27,98	-	-	-	-	31,53
Calabria	28,35	7,41	-	-	-	-	35,76
Sicilia	33,49	29,15	58,46	-	-	-	119,10
Sardegna	1,47	16,65	-	-	-	-	18,12
Centro - Nord	66,14	248,26	50,84	-	-	4,09	369,33
Mezzogiorno	283,53	211,73	149,66	-	-	1,04	645,97
Totale	349,67	459,99	200,50	-	-	5,13	1.015,29
Agevolazioni revocate non classificabili							97
TOTALE GENERALE							1.112,75

PI: Piccole Imprese

MI: Media Imprese

GI: Grandi Imprese

Cons/Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.20 - Agevolazioni richieste, approvate e revocate nell'anno 1998 per Regione

Agevolazioni richieste			Agevolazioni approvate			Agevolazioni revocate		
Regioni	Totale		Regioni	Totale		Regioni	Totale	
Piemonte	3,93 %		Piemonte	5,80 %		Piemonte	2,85 %	
Valle d'Aosta	0,03 %		Valle d'Aosta	0,15 %		Valle d'Aosta	0,28 %	
Lombardia	8,91 %		Lombardia	9,23 %		Lombardia	1,98 %	
Trentino Alto Adige	0,11 %		Trentino Alto Adige	0,13 %		Trentino Alto Adige	0,03 %	
Veneto	4,63 %		Veneto	4,92 %		Veneto	1,31 %	
Friuli-Venezia-Giulia	1,55 %		Friuli-Venezia-Giulia	1,11 %		Friuli-Venezia-Giulia	0,15 %	
Liguria	1,61 %		Liguria	1,90 %		Liguria	1,40 %	
Emilia-Romagna	3,73 %		Emilia-Romagna	4,23 %		Emilia-Romagna	0,81 %	
Toscana	3,60 %		Toscana	3,92 %		Toscana	6,19 %	
Umbria	1,21 %		Umbria	1,37 %		Umbria	0,44 %	
Marche	1,94 %		Marche	1,59 %		Marche	0,93 %	
Lazio	1,85 %		Lazio	3,45 %		Lazio	20,01 %	
Centro-Nord	32,98 %		Centro-Nord	37,80 %		Centro-Nord	36,38 %	
Abruzzo	2,85 %		Abruzzo	3,79 %		Abruzzo	8,18 %	
Molise	1,53 %		Molise	0,91 %		Molise	1,00 %	
Campania	18,42 %		Campania	20,08 %		Campania	18,06 %	
Puglia	13,20 %		Puglia	11,13 %		Puglia	16,24 %	
Basilicata	3,76 %		Basilicata	3,23 %		Basilicata	3,11 %	
Calabria	10,57 %		Calabria	7,17 %		Calabria	3,52 %	
Sicilia	12,93 %		Sicilia	11,26 %		Sicilia	11,73 %	
Sardegna	3,76 %		Sardegna	4,64 %		Sardegna	1,78 %	
Mezzogiorno	67,02 %		Mezzogiorno	62,20 %		Mezzogiorno	63,62 %	
Totale	100,00 %		Totale	100,00 %		Totale	100,00 %	

NB: i dati di ciascuna tabella sono riferiti alle sole leggi per le quali le Amministrazioni hanno fornito la disarticolazione regionale.

Tab 2.21 - Ammontare Investimenti agevolabili approvati nel periodo 1995/1998 per Area di applicazione e Tipologia beneficiario
(importi in miliardi di lire)

Area di applicazione	PI	MI	GI	Cons./Assoc. di Imprese	Altro	Totale
Centro-Nord	18.735,87	25.708,19	16.322,52	3.684,10	132,30	64.582,99
Mezzogiorno	18.734,68	10.785,93	17.738,51	2.658,52	180,08	50.097,72
Totale	37.470,55	36.494,12	34.061,04	6.342,63	312,38	114.680,72
Totale non classificabile						63.822,01
Totale Generale						178.502,73

PI: Piccole Imprese

MI: Medie Imprese

GI: Grandi Imprese

Cons/Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.22 - Ammontare Investimenti agevolabili approvati nell'anno 1998 per Regione e Tipologia beneficiario
(importi in miliardi di lire)

Regione	PI	MI	GI	Cons. Assoc. di Imprese	Altro	Non classificabili	Totale
Piemonte	686,67	716,60	806,37	24,31		801,78	3.034,84
Valle d'Aosta	15,75	4,10	13,92	2,00		3,66	39,43
Lombardia	1.039,23	1.474,32	707,10	116,28		4.448,24	7.785,17
Trentino Alto Adige	2,12	16,87		0,10		46,67	65,77
Veneto	743,50	876,49	418,22	47,53		162,67	2.246,40
Friuli-Venezia-Giulia	154,02	61,13	191,98	12,43		75,97	495,53
Liguria	211,30	67,73	1.284,39	17,83		49,81	631,05
Emilia-Romagna	587,60	569,68	448,96	55,69	42,30	325,92	2.030,15
Toscana	667,60	378,94	302,51	52,84		304,66	1.706,55
Umbria	247,49	294,60	39,39	46,56		42,63	670,66
Marche	502,36	233,37	103,36	12,09		38,17	889,34
Lazio	231,76	242,77	742,86	6,93		137,39	1.361,72
Abruzzo	263,03	263,93	348,25	60,67		26,94	982,71
Molise	136,21	20,90	42,63	5,11		3,94	208,79
Campania	2.038,13	572,70	516,71	92,93		42,76	3.263,23
Puglia	1.352,14	293,79	219,27	50,69		52,45	1.968,33
Basilicata	222,90	53,29	441,90	11,88		8,08	738,05
Calabria	990,52	146,01	3,26	10,41		16,32	1.166,52
Sicilia	1.020,05	147,42	592,27	13,50		40,55	1.813,80
Sardegna	489,31	83,74	59,24	3,71	14,90	17,15	668,06
Centro - Nord	5.089,41	4.936,50	4.056,05	394,59	42,30	6.437,54	20.956,39
Mezzogiorno	6.512,29	1.601,78	2.223,54	248,80	14,90	208,18	10.809,49
Totale	11.601,70	6.538,27	6.279,59	643,39	57,20	6.645,72	31.765,88
Investimenti agevolabili approvati non classificabili							1.424,97
TOTALE GENERALE							33.190,86

PI: Piccole Imprese

MI: Medie Imprese

GI: Grandi Imprese

Cons/Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.22b - Ammontare investimenti agevolabili approvati nel 1997 per Regione e tipologia beneficiario
(importi in miliardi di lire)

Regione	PI	MI	GI	Cons. / Assoc. di imprese	Altro	Non classificabili	Totale
Piemonte	631,36	667,98	2.661,02	95,68		1.119,68	5.175,72
Valle d'Aosta	5,30	37,48	-	0,03		-	42,81
Lombardia	980,70	1.338,78	361,74	730,16		2.967,78	6.379,16
Trentino Alto Adige	-	22,58	-	0,01		-	22,58
Veneto	778,93	820,59	335,43	114,55	33,10	173,11	2.255,71
Friuli-Venezia-Giulia	61,33	83,01	60,99	0,42		2.028,00	2.233,75
Liguria	173,36	143,93	313,23	123,31		223,96	977,79
Emilia-Romagna	553,42	765,60	221,03	68,13	58,90	501,69	2.166,77
Toscana	633,06	554,12	403,07	958,91		261,51	2.810,67
Umbria	243,34	141,09	393,86	103,66		0,00	881,94
Marche	558,39	191,50	216,47	0,73		1,65	968,73
Lazio	180,77	257,32	1.289,03	116,13		309,30	2.152,56
Abruzzo	234,22	118,73	267,70	13,02		11,28	644,95
Molise	80,70	25,33	65,53	-		0,00	171,55
Campania	1.967,34	958,75	631,48	422,99		0,20	3.980,76
Puglia	1.029,71	483,21	1.061,04	103,45		0,00	2.677,41
Basilicata	190,52	61,78	25,69	-		0,00	277,99
Calabria	830,93	240,48	89,60	4,93		1,25	1.167,20
Sicilia	1.306,81	593,51	352,95	405,95		0,00	2.659,23
Sardegna	467,71	157,42	645,23	309,50		1,80	1.581,66
Centro - Nord	4.799,96	5.023,95	6.255,87	2.311,72	90,00	7.586,67	26.068,18
Mezzogiorno	6.107,95	2.639,22	3.139,21	1.259,84	-	14,53	13.160,75
Totale	10.907,92	7.663,17	9.395,08	3.571,56	90,00	7.601,21	39.228,94
Investimenti agevolabili approvati non classificabili							3.631,55
TOTALE GENERALE							42.860,49

PI: Piccole Imprese

MI: Medie Imprese

GI: Grandi Imprese

Cons/Assoc. Imprese. Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.23 - Incremento occupazionale previsionale dichiarato negli anni 1997 e 1998 per Regione e tipologia beneficiario

Regione	1997						1998							
	PI	MI	GI	Cons. /Assoc. di imprese	Altro	Non classificabili	Totale	PI	MI	GI	Cons. /Assoc. di imprese	Altro	Non classificabili	Totale
Piemonte	2.113	526	3.268	1.550	-	-	7.457	2.966	1.170	1.770	-	-	-	5.906
Valle d'Aosta	9	91	-	-	-	-	100	55	-	-	-	-	-	55
Lombardia	2.845	142	263	2.869	-	-	6.119	4.113	145	74	669	-	-	5.001
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	18	-	-	-	-	-	18
Veneto	3.298	497	520	1.570	-	-	5.885	3.914	215	421	-	-	-	4.550
Friuli-Venezia-Giulia	197	73	92	-	-	-	362	766	5	102	-	-	-	873
Liguria	592	94	181	186	-	-	1.053	1.053	59	175	-	-	-	1.287
Emilia-Romagna	1.672	288	913	42	-	-	2.913	2.871	39	52	-	-	-	2.962
Toscana	2.313	1.016	1.592	5.960	-	-	10.881	3.184	852	110	-	-	-	4.146
Umbria	1.300	262	299	2.470	-	-	4.331	1.674	568	74	-	-	-	2.316
Marche	2.873	170	569	-	-	-	3.612	2.612	286	126	-	-	-	3.024
Lazio	862	287	2.109	281	-	-	3.539	2.400	176	365	-	-	-	2.941
Abruzzo	1.468	293	968	285	-	-	3.014	2.803	616	1.127	127	-	-	4.673
Molise	537	8	150	-	-	-	695	848	8	294	-	-	-	1.148
Campania	10.964	2.740	745	1.516	-	-	15.965	13.924	1.144	913	-	-	-	15.981
Puglia	7.930	3.295	2.307	625	-	-	14.157	14.260	1.197	263	23	-	-	15.743
Basilicata	1.087	305	12	-	-	-	1.404	2.240	126	-	-	-	-	2.366
Calabria	4.252	702	571	420	-	-	5.945	7.745	360	17	-	-	-	8.122
Sicilia	5.486	2.587	157	900	-	-	9.130	7.262	654	240	-	-	-	8.156
Sardegna	1.970	345	581	952	-	-	3.848	3.064	223	93	-	-	-	3.380
Centro - Nord	18.074	3.444	9.608	14.928	-	-	46.252	25.626	3.515	3.269	669	-	-	33.079
Sud	33.694	10.275	5.491	4.698	-	-	54.158	52.144	4.328	2.947	150	-	-	59.569
Totale	51.768	13.719	15.297	19.626	-	-	100.410	77.770	7.843	6.216	819	-	-	92.648
Incremento occupazionale non classificato														
TOTALE GENERALE														
Incremento occupazionale non classificato														
TOTALE GENERALE														
92.648														

PI: Piccole Imprese
MI: Medie Imprese
GI: Grandi Imprese
Cons/Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.24 - Leggi/Provvedimenti relativi alle Aree depresse nel periodo 1995 - 1998

Legge	Descrizione	Domande Presentate	Domande Approvate	Agevolazioni Richieste*	Agevolazioni Approvate*
95/95 (ex 44/86)	Imprenditoria giovanile	1.208	258	3.553,24	718,53
236/93 art. 1 bis	Imprenditorialità giovanile (servizi)	256	19	211,30	17,88
34/195 art. 1	Incentivi automatici	10.108	9.477	1.550,00	1.218,62
34/195 art. 9	Assistenza tecnica al commercio	3.348	873	32,00	92,36
488/92 art. 1, c. 3	Contratti di programma	10	13	2.028,12	2.640,84
488/92 art. 1, c. 2	Attività produttive nelle aree depresse	32.963	14.108	31.266,04	15.203,75
34/195 art. 8	Patti territoriali per l'occupazione	665	412	1.281,90	812,20
Totale		48.556	25.160	39.922,60	20.704,18

*Importi in miliardi di lire

Tab. 2.25 - Leggi/Provvedimenti relativi alle Aree depresse nel periodo 1995 - 1998 per Area di applicazione e Tipologia beneficiario
(Importi in miliardi di lire)

Agevolazioni Richieste

Area di applicazione	PI	MI	GI	Cons. /Assoc. di Imprese	Altro	Non classificabili	Totale
Centro-Nord	1.783,35	790,24	1.557,85	-	-	-	4.131,44
Mezzogiorno	22.094,20	3.507,47	7.239,48	118,10	-	1.281,90	34.241,15
Totale	23.877,55	4.297,71	8.797,33	118,10	-	1.281,90	38.372,60
Agevolazioni richieste non classificabili							
TOTALE GENERALE							39.922,60

Agevolazioni Approvate

Area di applicazione	PI	MI	GI	Cons. /Assoc. di Imprese	Altro	Non classificabili	Totale
Centro-Nord	201,49	118,78	201,31	-	-	2.158,75	2.680,33
Mezzogiorno	2.749,58	1.203,84	3.041,63	118,10	-	10.879,10	17.992,25
Totale	2.951,07	1.322,63	3.242,94	118,10	-	13.037,85	20.672,58
Agevolazioni approvate non classificabili							
TOTALE GENERALE							20.704,18

PI: Piccole Imprese

MI: Medie Imprese

GI: Grandi Imprese

Cons/Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab. 2.26 - Leggi/Provvedimenti relativi alle Aree depresse nel periodo 1995 - 1998 per Area di applicazione e Tipologia beneficiario

Incremento occupati *

Area di applicazione	PI	MI	GI	Cons. /Assoc. di Imprese	Altro	Non classificabili	Totale
Centro-Nord	11.868	5.705	12.598			-	30.171
Mezzogiorno	60.868	13.426	7.285	303		-	81.882
Totale	72.736	19.131	19.883	303		-	112.053
Incremento occupati non classificabili							
TOTALE GENERALE							
112.053							

* Il dato si riferisce ai soli due anni 1997 e 1998

Investimenti Agevolabili (Importi in miliardi di lire)

Area di applicazione	PI	MI	GI	Cons. /Assoc. di Imprese	Altro	Non classificabili	Totale
Centro-Nord	4.847,16	4.066,91	11.433,98			0,00	20.348,04
Mezzogiorno	14.703,79	4.721,69	16.939,05	175,39		0,00	36.539,92
Totale	19.550,95	8.788,60	28.373,03	175,39	0,00	0,00	56.887,97
Investimenti agevolabili non classificabili							
TOTALE GENERALE							
56.887,97							

PI: Piccole Imprese

MI: Medie Imprese

GI: Grandi Imprese

Cons/Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 2.27 - Legg/Provvedimenti relativi alle Aree depresse nell'anno 1998

Legge	Descrizione	Domande Presentate	Domande Approvate	Agevolazioni Richieste*	Agevolazioni Approvate*	Incremento Occupati	Investimenti Agevolabili*
95/95 (ex 44/86)	Imprenditoria giovanile	321	70	1.218,24	285,53	907	191,95
236/93 art. 1 bis	Imprenditorialità giovanile (servizi)	130	11	123,10	12,90	71	9,70
341/95 art. 1	Incentivi automatici	7.800	7.587	1.320,00	1.007,82		
341/95 art. 9	Assistenza tecnica al commercio	-	625		60,76		88,85
488/92 art. 1, c. 3	Contratti di programma		1		92,76	140	159,00
488/92 art. 1, c. 2	Attività produttive nelle aree depresse	12.410	3.488	14.130,49	3.842,50	51.758	11.200,30
341/95 art. 8	Patti territoriali per l'occupazione	-	-	-	-	-	-
Totale complessivo		20.661	11.782	16.791,83	5.282,27	52.876	11.649,80

*Importi in miliardi di lire

Tab. 2.28 - Leggi/Provvedimenti relativi alle Aree depresse nell'anno 1998 per Area di applicazione e Tipologia beneficiario
(Importi in miliardi di lire)

Agevolazioni Richieste

Area di applicazione	PI	MI	GI	Cons./Assoc. di imprese	Altro	Non classificabili	Totale
Centro-Nord	761,15	317,80	306,02			-	1.384,97
Mezzogiorno	10.979,95	1.570,42	1.536,49			-	14.086,87
Totale	11.741,10	1.888,22	1.842,51	-	-	-	15.471,83
Agevolazioni richieste non classificabili							
							1.320,00
TOTALE GENERALE							16.791,83

Agevolazioni Approvate

Area di applicazione	PI	MI	GI	Cons./Assoc. di imprese	Altro	Non classificabili	Totale
Centro-Nord	201,49	118,78	155,31			268,82	744,40
Mezzogiorno	2.749,58	391,64	657,65			739,00	4.537,87
Totale	2.951,07	510,43	812,96	-	-	1.007,82	5.282,27
Agevolazioni approvate non classificabili							
							-
TOTALE GENERALE							5.282,27

PI: Piccole Imprese

MI: Medie Imprese

GI: Grandi Imprese

Cons/Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab. 2.29 - Legg/Provvedimenti relativi alle Aree depresse nell' anno 1998 per Area di applicazione e Tipologia beneficiario

Domande Presentate

Area di applicazione	PI	MI	GI	Cons. /Assoc. di imprese	Altro	Non classificabili	Totale
Centro-Nord	2.840	723	260				3.823
Mezzogiorno	8.498	463	277			-	9.238
Totale	11.138	1.186	537	-	-	-	12.861
Domande presentate non classificabili							
7.800							
TOTALE GENERALE							
20.661							

Domande Approvate

Area di applicazione	PI	MI	GI	Cons. /Assoc. di imprese	Altro	Non classificabili	Totale
Centro-Nord	854	245	130			4.446	5.475
Mezzogiorno	2.826	259	81			3.141	6.307
Totale	3.480	504	211	-	-	7.587	11.782
Domande approvate non classificabili							
-							
TOTALE GENERALE							
11.782							

PI: Piccole Imprese

MI: Medie Imprese

GI: Grandi Imprese

Cons/Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab. 2.30 - Leggi/Provvedimenti relativi alle Aree depresse nell'anno 1998 per Area di applicazione e Tipologia beneficiario

Incremento occupati

Area di applicazione	PI	MI	GI	Cons./Assoc. di Imprese	Altro	Non classificabili	Totale
Centro-Nord	5.506	2.722	3.201			-	11.429
Mezzogiorno	35.087	4.003	2.357			-	41.447
Totale	40.593	6.725	5.558	-	-	-	52.876
Incremento occupati non classificabili							
-							
TOTALE GENERALE							52.876

Investimenti Agevolabili (Importi in miliardi di lire)

Area di applicazione	PI	MI	GI	Cons./Assoc. di Imprese	Altro	Non classificabili	Totale
Centro-Nord	988,48	874,02	1.740,59			0,00	3.603,08
Mezzogiorno	5.238,87	877,84	1.930,03			0,00	8.046,73
Totale	6.227,32	1.751,86	3.670,62	-	-	0,00	11.649,80
Investimenti agevolabili non classificabili							
0,00							
TOTALE GENERALE							11.649,80

PI: Piccole Imprese

MI: Medie Imprese

GI: Grandi Imprese

Cons/Assoc. Imprese: Consorzi o Associazioni tra imprese

Tab 3.1 Leggi/Provvedimenti per obiettivo

Equilibrio della gestione finanziaria

Legge	Soggetti Beneficiari	Descrizione	Area di applicazione
1068/64	Imprese artigiane	Imprese artigiane	Intero territorio nazionale
517/75 art. 7	PMI	Fondo centrale di garanzia	Intero territorio nazionale
675/77 art. 20	Imprese	Fondo di garanzia	Intero territorio nazionale
887/82	Cons./Assoc. Imprese	Consorzi garanzia fidi	Intero territorio nazionale
163/85	Altro	Fondo unico per lo spettacolo	Intero territorio nazionale
64/86 art. 15	Cons./Assoc. Imprese	Garanzia confidi	Mezzogiorno
317/91 art. 31	Cons./Assoc. Imprese	Reintegro fondi rischi	Intero territorio nazionale
237/93 art. 2	PMI	Partecipazioni in PMI	Intero territorio nazionale
598/94	PMI	Consolidamento passività	Intero territorio nazionale
341/95 art. 2	PMI	Fondo di garanzia	Mezzogiorno
662/96	PMI	Fondo centrale di garanzia	Intero territorio nazionale

Internazionalizzazione

Legge	Soggetti Beneficiari	Descrizione	Area di applicazione
1083/54	Altro	Esportazione	Intero territorio nazionale
227/77	Imprese	"Ossola" - Credito all'esportazione	Intero territorio nazionale
394/81 art. 10	Cons./Assoc. Imprese	Esportazione agroalimentare	Intero territorio nazionale
394/81 art. 2	Imprese	Sostegno alle esportazioni	Intero territorio nazionale
752/82 art. 17	Imprese	Attività mineraria all'estero	Intero territorio nazionale
49/87	Imprese	Società miste all'estero	Intero territorio nazionale
83/89	Cons./Assoc. Imprese	Consorzi import - export	Intero territorio nazionale
304/90	Imprese	Gare internazionali	Intero territorio nazionale
100/90	Imprese	Crediti agevolati SIMEST	Intero territorio nazionale
19/91	PMI	Attività frontaliere	Interventi Locali
212/92	Imprese	Collaborazione paesi Europa centrale e orientale	Intero territorio nazionale

Razionalizzazione di settore

Legge	Soggetti Beneficiari	Descrizione	Area di applicazione
408/89	Imprese	Reindustrializzazione aree siderurgiche	Interventi Locali
181/89 artt. 5,	Imprese	Reindustrializzazione aree siderurgiche	Interventi Locali
181/89 artt. 5,	Imprese	Risanamento siderurgia	Interventi Locali
237/93 art. 6	Imprese	Interventi industria bellica	Interventi Locali
481/94	PMI	Ristrutturazione siderurgica	Intero territorio nazionale
132/94 artt. 3,	Imprese	Industria navalmecanica (imprese)	Intero territorio nazionale
454/97	Imprese	Riduzione attività autotrasportatori	Intero territorio nazionale

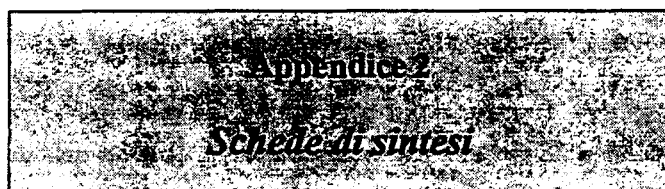
Ricerca e sviluppo

Legge	Soggetti Beneficiari	Descrizione	Area di applicazione
46/82 artt. 14,	Imprese	Fondo Innovazione tecnologica (FIT)	Intero territorio nazionale
46/82 artt. 1, 1	Imprese	Fondo ricerca applicata (FRA)	Intero territorio nazionale
808/85	Imprese	Imprese aeronautiche	Intero territorio nazionale
317/91 art. 8	PMI	Ricerca e sviluppo	Intero territorio nazionale
132/94 art. 14	Altro	Industria navalmecanica (enti)	Intero territorio nazionale
140/97	Imprese	Incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione	Intero territorio nazionale
413/98	Cons./Assoc. Imprese	Industria navalmecanica	Intero territorio nazionale

Tab 3.1 Leggi/Provvedimenti per obiettivo

Sviluppo produttivo

Legge	Soggetti Beneficiari	Descrizione	Area di applicazione
50/52	PMI	Calamità naturali	Intero territorio nazionale
949/52	Imprese artigiane	Investimenti produttivi artigianato	Intero territorio nazionale
1329/65	PMI	"Sabatini" - Acquisto macchine utensili	Intero territorio nazionale
1142/66	Imprese	Calamità naturali	Interventi Locali
517/75	Imprese	Credito agevolato al commercio	Intero territorio nazionale
902/76	PMI	Credito agevolato all'industria	Interventi Locali
Delib. CIPE 31	PMI	Acquisto automezzi	Intero territorio nazionale
675/77	PMI	Ristrutturazione industriale	Intero territorio nazionale
219/81	Imprese	Terremoti 80/81	Interventi Locali
416/81	Imprese	Editoria	Intero territorio nazionale
41/82	Imprese	Piano di razionalizzazione della pesca	Intero territorio nazionale
752/82 art. 12	Imprese	Finanziamenti agevolati alle imprese minerarie	Intero territorio nazionale
752/82 art. 9	Imprese	Ricerca mineraria	Intero territorio nazionale
49/85	Cons./Assoc. Imprese	"Marcora" - Cooperative	Intero territorio nazionale
64/86	Imprese	Investimenti attività produttive	Mezzogiorno
95/95 (ex 44/8	PMI	Imprenditoria giovanile	Aree depresse
41/86	Cons./Assoc. Imprese	Mercati e centri commerciali all'ingrosso	Intero territorio nazionale
64/86 art. 6	Imprese	Turismo e terme	Mezzogiorno
556/88	Imprese	Sviluppo strutture turistiche e ricettive	Intero territorio nazionale
67/88	Altro	Agevolazioni mezzogiorno	Mezzogiorno
221/90	Imprese	Politiche minerarie	Interventi Locali
317/91 artt. 5,	PMI	Investimenti innovativi	Intero territorio nazionale
317/91 art. 33	Cons./Assoc. Imprese	Programmi gestionali confidi	Intero territorio nazionale
317/91 art. 27	Cons./Assoc. Imprese	Società consortili miste	Intero territorio nazionale
317/91 artt. 17	Cons./Assoc. Imprese	Consorzi per innovazione e sviluppo	Intero territorio nazionale
317/91 artt. 17	Cons./Assoc. Imprese	Consorzi per innovazione e sviluppo	Intero territorio nazionale
10/91	Imprese	Risparmio energetico	Intero territorio nazionale
215/92	PMI	Imprenditorialità femminile	Intero territorio nazionale
215/92 art. 8	PMI	Imprenditorialità femminile	Intero territorio nazionale
257/92	Imprese	Riconversione produzione amianto	Intero territorio nazionale
488/92 art. 1,	Imprese	Contratti di programma	Aree depresse
488/92 art. 1,	Imprese	Attività produttive nelle aree depresse	Aree depresse
236/93 art. 23	Imprese	Agroindustria	Intero territorio nazionale
236/93 art. 1-t	Imprese	Fondo per l'occupazione	Intero territorio nazionale
236/93 art. 1 bi	PMI	Imprenditorialità giovanile (servizi)	Aree depresse
237/93 art. 12	Imprese	Ricettività alberghiera turistica	Intero territorio nazionale
132/94 art. 10	PMI	Industria navalmecanica	Intero territorio nazionale
341/95 art. 1	Imprese	Incentivi automatici	Aree depresse
35/95 artt. 2 e	Imprese	Alluvioni novembre 1994	Interventi Locali
35/95 art. 3 bis	Imprese	Alluvioni novembre 1994	Interventi Locali
35/95 art. 3 bis	Imprese artigiane	Alluvioni novembre 1994	Interventi Locali
341/95 art. 8	Altro	Patti territoriali per l'occupazione	Aree depresse
341/95 art. 9	Imprese	Assistenza tecnica al commercio	Aree depresse
104/95	Imprese	Interventi attività agricole	Mezzogiorno
608/96	PMI	Prestito d'onore	Mezzogiorno
74/96 art. 11	Imprese artigiane	Alluvioni Maggio/Giugno 1994	Interventi Locali
74/96 art. 11,	Imprese	Alluvioni Maggio/Giugno 1994	Interventi Locali
449/97	PMI	Incentivi automatici al commercio e al turismo	Intero territorio nazionale



PAGINA BIANCA

Scheda di sintesi

Legge:	50/52 - Calamità naturali		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Soggetto attuatore:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Descrizione/finalità:	Calamità naturali / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Artigianato - Industria - Terziario -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Interventi a garanzia - Mutuo diretto -		
Tipologia di procedimento:	Valutativo		
Cofinanziamento U.E.:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	16,707		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	17,377		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	23,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	8172		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziato: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **50/52 - Calamità naturali**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	23,000	20,000	38,000
Impegni	4,826	15,856	33,826
Agevolazioni erogate	11,470	15,470	22,570

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	8	-	-
Importo richiesto	10,950	-	-
Dom. approvate	7	27	103
Importo approvato	5,890	8,760	45,340

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
Aree di applicazione	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	10,950	5,890	-	45,340
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	10,950	5,890	-	45,340

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	2	9,830	1	4,830	-	-	2	2,060
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	3	0,670
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	1	0,040
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	6	1,120	6	1,060	-	-	12	4,660
Lazio	-	-	-	-	-	-	5	0,600
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	4	0,730
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	-	0,000	-	-	-	-
Totale	8	10,950	7	5,890	-	-	27	8,760

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud
(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	949/52 - Investimenti produttivi artigianato		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Soggetto attuatore:	Artigiancassa		
Descrizione finalità:	Investimenti produttivi artigianato / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Artigianato -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Imprese artigiane di cui alla Legge N. 443/85 -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/interessi - canoni -		
Tipologia di procedimento (1):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	Si		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	580,680		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	628,000		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	164,116		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	19.314		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	23.731		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziato: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **949/52 - Investimenti produttivi artigianato**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanzamenti	400,000	895,000	1.140,500
Impegni	339,000	375,400	1.120,600
Agevolazioni erogate	313,100	387,600	1.299,400

Domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	64.042	64.641	177.726
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	63.038	48.662	131.389
Importo approvato	397.200	385.600	1.131.000

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	313,600	-	870,500
Sud	-	83,600	-	260,500
Non classificabili (***)	-	0,000	-	-
Totale	-	397,200	-	1.131,000

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	7.385	-	7.585	40,900	7.004	-	5.467	38,600
Valle d'Aosta	183	-	171	1,100	175	-	71	0,500
Lombardia	13.858	-	13.154	81,700	14.242	-	10.312	86,800
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	6.908	-	7.626	54,300	7.319	-	6.505	55,100
Friuli-Venezia Giulia	1.563	-	1.332	9,500	1.598	-	406	3,500
Liguria	2.604	-	2.395	14,600	2.621	-	1.350	9,300
Emilia Romagna	7.416	-	7.238	45,400	7.833	-	5.826	46,000
Toscana	4.614	-	4.490	30,100	5.121	-	1.827	15,000
Umbria	1.163	-	1.107	6,400	1.032	-	1.099	8,000
Marche	4.102	-	4.024	20,200	4.644	-	5.164	36,200
Lazio	1.586	-	1.507	9,400	1.729	-	382	3,000
Abruzzo	1.297	-	1.349	6,500	1.059	-	997	6,000
Molise	319	-	324	2,000	312	-	292	2,200
Campania	2.653	-	2.573	19,700	2.222	-	1.900	17,700
Puglia	3.092	-	3.012	21,600	2.645	-	2.321	21,400
Basilicata	580	-	563	3,700	502	-	478	4,200
Calabria	1.117	-	1.161	6,600	1.250	-	1.201	7,100
Sicilia	2.368	-	2.245	14,800	2.250	-	2.079	16,000
Sardegna	1.234	-	1.182	8,700	1.083	-	985	9,000
Non classificabili (***)	-	-	-	-	-	-	-	0,000
Totale	64.042	-	63.038	397,200	64.641	-	48.662	385,600

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	1083/54 - Esportazione		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Commercio Estero		
Soggetto attuatore:	Ministero Commercio Estero		
Descrizione/finalità:	Esportazione / Internazionalizzazione -		
Settore di attività:	Terziario -		
Area di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Istituti enti e associazioni -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/esercizio -		
Tipologia di procedimento (3):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld)	n.r. (**)		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld)	n.r. (**)		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld)	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld)	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997)	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998)	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie	1608		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **1083/54 - Esportazione**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	7,000	8,000	31,000
Impegni	7,000	8,000	28,000
Agevolazioni	-	8,000	28,000

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	327	144	509
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	131	122	463
Importo approvato	131,000	8,000	28,000

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	27,720
Sud	-	-	-	0,280
Non classificabili	-	131,000	-	-
Totale	-	131,000	-	28,000

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili	327	-	131	131,000	144	-	122	8,000
Totale	327	-	131	131,000	144	-	122	8,000

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud
(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	1068/64 - Imprese artigiane		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Artigiancassa		
Descrizione finalità:	Imprese artigiane / Equilibrio della gestione finanziaria -		
Settore di attività:	Artigianato -		
Area di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Consorzi/Associazioni di Imprese - Imprese artigiane di cui alla Legge 443/85 e loro consorzi fidi -		
Tipologia dell'attività:	Interventi a garanzia -		
Tipologia procedimenti:	Valutativo		
Cofinanziamento:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	226,600		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	215,800		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (percentuale domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (percentuale domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

1068/64 - Imprese artigiane

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	50,000	50,000
Impegni	19,400	21,400	88,400
Agevolazioni erogate	-	-	-

Domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	5.917	7.066	20.442
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	5.658	6.822	21.237
Importo approvato	-	-	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	-	-	-	-
Non classificabili	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	52	-	53	-	72	-	74	-
Valle d'Aosta	1	-	-	-	4	-	3	-
Lombardia	52	-	44	-	99	-	92	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	52	-	52	-	67	-	76	-
Friuli-Venezia Giulia	28	-	33	-	50	-	53	-
Liguria	78	-	64	-	68	-	71	-
Emilia Romagna	27	-	27	-	40	-	48	-
Toscana	533	-	552	-	885	-	911	-
Umbria	81	-	87	-	103	-	103	-
Marche	614	-	653	-	977	-	1.021	-
Lazio	119	-	127	-	172	-	153	-
Abruzzo	197	-	179	-	196	-	210	-
Molise	81	-	77	-	56	-	47	-
Campania	935	-	838	-	997	-	887	-
Puglia	888	-	826	-	858	-	770	-
Basilicata	206	-	174	-	224	-	207	-
Calabria	546	-	547	-	728	-	690	-
Sicilia	978	-	900	-	1.036	-	1.020	-
Sardegna	449	-	425	-	434	-	386	-
Non classificabili	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.917	-	5.658	-	7.066	-	6.822	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	1329/65 - "Sabatini" - Acquisto macchine utensili		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Soggetto attuatore:	Mediocredito Centrale		
Descrizione finalità:	"Sabatini" - Acquisto macchine utensili / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	- Agricoltura - Artigianato - Industria - Terziario -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole imprese - Medie imprese -		
Tipologia dell'operazione:	Contributo in c/interessi - canoni -		
Tipologia del procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	Si		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	661,200		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	474,700		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	59,600		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	90,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base ai cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziabile: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **1329/65 - "Sabatini" - Acquisto macchine utensili**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	950,000	1.410,700
Impegni	280,800	392,300	1.111,600
Agevolazioni	289,270	445,060	1.122,160

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	16.638	15.333	38.830
Importo richiesto	4.749,100	376,200	1.071,900
Dom. approvate	13.573	15.432	40.104
Importo approvato	281,300	392,300	1.111,600

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	4.089,100	216,100	862,900	892,800
Sud	660,000	65,200	209,000	218,800
Non classificabili	-	-	-	-
Totale	4.749,100	281,300	1.071,900	1.111,600

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.586	507,300	1.251	25,700	1.594	-	1.608	-
Valle d'Aosta	14	4,700	15	0,300	22	-	21	-
Lombardia	3.777	1.323,300	3.136	73,300	3.476	-	3.497	-
Trentino-Alto Adige	103	16,600	83	0,900	90	-	88	-
Veneto	2.313	792,400	1.950	46,800	1.995	-	1.977	-
Friuli-Venezia Giulia	226	99,300	185	3,200	334	-	340	-
Liguria	158	50,800	128	2,800	168	-	177	-
Emilia Romagna	1.606	585,400	1.335	28,900	1.867	-	1.865	-
Toscana	600	248,000	472	10,200	799	-	835	-
Umbria	288	75,900	222	3,500	243	-	246	-
Marche	774	210,200	639	11,200	721	-	735	-
Lazio	625	175,200	513	9,300	615	-	601	-
Abruzzo	966	76,100	823	14,500	491	-	564	-
Molise	152	20,700	124	2,000	128	-	129	-
Campania	936	184,500	765	15,900	793	-	775	-
Puglia	803	127,600	646	11,300	637	-	607	-
Basilicata	163	32,800	112	2,400	145	-	143	-
Calabria	471	66,300	394	5,900	422	-	466	-
Sicilia	618	103,100	445	8,900	464	-	455	-
Sardegna	459	48,900	335	4,300	329	-	303	-
Non classificabili (***)	-	-	-	0,000	-	376,200	-	392,300
Totale	16.638	4.749,100	13.573	281,300	15.333	376,200	15.432	392,300

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	1142/66 - Calamità naturali		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Soggetto attuatore:	Mediocredito Centrale		
Descrizione/finalità:	Calamità naturali / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Industria - Terziario -		
Area di applicazione:	Legge 731/73 (calamità atmosferiche Basilicata); Legge 35/95 (alluvione Piemonte) - Legge 979/70 (alluvione Genova); Legge 288/71 (terremoto Viterbo); Legge 734/72 (terremoto Ancona). - Legge 241/68 (terremoto Sicilia); Legge 7/69		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Interventi a garanzia -		
Tipologia di procedimento:	Automatico		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	38,900		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	104,800		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (rispetto alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (rispetto alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

1142/66 - Calamità naturali

Dati finanziari (Lit./mld)

	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	0,000	30,000	30,000
Impegni	-	65,100	65,100
Agevolazioni erogate	3,500	0,460	0,670

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)

	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	225	2 833
Importo richiesto	-	48,200	686,200
Dom. approvate	-	370	2 817
Importo approvato	-	42,630	74,950

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)

Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	686,200	-
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (**)	-	-	-	74,950
Totale	-	-	686,200	74,950

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)

Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-	225	48,200	370	42,630
Totale	-	-	-	-	225	48,200	370	42,630

(**) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	517/75 art. 7 - Fondo centrale di garanzia		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Mediocredito Centrale		
Descrizione finalità:	Fondo centrale di garanzia / Equilibrio della gestione finanziaria -		
Settore di attività:	Terzario -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Medie Imprese - Piccole Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Interventi a garanzia -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	13,080		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	12,900		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	0,003		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	0,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziiale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

517/75 art. 7 - Fondo centrale di garanzia

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	0,000	0,000	-
Impegni	0,200	0,300	1,800
Agevolazioni erogate	0,198	3,490	6,160

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	11	2	34
Importo richiesto	2,030	1,100	8,240
Dom. approvate	10	2	4
Importo approvato	1,520	0,720	1,000

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
Aree di applicazione	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	1,930	1,500	7,490	1,000
Sud	0,100	0,020	0,750	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	2,030	1,520	8,240	1,000

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)							
Regioni	Anno 1998				Anno 1997		
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	1	0,500	1
Umbria	-	-	-	-	-	-	0,160
Marche	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	9	1,930	9	1,500	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	0,600	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	2	0,100	1	0,020	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-	1	-	1
Totale	11	2,030	10	1,520	2	1,100	2

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	517/75 - Credito agevolato al commercio		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione/attività:	Credito agevolato al commercio / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Terziario -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/interessi - canoni -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	0,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	n.r. (**)		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7091		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **517/75 - Credito agevolato al commercio**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	-	-
Impegni	-	-	-
Agevolazioni erogate	-	167,000	608,000

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	-	-
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	-	-	-
Importo approvato	-	-	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	902/76 - Credito agevolato all'industria		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione finalità:	Credito agevolato all'industria / Occupazione - Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Centro-Nord - Regioni del mezzogiorno dove si sono verificate calamità naturali -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/interessi - canoni -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	12,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	10,819		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	21,000		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	10,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7067		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **902/76 - Credito agevolato all'industria**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanzamenti	10,000	15,000	30,000
Impegni	1,846	10,000	12,000
Agevolazioni erogate	15,636	37,000	149,000

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	-	-
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	32	72	72
Importo approvato	11,000	11,000	12,000

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	11,000	-	12,000
Sud	-	-	-	0,000
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	-	11,000	-	12,000

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	1,000	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	2,000	-	-	-	6,000
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	2,000	-	-	-	1,000
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	1,000	-	-	-	3,000
Emilia Romagna	-	-	-	1,000	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	1,000	-	-	-	1,000
Umbria	-	-	-	2,000	-	-	-	-
Marche	-	-	-	1,000	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	32	-	-	-	72	-
Totale	-	-	32	11,000	-	-	72	11,000

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	675/77 - Ristrutturazione Industriale		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione/finalità:	Ristrutturazione industriale / Razionalizzazione di settore - Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Industria -		
Area di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Medie Imprese - Piccole Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale - Mutuo diretto - contributi su emissioni obbligazionarie -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:			No
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:			No
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):			3,000
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):			5,590
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):			n.r. (**)
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):			31,000
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):			n.r. (**)
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):			0
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:			7068

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziato: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

675/77 - Ristrutturazione industriale

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamen...	30,000	60,000	254,000
Impegni	25,587	60,000	251,000
Agevolazioni erogate	50,600	77,000	266,000

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	-	-
Importo richiesto	3,690	-	-
Dom. approvate	9	4	77
Importo approvato	2,900	60,000	250,000

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	3,440	2,650	-	-
Sud	0,250	0,250	-	-
Non classificabili (**)	-	-	-	250,000
Totale	3,690	2,900	-	250,000

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	3,290	2	2,500	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	1	3,000
Toscana	-	0,050	2	0,050	-	-	-	-
Umbria	-	0,100	1	0,100	-	-	1	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	35,000
Puglia	-	0,100	1	0,100	-	-	1	22,000
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	0,050	1	0,050	-	-	1	-
Sardegna	-	0,100	2	0,100	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	3,690	9	2,900	-	-	4	60,000

(**) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	227/77 - "Ossola" - Credito all'esportazione		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Commercio Estero		
Soggetto attuatore:	SIMEST SPA		
Descrizione/finalità:	"Ossola" - Credito all'esportazione / Internazionalizzazione -		
Settore di attività:	Industria - Terziario -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Consorzi/Associazioni di Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/interessi - canoni -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	Sì		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Sì		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	1.045,700		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	910,000		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domanda presentata e non ancora esaminate (Lit./mld):	105,000		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7775 Min. Tesoro		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziiale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **227/77 - "Ossola" - Credito all'esportazione**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanzamenti	150,000	357,000	519,800
Impegni	135,700	208,700	1.072,900
Agevolazioni erogate	190,992	127,700	914,800

Domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	141	148	1.476
Importo richiesto	238,020	196,400	2.983,000
Dom. approvate	151	318	1.451
Importo approvato	239,970	380,400	1.863,000

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	217,020	220,110	-	1.840,000
Sud	-	-	-	23,000
Non classificabili (***)	21,000	19,860	2.983,000	-
Totale	238,020	239,970	2.983,000	1.863,000

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	27	15,410	27	9,480	22	29,800	36	27,000
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	46	184,880	52	199,590	51	74,300	113	226,000
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	7	0,750	7	0,400	10	6,300	27	5,000
Friuli-Venezia Giulia	4	0,800	4	1,620	7	6,800	23	17,000
Liguria	4	1,490	1	-	1	0,100	12	10,000
Emilia Romagna	32	4,930	39	3,390	30	7,200	69	56,000
Toscana	9	5,640	10	5,020	5	0,500	24	10,000
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	1	0,100	1	-
Lazio	5	3,120	3	0,610	1	3,700	8	5,000
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	2	0,100
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	1	1,200	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	7	21,000	8	19,860	19	66,400	3	24,300
Totale	141	238,020	151	239,970	148	196,400	318	380,400

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	Delib. CIPE 31/5/77 - Acquisto automezzi		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Soggetto attuatore:	Mediocredito Centrale		
Descrizione/finalità:			
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Medie Imprese - Piccole Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/interessi - canoni -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Sì		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	11,600		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	27,468		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	1,778		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

Delib. CIPE 31/5/77 - Acquisto automezzi

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	26,200	13,400	52,200
Impegni	6,200	14,800	47,000
Agevolazioni erogate	14,400	16,310	53,200

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	252	292	698
Importo richiesto	9,900	15,400	49,700
Dom. approvate	229	262	629
Importo approvato	8,710	14,870	47,000

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	6,100	25,900	24,900
Sud	-	2,610	23,800	22,100
Non classificabili (**)	9,900	0,000	-	-
Totale	9,900	8,710	49,700	47,000

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	42	-	36	1,100	37	1,200	36	1,200
Valle d'Aosta	-	-	-	-	1	0,100	1	0,020
Lombardia	26	-	28	1,200	45	2,100	33	2,000
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	3	0,300	4	0,300
Veneto	38	-	36	1,000	30	1,300	27	1,300
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	3	0,100	4	0,100
Liguria	7	-	6	0,100	7	0,300	8	0,300
Emilia Romagna	54	-	50	1,600	50	1,800	45	1,800
Toscana	11	-	11	0,300	17	0,400	12	0,300
Umbria	22	-	16	0,500	21	1,000	22	1,000
Marche	13	-	12	0,200	16	0,500	16	0,400
Lazio	4	-	2	0,100	5	0,300	6	0,400
Abruzzo	5	-	3	0,020	6	0,400	7	0,500
Molise	2	-	3	0,100	5	0,300	1	0,200
Campania	14	-	12	1,200	17	2,300	14	2,200
Puglia	2	-	3	0,300	7	0,700	6	0,600
Basilicata	2	-	1	0,070	1	0,100	1	0,050
Calabria	3	-	3	0,500	4	0,500	4	0,500
Sicilia	6	-	6	0,400	10	1,000	8	1,000
Sardegna	1	-	1	0,020	7	0,700	7	0,700
Non classificabili (***)	-	9,900	-	0,000	-	-	-	-
Totale	252	9,900	229	8,710	292	15,400	262	14,870

(**) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	675/77 art. 20 - Fondo di garanzia		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Soggetto attuatore:	Mediocredito Centrale		
Descrizione finalità:	Fondo di garanzia / Equilibrio della gestione finanziaria -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Interventi a garanzia -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:		Si	
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:		Si	
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):		65,300	
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):		65,400	
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):		1,000	
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):		0,000	
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):		n.r. (**)	
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):		0	
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:		n.r. (**)	

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

675/77 art. 20 - Fondo di garanzia

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanzamenti	0,000	50,000	50,000
Impegni	7,600	1,500	3,900
Agevolazioni erogate	-	-	94,490

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	84	69	135
Importo richiesto	68,800	27,770	106,570
Dom. approvate	70	38	80
Importo approvato	34,400	16,448	32,150

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	96,360	28,560
Sud	-	-	10,210	3,590
Non classificabili (**)	68,800	34,400	-	-
Totale	68,800	34,400	106,570	32,150

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	17	6,020	8	1,800
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	1	0,500	1	0,500
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	2	1,690	1	0,700
Veneto	-	-	-	-	10	3,260	5	1,540
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	3	0,480	1	0,130
Umbria	-	-	-	-	2	1,650	1	1,000
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	14	10,970	12	9,490
Abruzzo	-	-	-	-	7	1,490	2	0,488
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	2	0,500	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	11	1,210	7	0,800
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	84	68,800	70	34,400	-	-	-	-
Totale	84	68,800	70	34,400	69	27,770	38	16,448

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	416/81 - Editoria		
Amm.ne di riferimento:	Presidenza Consiglio dei ministri		
Soggetto attuatore:	Presidenza Consiglio Ministri		
Descrizione/finalità:	Editoria / Risorse umane - Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Medie Imprese - Grandi Imprese - Piccole Imprese - Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale - Contributo in c/interessi - canoni -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	n.r. (**)		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	n.r. (**)		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (L./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

416/81 - Editoria

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	35,000	35,000
Impegni	-	5,266	5,266
Agevolazioni erogate	-	-	47,452

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	-	-
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	31	-	-
Importo approvato	-	-	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	31	-	-	-	-	-
Totale	-	-	31	-	-	-	-	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	394/81 art. 2 - Sostegno alle esportazioni		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Commercio Estero		
Soggetto attuatore:	SIMEST SPA		
Descrizione/finalità:	Sostegno alle esportazioni / Internazionalizzazione -		
Settore di attività:	-		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Medie Imprese - Grandi Imprese - Consorzi/Associazioni di Imprese - Piccole Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Mutuo diretto -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Sì		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	164,200		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	267,500		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	84,300		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	150,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7775 Ministero Tesoro		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziabile: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **394/81 art. 2 - Sostegno alle esportazioni**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	0,000	100,000	100,000
Impegni	273,600	222,200	653,300
Agevolazioni erogate	92,920	86,220	220,900

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	158	178	402
Importo richiesto	305,407	367,800	780,700
Dom. approvate	159	126	355
Importo approvato	273,600	222,200	653,300

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (***)	305,407	273,600	780,700	653,300
Totale	305,407	273,600	780,700	653,300

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	158	305,407	159	273,600	178	367,800	126	222,200
Totale	158	305,407	159	273,600	178	367,800	126	222,200

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	394/81 art. 10 - Esportazione agroalimentare		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Commercio Estero		
Soggetto attuatore:	Ministero Commercio Estero		
Descrizione/finalità:	Esportazione agroalimentare / Internazionalizzazione -		
Settore di attività:	Terziario -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/esercizio -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Sì		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	0,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	0,000		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	1608		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **394/81 art. 10 - Esportazione agroalimentare**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	1,000	2,400	5,950
Impegni	1,000	2,400	5,950
Agevolazioni erogate	3,393	1,650	3,550

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	61	43	126
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	37	37	116
Importo approvato	1,000	2,393	5,950

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	0,902	-	-
Sud	-	0,098	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	5,950
Totale	-	1,000	-	5,950

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	5	-	-	-	1	-	1	0,004
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	5	-	4	0,127	8	-	8	0,413
Trentino-Alto Adige	6	-	4	0,062	2	-	1	0,021
Veneto	4	-	2	0,051	4	-	3	0,192
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	1	-	1	0,010
Liguria	4	-	1	0,033	5	-	3	0,200
Emilia Romagna	5	-	5	0,146	4	-	4	0,391
Toscana	8	-	6	0,249	4	-	4	0,407
Umbria	4	-	4	0,117	2	-	2	0,070
Marche	6	-	3	0,028	4	-	4	0,216
Lazio	7	-	4	0,089	2	-	2	0,169
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	1	-	-	-	1	-	-	-
Puglia	1	-	1	0,059	1	-	1	0,178
Basilicata	2	-	2	0,031	1	-	1	0,083
Calabria	1	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	2	-	1	0,008	3	-	2	0,039
Non classificabili (***)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	61	-	37	1,000	43	-	37	2,393

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	219/81 - Terremoti 80/81		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Soggetto attuatore:	Mediocredito Centrale		
Descrizione finalità:	Terremoti 80/81 / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Basilicata, Campania e Puglia -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	-		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	4,710		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	n.r. (**)		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziiale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

219/81 - Terremoti 80/81

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	-	-
Impegni	-	-	-
Agevolazioni erogate	0,630	0,630	1,890

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	-	-
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	-	-	-
Importo approvato	-	-	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	46/82 artt. 1, 12 - Fondo ricerca applicata (FRA)		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Università e Ricerca Scientifica		
Soggetto attuatore:	Istituto San Paolo - IMI		
Descrizione/finalità:	Fondo ricerca applicata (FRA) / Ricerca e sviluppo -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Medie Imprese - Grandi Imprese - Piccole Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Credito Agevolato - Contributo in c/capitale - Partecipazione al capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	Si		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	524,254		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	617,607		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **46/82 artt. 1, 12 - Fondo ricerca applicata (FRA)**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	57,000	100,000	305,700
Impegni	618,038	659,400	1.994,800
Agevolazioni erogate	343,807	387,800	387,800

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	415	562	1.621
Importo richiesto	551,651	2.276,800	6.842,000
Dom. approvate	312	353	1.057
Importo approvato	520,381	548,900	1.942,500

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	485,764	467,907	5.748,200	1.793,500
Sud	65,887	52,474	1.093,800	149,000
Non classificabili (***)	-	0,000	-	-
Totale	551,651	520,381	6.842,000	1.942,500

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	42	53,441	36	44,929	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	1	5,018	-	-	-	-
Lombardia	106	137,536	88	140,960	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	5	5,832	1	0,959	-	-	-	-
Veneto	57	41,407	39	58,894	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	9	21,038	9	22,271	-	-	-	-
Liguria	12	16,923	8	18,021	-	-	-	-
Emilia Romagna	76	79,837	52	77,308	-	-	-	-
Toscana	28	40,210	16	22,906	-	-	-	-
Umbria	5	6,918	6	6,361	-	-	-	-
Marche	11	18,995	10	24,990	-	-	-	-
Lazio	32	63,627	22	45,290	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	4	11,501	-	-	-	-
Molise	-	-	1	3,666	-	-	-	-
Campania	13	18,666	9	17,625	-	-	-	-
Puglia	13	36,113	6	13,956	-	-	-	-
Basilicata	1	4,853	2	4,920	-	-	-	-
Calabria	3	0,991	1	0,120	-	-	-	-
Sicilia	-	-	1	0,686	-	-	-	-
Sardegna	2	5,264	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	0,000	-	-	562	2.276,800	353	548,900
Totale	415	551,651	312	520,381	562	2.276,800	353	548,900

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	46/82 artt. 14, 19 - Fondo innovazione tecnologica (FIT)		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione/finalità:	Fondo innovazione tecnologica (FIT) / Ricerca e sviluppo -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Medie Imprese - Grandi Imprese - Piccole Imprese -		
Tipo di agevolazione:	Mutuo diretto -		
Tipo di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	440,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	n.r. (**)		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	90,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **46/82 artt. 14, 19 - Fondo innovazione tecnologica (FIT)**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	50,500	89,750
Impegni	-	320,120	972,120
Agevolazioni erogate	236,432	298,652	1.060,310

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	0	577
Importo richiesto	-	0,000	0,000
Dom. approvate	256	171	520
Importo approvato	621,900	318,885	969,840

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	605,400	0,000	937,310
Sud	-	16,500	0,000	32,530
Non classificabili (***)	-	-	-	0,000
Totale	-	621,900	0,000	969,840

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	42	136,900	-	-	24	35,915
Valle d'Aosta	-	-	1	2,200	-	-	-	-
Lombardia	-	-	76	108,800	-	-	57	102,076
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	1	0,512
Veneto	-	-	35	68,200	-	-	27	39,658
Friuli-Venezia Giulia	-	-	4	23,100	-	-	2	5,653
Liguria	-	-	3	10,700	-	-	3	14,002
Emilia Romagna	-	-	49	88,100	-	-	31	43,424
Toscana	-	-	13	23,400	-	-	7	14,920
Umbria	-	-	1	1,400	-	-	3	10,407
Marche	-	-	7	14,100	-	-	4	12,011
Lazio	-	-	17	128,500	-	-	6	17,040
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	3	4,271
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	4	7,800	-	-	2	12,800
Puglia	-	-	2	5,300	-	-	1	6,196
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	1	1,400	-	-	-	-
Sardegna	-	-	1	2,000	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	-	0,000	-	-	-	0,000
Totale	-	-	256	621,900	-	-	171	318,885

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	41/82 - Piano di razionalizzazione della pesca		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Politiche Agricole		
Soggetto attuatore:	Ministero Politiche Agricole		
Descrizione/finalità:	Piano di razionalizzazione della pesca / Sviluppo produttivo - Tutela ambientale -		
Settore di attività:	Pesca -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese - Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	Si		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	20,851		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	19,622		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	16,864		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	35,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7974-3587- 7985-7986		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **41/82 - Piano di razionalizzazione della pesca**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	25,000	-	-
Impegni	12,483	-	-
Agevolazioni erogate	8,963	10,730	20,800

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	19	10	190
Importo richiesto	41,548	42,500	72,600
Dom. approvate	22	4	82
Importo approvato	4,211	2,702	16,000

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	37,007	3,908	53,000	4,400
Sud	4,541	0,303	19,600	11,600
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	41,548	4,211	72,600	16,000

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	5	24,096	-	-	-	-	1	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	0,086
Liguria	1	0,614	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	5	9,605	5	3,012	3	7,600	-	0,034
Toscana	1	1,712	3	0,108	-	-	2	0,178
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	2	0,980	2	0,122	1	0,600	-	0,282
Lazio	-	-	6	0,666	6	34,300	1	0,749
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	0,108
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	0,080
Puglia	1	0,910	5	0,185	-	-	-	0,456
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	3	0,785	1	0,118	-	-	-	-
Sardegna	1	2,846	-	-	-	-	-	0,729
Non classificabili (***)	-	0,000	-	-	-	-	-	0,000
Totale	19	41,548	22	4,211	10	42,500	4	2,702

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	752/82 art. 9 - Ricerca mineraria		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione/ finalita:	Ricerca mineraria / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Industria -		
Area di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	0,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	0,000		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	11,550		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	10,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7903		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziato: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

752/82 art. 9 - Ricerca mineraria

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	0,000	0,000	0,000
Impegni	0,000	0,000	0,000
Agevolazioni erogate	0,802	-	-

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	2	-	-
Importo richiesto	11,550	-	-
Dom. approvate	0	-	-
Importo approvato	-	-	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	11,550	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	11,550	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	2	11,550	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2	11,550	-	-	-	-	-	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud
(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	752/82 art. 12 - Finanziamenti agevolati alle imprese minerarie		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione finalità:	Finanziamenti agevolati alle imprese minerarie / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Industria -		
Area di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/interessi - canoni -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	34,500		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	0,000		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	3,700		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	10,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7089		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **752/82 art. 12 - Finanziamenti agevolati alle imprese minerarie**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	21,000	22,000	66,000
Impegni	13,118	0,000	24,000
Agevolazioni erogate	2,253	-	-

Domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	8	4	12
Importo richiesto	14,600	-	-
Dom. approvate	3	-	10
Importo approvato	13,118	-	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	14,600	13,118	-	-
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	14,600	13,118	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	3	0,450	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	1	0,750	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	2	5,900	2	5,944	-	-	-	-
Umbria	2	7,500	1	7,174	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (*)	-	0,000	-	-	4	-	-	-
Totale	8	14,600	3	13,118	4	-	-	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	752/82 art. 17 - Attività mineraria all'estero		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione/finalità:	Attività mineraria all'estero / Internazionalizzazione -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Gli interventi agevolati possono ricadere nelle diverse nazioni mondiali -		
Soggetti beneficiari:	Eni, IRI, enti minerari regionali e imprese concessionarie minerarie -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale - Mutuo diretto -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	33,033		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	37,347		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	28,061		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	15,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7087		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **752/82 art. 17 - Attività mineraria all'estero**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	4,314	0,000	0,000
Impegni	4,102	8,762	12,878
Agevolazioni erogate	0,425	1,774	4,580

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	6	14	21
Importo richiesto	27,277	32,930	53,000
Dom. approvate	2	4	7
Importo approvato	4,102	8,762	12,860

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (***)	27,277	4,102	53,000	12,860
Totale	27,277	4,102	53,000	12,860

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	6	27,277	2	4,102	14	32,930	4	8,762
Totale	6	27,277	2	4,102	14	32,930	4	8,762

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	887/82 - Consorzi garanzia fidi		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione/finalità:	Consorzi garanzia fidi / Equilibrio della gestione finanziaria -		
Settore di attività:	Terziario -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Interventi a garanzia -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	0,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	n.r. (**)		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	30,000		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	30,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7091		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **887/82 - Consorzi garanzia fidi**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	30,000	20,000	55,000
Impegni	14,000	-	35,000
Agevolazioni erogate	14,000	7,553	25,350

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	126	125	352
Importo richiesto	44,000	34,000	67,810
Dom. approvate	58	175	324
Importo approvato	11,000	7,000	7,000

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	-	-	67,810	-
Non classificabili (***)	44,000	11,000	-	7,000
Totale	44,000	11,000	67,810	7,000

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	126	44,000	58	11,000	125	34,000	113	7,000
Totale	126	44,000	58	11,000	125	34,000	113	7,000

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	163/85 - Fondo unico per lo spettacolo		
Amm.ne di riferimento:	Presidenza Consiglio dei ministri		
Soggetto attuatore:	Presidenza Consiglio Ministri		
Descrizione/finalità:	Fondo unico per lo spettacolo / Equilibrio della gestione finanziaria -		
Settore di attività:	Terziario -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Istituzioni culturali (enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, etc) -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale - Contributo in c/interessi - canoni -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	n.r. (**)		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	n.r. (**)		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	6674/7674/7 870/6676/680 0/6603/7874/		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **163/85 - Fondo unico per lo spettacolo**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	930,000	900,000	2.667,000
Impegni	-	973,000	2.703,000
Agevolazioni erogate	-	-	-

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	-	-
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	-	2.872	8.096
Importo approvato	-	-	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit /mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	-	-	-	-	2.872	-
Totale	-	-	-	-	-	-	2.872	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	49/85 - "Marcora" - Cooperative		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione/finalità:	"Marcora" - Cooperative / Occupazione - Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Partecipazione al capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	141,300		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	n.r. (**)		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **49/85 - "Marcora" - Cooperative**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanzamenti	-	50,000	130,000
Impegni	-	11,300	62,400
Agevolazioni erogate	3,807	10,600	10,600

Domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	7	36
Importo richiesto	-	11,300	62,400
Dom. approvate	-	7	36
Importo approvato	-	11,300	62,400

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	62,400	62,400
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	-	-	62,400	62,400

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	-	-	7	11,300	7	11,300
Totale	-	-	-	-	7	11,300	7	11,300

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud
(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	808/85 - Imprese aeronautiche		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione/finalità:	Imprese aeronautiche / Ricerca e sviluppo -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/interessi - canoni - Mutuo diretto -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	n.r. (**)		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	745,000		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	66,000		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	930,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7096		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **808/85 - Imprese aeronautiche**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	830,000	425,000	945,000
Impegni	412,900	378,600	822,200
Agevolazioni erogate	491,400	368,000	1.085,000

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	42	16	69
Importo richiesto	3.480,000	632,000	6.808,000
Dom. approvate	35	25	61
Importo approvato	3.296,000	1.553,000	2.582,000

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	2.801,000	2.629,000	-	-
Sud	679,000	667,000	-	-
Non classificabili (**)	-	-	6.808,000	2.582,000
Totale	3.480,000	3.296,000	6.808,000	2.582,000

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	42	3.480,000	35	3.296,000	16	632,000	25	1.553,000
Totale	42	3.480,000	35	3.296,000	16	632,000	25	1.553,000

(**) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	64/86 art. 6 - Turismo e terme		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Soggetto attuatore:	INSUD SpA		
Descrizione/finalità:	Turismo e terme / Occupazione - Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Terziano -		
Aree di applicazione:	Mezzogiorno -		
Soggetti beneficiari:	Medie Imprese - Grandi Imprese - Piccole Imprese - Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Mutuo diretto -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	Si		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	9,544		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	10,323		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	529		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziiale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

64/86 art. 6 - Turismo e terme

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	15,000	76,232
Impegni	-	3,000	48,700
Agevolazioni erogate	-	8,500	42,900

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	2	15
Importo richiesto	-	3,500	49,200
Dom. approvate	-	1	14
Importo approvato	-	3,000	48,700

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
Aree di applicazione	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	-	-	49,200	48,700
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	-	-	49,200	48,700

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)									
Regioni	Anno 1998				Anno 1997				
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate		
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	
Puglia	-	-	-	-	1	3,000	1	3,000	
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sardegna	-	-	-	-	1	0,500	-	-	
Non classificabili (****)	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	-	-	-	2	3,500	1	3,000	

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	64/86 - Investimenti attività produttive		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione/finalità:	Investimenti attività produttive / Occupazione - Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Mezzogiorno -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/interessi - canoni - Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	Si		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	n.r. (**)		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	n.r. (**)		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	38		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	1		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziato: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

64/86 - Investimenti attività produttive

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	170,500	7.312,500
Impegni	-	22,100	7.312,500
Agevolazioni erogate	1.141,500	1.792,900	7.455,500

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	-	-
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	6	2	6.629
Importo approvato	6,700	22,100	7.312,500

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	7.312,500
Sud	-	6,700	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	-	6,700	-	7.312,500

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	2	0,100	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	1	18,500
Puglia	-	-	2	4,800	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	1	0,100	-	-	1	3,600
Sicilia	-	-	1	1,700	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	0,000	-	-	-	-
Totale	-	-	6	6,700	-	-	2	22,100

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	64/86 art. 15 - Garanzia confidi		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Mediocredito Centrale		
Descrizione/finalità:	Garanzia confidi / Equilibrio della gestione finanziaria -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Mezzogiorno -		
Soggetti beneficiari:	Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Interventi a garanzia -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:		Si	
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:		Si	
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):		34,700	
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):		34,600	
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):		4,200	
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):		0,000	
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):		n.r. (**)	
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):		0	
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:		n.r. (**)	

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

64/86 art. 15 - Garanzia confidi

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	0,000	-
Impegni	7,500	5,000	18,000
Agevolazioni erogate	0,170	0,110	0,600

Domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	722	884	2.607
Importo richiesto	153,500	98,320	280,710
Dom. approvate	367	381	1.392
Importo approvato	28,300	33,350	120,670

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	153,500	28,300	280,710	120,670
Non classificabili (**)	-	-	-	-
Totale	153,500	28,300	280,710	120,670

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	1	0,120	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	2	0,470	-	-
Puglia	-	-	-	-	5	0,310	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	126	4,830	47	1,960
Sicilia	-	-	-	-	141	17,610	69	9,290
Sardegna	-	-	-	-	609	74,980	265	22,100
Non classificabili (***)	722	153,500	367	28,300	-	0,000	-	-
Totale	722	153,500	367	28,300	884	98,320	381	33,350

(**) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	41/86 - Mercati e centri commerciali all'ingrosso		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione/finalità:	Mercati e centri commerciali all'ingrosso / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Terziario -		
Areë di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Società Consortili a maggioranza di capitale pubblico / società promotrici di centri commerciali all'ingrosso -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale - Contributo in c/interessi - canoni -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	104,900		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	83,100		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	292,285		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	5,300		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7092 - 7093		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

41/86 - Mercati e centri commerciali all'ingrosso

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	85,800	59,000	141,500
Impegni	31,800	59,000	141,500
Agevolazioni erogate	153,028	44,500	121,600

Domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	-	-
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	1	2	3
Importo approvato	21,800	42,300	131,250

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	21,800	-	42,250
Sud	-	-	-	89,000
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	-	21,800	-	131,250

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	1	17,100
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	1	21,800	-	-	1	25,200
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1	21,800	-	-	2	42,300

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	49/87 - Società miste all'estero		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Affari Esteri		
Soggetto attuatore:	Ministero Affari Esteri		
Descrizione/finalità:	Società miste all'estero / Internazionalizzazione -		
Settore di attività:	Agricoltura - Industria - Pesca - Terziario -		
Area di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Partecipazione al capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	102,713		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	102,517		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	36,049		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziiale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **49/87 - Società miste all'estero**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	-	48,200
Impegni	-	12,340	84,824
Agevolazioni erogate	13,936	14,900	65,600

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	6	8	26
Importo richiesto	17,164	8,500	37,400
Dom. approvate	4	6	27
Importo approvato	10,544	12,400	84,900

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	17,164	10,544	34,500	82,700
Sud	-	-	2,900	2,200
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	17,164	10,544	37,400	84,900

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	2	1,275	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	1	3,276	-	-	-	-	-	-
Veneto	1	2,000	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	1	9,560	-	1,925	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	1	1,053	-	1,619	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	7,000	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	4	-	8	8,500	6	12,400
Totale	6	17,164	4	10,544	8	8,500	6	12,400

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	67/88 - Agevolazioni mezzogiorno		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Soggetto attuatore:	SPI		
Descrizione/finalità:	Agevolazioni mezzogiorno / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Mezzogiorno -		
Soggetti beneficiari:	SPI -		
Tipologia dell'agevolazione:	Interventi a garanzia - Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	Si		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	14,900		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	0,000		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	70,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

67/88 - Agevolazioni mezzogiorno

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1996	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	-	-
Impegni	14,900	11,700	11,700
Agevolazioni erogate	-	0,324	15,464

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1996	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	1	3
Importo richiesto	-	14,900	38,380
Dom. approvate	1	-	2
Importo approvato	14,900	-	23,480

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1996		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	-	14,900	38,380	23,480
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	-	14,900	38,380	23,480

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)							
Regioni	Anno 1996				Anno 1997		
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	1	14,900	1	14,900	-
Non classificabili (****)	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1	14,900	1	14,900	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	556/88 - Sviluppo strutture turistiche e ricettive		
Amm.ne di riferimento:	Presidenza Consiglio dei ministri		
Soggetto attuatore:	Presidenza Consiglio Ministri		
Descrizione/finalità:	Sviluppo strutture turistiche e ricettive / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Terziario -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale - 40% risorse riservate al Mezzogiorno -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale - Contributo in c/interessi - canoni -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	22,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	10,136		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7836		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **556/88 - Sviluppo strutture turistiche e ricettive**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	10,136	10,136	41,272
Impegni	4,745	4,745	14,235
Agevolazioni erogate	-	-	17,143

Domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	-	-
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	-	-	-
Importo approvato	-	-	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
Aree di applicazione	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	83/89 - Consorzi import - export		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Commercio Estero		
Soggetto attuatore:	Ministero Commercio Estero		
Descrizione/finalità:	Consorzi import - export / Internazionalizzazione -		
Settore di attività:	Terzario -		
Area di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/esercizio -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	20,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	0,000		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	1608		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **83/89 - Consorzi import - export**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	18,500	20,000	72,250
Impegni	18,500	20,000	72,250
Agevolazioni erogate	38,300	24,250	52,250

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	333	332	966
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	323	319	935
Importo approvato	18,500	20,000	72,250

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	17,548	-	69,250
Sud	-	0,952	-	3,000
Non classificabili (***)	-	0,000	-	-
Totale	-	18,500	-	72,250

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	37	-	37	1,667	-	-	-	-
Valle d'Aosta	1	-	1	0,034	-	-	-	-
Lombardia	80	-	78	5,175	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	1	-	1	0,035	-	-	-	-
Veneto	23	-	21	1,643	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	2	-	2	0,141	-	-	-	-
Liguria	5	-	5	0,253	-	-	-	-
Emilia Romagna	38	-	38	2,534	-	-	-	-
Toscana	77	-	74	3,546	-	-	-	-
Umbria	8	-	8	0,776	-	-	-	-
Marche	20	-	20	1,152	-	-	-	-
Lazio	12	-	12	0,592	-	-	-	-
Abruzzo	4	-	3	0,051	-	-	-	-
Molise	2	-	2	0,031	-	-	-	-
Campania	7	-	7	0,272	-	-	-	-
Puglia	9	-	7	0,292	-	-	-	-
Basilicata	1	-	1	0,052	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	4	-	4	0,131	-	-	-	-
Sardegna	2	-	2	0,123	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-	332	-	319	20,000
Totale	333	-	323	18,500	332	-	319	20,000

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	181/89 artt. 5, 7, 8 - Risanamento siderurgia		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Soggetto attuatore:	IRI		
Descrizione/finalità:	Risanamento siderurgia / Razionalizzazione di settore - Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Aree prioritarie di crisi siderurgica: Genova , Terni , Napoli , Taranto -		
Soggetti beneficiari:	Grandi imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	26,300		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	n.r. (**)		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) **Automatico:** nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziabile: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) **Dato non rilevabile**

Scheda di sintesi

Legge: **181/89 artt. 5, 7, 8 - Risanamento siderurgia**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	-	-
Impegni	-	-	-
Agevolazioni erogate	-	-	0,900

Domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	-	-
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	-	-	-
Importo approvato	-	-	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud
(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	181/89 artt. 5, 7, 8 - Reindustrializzazione aree siderurgiche		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Soggetto attuatore:	SPI		
Descrizione/finalità:	Reindustrializzazione aree siderurgiche / Razionalizzazione di settore - Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Industria - Terziano -		
Aree di applicazione:	Aree di crisi siderurgica individuate nelle delibere CIPI del 13/10/89, 12/4/90 e 20/12/90: Genova, Terni, Napoli, - Taranto, Tneste, Lovere, Villadossola, Massa, Piombino. -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Interventi a garanzia - Mutuo diretto - Prefinanziamenti - Contributo in c/interessi - canoni - Contributo in c/capitale - Partecipazione al capitale -		
Tipologia di procedimento (1):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	312,701		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	324,648		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	548,748		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	101,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	819		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	1.429		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziato: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

181/89 artt. 5, 7, 8 - Reindustrializzazione aree siderurgiche

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	24,100	210,800
Impegni	11,947	63,198	327,229
Agevolazioni erogate	73,163	57,769	137,859

Domande di agevolazione (Nr e Lit /mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	30	58	141
Importo richiesto	431,406	300,467	937,358
Dom. approvate	16	21	49
Importo approvato	105,795	115,800	287,849

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit /mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	49,543	33,767	339,913	124,860
Sud	381,863	72,028	597,445	162,989
Non classificabili (***)	-	0,000	-	-
Totale	431,406	105,795	937,358	287,849

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit /mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	3	5,400	1	1,390
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	1	4,200	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	1	4,500	1	4,500
Liguria	-	-	1	0,907	4	12,357	2	8,200
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	5	22,768	7	26,430	20	72,775	6	44,058
Umbria	5	22,575	3	6,430	11	33,554	2	12,500
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	8	72,099	5	72,028	9	100,908	6	35,472
Puglia	11	309,764	-	-	10	70,973	3	9,680
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	-	-	-	-	-	0,000
Totale	30	431,406	16	105,795	58	300,467	21	115,800

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	408/89 - Reindustrializzazione aree siderurgiche		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Soggetto attuatore:	SPI		
Descrizione finalità:	Reindustrializzazione aree siderurgiche / Occupazione - Razionalizzazione di settore - Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Industria - Terziario -		
Aree di applicazione:	Area di crisi siderurgica di Taranto individuata nella delibera CIPI del 20 dicembre 1991 -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Mutuo diretto - Prefinanziamenti - Interventi a garanzia - Partecipazione al capitale - Contributo in c/interessi - canoni - Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*)	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	0,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	33,781		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	0,000		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	10,200		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	21		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziabile: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **408/89 - Reindustrializzazione aree siderurgiche**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	45,200	0,000	14,000
Impegni	8,489	0,000	3,912
Agevolazioni erogate	38,669	75,520	146,416

Domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	1	-	1
Importo richiesto	9,216	-	3,912
Dom. approvate	1	-	2
Importo approvato	6,380	-	70,062

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	9,216	6,380	3,912	70,062
Non classificabili (**)	-	-	-	-
Totale	9,216	6,380	3,912	70,062

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	1	9,216	1	6,380	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1	9,216	1	6,380	-	-	-	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	304/90 - Gare internazionali		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Soggetto attuatore:	SIMEST SPA		
Descrizione/finalità:	Gare internazionali / Internazionalizzazione -		
Settore di attività:	Tutti i settori -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese - Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Mutuo diretto -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	21,499		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	23,816		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	5,800		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	0,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolati o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7775 Ministero Tesoro		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

304/90 - Gare internazionali

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	0,000	0,000	-
Impegni	7,700	10,100	33,500
Agevolazioni erogate	6,264	8,590	20,500

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	25	34	99
Importo richiesto	13,600	8,600	39,600
Dom. approvate	18	31	97
Importo approvato	7,700	10,100	33,500

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (***)	13,600	7,700	39,600	33,500
Totale	13,600	7,700	39,600	33,500

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	25	13,600	18	7,700	34	8,600	31	10,100
Totale	25	13,600	18	7,700	34	8,600	31	10,100

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	221/90 - Politiche minerarie		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione/finalità:	Politiche minerarie / Occupazione - Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Industria - Terziario -		
Area di applicazione:	t i bacini di crisi mineraria - Territori dei Comuni individuati dalle Deliberazioni CIPE del 30 luglio 1991, del 20 dicembre 1991 e del 4 agosto 1993, dichiaran- -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese - Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*)	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	100,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	79,000		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	270,000		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	20,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7088		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

221/90 - Politiche minerarie

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	20,000	30,000	100,000
Impegni	0,000	4,600	49,500
Agevolazioni erogate	-	-	30,400

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	65	-	-
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	45	12	49
Importo approvato	-	-	49,500

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (**)	-	-	-	49,500
Totale	-	-	-	49,500

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	51	-	34	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	13	-	11	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-	-	-	12	-
Totale	65	-	45	-	-	-	12	-

(**) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	100/90 - Crediti agevolati SIMEST		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Commercio Estero		
Soggetto attuatore:	SIMEST SPA		
Descrizione/finalità:	Crediti agevolati SIMEST / Internazionalizzazione -		
Settore di attività:	-		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese - Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/interessi - canoni -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	36,900		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	60,900		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	0,425		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	0,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7775 Min. Tesoro		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

100/90 - Crediti agevolati SIMEST

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	50,000	0,000	100,200
Impegni	26,000	14,600	63,300
Agevolazioni erogate	2,906	4,760	14,060

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	33	28	113
Importo richiesto	23,837	19,500	70,200
Dom. approvate	35	33	113
Importo approvato	26,394	18,400	74,900

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	23,527	26,084	69,500	74,200
Sud	0,310	0,310	0,700	0,700
Non classificabili (***)	-	0,000	-	-
Totale	23,837	26,394	70,200	74,900

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	4	2,569	4	2,569	5	2,900	6	3,200
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	13	12,420	12	12,104	6	6,300	5	6,200
Trentino-Alto Adige	1	0,194	1	0,194	-	-	-	-
Veneto	1	0,216	2	0,708	4	1,500	5	1,100
Friuli-Venezia Giulia	1	0,894	2	2,752	3	3,500	3	1,700
Liguria	-	-	-	-	1	1,400	2	1,900
Emilia Romagna	5	2,606	6	3,129	4	2,500	3	1,900
Toscana	2	0,897	2	0,897	1	0,100	1	0,100
Umbria	1	0,062	1	0,062	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	1	0,400	3	0,800
Lazio	3	3,669	3	3,669	2	0,700	3	0,900
Abruzzo	1	0,056	1	0,056	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	1	0,200	2	0,600
Puglia	1	0,254	1	0,254	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	0,000	-	0,000	-	-	-	0,000
Totale	33	23,837	35	26,394	28	19,500	33	18,400

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	317/91 artt. 5, 6, 12 - Investimenti innovativi		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione/finalità:	Investimenti innovativi / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Artigianato - Industria -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale - Credito di imposta/bonus fiscale -		
Tipologia di procedimento (*)	Automatico		
Cofinanziamento UE	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	0,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	n.r. (**)		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	0		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	c.s. 1721		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **317/91 artt. 5, 6, 12 - Investimenti innovativi**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	-	-
Impegni	-	-	-
Agevolazioni erogate	-	45,981	179,457

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	0	126
Importo richiesto	-	0,000	0,000
Dom. approvate	-	403	2.487
Importo approvato	-	63,258	231,290

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	0,000	153,940
Sud	-	-	0,000	77,350
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	-	-	0,000	231,290

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	12	1,012
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	32	1,873
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	29	1,765
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	1	0,030
Liguria	-	-	-	-	-	-	1	0,050
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	19	1,494
Toscana	-	-	-	-	-	-	11	1,000
Umbria	-	-	-	-	-	-	15	1,391
Marche	-	-	-	-	-	-	7	0,298
Lazio	-	-	-	-	-	-	8	0,664
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	28	4,055
Molise	-	-	-	-	-	-	1	0,166
Campania	-	-	-	-	-	-	114	26,173
Puglia	-	-	-	-	-	-	65	8,975
Basilicata	-	-	-	-	-	-	5	0,782
Calabria	-	-	-	-	-	-	5	1,370
Sicilia	-	-	-	-	-	-	46	10,982
Sardegna	-	-	-	-	-	-	4	1,178
Non classificabili (***)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	403	63,258

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	317/91 art. 8 - Ricerca e sviluppo		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione/finalità:	Ricerca e sviluppo / Ricerca e sviluppo -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Credito di imposta/bonus fiscale -		
Tipologia di procedimento (*):	Automatico		
Cofinanziamento UE:			No
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:			No
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):			0,000
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):			n.r. (**)
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):			n.r. (**)
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):			n.r. (**)
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):			0
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):			0
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:			n.r. (**)

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

317/91 art. 8 - Ricerca e sviluppo

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	-	-
Impegni	-	-	-
Agevolazioni erogate	-	10,726	156,075

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	0	1.405
Importo richiesto	-	0,000	-
Dom. approvate	-	0	0
Importo approvato	-	0,000	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	0,000	-
Sud	-	-	0,000	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	317/91 artt. 17, 23, 34 - Consorzi per innovazione e sviluppo		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione/finalità:	Consorzi per innovazione e sviluppo / Ricerca e sviluppo - Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Artigianato - Industria - Terziario -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale - Contributo in c/interessi - canoni -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	59,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	n.r. (**)		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	0,000		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	0,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	1721 c/s		

(*) *Automatico*: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziato: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) *Dato non rilevabile*

Scheda di sintesi

Legge: **317/91 artt. 17, 23, 34 - Consorzi per innovazione e sviluppo**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	0,000	-	153,300
Impegni	59,000	-	94,300
Agevolazioni erogate	7,790	2,240	44,000

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	-	888
Importo richiesto	-	-	438,640
Dom. approvate	237	-	325
Importo approvato	115,456	-	288,000

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	64,668	237,870	151,000
Sud	-	50,788	200,770	137,000
Non classificabili (**)	-	0,000	-	-
Totale	-	115,456	438,640	288,000

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	10	5,808	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	26	9,847	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	9	6,301	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	3	2,018	-	-	-	-
Liguria	-	-	8	1,183	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	60	13,171	-	-	-	-
Toscana	-	-	28	8,749	-	-	-	-
Umbria	-	-	17	13,248	-	-	-	-
Marche	-	-	12	3,230	-	-	-	-
Lazio	-	-	5	1,113	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	9	8,308	-	-	-	-
Molise	-	-	3	2,361	-	-	-	-
Campania	-	-	22	16,731	-	-	-	-
Puglia	-	-	13	12,218	-	-	-	-
Basilicata	-	-	5	3,814	-	-	-	-
Calabria	-	-	4	2,999	-	-	-	-
Sicilia	-	-	3	4,357	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	0,000	-	-	-	-
Totale	-	-	237	115,456	-	-	-	-

(**) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	317/91 artt. 17, 25 - Consorzi per innovazione e sviluppo		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Mediocredito Centrale		
Descrizione/attività:	Consorzi per innovazione e sviluppo / Ricerca e sviluppo - Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Artigianato - Industria - Terziario -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/interessi - canoni -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Sì		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	24,820		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	24,808		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	0,900		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	0,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

317/91 artt. 17, 25 - Consorzi per innovazione e sviluppo

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	-	32,000
Impegni	1,101	3,340	7,650
Agevolazioni erogate	1,842	1,730	4,800

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	6	8	25
Importo richiesto	5,907	0,900	8,520
Dom. approvate	2	15	34
Importo approvato	4,425	3,340	7,650

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	4,555	4,425	7,080	6,480
Sud	1,352	0,000	1,440	1,170
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	5,907	4,425	8,520	7,650

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	2	-	-	0,690	3	0,210	4	0,940
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	2	-	-	-	-	-	2	0,200
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	1	0,080	3	0,780
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	1	1,735	1	0,190	1	0,190
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	1	2,000	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	1	0,060	1	0,060
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	2	-	-	-	2	0,360	4	1,170
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	5,907	-	-	-	-	-	-
Totale	6	5,907	2	4,425	8	0,900	15	3,340

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	317/91 art. 27 - Società consortili miste		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione finalità:	Società consortili miste / Ricerca e sviluppo - Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Artigianato - Industria - Terziario -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:			No
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:			No
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):			20,000
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):			n.r. (**)
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):			n.r. (**)
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):			n.r. (**)
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):			n.r. (**)
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):			0
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:			1721c/s

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **317/91 art. 27 - Società consortili miste**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	-	83,000
Impegni	20,000	-	63,000
Agevolazioni erogate	2,214	-	27,000

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	-	183
Importo richiesto	77,137	-	145,736
Dom. approvate	65	-	56
Importo approvato	20,001	-	65,000

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	22,484	5,941	60,086	34,000
Sud	54,653	14,060	85,650	31,000
Non classificabili (**)	-	-	-	-
Totale	77,137	20,001	145,736	65,000

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	2,159	3	0,556	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	1,526	2	0,393	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	1,000	1	0,258	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	1,450	1	0,373	-	-	-	-
Liguria	-	0,545	1	0,140	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	4,062	6	1,045	-	-	-	-
Toscana	-	8,345	9	2,147	-	-	-	-
Umbria	-	3,397	3	1,029	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	7,292	5	1,876	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	38,153	26	9,816	-	-	-	-
Puglia	-	5,485	4	1,410	-	-	-	-
Basilicata	-	1,803	2	0,464	-	-	-	-
Calabria	-	1,920	2	0,494	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	77,137	65	20,001	-	-	-	-

(**) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	317/91 art. 31 - Reintegro fondi rischi		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Soggetto attuatore:	Mediocredito Centrale		
Descrizione/finalità:	Reintegro fondi rischi / Equilibrio della gestione finanziaria -		
Settore di attività:	Artigianato - Industria - Terziario -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Automatico		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	0,533		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	35,866		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	16,923		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziiale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

317/91 art. 31 - Reintegro fondi rischi

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	50,000	-	-
Impegni	50,000	-	-
Agevolazioni erogate	13,449	5,590	6,360

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	204	-	321
Importo richiesto	21,716	-	24,872
Dom. approvate	224	58	100
Importo approvato	19,556	5,580	6,360

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	17,563	16,961	21,862	6,010
Sud	4,153	2,595	3,010	0,350
Non classificabili (**)	-	-	-	0,000
Totale	21,716	19,556	24,872	6,360

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	16	2,643	13	1,360	-	-	9	1,911
Valle d'Aosta	2	0,802	2	1,232	-	-	1	0,028
Lombardia	35	1,458	34	1,954	-	-	9	0,544
Trentino-Alto Adige	2	0,039	2	0,057	-	-	1	0,014
Veneto	52	6,223	58	6,114	-	-	12	1,826
Friuli-Venezia Giulia	8	1,126	6	1,049	-	-	2	0,210
Liguria	2	0,245	7	0,535	-	-	-	-
Emilia Romagna	12	0,575	19	0,761	-	-	6	0,127
Toscana	22	3,218	22	2,561	-	-	8	0,429
Umbria	1	0,006	2	0,013	-	-	-	-
Marche	7	0,331	10	0,341	-	-	4	0,185
Lazio	7	0,897	10	0,984	-	-	1	0,008
Abruzzo	8	0,411	5	0,120	-	-	2	0,138
Molise	1	0,045	-	-	-	-	-	-
Campania	2	0,355	2	0,193	-	-	1	0,073
Puglia	10	0,584	12	0,776	-	-	1	0,052
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	5	0,227	8	0,423	-	-	-	-
Sicilia	8	1,024	10	0,848	-	-	1	0,035
Sardegna	4	1,507	2	0,235	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	-	0,000	-	-	-	-
Totale	204	21,716	224	19,556	-	-	58	5,580

(**) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	317/91 art. 33, comma 2 - Programmi gestionali confidi		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione/finalità:	Programmi gestionali confidi / Equilibrio della gestione finanziaria - Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Artigianato - Industria - Terziario -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	1,660		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	1,464		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	3,819		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	0,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

317/91 art. 33, comma 2 - Programmi gestionali confidi

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	0,000	-	3,620
Impegni	0,000	0,157	1,960
Agevolazioni erogate	0,467	-	0,572

Domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	33	36	68
Importo richiesto	1,734	1,656	175,000
Dom. approvate	21	3	122
Importo approvato	0,567	0,157	1,960

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	99,000	1,450
Sud	-	-	76,000	0,510
Non classificabili (***)	1,734	0,567	-	-
Totale	1,734	0,567	175,000	1,960

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	33	1,734	21	0,567	36	1,656	3	0,157
Totale	33	1,734	21	0,567	36	1,656	3	0,157

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	10/91 - Risparmio energetico		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione/finalità:	Risparmio energetico / Tutela ambientale -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Medie Imprese - Grandi Imprese - Consorzi/Associazioni di Imprese - Aziende comunali, delle provincie e delle regioni e relativi consorzi - Piccole Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	Si		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	16,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	22,000		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	0,000		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	0,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziiale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

10/91 - Risparmio energetico

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	0,000	56,000	142,400
Impegni	0,000	39,900	126,300
Agevolazioni erogate	25,051	55,114	172,282

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	-	-
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	-	-	367
Importo approvato	-	-	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud
(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	19/91 - Attività frontaliere		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Commercio Estero		
Soggetto attuatore:	SIMEST SPA		
Descrizione/attività:	Attività frontaliere / Internazionalizzazione -		
Settore di attività:	-		
Aree di applicazione:	Imprese Italiane localizzate nel Friuli-Venezia-Giulia e Veneto -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese - Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/interessi - canoni -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	36,900		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	60,900		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7775 Min. Tesoro		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

19/91 - Attività frontaliere

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	50,000	-	-
Impegni	26,000	-	-
Agevolazioni erogate	0,004	-	-

Domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	7	-	-
Importo richiesto	1,771	-	-
Dom. approvate	7	-	-
Importo approvato	1,771	-	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	1,771	1,771	-	-
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	1,771	1,771	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	5	0,328	5	0,328	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	2	1,443	2	1,443	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	7	1,771	7	1,771	-	-	-	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud
(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	488/92 art. 1 - Contratti di programma		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Soggetto attuatore:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Descrizione/finalità:	Contratti di programma / Occupazione - Ricerca e sviluppo - Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	- Agricoltura - Industria - Pesca - Terziario -		
Aree di applicazione:	Centro-Nord - Mezzogiorno -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese - Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale - Contributo in c/interessi - canoni -		
Tipologia di procedimento (*):	Negoziale		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	1.447,600		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	2252,600		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	2252,600		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	389,400		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	2.123		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	140		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7438		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **488/92 art. 1 - Contratti di programma**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	1.252,600	1.115,000	1.734,500
Impegni	136,900	307,000	629,900
Agevolazioni erogate	159,189	181,508	181,508

Domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	2	10
Importo richiesto	-	151,090	2.028,120
Dom. approvate	1	3	12
Importo approvato	92,760	594,460	2.548,080

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	46,000	46,000
Sud	-	92,760	1.982,120	2.502,080
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	-	92,760	2.028,120	2.548,080

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	1	92,760	2	151,090	1	58,330
Puglia	-	-	-	-	-	-	1	266,990
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	1	269,140
Non classificabili (****)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1	92,760	2	151,090	3	594,460

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud
(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	488/92 art. 1, comma 2 - Attività produttive nelle aree depresse		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero dell'Industria		
Descrizione/finalità:	Attività produttive nelle aree depresse / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Artigianato - Industria -		
Aree di applicazione:	Mezzogiorno -		
Soggetti beneficiari:	Grandi Imprese - Piccole Imprese - Medie Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Automatico		
Cofinanziamento UE:	Sì		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Sì		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	105,400		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	286,000		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	3.000,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	49.628		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	51.758		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7601		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **488/92 art. 1, comma 2 - Attività produttive nelle aree depresse**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanzamenti	4.282,500	4.500,000	11.704,600
Impegni	3.996,500	4.810,100	11.599,200
Agevolazioni erogate	5.141,200	3.772,557	5.992,324

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	12.410	6.208	20.553
Importo richiesto	14.130,494	8.362,308	17.135,541
Dom. approvate	3.488	4.230	10.620
Importo approvato	3.842,500	4.703,299	11.361,250

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	1.351,779	466,700	2.507,074	1.824,520
Sud	12.778,715	3.375,800	14.628,467	9.536,730
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	14.130,494	3.842,500	17.135,541	11.361,250

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	698	290,890	222	106,800	371	236,893	366	211,238
Valle d'Aosta	2	1,115	2	1,100	1	2,041	1	2,042
Lombardia	243	88,191	44	21,700	87	23,803	86	23,384
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	457	185,789	98	48,200	226	81,458	226	81,459
Friuli-Venezia Giulia	50	34,809	10	15,400	22	6,383	22	6,385
Liguria	203	75,825	70	39,900	139	51,198	139	51,199
Emilia Romagna	145	45,577	24	11,800	95	27,875	49	19,393
Toscana	763	242,104	151	88,000	582	151,749	582	150,645
Umbria	465	164,888	134	44,500	209	80,927	157	61,408
Marche	366	121,857	88	34,600	152	51,271	85	29,806
Lazio	202	100,734	105	54,700	210	164,251	195	144,285
Abruzzo	515	540,244	112	116,400	348	487,348	81	95,474
Molise	103	240,018	30	52,600	78	205,440	25	45,074
Campania	2.344	3.510,543	793	1.037,400	1.014	1.874,128	763	1.244,954
Puglia	1.994	2.218,804	552	563,900	1.027	1.448,600	528	638,834
Basilicata	430	817,607	84	155,000	239	386,101	54	88,592
Calabria	1.645	2.083,602	418	463,800	705	1.216,304	325	518,460
Sicilia	1.413	2.615,210	414	765,600	470	1.149,906	446	994,192
Sardegna	372	752,687	137	221,100	233	716,632	100	296,475
Non classificabili (****)	-	-	-	-	-	0,000	-	0,000
Totale	12.410	14.130,494	3.488	3.842,500	6.208	8.362,308	4.230	4.703,299

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	257/92 - Riconversione produzione amianto		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione/finalità:	Riconversione produzione amianto / Razionalizzazione di settore - Tutela ambientale -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole imprese - Medie imprese - Grandi imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	(40% delle scorte) - Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	3,540		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	n.r. (**)		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7560		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **257/92 - Riconversione produzione amianto**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	9,700	19,700
Impegni	-	6,164	16,164
Agevolazioni erogate	36,243	-	-

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	-	15
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	-	15	15
Importo approvato	-	45,714	45,714

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	45,473
Sud	-	-	-	0,241
Non classificabili (***)	-	-	-	0,000
Totale	-	-	-	45,714

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	4	26,839
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	4	8,360
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	1	1,188
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	4	8,675
Toscana	-	-	-	-	-	-	1	0,411
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	1	0,241
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	-	-	-	-	-	0,000
Totale	-	-	-	-	-	-	15	45,714

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	212/92 art. 2 comma 6 - Collaborazione paesi Europa centrale e orientale		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Commercio Estero		
Soggetto attuatore:	Ministero Commercio Estero		
Descrizione/finalità:	Collaborazione paesi Europa centrale e orientale / Internazionalizzazione -		
Settore di attività:	Agricoltura - Industria - Terziario -		
Area di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Consorzi/Associazioni di Imprese - Associazioni di categoria, Istituti pubblici e privati - Medie Imprese - Piccole Imprese - Grandi Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	Si		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	10,560		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	5,000		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7553		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

212/92 art. 2 comma 6 - Collaborazione paesi Europa centrale e orientale

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	-	31,500
Impegni	-	-	31,500
Agevolazioni erogate	3,170	-	7,490

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	112	-	146
Importo richiesto	61,176	-	162,600
Dom. approvate	33	-	39
Importo approvato	15,916	-	31,360

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	55,083	15,916	162,600	-
Sud	6,093	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	31,360
Totale	61,176	15,916	162,600	31,360

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	4	2,341	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	3	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	13	9,501	1	0,461	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	5	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	14	9,447	6	2,948	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	7	3,439	2	0,594	-	-	-	-
Liguria	6	2,537	3	0,745	-	-	-	-
Emilia Romagna	9	4,378	2	2,107	-	-	-	-
Toscana	8	6,696	2	1,570	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	2	0,943	1	-	-	-	-	-
Lazio	27	15,801	16	7,491	-	-	-	-
Abruzzo	2	0,291	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	2	0,387	-	-	-	-	-	-
Puglia	9	4,615	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	1	0,800	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	0,000	-	-	-	-	-	-
Totale	112	61,176	33	15,916	-	-	-	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	215/92 - Imprenditorialità femminile		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione/attività:	Imprenditorialità femminile / Occupazione - Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Agricoltura - Artigianato - Industria - Pesca - Terziano -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	Sì		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	141,200		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	198,813		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	513,613		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	94,500		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	0		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	10.609		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	1724 c.s.		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

215/92 - Imprenditorialità femminile

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	72,000	49,200	49,200
Impegni	35,668	0,000	0,000
Agevolazioni erogate	14,161	0,000	-

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	5.017	4.356	4.356
Importo richiesto	519,785	421,137	421,137
Dom. approvate	375	0	0
Importo approvato	35,668	0,000	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	200,428	10,003	172,917	-
Sud	319,357	25,665	248,220	-
Non classificabili (**)	0,000	-	-	-
Totale	519,785	35,668	421,137	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	302	21,957	7	0,227	232	16,743	-	-
Valle d'Aosta	14	0,582	1	0,025	11	0,678	-	-
Lombardia	437	33,021	24	1,346	389	26,515	-	-
Trentino-Alto Adige	11	0,616	-	-	6	0,381	-	-
Veneto	332	22,339	15	1,401	258	20,447	-	-
Friuli-Venezia Giulia	47	2,997	2	0,089	53	3,376	-	-
Liguria	205	11,451	8	0,596	139	8,234	-	-
Emilia-Romagna	459	30,767	15	0,418	395	25,219	-	-
Toscana	305	19,949	20	1,545	301	20,396	-	-
Umbria	187	13,551	14	1,042	156	12,631	-	-
Marche	156	12,308	10	0,736	136	11,405	-	-
Lazio	290	30,890	28	2,578	286	26,892	-	-
Abruzzo	133	15,231	27	3,792	136	17,694	-	-
Molise	88	13,325	8	0,322	78	12,526	-	-
Campania	499	67,870	42	4,726	434	50,740	-	-
Puglia	584	75,037	56	5,585	503	60,112	-	-
Basilicata	156	20,427	14	1,369	137	20,722	-	-
Calabria	429	59,346	46	5,820	395	48,643	-	-
Sicilia	289	59,868	31	3,207	235	30,954	-	-
Sardegna	94	8,253	7	0,844	76	6,829	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-	-	0,000	-	-
Totale	5.017	519,785	375	35,668	4.356	421,137	-	-

(**) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	215/92 art. 8 - Imprenditorialità femminile		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Mediocredito Centrale		
Descrizione/attività:			
Settore di attività:	Agricoltura - Artigianato - Industria - Pesca - Terziario -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/interessi - canoni -		
Tipologia di procedimento(s):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:		Sì	
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:		No	
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):		7,730	
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):		13,730	
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):		0,268	
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):		n.r. (**)	
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):		n.r. (**)	
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):		0	
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:		n.r. (**)	

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **215/92 art. 8 - Imprenditorialità femminile**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	4,770	4,770
Impegni	1,013	0,030	0,030
Agevolazioni erogate	-	0,000	-

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	143	57	57
Importo richiesto	10,323	0,710	0,710
Dom. approvate	107	5	5
Importo approvato	8,435	0,030	0,030

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	7,816	6,067	0,380	0,030
Sud	2,507	2,368	0,330	-
Non classificabili (**)	-	-	-	-
Totale	10,323	8,435	0,710	0,030

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1	0,019	3	0,344	-	0,070	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	7	0,760	2	0,384	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	0,200	-	-	-	0,030	-	-
Veneto	3	-	4	0,420	-	0,040	-	-
Friuli-Venezia Giulia	1	0,357	1	0,300	-	0,040	-	-
Liguria	13	1,013	11	0,701	-	0,030	-	-
Emilia Romagna	13	0,762	17	1,010	-	0,100	-	0,030
Toscana	13	0,993	11	0,730	-	0,010	-	-
Umbria	55	2,863	32	1,611	-	-	-	-
Marche	4	0,678	4	0,567	-	0,060	-	-
Lazio	3	0,171	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	1	0,192	1	0,191	-	-	-	-
Molise	5	0,530	4	0,675	-	-	-	-
Campania	6	0,695	4	0,634	-	-	-	-
Puglia	2	0,101	1	0,023	-	0,020	-	-
Basilicata	1	0,059	1	0,060	-	0,310	-	-
Calabria	5	0,542	5	0,542	-	-	-	-
Sicilia	10	0,388	6	0,243	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili	-	-	-	-	57	0,000	5	-
Totale	143	10,323	107	8,435	57	0,710	5	0,030

(**) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	236/93 art. 1 bis - Imprenditorialità giovanile (servizi)		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Soggetto attuatore:	IG SpA		
Descrizione/finalità:	Imprenditorialità giovanile (servizi) / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	-		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/esercizio - Mutuo diretto - Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:			Si
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:			Si
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):			50,371
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):			44,882
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):			24,000
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):			60,000
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):			57
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):			71
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:			n.r. (**)

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziabile: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **236/93 art. 1 bis - Imprenditorialità giovanile (servizi)**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	0,000	0,000	52,000
Impegni	50,000	-	-
Agevolazioni erogate	2,280	0,340	0,340

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	130	98	126
Importo richiesto	123,100	68,600	88,200
Dom. approvate	11	7	8
Importo approvato	12,900	4,270	4,980

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	2,200	-	1,400	-
Sud	120,900	12,900	86,800	4,980
Non classificabili (***)	0,000	-	-	-
Totale	123,100	12,900	88,200	4,980

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	1	1,100	-	-	1	0,700	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	1	0,700	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	1	1,100	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	2	1,400	-	-
Molise	1	1,100	-	-	-	-	-	-
Campania	67	73,700	5	6,700	26	18,200	4	2,890
Puglia	20	2,200	2	2,100	22	15,400	-	-
Basilicata	9	9,900	1	1,300	12	8,400	-	-
Calabria	8	8,800	2	2,300	11	7,700	2	0,850
Sicilia	21	23,000	1	0,500	22	15,400	1	0,530
Sardegna	2	2,200	-	-	1	0,700	-	-
Non classificabili (***)	-	0,000	-	0,000	-	0,000	-	0,000
Totale	130	123,100	11	12,900	98	68,600	7	4,270

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	236/93 art. 1-ter - Fondo per l'occupazione		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Lavoro		
Soggetto attuatore:	Ministero Lavoro		
Descrizione/finalità:			
Settore di attività:	- Agricoltura - Industria - Pesca - Terziario -		
Aree di applicazione:	- - - -		
Soggetti beneficiari:	soggetti pubblici e privati - Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese - Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	Si		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	0,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	0,000		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	1008,087		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	20,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	19.281		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	615		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	8601		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziato: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **236/93 art. 1-ter - Fondo per l'occupazione**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1996	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	270,000	150,000	264,550
Impegni	10,317	214,550	404,550
Agevolazioni erogate	41,295	8,557	8,558

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1996	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	37	61	95
Importo richiesto	1.054,287	1.212,204	1.726,000
Dom. approvate	1	26	39
Importo approvato	10,317	222,550	404,550

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1996		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	588,779	10,317	-	206,062
Sud	465,508	0,000	-	198,488
Non classificabili (**)	-	-	1.726,000	-
Totale	1.054,287	10,317	1.726,000	404,550

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1996				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1	22,890	-	-	2	-	1	8,820
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	4	232,218	1	10,317	5	-	3	41,408
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	1	27,000	-	-	2	-	1	10,131
Friuli-Venezia Giulia	2	45,119	-	-	3	-	-	-
Liguria	3	55,641	-	-	2	-	1	8,970
Emilia-Romagna	1	5,365	-	-	1	-	-	-
Toscana	7	170,546	-	-	9	-	6	26,086
Umbria	-	-	-	-	1	-	1	17,196
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	1	30,000	-	-	5	-	2	15,608
Abruzzo	1	6,550	-	-	3	-	1	2,797
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	5	81,016	-	-	12	-	3	26,252
Puglia	4	154,558	-	-	3	-	2	15,817
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	4	123,334	-	-	1	-	1	1,875
Sicilia	2	62,700	-	-	8	-	2	19,309
Sardegna	1	37,350	-	-	4	-	2	28,281
Non classificabili (*)	-	0,000	-	-	-	1.212,204	-	-
Totale	37	1.054,287	1	10,317	61	1.212,204	26	222,550

(**) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	236/93 art. 23 - Agroindustria		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Politiche Agricole		
Soggetto attuatore:	RIBS SpA		
Descrizione finalità:	Agroindustria / Occupazione - Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Industria -		
Area di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese - Consorzi/Associazioni di Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Partecipazione al capitale - Mutui agevolati alle partecipate -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	153,800		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	85,800		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	300,000		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	80,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	1.252		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	735		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7579/Risorse Agricole		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziato: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

236/93 art. 23 - Agroindustria

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	0,000	0,000	90,500
Impegni	556,600	289,300	426,760
Agevolazioni erogate	50,096	20,794	51,690

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	50	51	85
Importo richiesto	555,027	523,424	1.164,749
Dom. approvate	16	17	22
Importo approvato	245,649	212,265	349,730

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	169,005	88,735	429,327	168,200
Sud	386,022	156,914	735,422	181,530
Non classificabili (**)	-	-	-	-
Totale	555,027	245,649	1.164,749	349,730

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	4	21,255	2	13,105	-	-	1	3,550
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	1	-
Lombardia	3	32,000	1	16,130	1	16,130	1	29,875
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	4	22,000	2	44,500	4	61,000	1	12,900
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	1	40,000	-	-
Liguria	1	2,000	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	5	72,000	1	15,000	2	13,000	4	86,022
Toscana	1	0,750	-	-	1	3,000	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	1	6,000	-	-	-	-	-	-
Lazio	2	13,000	-	-	2	17,000	1	2,850
Abruzzo	4	46,687	3	63,687	2	26,973	-	-
Molise	2	61,500	-	-	1	6,550	-	-
Campania	5	39,500	2	28,340	8	166,850	-	-
Puglia	5	92,500	1	8,600	6	38,036	3	34,545
Basilicata	3	15,714	2	18,166	1	10,857	2	10,988
Calabria	4	73,000	-	-	6	83,500	3	31,535
Sicilia	5	49,000	-	-	1	7,000	-	-
Sardegna	1	8,121	2	38,121	2	33,528	-	-
Non classificabili (***)	-	0,000	-	-	-	0,000	-	0,000
Totale	50	555,027	16	245,649	38	523,424	17	212,265

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	237/93 art. 2, comma 2 - Partecipazioni in PMI		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Soggetto attuatore:	Mediocredito Centrale		
Descrizione/finalità:	Partecipazioni in PMI / Equilibrio della gestione finanziaria -		
Settore di attività:	Agricoltura - Artigianato - Industria - Pesca - Terziario -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Anticipazione per l'acquisizione di partecipazioni di minoranza -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	150,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	100,000		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	0,250		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziato: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **237/93 art. 2, comma 2 - Partecipazioni in PMI**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	-	-
Impegni	-	0,000	0,000
Agevolazioni erogate	-	-	-

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	1	-	-
Importo richiesto	0,250	-	-
Dom. approvate	-	-	-
Importo approvato	-	-	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	0,250	-	-	-
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	0,250	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	1	0,250	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1	0,250	-	-	-	-	-	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud
(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	237/93 art. 6, commi 7, 8, 8 bis - Interventi industria bellica		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione finalità:	Interventi industria bellica / Razionalizzazione di settore -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Aree del territorio nazionale caratterizzate da elevata incidenza delle attività di produzione e manutenzione di - materiali di armamento, individuale con D.M. 20/12/1993 -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Sì		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	269,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	195,000		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	26,000		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	65,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziato: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **237/93 art. 6, commi 7, 8, 8 bis - Interventi industria bellica**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanzamenti	65,000	-	502,400
Impegni	65,500	25,300	303,800
Agevolazioni erogate	30,000	118,800	119,900

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	5	13	55
Importo richiesto	66,710	192,200	1.147,000
Dom. approvate	8	10	44
Importo approvato	35,274	56,800	353,700

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	-	-	1.147,000	-
Non classificabili (**)	66,710	35,274	-	353,700
Totale	66,710	35,274	1.147,000	353,700

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	5	66,710	8	35,274	13	192,200	10	56,800
Totale	5	66,710	8	35,274	13	192,200	10	56,800

(**) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	237/93 art. 12 bis - Ricettività alberghiera turistica		
Amm.ne di riferimento:	Presidenza Consiglio dei ministri		
Soggetto attuatore:	Presidenza Consiglio Ministri		
Descrizione/finalità:	Ricettività alberghiera turistica / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Terziario -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Grandi Imprese - Piccole Imprese - Medie Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	20,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	17,140		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7842		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziiale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **237/93 art. 12 bis - Ricettività alberghiera turistica**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanzamenti	-	-	-
Impegni	-	7,131	7,131
Agevolazioni erogate	-	1,110	9,951

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	-	-
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	-	-	-
Importo approvato	-	-	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	132/94 artt. 3, 4 - Industria navalmecanica (imprese)		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Trasporti		
Soggetto attuatore:	Ministero Trasporti		
Descrizione/finalità:	Industria navalmecanica (imprese) / Razionalizzazione di settore -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Grandi Imprese - Piccole Imprese - Medie Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	205,600		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	125,900		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	125,900		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	(*)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:			

(*) Automatico nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **132/94 artt. 3, 4 - Industria navalmeccanica (imprese)**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	75,000	111,500	288,500
Impegni	79,700	58,500	235,500
Agevolazioni erogate	552,492	210,570	813,300

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	21	29	325
Importo richiesto	402,760	194,510	2.337,000
Dom. approvate	80	57	127
Importo approvato	-	-	813,300

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	395,620	-	2.072,000	810,700
Sud	7,140	-	265,000	2,600
Non classificabili (**)	-	-	-	0,000
Totale	402,760	-	2.337,000	813,300

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	6	163,680	-	-	-	-	-	-
Liguria	5	44,320	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	4	96,640	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	5	90,980	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	1	7,140	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	80	-	29	194,510	57	-
Totale	21	402,760	80	-	29	194,510	57	-

(**) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	132/94 art. 10 - Industria navalmecanica		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Trasporti		
Soggetto attuatore:	Ministero Trasporti		
Descrizione/finalità:	Industria navalmecanica / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Medie Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*)	Valutativo		
Cofinanziamento UE	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	214,880		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	146,460		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	146,460		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	85,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7706		

(*) Automatico, nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziabile: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **132/94 art. 10 - Industria navalmecanica**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	110,000	73,500	158,500
Impegni	62,100	43,620	128,620
Agevolazioni erogate	527,927	0,250	131,205

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	8	31	232
Importo richiesto	30,070	44,837	354,890
Dom. approvate	2	38	109
Importo approvato	5,850	0,185	131,210

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	9,950	-	194,180	62,930
Sud	20,120	5,850	160,710	68,280
Non classificabili (**)	-	-	-	-
Totale	30,070	5,850	354,890	131,210

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	3	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	7	-	-	-
Emilia Romagna	1	5,290	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	1	-	-	0,185
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	1	4,660	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	2	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	5	13,590	2	5,850	6	-	-	-
Puglia	1	6,530	-	-	2	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	10	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	-	-	-	44,837	38	-
Totale	8	30,070	2	5,850	31	44,837	38	0,185

(**) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	132/94 art. 14 - Industria navalmeccanica (enti)		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Trasporti		
Soggetto attuatore:	Ministero Trasporti		
Descrizione/attività:	Industria navalmeccanica (enti) / Ricerca e sviluppo -		
Settore di attività:	Industria -		
Area di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Enti di ricerca -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	14,120		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	2,760		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	2,760		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	2,100		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7710		

(*) Automatica: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziabile: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **132/94 art. 14 - Industria navalmecanica (enti)**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	5,000	9,000	19,000
Impegni	8,600	5,970	14,030
Agevolazioni erogate	57,410	57,660	103,400

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	2	3	7
Importo richiesto	143,000	130,750	229,740
Dom. approvate	2	3	5
Importo approvato	57,410	57,660	103,400

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	143,000	57,410	229,740	103,400
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	143,000	57,410	229,740	103,400

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	1	131,000	1	49,310	-	123,250	-	52,860
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	1	12,000	1	8,100	-	7,500	-	4,800
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	-	0,000	3	-	3	-
Totale	2	143,000	2	57,410	3	130,750	3	57,660

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	481/94 - Ristrutturazione siderurgica		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione/attività:	Ristrutturazione siderurgica / Razionalizzazione di settore -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Medie Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Indennizzo distruzione fisica impianti -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	75,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	n.r. (**)		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	0,000		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	80,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7062		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziato: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **481/94 - Ristrutturazione siderurgica**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	80,000	80,000	250,000
Impegni	80,000	11,000	590,000
Agevolazioni erogate	74,000	77,000	453,000

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	5	-	49
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	5	2	24
Importo approvato	60,000	11,000	590,000

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	42,000	-	584,000
Sud	-	18,000	-	6,000
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	-	60,000	-	590,000

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	4	-	4	42,000	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	1	-	1	18,000	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	-	-	-	2	-	2	11,000
Totale	5	-	5	60,000	2	-	2	11,000

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud
(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	598/94 - Consolidamento passività		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Soggetto attuatore:	Mediocredito Centrale		
Descrizione/finalità:	Consolidamento passività / Equilibrio della gestione finanziaria - Ricerca e sviluppo - Tutela ambientale -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/interessi - canoni -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	211,400		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	97,624		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	4,776		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):			
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziato: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **598/94 - Consolidamento passività**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanzamenti	-	-103,000	722,400
Impegni	14,935	29,900	656,200
Agevolazioni erogate	113,550	135,560	184,370

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	226	156	5.858
Importo richiesto	194,700	16,200	707,300
Dom. approvate	185	218	5.303
Importo approvato	14,540	29,900	656,100

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	190,300	14,500	486,400	457,500
Sud	4,400	0,040	220,900	198,600
Non classificabili (***)	0,000	-	-	-
Totale	194,700	14,540	707,300	656,100

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit /mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	22	-	18	1,300	17	1,600	22	2,500
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	127	153,500	109	10,100	78	8,600	80	9,600
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	1	0,100	1	0,100
Veneto	16	-	13	1,000	12	1,000	15	1,800
Friuli-Venezia Giulia	2	0,600	2	0,040	-	-	2	0,200
Liguria	-	-	-	-	1	0,100	1	0,100
Emilia Romagna	33	18,100	29	1,300	29	2,300	30	2,200
Toscana	12	6,600	7	0,300	7	1,000	5	0,800
Umbria	2	3,100	3	0,200	3	0,200	4	0,200
Marche	4	4,100	1	0,060	-	-	-	-
Lazio	3	4,300	2	0,200	1	0,100	4	0,600
Abruzzo	-	-	-	-	1	0,100	1	0,100
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	3	0,500	25	5,100
Puglia	4	1,700	1	0,040	3	0,600	15	3,900
Basilicata	-	-	-	-	-	-	3	0,100
Calabria	-	-	-	-	-	-	9	2,100
Sicilia	-	-	-	-	-	-	1	0,500
Sardegna	1	2,700	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (****)	-	0,000	-	-	-	-	-	0,000
Totale	226	194,700	185	14,540	156	16,200	218	29,900

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	341/95 art. 1 - Incentivi automatici		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione finalità:	Incentivi automatici / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Centro-Nord - Mezzogiorno -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Credito di imposta/bonus fiscale -		
Tipologia di procedimento (*):	Automatico		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	808,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	808,000		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	808,000		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	0		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	contabilità speciale 1729		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **341/95 art. 1 - Incentivi automatici**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	-	-
Impegni	-	-	213,530
Agevolazioni erogate	-	22,857	22,973

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	7.800	50	2.306
Importo richiesto	1.320,000	0,000	0,000
Dom. approvate	-	192	1.890
Importo approvato	-	28,571	210,800

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	0,000	34,410
Sud	-	-	0,000	176,390
Non classificabili (***)	1.320,000	-	-	0,000
Totale	1.320,000	-	0,000	210,800

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	4	-	24	1,048
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	3	0,141
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	3	-	12	0,306
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	1	0,125
Liguria	-	-	-	-	-	-	2	0,056
Emilia Romagna	-	-	-	-	1	-	7	0,345
Toscana	-	-	-	-	3	-	12	0,392
Umbria	-	-	-	-	-	-	1	0,022
Marche	-	-	-	-	-	-	3	0,065
Lazio	-	-	-	-	-	-	4	0,080
Abruzzo	-	-	-	-	16	-	35	1,962
Molise	-	-	-	-	-	-	2	0,106
Campania	-	-	-	-	4	-	40	4,628
Puglia	-	-	-	-	4	-	31	2,567
Basilicata	-	-	-	-	2	-	1	0,013
Calabria	-	-	-	-	1	-	1	0,048
Sicilia	-	-	-	-	-	-	3	0,202
Sardegna	-	-	-	-	-	-	4	16,465
Non classificabili (****)	7.800	1.320,000	-	-	-	-	-	0,000
Totale	7.800	1.320,000	-	-	38	-	186	28,571

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	341/95 art. 2 - Fondo di garanzia		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Soggetto attuatore:	Istituto San Paolo - IMI		
Descrizione/finalità:	Fondo di garanzia / Equilibrio della gestione finanziaria -		
Settore di attività:	Artigianato - Industria - Terziario -		
Aree di applicazione:	Mezzogiorno -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Interventi a garanzia - Contributo in c/interessi - canoni -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	447,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	373,000		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	18,000		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	0,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

341/95 art. 2 - Fondo di garanzia

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	0,000	0,000	750,000
Impegni	74,000	192,000	303,000
Agevolazioni erogate	73,301	39,704	41,000

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	709	1.759	3.387
Importo richiesto	60,452	145,529	303,000
Dom. approvate	965	2.054	2.856
Importo approvato	74,216	191,498	303,000

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
Aree di applicazione	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	60,452	74,216	303,000	303,000
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	60,452	74,216	303,000	303,000

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	21	1,446	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	1	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	4	0,337	297	30,330
Molise	14	1,330	17	1,499	35	3,554	41	4,226
Campania	267	30,140	325	33,542	587	57,177	605	63,973
Puglia	189	14,551	274	18,258	516	39,084	541	47,469
Basilicata	75	3,201	116	5,321	177	9,541	130	7,757
Calabria	93	3,689	141	5,508	301	17,539	291	17,075
Sicilia	63	6,664	77	8,181	111	13,539	129	16,247
Sardegna	7	0,877	15	1,907	26	3,312	20	4,421
Non classificabili (****)	-	-	-	0,000	-	-	-	0,000
Totale	709	60,452	965	74,216	1.759	145,529	2.054	191,498

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud
(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	341/95 art. 9 - Assistenza tecnica al commercio		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione/finalità:	Assistenza tecnica al commercio / Risorse umane - Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Terziario -		
Area di applicazione:	Mezzogiorno -		
Soggetti beneficiari:	Grandi Imprese - Medie Imprese - Piccole Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento (*):	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	182,633		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	121,870		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	116,279		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	0,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

341/95 art. 9 - Assistenza tecnica al commercio

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	0,000	-	250,000
Impegni	8,800	-	-
Agevolazioni erogate	13,474	-	-

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	0	2 606	3.348
Importo richiesto	-	-	32,000
Dom. approvate	625	248	248
Importo approvato	60,764	18,000	31,600

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
Aree di applicazione	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	4,294	0,000	-
Sud	-	56,470	32,000	-
Non classificabili (***)	-	0,000	-	31,600
Totale	-	60,764	32,000	31,600

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit /mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	26	1,397	95	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	5	0,420	25	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	1	-	-	-
Veneto	-	-	7	0,144	42	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	2	0,036	17	-	-	-
Liguria	-	-	5	0,399	40	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	1	0,080	11	-	-	-
Toscana	-	-	8	1,109	49	-	-	-
Umbria	-	-	5	0,088	24	-	-	-
Marche	-	-	5	0,110	12	-	-	-
Lazio	-	-	13	0,511	41	-	-	-
Abruzzo	-	-	14	1,157	28	-	-	-
Molise	-	-	4	0,325	20	-	-	-
Campania	-	-	157	17,170	657	-	-	-
Puglia	-	-	105	9,751	487	-	-	-
Basilicata	-	-	38	3,802	143	-	-	-
Calabria	-	-	58	7,341	267	-	-	-
Sicilia	-	-	95	8,910	388	-	-	-
Sardegna	-	-	77	8,014	259	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-	-	-	236	18,000
Totale	-	-	625	60,764	2.606	-	236	18,000

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	104/95 - Interventi attività agricole		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Politiche Agricole		
Soggetto attuatore:	Commissario ad acta - ex Agensud		
Descrizione finalità:	Interventi attività agricole / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Agricoltura -		
Area di applicazione:	Mezzogiorno - MARCHE - LAZIO - CAMPANIA - MOLISE - ABRUZZO - BASILICATA - PUGLIA - CALABRIA - SICILIA - SARDEGNA -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - COOPERATIVE AGRICOLE ED IMPRENDITORI AGRICOLI -		
Tipologia dell'operazione:	Contributo in c/capitale - MUTUI AGRARI A TASSO AGEVOLATO -		
Tipologia procedimento:	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	☐ Sì ☒ No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	☐ Sì ☒ No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	☐ n.r. (*) ☒ n.r. (**)		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	☐ n.r. (*) ☒ n.r. (**)		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	☐ n.r. (*) ☒ n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	☐ n.r. (*) ☒ n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (rispetto alle domande approvate nell'anno 1997):	☐ n.r. (*) ☒ n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (rispetto alle domande approvate nell'anno 1998):	☐ 0 ☒ n.r. (**)		
Capitoli/ o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	☐ n.r. (*) ☒ n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
 Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
 Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
 (**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

104/95 - Interventi attività agricole

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	47,000	97,000
Impegni	-	47,000	97,000
Agevolazioni erogate	33,000	-	104,000

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	11	-	-
Importo richiesto	18,000	-	-
Dom. approvate	11	109	123
Importo approvato	18,000	-	97,000

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
Aree di applicazione	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	18,000	18,000	-	97,000
Non classificabili (**)	-	-	-	-
Totale	18,000	18,000	-	97,000

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	11	18,000	11	18,000	-	-	109	-
Totale	11	18,000	11	18,000	-	-	109	-

(**) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	35/95 artt. 2 e 4 quinquies - Alluvioni novembre 1994		
Anm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Mediocredito Centrale		
Descrizione finalità:	Alluvioni novembre 1994 / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Industria - Terziario -		
Aree di applicazione:	Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria - Lombardia - Emilia Romagna - Veneto - Toscana -		
Soggetti beneficiari:	Grandi Imprese - Professionisti - Persone fisiche - Medie Imprese - Piccole Imprese -		
Tipologia dell'operazione:	Contributo in c/capitale - Contributo in c/interessi - canoni - Interventi a garanzia -		
Tipologia di procedimento:	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	666,070		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	702,409		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	70,000		
Incremento occupazionale previsto/realizzato (merito delle domande approvate nell'anno 1998):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto/realizzato (merito delle domande approvate nell'anno 1999):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziato: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **35/95 artt. 2 e 4 quinquies - Alluvioni novembre 1994**

Dati finanziari (Lit./mld)

	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	70,000	-	329,197
Impegni	486,610	14,049	495,133
Agevolazioni erogate	44,560	65,950	132,460

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)

	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	10	19	2.978
Importo richiesto	10,452	4,270	713,090
Dom. approvate	17	86	2.905
Importo approvato	10,679	-	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)

	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
Aree di applicazione	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord (*)	10,452	10,679	-	-
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (**)	-	-	713,090	-
Totale	10,452	10,679	713,090	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)

Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	8	9,870	13	10,031	-	3,760	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	1	0,452	1	0,452	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	1	0,130	3	0,196	-	0,070	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	0,440	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-	19	-	86	-
Totale	10	10,452	17	10,679	19	4,270	86	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud
(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	35/95 art. 3 bis - Alluvioni novembre 1994		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Mediocredito Centrale		
Descrizione/attività:	Alluvioni novembre 1994 / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Industria - Terziario -		
Area di applicazione:	Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria - Lombardia - Emilia Romagna - Veneto - Toscana -		
Soggetti beneficiari:	Medie Imprese - Grandi Imprese - Professionisti - Persone fisiche - Piccole Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale - Contributo in c/interessi - canoni - Interventi a garanzia -		
Tipologia di procedimento:	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	6,633		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	4,713		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziato: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **35/95 art. 3 bis - Alluvioni novembre 1994**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	-	211,600
Impegni	-	-	197,851
Agevolazioni erogate	2,230	11,610	202,040

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	2	7	4.823
Importo richiesto	0,045	2,610	214,060
Dom. approvate	8	31	4.670
Importo approvato	0,244	-	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	0,045	0,244	-	-
Sud	0,000	0,000	-	-
Non classificabili	-	-	214,060	-
Totale	0,045	0,244	214,060	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	4	0,166	-	2,420	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	0,050	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	2	0,045	4	0,078	-	0,140	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	0,000	7	-	31	-
Totale	2	0,045	8	0,244	7	2,610	31	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud
(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	35/95 art. 3 bis - Alluvioni novembre 1994		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Artigiancassa		
Descrizione finalità:	Alluvioni novembre 1994 / Sviluppo produttivo -		
Settore:	Artigianato -		
Aree di applicazione:	Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia Romagna e Toscana -		
Soggetti beneficiari:	Imprese artigiane di cui alla legge 443/85 -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia procedimentale:	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	3,800		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	4,026		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (rispetto alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (rispetto alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

35/95 art. 3 bis - Alluvioni novembre 1994

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	-	70,000
Impegni	-	-	66,200
Agevolazioni erogate	0,110	-	66,200

Domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	-	2.597
Importo richiesto	-	-	69,800
Dom. approvate	-	9	2.528
Importo approvato	-	-	68,080

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
Aree di applicazione	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	69,800	68,080
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	-	-	69,800	68,080

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	-	-	-	9	-
Totale	-	-	-	-	-	-	9	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	341/95 art. 8 - Patti territoriali per l'occupazione		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Descrizione finalità:	Patti territoriali per l'occupazione / Occupazione - Razionalizzazione di settore - Sviluppo produttivo - Tutela ambientale -		
Settore di attività:	Industria - Terziario -		
Aree di applicazione:	Mezzogiorno - AREE OB. 1 DEI FONDI STRUTTURALI DELL'UE - ZONE EX ART. 92.3 a) e c) DEL TRATTATO DI ROMA -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale - Credito di imposta/bonus fiscale -		
Tipologia del procedimento:	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	486,300		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	418,100		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	673,700		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	265,600		
Incremento occupazionale previsto realizzato (rispetto alle domande approvate nell'anno 1997):	?		
Incremento occupazionale previsto realizzato (rispetto alle domande approvate nell'anno 1998):			
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	7432		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **341/95 art. 8 - Patti territoriali per l'occupazione**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	3,000	0,000	486,300
Importi	3,000	0,000	0,000
Agevolazioni	68,200	0,000	0,000

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	0	461	665
Importo richiesto	0,000	754,900	1.281,900
Dom. approvate	0	363	412
Importo approvato	0,000	672,100	812,200

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	0,000	0,000	1.281,900	812,200
Non classificata	-	-	-	-
Totale	0,000	0,000	1.281,900	812,200

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	87	216,500	70	224,000
Puglia	-	-	-	-	289	254,300	129	148,300
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	26	67,600
Sicilia	-	-	-	-	85	284,100	122	189,000
Sardegna	-	-	-	-	-	-	16	43,200
Non classificata (**)	-	-	-	-	-	0,000	-	-
Totale	-	-	-	-	461	754,900	363	672,100

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	95/95 (ex 44/86) - Imprenditoria giovanile		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Soggetto attuatore:	IG SpA		
Descrizione finalità:	Imprenditoria giovanile / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Agricoltura - Industria -		
Area di applicazione:	Mezzogiorno - Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Medie Imprese - Piccole Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Mutuo diretto - Contributo in c/esercizio - Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento:	Valutativo		
Cofinanziamento I.F.E.	Si		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) - (Lit./mld):	1.477,960		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri) - (Lit./mld):	1364,236		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per le domande presentate e non ancora esaminate - (Lit./mld):	130,000		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	300,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato in base alle domande approvate nell'anno 1997:	1.197		
Incremento occupazionale previsto realizzato in base alle domande approvate nell'anno 1998:	907		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziato: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **95/95 (ex 44/86) - Imprenditoria giovanile**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	184,500	336,000	865,000
Impegni	265,500	202,000	453,000
Agevolazioni erogate	237,540	185,890	526,000

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	321	347	887
Importo richiesto	1.218,240	940,000	2.335,000
Dom. approvate	70	80	188
Importo approvato	265,529	202,000	453,000

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	30,990	4,590	192,000	31,000
Sud	1.187,250	260,939	2.143,000	422,000
Non classificabili	-	-	-	-
Totale	1.218,240	265,529	2.335,000	453,000

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	2	2,295	-	-	6	8,000	2	1,000
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	2	2,295	-	-	1	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	6	6,887	1	1,785	7	10,000	2	4,500
Friuli-Venezia Giulia	-	-	1	1,040	-	-	-	-
Liguria	4	4,592	1	0,718	6	8,000	3	1,500
Emilia-Romagna	1	1,148	-	-	1	1,000	1	0,800
Toscana	5	5,739	1	1,047	6	9,000	1	0,600
Umbria	-	-	-	-	4	5,000	1	0,400
Marche	2	2,295	-	-	2	3,000	-	-
Lazio	5	5,739	-	-	7	9,000	1	0,200
Abruzzo	6	24,230	-	-	1	3,000	-	4,000
Molise	11	44,420	2	4,326	9	26,000	1	2,000
Campania	103	415,940	24	102,221	115	333,000	29	79,000
Puglia	51	205,950	14	50,200	61	177,000	6	18,000
Basilicata	7	28,270	2	7,396	14	40,000	8	18,000
Calabria	49	197,875	12	60,786	43	122,000	16	44,000
Sicilia	59	238,260	10	28,570	51	148,000	6	16,000
Sardegna	8	32,305	2	7,440	13	38,000	3	12,000
Non classificabili	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	321	1.218,240	70	265,529	347	940,000	80	202,000

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud
(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	608/96 - Prestito d'onore		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Tesoro e Bilancio		
Soggetto attuatore:	IG SpA		
Descrizione finalità:	Prestito d'onore / Occupazione - Sviluppo produttivo -		
Settore:	Agricoltura - Artigianato - Industria - Pesca - Terziario -		
Are di applicazione:	(ART 4, COMMA 151.449 DEL 27/12/97); ZONE TERREMOTARE DI MARCHE UMBRIA - AREE DEL CENTRO/NORD CHE PRESENTANO RILEVANTE SQUILIBRIO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO - Mezzogiorno - E ALTRE		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale - Contributo in c/esercizio -		
Tipologia procedimento:	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	Si		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	70,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	53,000		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	310,000		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	0,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	2.631		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

608/96 - Prestito d'onore

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	118,000	41,000	121,000
Impegni	113,000	9,210	9,210
Agevolazioni erogate	20,869	0,000	0,000

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	7.993	27.147	39.147
Importo richiesto	479,580	-	2.322,000
Dom. approvate	1.754	170	170
Importo approvato	97,992	9,210	9,210

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
Aree di applicazione	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord (**)	50,520	-	-	-
Sud	429,060	97,992	2.322,000	9,210
Non classificabili (***)	-	-	-	-
Totale	479,580	97,992	2.322,000	9,210

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	184	10,152	-	-	-	-
Molise	87	5,220	11	0,575	-	-	-	-
Campania	2.116	126,960	374	20,882	-	-	-	-
Puglia	1.274	76,440	330	18,483	-	-	-	-
Basilicata	280	16,800	80	4,398	-	-	-	-
Calabria	1.089	65,340	278	15,949	-	-	-	-
Sicilia	1.775	106,500	333	18,706	-	-	-	-
Sardegna	530	31,800	164	8,847	-	-	-	-
Non classificabili (**)	842	50,520	-	0,000	27.147	-	170	9,210
Totale	7.993	479,580	1.754	97,992	27.147	-	170	9,210

(**) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	662/96 - Fondo centrale di garanzia		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Mediocredito Centrale		
Descrizione finalità:	Fondo centrale di garanzia / Equilibrio della gestione finanziaria -		
Settore di attività:	Industria - Terziario -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese -		
Tipologia dell'operazione:	Interventi a garanzia -		
Tipologia del procedimento:	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi di eventuali residui e di stanziamenti su esercizi futuri) - Lit./mld):	50,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi di eventuali residui e di stanziamenti su esercizi futuri) - Lit./mld):	128,300		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

662/96 - Fondo centrale di garanzia

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	50,000	50,000
Impegni	-	0,000	0,000
Agevolazioni erogate	-	-	-

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	-	-
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	-	-	-
Importo approvato	-	-	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
Aree di applicazione	Agevolaz. inchieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	-	-	-	-
Non classificabili	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	74/96 art. 11 - Alluvioni Maggio/Giugno 1994		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Artigiancassa		
Descrizione/finalità:	Alluvioni Maggio/Giugno 1994 / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Artigianato -		
Aree di applicazione:	Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento:	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	0,600		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	2,379		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **74/96 art. 11 - Alluvioni Maggio/Giugno 1994**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	6,550	10,800	10,800
Impegni	4,770	10,200	10,200
Agevolazioni erogate	4,770	10,200	10,200

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	67	786	786
Importo richiesto	0,418	16,100	16,100
Dom. approvate	238	524	524
Importo approvato	4,770	10,200	10,200

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richiesta	Agevolaz. approvata	Agevolaz. richiesta	Agevolaz. approvata
Centro-Nord	0,418	4,770	16,100	10,200
Sud	-	-	-	-
Non classificabili (**)	-	-	-	-
Totale	0,418	4,770	16,100	10,200

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1	0,009	2	0,030	5	0,100	4	0,060
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	3	0,010	107	2,600	97	1,800
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	1	0,240	4	0,200	3	0,020
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	66	0,409	232	4,490	670	13,200	420	8,320
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	0,000	-	-	-	0,000
Totale	67	0,418	238	4,770	786	16,100	524	10,200

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	74/96 art. 11, comma 2, lett. c) - Alluvioni Maggio/Giugno 1994		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Mediocredito Centrale		
Descrizione finalità:	Alluvioni Maggio/Giugno 1994 / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Industria - Terziario -		
Area di applicazione:	Toscana, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Molise, Veneto -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese - Cooperative di trasformazione di prodotti agricoli -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia di procedimento:	Valutativo		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	6,140		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	4,691		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	2,843		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziato: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **74/96 art. 11, comma 2, lett. c) - Alluvioni Maggio/Giugno 1994**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	29,150	29,150
Impegni	-	23,010	23,010
Agevolazioni erogate	14,990	11,530	11,530

Domande di agevolazione (Nr e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	118	818	818
Importo richiesto	4,397	33,842	33,842
Dom. approvate	183	728	728
Importo approvato	6,656	23,005	23,010

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	4,388	6,656	33,842	23,010
Sud	0,009	-	-	-
Non classificabili	-	-	-	-
Totale	4,397	6,656	33,842	23,010

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	0,026	-	0,026
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	10	0,843	17	1,178	-	5,298	-	3,635
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	1	0,002	2	0,017	-	0,194	-	0,128
Emilia-Romagna	1	0,009	1	0,009	-	0,021	-	0,021
Toscana	105	3,534	163	5,452	-	28,303	-	19,196
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	1	0,009	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili (***)	-	-	-	0,000	818	0,000	728	0,000
Totale	118	4,397	183	6,656	818	33,842	728	23,005

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	140/97 - Incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione finalità:	Incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione / Ricerca e sviluppo -		
Settore di attività:	Industria -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese - Grandi Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Credito di imposta/bonus fiscale -		
Tipologia di procedimento:	Automatico		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	0,000		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	200,000		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	350,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (rispetto alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (rispetto alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziato: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **140/97 - Incentivi automatici per la ricerca e l'innovazione**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	350,000	-	-
Impegni	150,000	-	-
Agevolazioni erogate	-	-	-

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	1.500	-	-
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	1.500	-	-
Importo approvato	-	-	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
Aree di applicazione	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	-	-	-	-
Non classificabili	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili	1.500	-	1.500	-	-	-	-	-
Totale	1.500	-	1.500	-	-	-	-	-

(**) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud
(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	413/98 - Industria navalmecanica		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Trasporti		
Soggetto attuatore:	Ministero Trasporti		
Descrizione/attività:	Industria navalmecanica / Ricerca e sviluppo -		
Settore di attività:	Terziario -		
Area di intervento:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Ente di ricerca / consorzio -		
Tipologia dell'operazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia procedimento:	Valutativo		
Cofinanziamento:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	No		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi di eventuali residui e di stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	n.r. (**)		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi di eventuali residui e di stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	n.r. (**)		
Fabbisogno di stanziamento alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999:	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto/realizzato (percentuale domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto/realizzato (percentuale domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitoli o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	n.r. (**)		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

413/98 - Industria navalmecanica

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	-	-
Impegni	-	-	-
Agevolazioni erogate	-	-	-

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	-	-	-
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	-	-	5.988
Importo approvato	-	-	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	-	-	-
Sud	-	-	-	-
Non classificabili	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificabili	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	449/97 - Incentivi automatici al commercio e al turismo		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Industria		
Soggetto attuatore:	Ministero Industria		
Descrizione/attività:	Incentivi automatici al commercio e al turismo / Sviluppo produttivo -		
Settore di attività:	Terziario -		
Aree di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese - Medie Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	-		
Tipologia di procedimento:	Automatico		
Cofinanziamento UE:	No		
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:	Si		
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	n.r. (**)		
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):	40,000		
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):	n.r. (**)		
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):	250,000		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1997):	n.r. (**)		
Incremento occupazionale previsto realizzato (riferito alle domande approvate nell'anno 1998):	0		
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:	Fondo EX ART.14		

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario

Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative

Negoziato: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione

(**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge:

449/97 - Incentivi automatici al commercio e al turismo

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	0,000	-	-
Impegni	210,000	-	-
Agevolazioni erogate	0,000	-	-

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	41.679	-	-
Importo richiesto	-	-	-
Dom. approvate	39.122	-	-
Importo approvato	207,826	-	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
Aree di applicazione	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	-	167,182	-	-
Sud	-	40,644	-	-
Non classificabili	-	-	-	-
Totale	-	207,826	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	-	-	2.869	14,656	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	187	0,730	-	-	-	-
Lombardia	-	-	5.433	28,808	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	1.506	8,903	-	-	-	-
Veneto	-	-	4.896	26,804	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	1.409	5,816	-	-	-	-
Liguria	-	-	2.081	9,475	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	5.317	27,936	-	-	-	-
Toscana	-	-	3.637	19,995	-	-	-	-
Umbria	-	-	742	4,083	-	-	-	-
Marche	-	-	1.639	7,443	-	-	-	-
Lazio	-	-	1.716	12,533	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	882	5,367	-	-	-	-
Molise	-	-	161	0,787	-	-	-	-
Campania	-	-	1.305	8,356	-	-	-	-
Puglia	-	-	1.909	10,181	-	-	-	-
Basilicata	-	-	377	1,575	-	-	-	-
Calabria	-	-	692	3,196	-	-	-	-
Sicilia	-	-	1.678	7,842	-	-	-	-
Sardegna	-	-	686	3,340	-	-	-	-
Non classificabili	41.679	-	-	-	-	-	-	-
Totale	41.679	-	39.122	207,826	-	-	-	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale

Scheda di sintesi

Legge:	454/97 - Riduzione attività autotrasportatori		
Amm.ne di riferimento:	Ministero Trasporti		
Soggetto attuatore:	Artigiancassa		
Descrizione finalità:	Riduzione attività autotrasportatori / Razionalizzazione di settore -		
Settore di attività:	Terziario -		
Area di applicazione:	Intero territorio nazionale -		
Soggetti beneficiari:	Piccole Imprese -		
Tipologia dell'agevolazione:	Contributo in c/capitale -		
Tipologia procedimento:	Valutativo		
Cofinanziamento (V):			No
Possibilità di presentare nuove domande per l'anno 1999:			No
Disponibilità alla data del 31/12/1997 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):			n.r. (**)
Disponibilità alla data del 31/12/1998 (compresi gli eventuali residui e gli stanziamenti su esercizi futuri - Lit./mld):			n.r. (**)
Fabbisogno finanziario alla data del 31/12/1998 per domande presentate e non ancora esaminate (Lit./mld):			n.r. (**)
Stanziamenti previsti per l'anno 1999 (Lit./mld):			n.r. (**)
Incremento occupazionale previsto realizzato (rispetto alle domande approvate nell'anno 1997):			n.r. (**)
Incremento occupazionale previsto realizzato (rispetto alle domande approvate nell'anno 1998):			0
Capitolo/i o unità previsionali di base su cui sono iscritte le risorse finanziarie:			n.r. (**)

(*) Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario
 Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative
 Negoziale: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione
 (**) Dato non rilevabile

Scheda di sintesi

Legge: **454/97 - Riduzione attività autotrasportatori**

Dati finanziari (Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Stanziamenti	-	-	-
Impegni	-	-	-
Agevolazioni erogate	-	-	-

Domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)			
	Anno 1998	Anno 1997	Triennio 1995/1997
Dom. presentate	4.145	-	-
Importo richiesto	283,200	-	-
Dom. approvate	-	-	-
Importo approvato	-	-	-

Distribuzione territoriale delle domande di agevolazione (Lit./mld)				
Aree di applicazione	Anno 1998		Triennio 1995/1997	
	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate	Agevolaz. richieste	Agevolaz. approvate
Centro-Nord	230,300	-	-	-
Sud	52,900	-	-	-
Non classificabili	-	-	-	-
Totale	283,200	-	-	-

Distribuzione regionale delle domande di agevolazione (Nr. e Lit./mld)								
Regioni	Anno 1998				Anno 1997			
	Domande Presentate		Domande Approvate		Domande Presentate		Domande Approvate	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	242	17,400	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	6	0,500	-	-	-	-	-	-
Lombardia	453	31,700	-	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	27	1,900	-	-	-	-	-	-
Veneto	486	32,000	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	94	6,300	-	-	-	-	-	-
Liguria	156	10,200	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	1.106	76,300	-	-	-	-	-	-
Toscana	351	23,000	-	-	-	-	-	-
Umbria	89	5,400	-	-	-	-	-	-
Marche	210	15,300	-	-	-	-	-	-
Lazio	159	10,300	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	83	6,700	-	-	-	-	-	-
Molise	17	1,000	-	-	-	-	-	-
Campania	89	6,600	-	-	-	-	-	-
Puglia	166	12,300	-	-	-	-	-	-
Basilicata	70	4,600	-	-	-	-	-	-
Calabria	43	2,600	-	-	-	-	-	-
Sicilia	173	11,500	-	-	-	-	-	-
Sardegna	125	7,600	-	-	-	-	-	-
Non classificabili	-	0,000	-	-	-	-	-	-
Totale	4.145	283,200	-	-	-	-	-	-

(***) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione Centro-Nord e Sud

(****) Sono riportati in questa voce i dati per i quali non è stata fornita l'articolazione regionale



Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato

d'intesa con

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Ministero dell'università e della ricerca scientifica

**RELAZIONE SULLE LEGGI E I PROVVEDIMENTI
DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE
E PRODUTTIVE**

Indagine sulla legge 46/82

giugno 1999

PAGINA BIANCA



Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato

d'intesa con

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Ministero dell'università e della ricerca scientifica

**RELAZIONE SULLE LEGGI E I PROVVEDIMENTI
DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE
E PRODUTTIVE**

ALLEGATO

Indagine sulla legge 46/82

**IPI - ISTITUTO PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE
ISTITUTO GUGLIELMO TAGLIACARNE**

giugno 1999

PAGINA BIANCA

INDICE

LEGGE 17 FEBBRAIO 1982 N. 46 FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

1. CARATTERISTICHE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO
2. RISULTATI OPERATIVI DELLA GESTIONE DEL FIT
3. PROBLEMATICHE
4. PROSPETTIVE

CENNI SULLA METODOLOGIA DELLA RICERCA

I. PRINCIPALI RISULTATI DELL'INDAGINE

1. INTRODUZIONE E SINTESI DEI PRIMI RISULTATI
2. IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E LE STRATEGIE D'IMPRESA
 - 2.1 *LE PRIORITÀ AZIENDALI*
 - 2.2 *LE CAUSE DEL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.*
 - 2.3 *LE STRATEGIE D'IMPRESA*
 - 2.4 *L'IMPATTO DEGLI INVESTIMENTI SULL'AZIENDA*
 - 2.5 *LE PERFORMANCE D'IMPRESA*
 - 2.6 *IL RAPPORTO CON LE ALTRE IMPRESE*
 - 2.7 *INNOVAZIONE, ORGANIZZAZIONE E INFORMAZIONE*
3. ALCUNE CONSIDERAZIONI SULL'EFFICIENZA DEL PROVVEDIMENTO

QUESTIONARIO

PAGINA BIANCA

LEGGE 17 FEBBRAIO 1982 N. 46 FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Gli interventi previsti dagli articoli 14 e seguenti della legge n. 46 del 1982 costituiscono uno dei principali strumenti di sostegno pubblico alle imprese per lo sviluppo e l'innovazione tecnologica.

Diverse indagini evidenziano una posizione di inferiorità dell'Italia, per quanto riguarda la spesa in ricerca e sviluppo, non solo nei confronti dei paesi OCSE più industrializzati, ma anche nei confronti di molti partners europei nei quali si registra un rapporto spese per ricerca e sviluppo/PIL superiore a quello registrato in Italia.

Indagini ISTAT sulla spesa in ricerca e sviluppo delle imprese e degli Enti pubblici con proprio personale e proprie attrezzature ("intra-muros") confermano un andamento decrescente del rapporto, che è passato dall'1,3% del 1994 all'1,1% del 1996.

Ciò non può che influire negativamente sulla competitività tecnologica internazionale delle nostre imprese, atteso il nesso fra competitività e prestazione delle imprese loro propensione all'innovazione.

Un altro dato costante delle indagini sull'attività di ricerca e sviluppo nel nostro paese è il forte squilibrio territoriale, che costituisce un intrinseco elemento di debolezza del sistema economico italiano: il 90% degli interventi si concentra nel Centro-Nord.

Alla spesa per ricerca e sviluppo contribuisce sensibilmente l'intervento pubblico, sia attraverso l'attività diretta, svolta dagli Enti pubblici, che è stimata pari al 44% della spesa per ricerca e sviluppo intra-muros, sia attraverso il trasferimento di risorse finanziarie alle aziende per il sostegno delle attività da esse autonomamente sviluppate.

Da varie indagini condotte le imprese hanno sottolineato come rilevanti, tra i diversi interventi pubblici, il finanziamento diretto delle attività innovative. E ciò è confermato anche dai dati relativi alle risorse pubbliche concesse dal Ministero della Ricerca Scientifica, da cui si evince che le risorse maggiori sono utilizzate per l'incentivazione di programmi di ricerca autonomamente proposti dalle imprese.

Nella categoria dell'aiuto a programmi posti direttamente dalle imprese si colloca soprattutto l'intervento di incentivazione alle imprese per l'innovazione tecnologica previsto dagli articoli da 14 a 18 della legge 46/82.

1. Caratteristiche e finalità dell'intervento

La legge 46 del 1982, con l'articolo 14, ha istituito presso il Ministero dell'industria il Fondo rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT) per incentivare le attività di progettazione, sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione svolte da:

- imprese industriali produttrici di beni o servizi o da loro consorzi;
- aziende speciali costituite da enti locali;
- imprese agricole o loro consorzi che svolgono prevalentemente attività industriale;

Tali attività devono essere rivolte alla introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati a nuovi prodotti o processi produttivi ovvero allo sviluppo di prodotti o processi produttivi già esistenti e devono comunque essere coerenti con la definizione di attività di sviluppo precompetitivo dettata dalla UE.

Non sono finanziabili i programmi basati su azioni frazionate e limitate nel contenuto e nella forma dirette al mantenimento della produzione e al normale aggiornamento tecnico industriale.

L'istituzione degli interventi per l'innovazione tecnologica ha costituito per il nostro Paese l'introduzione di uno strumento permanente volto al sostegno delle attività di sviluppo inteso come attività basata sui risultati ottenuti, a monte, con la ricerca applicata e volta a creare nuovi prodotti e nuovi processi fino alla validazione a livello prototipale dei medesimi e senza comprendere l'applicazione industriale e lo sfruttamento commerciale che restano a valle dell'attività di sviluppo.

Condizioni di ammissibilità

La delibera del 30 marzo 1983 del Comitato Interministeriale per la Politica Industriale (CIPI), ha fissato le condizioni di ammissibilità agli interventi e i settori prioritari nell'ambito dei quali il Fondo può operare in relazione alle esigenze dell'economia nazionale. Con successive delibere il CIPI ha provveduto ad adeguare i settori prioritari e a definire criteri rispondenti all'evoluzione tecnologica e alle direttive comunitarie.

I settori individuati sono i seguenti:

- industria automobilistica e relativa componentistica
- elettronica
- siderurgia
- aeronautica
- chimica fine
- agro industriale
- meccanico¹
- ciclomotori motociclo e loro componenti
- ambiente²

Per i programmi proposti dalle grandi imprese l'ammissibilità al FIT è condizionata alla appartenenza ai settori e alle tematiche prioritari individuati dal CIPE.

Per le piccole e medie imprese si prescinde dalle tematiche e dai settori prioritari; l'esclusione di tale vincolo ha costituito un elemento di propulsione per le PMI che nel corso degli anni successivi al 1985 e sino al 1995 hanno incrementato la loro richiesta di intervento.

Le delibere del Cipi hanno previsto la non ammissibilità ai benefici del FIT dei programmi svolti per oltre il 25% all'estero nonché dei programmi per i quali, alla data di presentazione della domanda, risultano sostenuti costi superiori al 40% di quelli ammissibili all'intervento.

Non sono stati individuati dal CIPI precisi parametri di valutazione economica finanziaria delle aziende richiedenti. L'unico parametro definito è costituito dall'indice di compatibilità finanziaria prospettica, rappresentato dal rapporto fra i mezzi propri dell'azienda e il costo non agevolato del programma per il quale è stato individuato il valore minimo di 0,5. Tale limite non costituisce tuttavia un vero criterio discriminante l'ammissibilità in quanto è stato previsto che le aziende possono esser comunque ammesse ai benefici: solo la concreta

¹la dizione settore meccanico viene utilizzata in maniera impropria in quanto il CIPI non ha inteso eleggere a settore prioritario tutto il settore Meccanico, ma ha solo stabilito che la tematica automazione industriale (prevista per il settore dell'elettronica) fosse applicabile anche ad impresa appartenenti al settore meccanico

²La dizione settore ambiente è impropria in quanto il CIPI ha individuato delle tematiche che comportano un forte miglioramento ambientale e il cui svolgimento rende il programma ammissibile ai benefici del FIT quale che sia il settore di appartenenza dell'impresa proponente o il settore cui il programma può essere ascritto.

erogazione è subordinata all'incremento dei mezzi propri in misura tale da consentire all'indice di raggiungere per lo meno il valore minimo sopra indicato.

Per la concessione delle agevolazioni non è poi prevista dalla normativa la concessione di garanzie; ciò ha contribuito al successo di tale strumento di incentivazione, specie presso le imprese di piccole dimensioni, anche quando le agevolazioni concesse sono state quantitativamente superate da altri strumenti di agevolazione.

Tipo di agevolazioni

Il Fondo interviene attraverso finanziamenti a tasso agevolato fino ad un importo massimo pari all'80% dei costi ammessi (ma tale livello di intervento è concedibile solo per i programmi svolti in collaborazione internazionale ed è stato concesso in solo in casi sporadici in relazioni a programmi Eureka).

Di norma, il Fondo interviene attraverso finanziamenti agevolati nella misura del 35% o del 55% dei costi ammessi, rispettivamente per programmi valutati innovativi ed altamente innovativi.

Per i programmi giudicati di eccezionale importanza per la politica industriale del Paese la percentuale di intervento del Fondo può essere elevata sino al 70%; ciò si è verificato in rarissimi casi.

Il finanziamento ha una durata complessiva massima di 15 anni, di cui 5 di utilizzo e preammortamento e i successivi 10 anni di ammortamento. I tassi agevolati sono determinati in misura percentuale del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto.

Il tasso di preammortamento, uguale per tutte le imprese e per tutto il territorio nazionale, è pari al 15% del tasso di riferimento. Varie norme succedutesi nel tempo hanno fatto sì che i tassi da applicare al finanziamento per il periodo di ammortamento siano diversi in funzione della dimensione delle impresa e della loro ubicazione.

Su motivata richiesta dell'impresa una quota non superiore al 50% del finanziamento concesso può essere erogata sotto forma di contributo attualizzato (differenza delle rate di preammortamento e di ammortamento calcolate al tasso di riferimento e corrispondenti rate di preammortamento e di ammortamento, calcolate ai tassi agevolati).

La forma di intervento con parziale conversione del finanziamento in contributo non viene richiesta sovente dalle imprese; il meccanismo di calcolo

previsto dalla legge ed il regime tributario cui il contributo è sottoposto rendono tale forma di intervento finanziariamente meno vantaggiosa di quella attuata mediante il solo finanziamento agevolato specie nei periodi in cui i tassi di interesse sono bassi.

Le agevolazioni concedibili non devono in nessuno caso (neppure quando sono concesse a piccole imprese o in aree depresse) superare il 25% in equivalente sovvenzione lorda (ESL) del costo giudicato ammissibile, secondo le disposizioni comunitarie previste dalla nota del 17 giugno 1992 n. 7985.

Spese agevolabili

Sono ammissibili le spese, sostenute sino a due anni prima della presentazione della domanda di finanziamento, concernenti le seguenti voci:

- personale addetto al programma di innovazione;
- spese generali per l'innovazione;
- commesse interne;
- prestazioni di terzi;
- attrezzature e strumentazioni;
- materiali;
- missioni e viaggi.

Le spese generali sono valutate forfetariamente in misura pari al 25% del costo del personale e coprono i costi generali aziendali connessi all'attività di sviluppo. I costi sostenuti dalle imprese per l'acquisto o la costruzione di attrezzature e strumentazioni, sono in genere ammessi solo in quota percentuale in quanto vengono ammesse per l'intero loro importo solo quando non sono suscettibili di utilizzazione in fase industriale.

Procedure

L'istruttoria dei programmi è svolta direttamente dal Ministero dell'Industria. Le istruttorie ministeriali, corredate anche di un parere reso da un esperto di settore esterno alla struttura dell'azienda beneficiaria, vengono sottoposte all'esame di un Comitato tecnico previsto dall'art. 16 della legge 46/82. Il Ministero, a seguito di tale parere decreta l'ammissione dei programmi ai benefici del Fondo.

Originariamente era prevista anche una deliberazione del CIPI in ordine all'entità, alle modalità e alle eventuali condizioni dell'intervento. Il Ministero dell'industria sulla base della propria deliberazione e di quella del CIPI, stipulava con l'impresa un contratto di finanziamento con gli impegni dell'impresa in ordine agli obiettivi, ai tempi e alle modalità di realizzazione del programma.

La legge 5 ottobre 1991 n.317 prima e la soppressione del CIPI poi hanno modificato tali procedure: attualmente le agevolazioni sono concesse con decreto del Ministero dell'industria che, determina tutti gli elementi dell'intervento. Per i programmi aventi un costo ammesso superiore a 10 miliardi di lire il Ministero dell'industria procede anche alla stipula del contratto.

Successivamente alla stipula del contratto o alla sottoscrizione del decreto di concessione le imprese possono presentare le domande di erogazione.

L'ammontare delle agevolazioni viene erogato in non più di sei soluzioni, più l'ultima a saldo, in relazione agli stati di avanzamento, semestrali, del programma.

L'ultima erogazione a saldo, pari al 20 per cento delle agevolazioni concesse è subordinata all'accertamento circa la realizzazione del programma effettuato, presso l'impresa beneficiaria, da parte di una commissione nominata dal Ministero.

Le normative di attuazione degli interventi per l'innovazione tecnologica non hanno subito sostanziali modifiche dal 1994 ad oggi, le uniche variazioni intervenute sono state dettate dalla mera necessità di adeguare gli interventi a norme generali comunitarie o nazionali. Così, ad esempio, i decreti del Ministero dell'industria del 31 marzo 1994 e del 4 ottobre 1996 hanno esteso il tasso di ammortamento maggiormente agevolato previsto dalla legge per i programmi svolti nelle aree del Mezzogiorno anche ai programmi svolti nei territori rientranti nelle altre aree depresse.

2. Risultati operativi della gestione del FIT

Risorse finanziarie

Il Fondo per l'innovazione tecnologica è alimentato dagli stanziamenti iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria nonché dai rimborsi delle imprese mutuarie, effettuati su apposito capitolo del bilancio dello Stato e fatte riaffluire al Fondo.

Per gli interventi in materia di innovazione sono stati stanziati fino al 1998 e conferiti al FIT circa 6.600 miliardi complessivi. Tali somme sono state interamente impegnate sin dal 1997. L'operatività del fondo è stata assicurata, nell'ultimo triennio, dalle risorse derivanti dai rimborsi delle imprese che hanno beneficiato degli interventi. L'ultimo significativo stanziamento per i programmi di innovazione risale infatti alla legge finanziaria n. 910/86 che ha previsto 1.500 miliardi per l'incentivazione dei programmi di innovazione (500 miliardi per ciascun esercizio del triennio 1987/89). Tali stanziamenti sono stati poi ridistribuiti nel corso degli anni successivi fino al 2001.

Solo con la legge finanziaria per il 1999 è stato previsto un nuovo stanziamento pari a 90 miliardi di lire per l'esercizio in corso.

Le risorse riaffluite al Fondo e derivanti da rimborsi risultano complessivamente pari ad oltre 3.000 miliardi. Nell'ultimo triennio le risorse riaffluite a seguito di rimborsi sono fortemente cresciute per effetto dell'elevato numero di contratti di finanziamento in fase di ammortamento e del crescente numero di imprese che ha estinto anticipatamente il finanziamento a causa degli alti tassi dei contratti stipulati in rapporto agli attuali tassi di mercato.

Il grafico 1 fornisce l'andamento dal 1982 al 1998 delle due diverse fonti di approvvigionamento del fondo: gli stanziamenti di bilancio e il versamento dei rimborsi delle imprese.

Attività

Al Fondo per l'innovazione tecnologica dal 1982 al 1998 sono stati proposti dalle imprese oltre 5.200 programmi di innovazione per investimenti complessivi pari a circa 31.000 miliardi di lire. Nel medesimo periodo il Ministero dell'industria ha provveduto ad incentivare 3.584 programmi cui sono stati destinati poco più di 9.000 miliardi di agevolazioni di cui 1.372 miliardi (15%) sotto forma di contributo e 7.630 miliardi come finanziamento agevolato. La quota di contributo attualizzato, negli ultimi due anni è 0, in considerazione dei bassi tassi di interesse.

Le risorse impegnate sono state soprattutto appannaggio delle grandi imprese che hanno assorbito 6.374 miliardi di lire pari al 70,8% delle risorse complessive (tab. 2), mentre per le piccole e medie imprese sono stati impegnati i restanti 2.682 miliardi (29,2%). Le PMI, tuttavia, rappresentano il 61% del numero di programmi approvati (tab. 3).

Nell'ultimo triennio si è registrata una flessione sia del numero dei programmi ammessi che delle risorse percentuali assorbite dalle PMI. Se nel 1995 ben il 58% dei programmi ammessi era svolto da piccole e medie imprese, nel 1996 tale quota è scesa al 53% e nel 97 addirittura al 42% (tab. 4).

Le risorse assorbite dalle PMI, pari al 35% delle risorse complessive nel 1995, sono scese sino al 26% nel 1997 e addirittura al 19% nel 1998.

Un elemento che consente di valutare tale significativa flessione è riferibile all'incremento di programmi proposti da PMI e ammessi ai benefici del Fondo per la Ricerca applicata (FRA) dal 1995, anno in cui è stata varata dal Ministero per la ricerca scientifica, che gestisce il FRA, una procedura differenziata e più agile per tale categorie di imprese.

Le risorse del FRA sono destinate all'incentivazione di programmi di ricerca, ma la natura delle attività agevolabili è tale da consentire l'incentivazione, in parte, ma con intensità di intervento maggiore, anche delle attività di sviluppo precompetitivo e di innovazione. Per tanto il varo di una procedura agile ha consentito alle PMI un più agevole accesso agli interventi del FRA.

Si è potuto rilevare che se nel 1994 il MURST aveva ricevuto complessivamente 87 domande per programmi autonomi di ricerca e sviluppo; nel 1995, anno di avvio della nuova procedura per le PMI, sono pervenute ben 219 istanze e la differenza rispetto all'esercizio precedente è costituita, per circa il 90%, da istanze proposte dalle PMI.

Nel 1996 addirittura il numero di domande è salito a 546 ed ancora una volta la differenza è dovuta, per circa l'80%, a istanze di PMI. A favore di tale analisi depone anche la circostanza che dal 1995 la quota dei programmi proposti dalle PMI al FIT, pari al 59% circa delle domande pervenute al Ministero dell'industria nel periodo di attività dal 1982 al 1998, è sceso al 47% nel triennio 1995-1997.

Dati regionali

Molti indicatori economici rilevano che il divario fra il Centro Nord e il Sud del Paese si è aggravato negli ultimi anni; anche per quanto riguarda le attività di ricerca e innovazione i divari territoriali confermano tali tendenze.

Degli oltre 9.000 miliardi concessi alle imprese dal FIT solo 530, pari al 5,8% delle risorse globali, sono relativi a programmi svolti nel Mezzogiorno (tab.5). Nel triennio 1996-98 tale quota è scesa al 3% .

Il rapporto non subisce grandi variazioni se riferito al numero dei programmi ammessi.

Altro dato significativo è costituito dalla concentrazione dei programmi di innovazione in quattro sole regioni: Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto hanno beneficiato di ben 6.904 miliardi, pari all'80% delle risorse complessive concesse dal Fondo.

Impegni dal 1982 al 1998

Regione	impegni (mld)	% sul tot
Lombardia	2866	31,84
Piemonte	2196,6	24,40
Emilia Romagna	1152,6	12,80
Veneto	699	7,76
Lazio	596	6,62
Toscana	356,6	3,96
Campania	291,3	3,24
Liguria	218	2,42
Friuli-V. Giulia	142,1	1,58
Marche	105,2	1,17
Sicilia	93	1,03
Umbria	89,2	0,99
Abruzzo	58,1	0,65
Sardegna	53	0,59
Puglia	37,5	0,42
Trentino A. Adige	27,3	0,3
Valle d'Aosta	9,9	0,11
Basilicata	7,7	0,09
Calabria	2,2	0,02
Molise	1,2	0,01
TOTALE	9002,5	100,00

*Programmi approvati
dal 1982 al 1998*

Regione	Progr. Approvati	% sul tot
Lombardia	1263	35,24
Piemonte	631	17,61
Emilia Romagna	615	17,16
Veneto	415	11,58
Toscana	154	4,30
Lazio	128	3,57
Marche	66	1,84
Campania	57	1,59
Liguria	56	1,56
Friuli-V. Giulia	56	1,56
Umbria	37	1,03
Abruzzo	25	0,70
Trentino A. Adige	22	0,61
Puglia	18	0,50
Sicilia	13	0,36
Sardegna	11	0,31
Valle d'Aosta	8	0,22
Basilicata	5	0,14
Calabria	2	0,06
Molise	2	0,06
TOTALE	3584	100,00

I dati rilevati confermano i risultati di una indagine dell'ISTAT sulla ricerca "intra-muros" che per il triennio 1990-92 ha riscontrato la concentrazione nelle medesime quattro regioni di oltre i 2/3 delle imprese innovative.

Il fenomeno dell'innovazione è particolarmente poco diffuso in tre grandi regioni del Mezzogiorno: Calabria, Sicilia e Sardegna, che pur rappresentando il 16,3% della popolazione nazionale, hanno assorbito solo 148 miliardi (1,6%) delle risorse del FIT e il dato è ancor più negativo se riferito al numero di programmi ammessi che è pari a 37 e costituisce solo l'1%.

Tale ultimo dato rivela inoltre che l'innovazione, in tali regioni, è stata svolta soprattutto da grandi imprese; in particolare in Sicilia si rileva come ciascun programma ammesso abbia ottenuto un intervento del Fondo pari a 7 miliardi, il triplo del valore medio degli interventi ammessi al FIT.

Il maggior numero di programmi ammessi è in Lombardia, segue il Piemonte e l'Emilia Romagna. In termini di risorse assorbite la Lombardia mantiene di gran lunga il primato, mentre in Piemonte si registra il valore medio dell'incentivazione per programma più elevato, pari a lire 3,58 miliardi, contro i 2,26 miliardi della Lombardia e l'1,9 miliardi dell'Emilia Romagna.

Il dato per le imprese meridionali è molto più basso anche di quelli riscontrati da altre indagini finalizzate a rilevare le spese sostenute dalle imprese per l'attività di ricerca e sviluppo.

A tal proposito va sottolineato che l'innovazione nelle imprese meridionali non può essere ristretta alla sola innovazione intra-muros, cui corrisponde quella incentivata dal FIT. In tali regioni risulta infatti sensibilmente più alto rispetto alla media nazionale la spesa per investimenti (in Puglia e in Sicilia tale spesa, secondo i dati elaborati dall'ISTAT, è doppia rispetto alla media Nazionale) e la possibilità, per le imprese operanti nelle aree del sud, di usufruire di agevolazioni per l'acquisto di attrezzature non favorisce l'emergere dei dati relativi all'attività di sviluppo.

Dati settoriali

Una indagine settoriale della distribuzione degli interventi del FIT deve tener conto di due aspetti: il primo riguarda il settore di appartenenza dell'impresa che propone il programma, il secondo attiene ad una classificazione sulla base del tema proposto dal programma.

Le innovazioni tecnologiche possono riguardare infatti il prodotto o il processo; le prime comportano il miglioramento di un prodotto già commercializzato dall'impresa, o l'introduzione di un prodotto completamente nuovo. Le seconde sono relative all'introduzione di nuovi processi di produzione o al miglioramento di quelli esistenti. Nella maggior parte dei casi le due tipologie

di innovazione sono associate e ciò non consente una precisa classificazione dei programmi delle imprese.

La classificazione effettuata sulla base del settore di appartenenza delle imprese nel periodo 1982-1996 ha evidenziato una netta prevalenza del settore delle macchine e delle apparecchiature meccaniche che hanno assorbito il 69% delle risorse distribuite dal FIT (tab. 6). Il settore chimico segue ad una distanza ragguardevole avendo assorbito circa il 9% delle risorse complessive.

La classificazione per settori secondo il "tema" del programma viene effettuata sulla base della catalogazione di programmi proposti nei settori individuati dal CIPI. Da tale classificazione risulta che il maggior numero di risorse pubbliche distribuite riguarda il settore dell'elettronica (41%), seguito dal settore dell'auto (20%) e della chimica (11%) (tab. 7).

Il settore dell'elettronica assurge a settore trainante in virtù di programmi inerenti alle innovazioni di processo. Infatti in tale settore vengono registrati i programmi svolti da imprese meccaniche aventi come tematica "l'automazione industriale".

Significativo è il dato dei programmi riguardante ambiente cui è stato dedicato il 4% delle risorse complessive, tale percentuale sale notevolmente se il raffronto viene effettuato con le risorse distribuite dal 1992, anno in cui sono state individuate dal CIPI le tematiche ambientali e sono stati classificati programmi ambientali quelli svolti da imprese appartenenti a qualsiasi settore, che propongono innovazioni volte soprattutto al miglioramento ambientale (attraverso l'introduzione di prodotti e processi nuovi o modificati) più che all'introduzione di processi o prodotti volti ad ottenere riduzione di costi di produzione o ad acquisire nuove quote di mercato.

Erogazioni

Il Ministero dell'industria ha erogato nel periodo di attività della legge oltre 6.542 miliardi di agevolazioni (tab. 8) di cui circa l'83 % sotto forma di finanziamento agevolato e circa il 17 % sotto forma di contributo.

La differenza fra le somme impegnate e quelle erogate è pari a circa 2.500 miliardi, dipende soprattutto dalla durata pluriennale dei programmi. Inoltre l'erogazione del saldo di tutte le agevolazioni, pari al 20% delle somme concesse, interviene in un periodo ancora successivo ed è funzione anche dei tempi necessari per l'espletamento degli accertamenti finali da parte della commissione nominata dal Ministero.

3. Problematiche

Malgrado l'attività del fondo sia iniziata nel 1982 e le procedure, salvo le modifiche sopra riportate, siano rimaste pressoché immutate e quindi alquanto laboriose, le imprese hanno guardato con favore questo strumento di incentivazione. La media delle domande presentate dall'inizio dell'attività al 1997 è infatti di poco superiore ai 300 programmi per anno.

Nel corso degli ultimi tre esercizi si è registrata però una sensibile flessione nel numero dei programmi proposti dalle imprese, dovuta in primo luogo alla complessità della procedura e ai tempi divenuti oltremodo lunghi.

Alla complessità delle procedure, per altro pensate per programmi di ampio respiro si è aggiunto, quale fattore critico, l'inadeguatezza dell'incentivazione concessa: il finanziamento agevolato che copre nella stragrande maggioranza dei casi solo il 35% dei costi sostenuti dall'impresa, non associato ad un vero contributo alla spesa, in un periodo in cui i tassi di interesse sono decisamente bassi ha reso l'intervento sempre meno interessante per le imprese.

Da simulazioni effettuate per un programma avente un costo ammesso di 4 miliardi ed livello di intervento pari al 35% dei costi ammessi svolto in aree depresse da una piccola impresa, con i tassi agevolati vigenti nell'ultimo trimestre del 1998 l'equivalente sovvenzione lorda risulta pari al 14,25% se valutata in relazione ai costi ammessi con un beneficio totale lordo di circa 800 milioni (l'equivalente sovvenzione lorda scende al 6,5% circa se valutato sui costi reali sostenuti dall'impresa).

Tali valori decrescono ancor più ove i programmi sono svolti da grandi imprese e in aree non depresse. In tal caso l'ESL scende al 10,7% se valutato sui costi ammessi (al 4% se valutato sui costi sostenuti dall'impresa), con un beneficio lordo non superiore a lire 450 milioni.

Ulteriore elemento di criticità per il FIT è rappresentato dalla possibilità di intervento del Fondo per la ricerca applicata (FRA) anche a favore dei programmi di solo sviluppo, per di più con misure di intervento altissime rispetto a quelle concedibili dal FIT.

4. Prospettive

Il Ministero dell'Industria, nell'intento di dare nuovo slancio al sistema di aiuti alle imprese nel campo dello sviluppo precompetitivo ha predisposto un provvedimento di riordino della disciplina ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123, da emanare con i regolamenti previsti dall'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n.59.

Le linee del riordino tracciate passano prima di tutto attraverso una semplificazione ed accelerazione delle procedure, per le quali sono previsti i termini massimi entro i quali ciascuna fase deve esser conclusa, una qualificazione dell'esame tecnico ed amministrativo per i quali è prevista anche la possibilità di ricorrere a strutture esterne all'amministrazione e ad esperti dei singoli settori.

Alle imprese verrà assicurata la certezza della data di erogazione di ciascuna quota di agevolazione, cui dovrà corrispondere ovviamente il rispetto del piano di spesa proposto dall'impresa medesima.

L'altra direttrice fondamentale della riforma in corso è costituita dall'innalzamento dell'intensità delle agevolazioni che sarà adeguata, se non proprio uniformata, ai limiti posti dalla UE per gli aiuti di stato alla ricerca e sviluppo ed è ipotizzabile che all'intervento attuato attraverso il finanziamento sarà comunque associata una quota di contributo a fondo perduto che crescerà in funzione degli incrementi di agevolazione consentiti dalla disciplina UE in relazione alla dimensione delle imprese, della loro ubicazione, della rilevanza tecnologica del programma per l'Unione Europea, della collaborazione con centri di ricerca pubblici o con imprese ubicate in altri paesi della UE.

Alle imprese sarà lasciata la massima libertà di scelta in merito alle tematiche da svolgere per perseguire l'innovazione, non saranno previsti settori o tematiche quali condizioni per l'ammissibilità ai benefici.

Ciò non vuol dire che attraverso gli interventi del FIT non verrà attuato più alcun intervento di indirizzo "politico". La nuova disciplina prevede anzi la emanazione, a cadenza annuale di bandi tematici o territoriali nell'ambito dei quali le imprese ed altri soggetti interessati allo sviluppo potranno intervenire. Per i programmi a bandi saranno riservate quote stimabili in prima approssimazione intorno al 30% delle risorse complessive del Fondo per l'innovazione.

Altro aspetto significativo della nuova disciplina risiede nell'individuazione di strumenti di monitoraggio degli effetti degli interventi e nella creazione di una banca dati. Come prescritto dalla legge n. 59/97 in materia

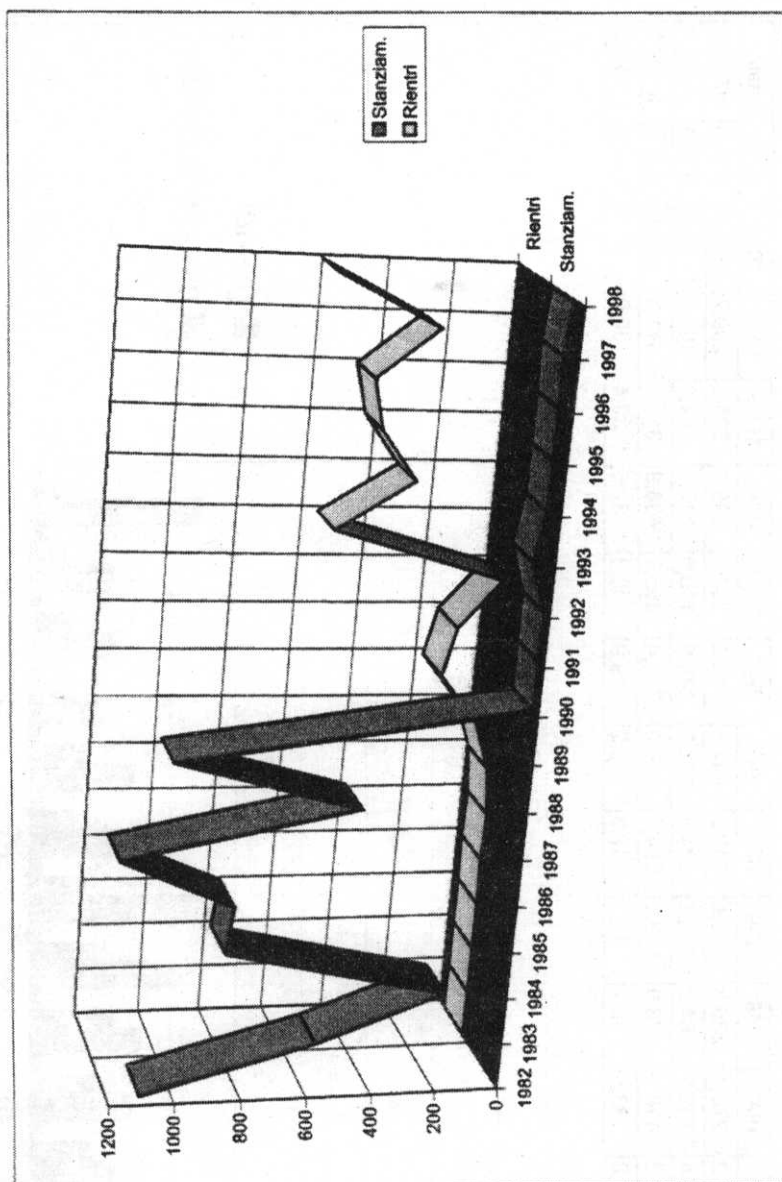
di riordino di incentivi alla ricerca e allo sviluppo è stata operata una chiara delimitazione dell'ambito di intervento del FIT in rapporto agli interventi individuati in materia di ricerca. A tal riguardo va sottolineato come per la prima volta verranno previsti momenti di raccordo, sia per l'individuazione delle linee programmatiche, sia in fase di esame di singoli programmi che possano comportare sovrapposizione di attività di ricerca e di sviluppo.

PAGINA BIANCA

Tab. 1

STANZIAMENTI E RIENTRI 1982-1998 (miliardi di lire)

	Stanziam.	Rientri
1982	1100	0
1983	570	0
1984	180	0
1985	866	0
1986	850	4,3
1987	1200	0
1988	490	14,9
1989	1056	65,8
1990	0	191,4
1991	0	156,6
1992	0	27,6
1993	50	563,4
1994	25	329,5
1995	25	445,6
1996	25	482,6
1997	30,3	297,9
1998	13,78	613
	6481,08	3192,6



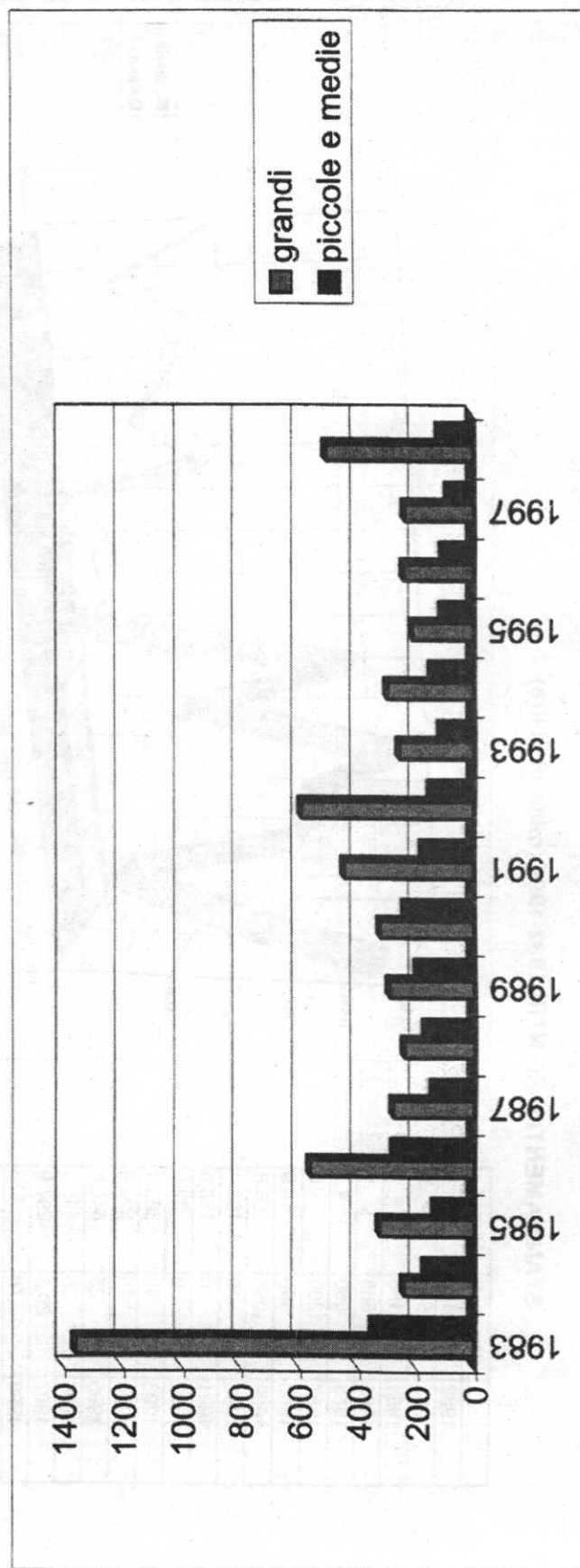
I conferimenti comprendono sia nuovi stanziamenti che attribuzioni di disponibilità esistenti presso altri fondi e sono al netto di risorse destinate ad altri interventi.

I rientri sono rilevati al momento in cui le somme restituite dalle imprese sono state effettivamente riassegnate dal Ministero del tesoro al F.I.T.

Tab. 2

SOMME IMPEGNATE NEL PERIODO 1983-1998 PER DIMENSIONE D'IMPRESA
(in miliardi di lire)

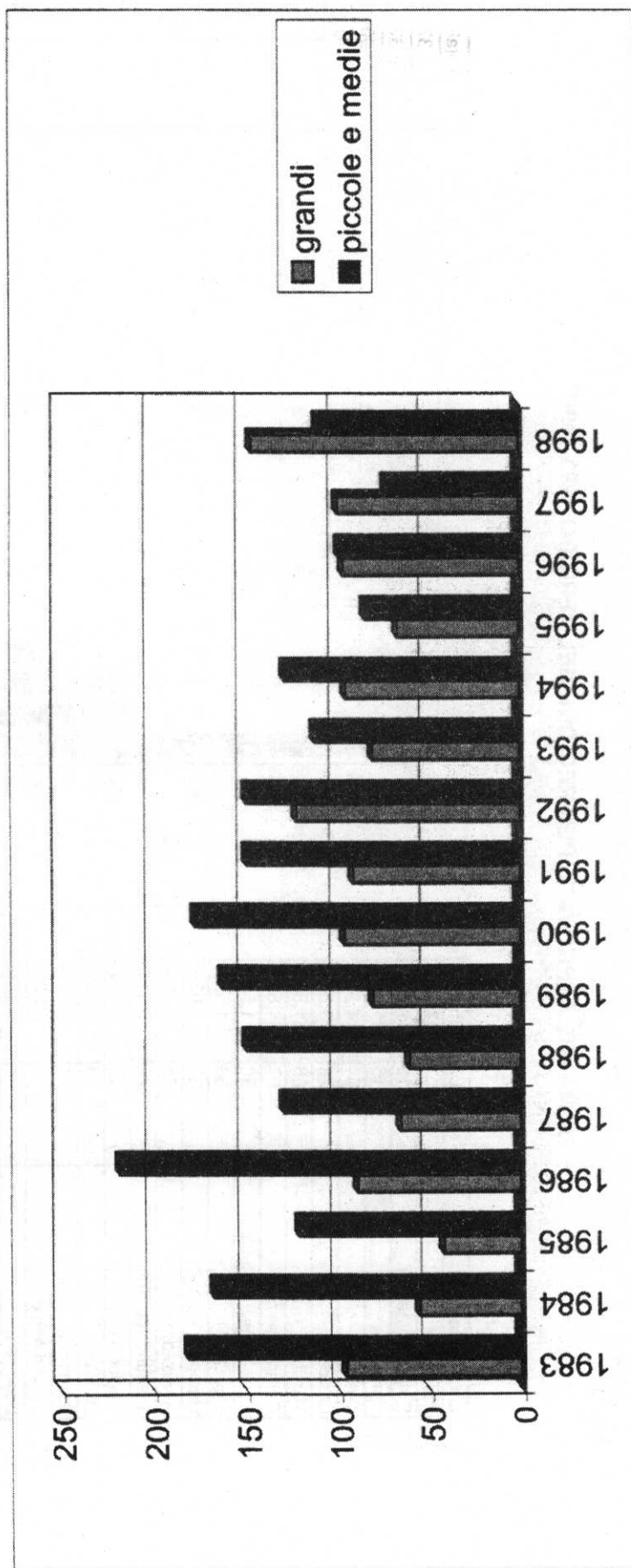
	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	Totali
grandi	1.355,9	240,0	323,9	560,2	276,1	238,8	287,5	319,9	442,5	588,8	254,6	296,1	208,6	239,2	235,8	506,5	6.374,4
piccole e medie	347,2	166,2	131,9	273,4	139,9	164,2	191,7	234,2	173,5	146,6	110,9	142,7	104,8	102,3	83,2	115,4	2.628,1
Totali	1.703,1	406,2	455,8	833,6	416,0	403,0	479,2	554,1	616,0	735,4	365,5	438,8	313,4	341,5	319,0	621,9	9.002,5
% picc.	20,4	40,9	28,9	32,8	33,6	40,7	40,0	42,3	28,2	19,9	30,3	32,5	33,4	30,0	26,1	18,6	29,2



Tab. 3

**NUMERO DOMANDE APPROVATE NEL PERIODO 1983-1998
PER DIMENSIONE D'IMPRESA**

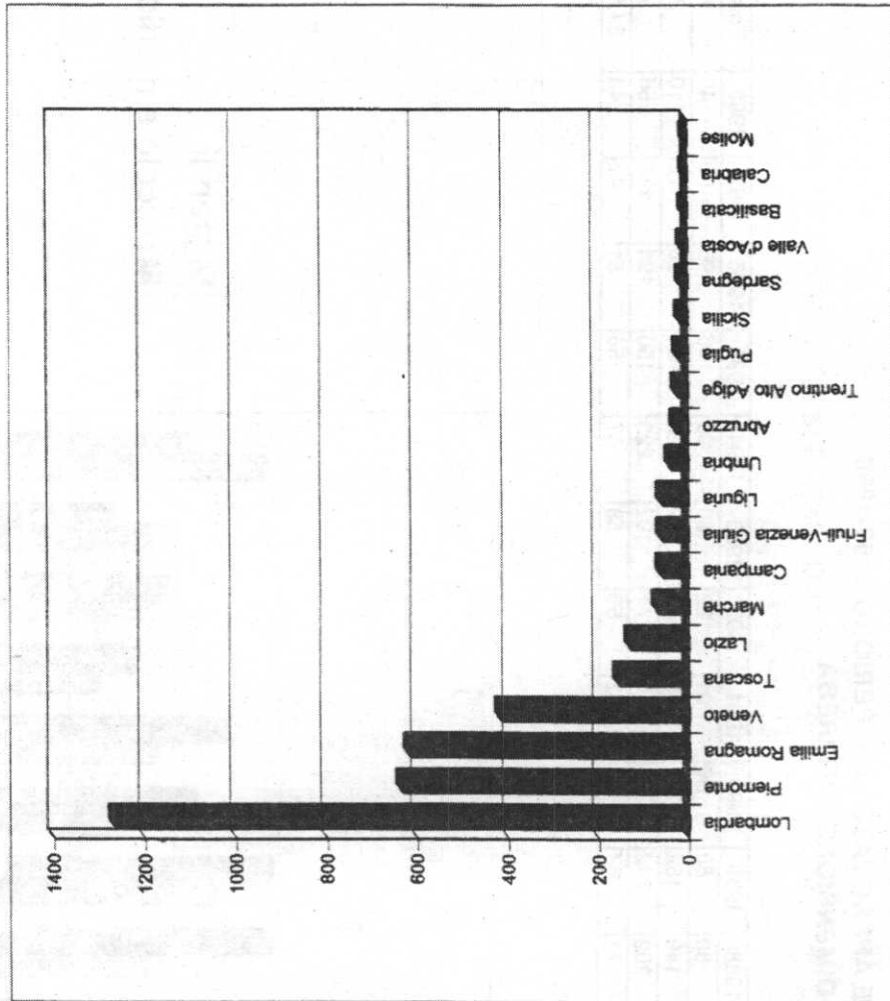
	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	Totali
grandi	96	55	42	89	65	60	80	96	91	122	80	95	66	96	99	146	1378
piccole e medie	181	167	121	218	129	149	162	177	149	149	112	128	84	98	72	110	2206
Totali	277	222	163	307	194	209	242	273	240	271	192	223	150	194	171	256	3584
% picc.	65	75	74	71	66	71	67	65	62	55	58	57	56	51	42	43	61,55%



Tab. 4

DOMANDE APPROVATE PER REGIONE NEL PERIODO 1983-1998

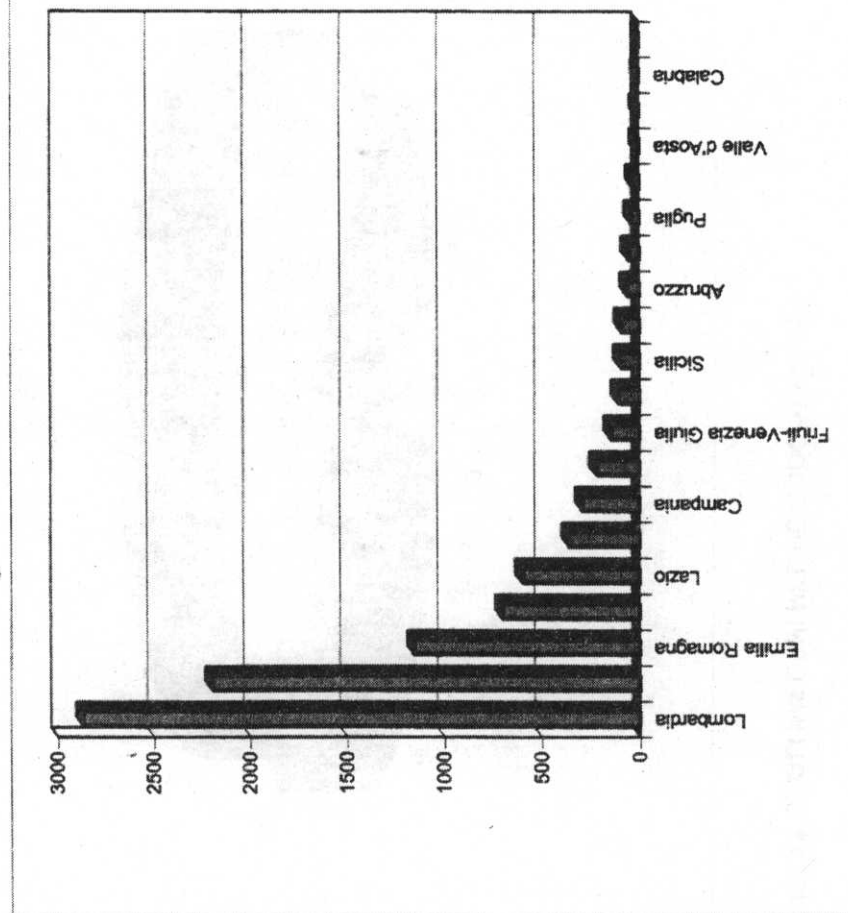
Lombardia	1263	35,24%
Piemonte	631	17,61%
Emilia Romagna	615	17,16%
Veneto	415	11,58%
Toscana	154	4,30%
Lazio	128	3,57%
Marche	66	1,84%
Campania	57	1,59%
Friuli-Venezia Giulia	56	1,56%
Liguria	56	1,56%
Umbria	37	1,03%
Abruzzo	25	0,70%
Trentino Alto Adige	22	0,61%
Puglia	18	0,50%
Sicilia	13	0,36%
Sardegna	11	0,31%
Valle d'Aosta	8	0,22%
Basilicata	5	0,14%
Calabria	2	0,06%
Molise	2	0,06%
TOTALE	3584	100,00%



Tab. 5

SOMME IMPEGNATE PER REGIONE NEL PERIODO 1983-1998 (MILIARDI DI LIRE)

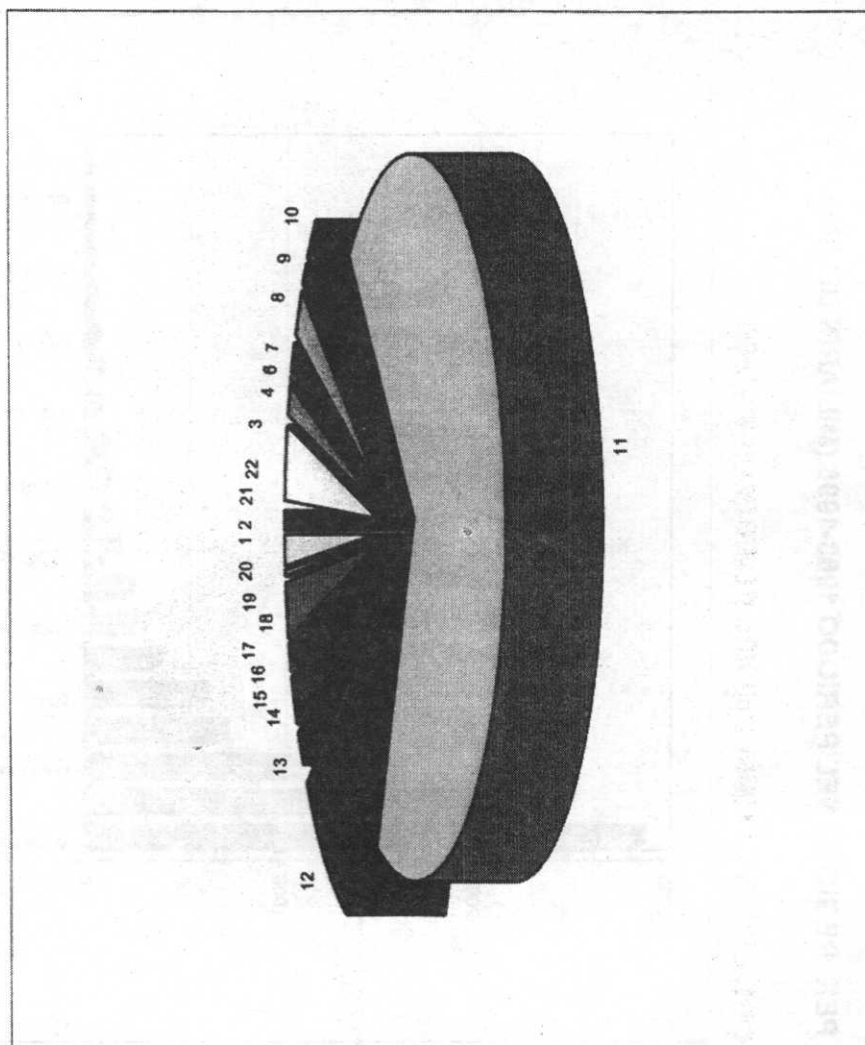
Lombardia	2866	31,84%
Piemonte	2196,6	24,40%
Emilia Romagna	1152,6	12,80%
Veneto	699	7,78%
Lazio	596	6,62%
Toscana	356,6	3,96%
Campania	291,3	3,24%
Liguria	218	2,42%
Friuli-Venezia Giulia	142,1	1,58%
Marche	105,2	1,17%
Sicilia	93	1,03%
Umbria	89,2	0,99%
Abruzzo	58,1	0,65%
Sardegna	53	0,59%
Puglia	37,5	0,42%
Trentino Alto Adige	27,3	0,30%
Valle d'Aosta	9,9	0,11%
Basilicata	7,7	0,09%
Calabria	2,2	0,02%
Molise	1,2	0,01%
TOTALE	9002,5	100,00%



Tab. 6

DISTRIBUZIONE PER SETTORE ISTAT DEGLI IMPEGNI NEL PERIODO 1983-1996
(In miliardi di lire)

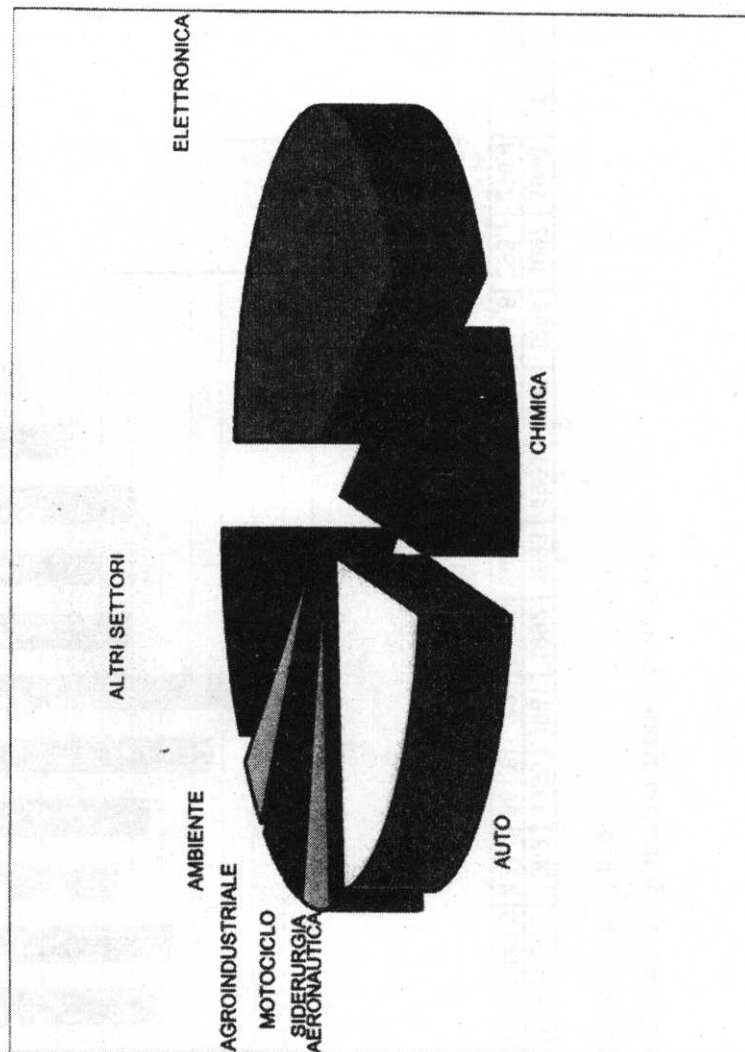
1	ENERGIA	4,5	0,06%
2	ESTRATTIVO	62,4	0,77%
3	ALIMENTARE	261,8	3,24%
4	TESSILE	111,5	1,38%
5	ABBIGL. ARRED.	16	0,20%
6	PELLI E CUIOIO	7,2	0,09%
7	LAV. LEGNO	121,4	1,50%
8	SIDERURGICO	180,1	2,23%
9	METALLURGIA	87,1	1,08%
10	LAV. MIN. NON M.	186,5	2,31%
11	MECCANICO	5589	69,20%
12	CHIMICO	708,7	8,77%
13	GOMMA	124,3	1,54%
14	LAV. MAT. PLAST.	180,6	2,24%
15	CARTA E CARTOT.	60,5	0,75%
16	POLIGRAF. EDIT.	35,1	0,43%
17	COSTRUZ. INST.	3,7	0,05%
18	TRASP. COMUNIC.	193,7	2,40%
19	MANIFAT. VARIE	23,2	0,29%
20	SERV. IMPRESE	108,2	1,34%
21	COMMERCIO	0,9	0,01%
22	SERV. PUBBLICI	10	0,12%
Totale		8076,4	100,00%



Tab. 7

DISTRIBUZIONE PER SETTORE CIPI DEGLI IMPEGNI NEL PERIODO 1983-1996

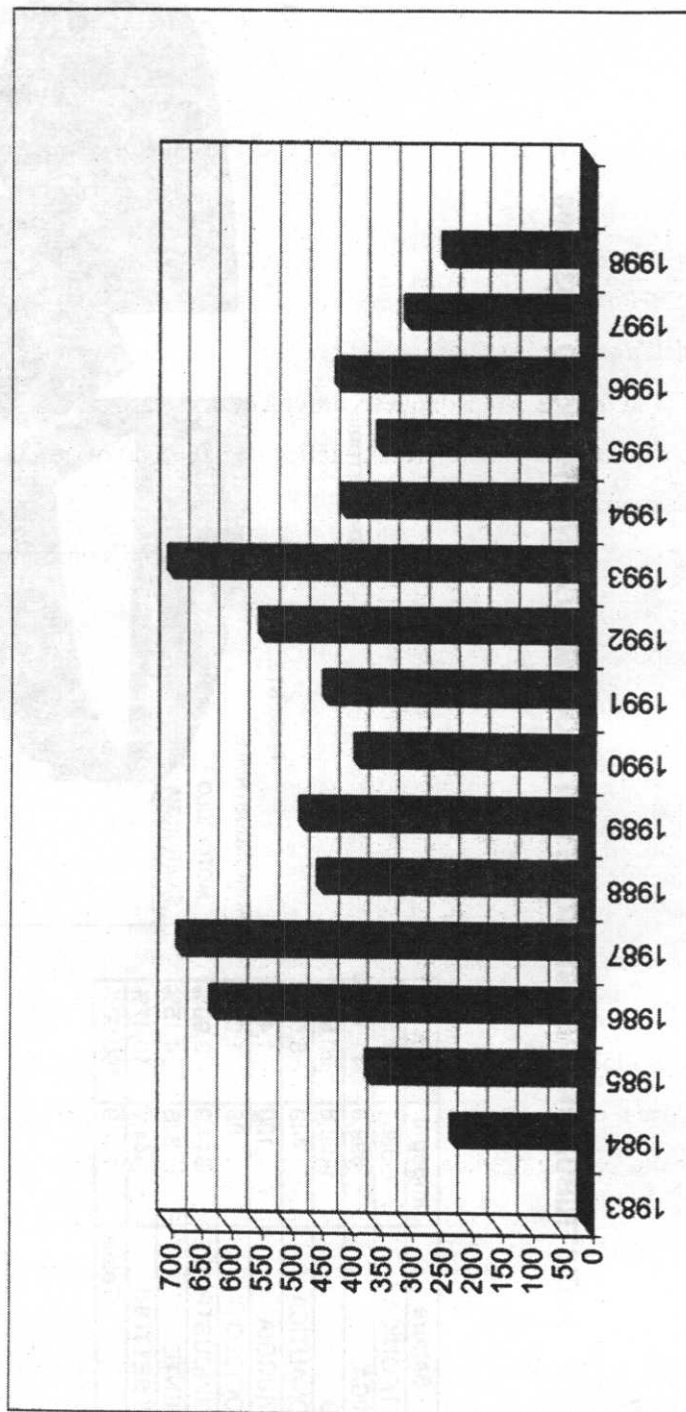
Settore	Impegni	%
ELETTRONICA	3351	41,53%
CHIMICA	899,6	11,15%
AUTO	1666,8	20,66%
AERONAUTICA	449	5,56%
SIDERURGIA	120	1,49%
MOTOCICLO	88	1,09%
AGROINDUSTRIALE	314,9	3,90%
AMBIENTE	335	4,15%
ALTRI SETTORI	844,7	10,47%
Totale	8069	100,00%



Tab. 8

FIT - Erogazioni per programmi di innovazione tecnologica
(in miliardi di lire)

ANNO	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	Totale
EROGAZIONI	0	219,8	361,1	619,4	675,6	443,3	474,2	381,6	435	540,9	692,2	405,8	344	414,8	298,7	236,4	6542,8



CENNI SULLA METODOLOGIA DELLA RICERCA

L'obiettivo principale dell'indagine è stato quello di iniziare una prima attività di monitoraggio dell'impatto che la legge di agevolazione finanziaria ha sulle imprese. L'approccio prescelto è del tutto sperimentale, e segue una valutazione dell'impatto di tipo microeconomico, in quanto punta a verificare l'effetto dell'agevolazione sull'assetto aziendale.

Per la realizzazione di questa attività è stato realizzato un questionario strutturato, somministrato alle imprese beneficiarie delle agevolazioni, mediante interviste sul campo.

Inoltre le tendenze emerse dall'indagine saranno successivamente confrontate, con tutte le cautele che il caso impone, con quelle relative ad un campione di controllo (la cui struttura è ancora da studiare) formato da imprese che non hanno beneficiato dell'incentivo.

La costruzione del campione è rappresentativa dell'universo di imprese beneficiarie avente una significatività regionale. Per la costruzione del campione si è utilizzata la banca dati del Ministero dell'Industria in collaborazione con l'IPI. A tal fine, tenendo conto del panorama delle esperienze pregresse, traendo indicazioni e contenuti (si vedano ad esempio le esperienze realizzate da IPI, Mediocredito Centrale e dall'Istituto Tagliacarne), si è impostato un percorso metodologico, che dopo la fase di sperimentazione, dovrebbe costituire un modello di rilevazione e un punto di riferimento per le valutazioni di efficacia delle leggi di agevolazione sul tessuto imprenditoriale.

Il questionario, è stato suddiviso sostanzialmente in due parti: la prima a carattere qualitativo, con sezioni relative ad informazioni di carattere generale, di mercato, sugli investimenti-credito, sull'innovazione tecnologica e sui risultati aziendali; la seconda a carattere quantitativo, che ha ripreso integralmente lo schema ridotto dell'Istat relativo all'indagine sul prodotto lordo.

□ **La struttura del campione e l'universo di riferimento**

Il campione è composto da **300 imprese agevolate**. A questo proposito, la dispersione della localizzazione delle imprese (circa il 64% dell'universo è concentrato in 3 regioni del Nord Italia) ha condizionato i criteri di scelta di allocazione delle unità campionate.

L'universo di riferimento, dopo la lettura e pulitura degli archivi, è composto da 1472 imprese che hanno ricevuto l'agevolazione dopo il 1990. Esso è costituito da tutte le imprese che hanno materialmente usufruito delle agevolazioni finanziarie in conto capitale.

Tab.1 - La struttura del campione dell'indagine sulla L.46/82

Macroregione	Campione	Universo
Nord	226	1298
Centro	40	137
Sud	34	37
Totale	300	1472

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

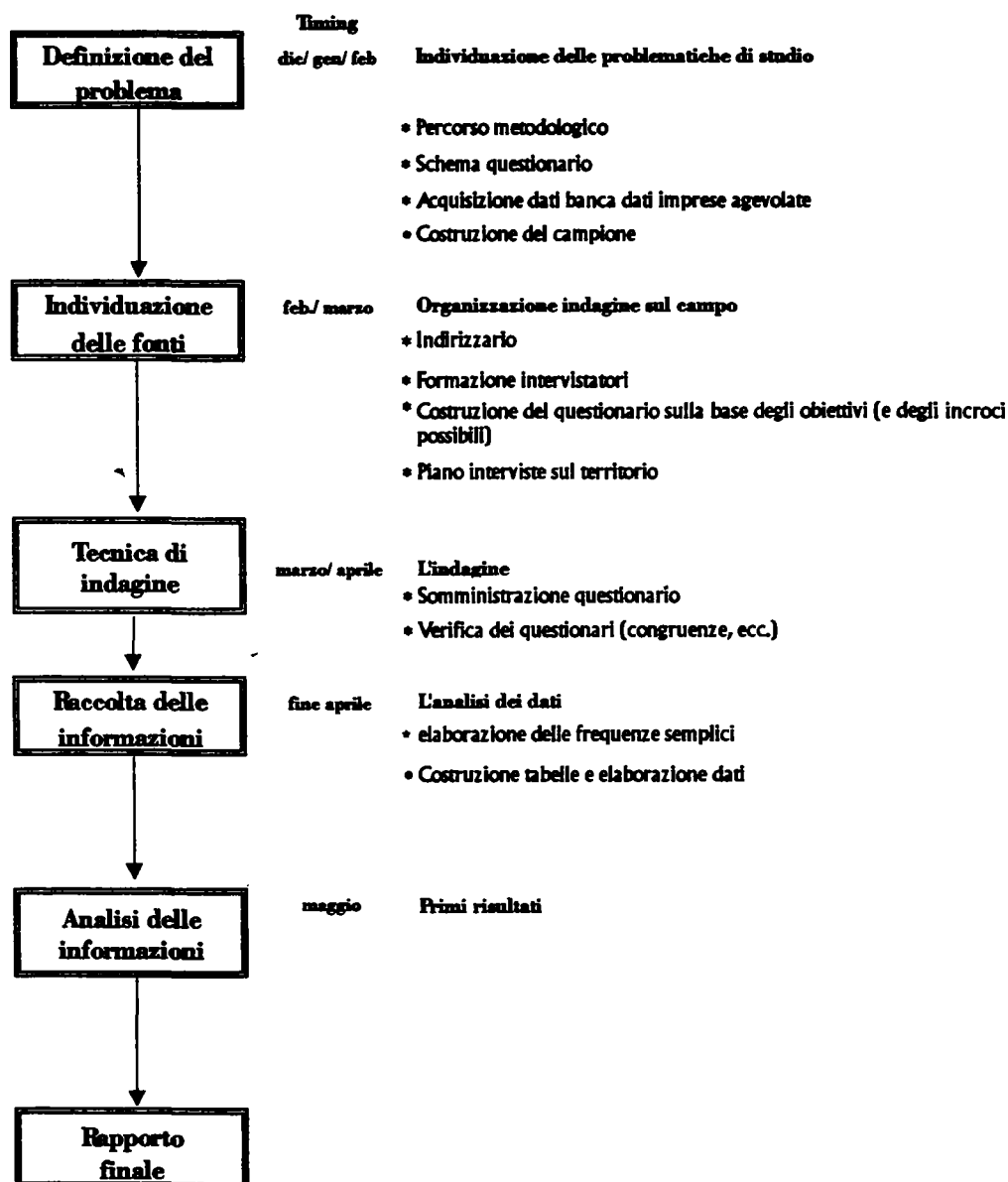
□ **La tecnica d'indagine**

Lo step parallelo alla costruzione del questionario e del campione, è stata la valutazione dell'utilizzo della tecnica di indagine più idonea al conseguimento delle finalità concordate.

La tecnica prescelta per la nostra indagine è stata la rilevazione mista prevalentemente basata sul contatto diretto, telefonico e di autocompilazione. La scelta di una tecnica così articolata è dovuta alla complessità del questionario, ai particolari contenuti dello stesso, spesso da esplicitare verbalmente, e soprattutto ai dati "puntuali" richiesti all'impresa.

A questo proposito è stata realizzata un'attività di "formazione" dei rilevatori sulle finalità dell'indagine e sui contenuti del questionario.

Lo schema di lavoro e tempi di realizzazione



I PRINCIPALI RISULTATI DELL'INDAGINE

1. Introduzione e sintesi dei primi risultati

Da alcuni anni si osserva una maggiore attenzione alla realizzazione di studi che analizzano gli effetti della politica delle agevolazioni sul sistema industriale italiano utilizzando dati d'impresa e non dati aggregati.

Ciò può trovare spiegazione innanzitutto nella limitata disponibilità, in passato, di fonti statistiche e informative sugli effetti microeconomici degli incentivi, nella altrettanto scarsa disponibilità di studi teorici in materia di effetti sulla struttura del capitale di impresa determinati dagli incentivi creditizi; infine nel limitato utilizzo di strumenti e metodi per il monitoraggio e la valutazione ex post degli interventi (valutazione dell'impatto) da parte delle amministrazioni interessate, che rendeva meno incentivante il lavoro dei ricercatori sui dati di impresa.

La carenza di informazioni sugli effetti che le agevolazioni provocano sull'attività economico- produttiva dell'azienda, contrastava con il crescente interesse/ruolo che le politiche di incentivazione stanno acquisendo nel nuovo scenario macroeconomico come strumento di promozione di impresa.

Con l'introduzione dell'euro non sarà più possibile ricorrere a recuperi di competitività attraverso la modifica del cambio o la gestione autonoma di politiche monetarie espansive e inizia la fase in cui sarà necessario, al fine di essere competitivi, migliorare l'efficienza/efficacia delle politiche destinate alle PMI e soprattutto elevare la propensione ad investire del "sistema Italia", all'interno dei limiti quantitativi alla spesa pubblica fissati dal Patto di crescita e stabilità.

Il presente lavoro è stato realizzato nell'ambito di quanto previsto dalla legge 266/97 e dal d.lgs. 123/98 sulla valutazione di efficacia degli interventi di incentivazione alle attività economiche e produttive.

Tenuto conto di tale esigenza, esso intende quindi dare una prima risposta alla accresciuta domanda di informazioni sull'impatto che l'agevolazione ha sulle imprese beneficiarie e costituisce un approccio sperimentale ad un problema complesso che, a completamento di un percorso che si è presentato fin dalle sue fasi iniziali non certo agevole, dovrà portare successivamente all'individuazione di una metodologia per una attività non sporadica ma continuativa nel tempo di monitoraggio dell'impatto che le agevolazioni previste dalla legge 46/82 hanno sulle imprese.

Il lavoro intende, in questa fase, contribuire a fornire maggiori informazioni in materia, in particolare sul contributo che la legge ha dato nel determinare l'utilizzo di nuove tecnologie da parte delle imprese e come ne hanno condizionato obiettivi e strategie.

L'approccio prescelto per effettuare la valutazione è di tipo microeconomico, in quanto si è verificato l'effetto dell'agevolazione sull'assetto e sulle strategie d'impresa mediante interviste svolte direttamente in azienda. Questa modalità è stata prescelta, nonostante presenti maggiori difficoltà organizzative, in quanto considerata più efficace per ottenere dagli interessati informazioni complesse e garantire una elevata qualità e attendibilità dei dati. Ciò ha favorito anche un elevato grado di disponibilità delle imprese a dare informazioni. Risultato, quest'ultimo, non sempre scontato.

L'altro passaggio determinante per il buon esito dell'indagine è stata la scelta dell'universo di riferimento.

L'universo è rappresentato da tutte le imprese che avendo ricevuto l'agevolazione prevista dopo il 1990 (1472 in totale), hanno materialmente realizzato l'investimento.

Su queste basi è stato costruito il campione di imprese da intervistare (300 unità).

A questo proposito, un importante aspetto da considerare è che l'universo di riferimento (quindi le imprese componenti il campione) sono imprese "meritevoli", nel senso che hanno superato con esito positivo l'istruttoria dei progetti presentati secondo l'iter previsto dalla legge, che per le sue caratteristiche è molto complesso e costoso.

Quindi, le imprese intervistate appartengono a un target imprenditoriale non considerato "marginale", con ovvie ricadute (in positivo) sui risultati dell'indagine.

In questa sede saranno fornite una serie di prime indicazioni e linee di tendenza relative agli effetti delle agevolazioni previste dalla legge 46/82 sulle imprese beneficiarie oggetto dell'indagine. Il lavoro rappresenta un commento dei primi risultati dell'indagine che saranno successivamente sviluppati in un rapporto finale, che si avvarrà anche dei dati di bilancio presenti nella seconda parte del questionario di indagine.

Prima di iniziare il commento dei risultati, è utile precisare che essi sono stati condizionati dalle stesse caratteristiche della legge che per le peculiarità delle agevolazioni previste, si concentra prevalentemente in imprese di medio-grande dimensione e soprattutto localizzate nel Nord del Paese. Quindi, l'analisi perde molte di quelle articolazioni presenti invece per la legge 488/92, soprattutto in termini dimensionali e geografici.

Da un primo esame è possibile sottolineare alcune indicazioni descrittive che immediatamente inquadrano la tipologia delle imprese beneficiarie e allo stesso tempo, in termini qualitativi, daranno delle utili indicazioni sull'efficacia della legge.

La tipologia dell'impresa agevolata

Le imprese beneficiarie sono in larga misura imprese non giovani (l'82% delle agevolate è nato prima del 1980) e relativamente meno giovani delle imprese agevolate dalla L. 488/92 (per questa legge il 45% delle beneficiarie è nato prima del 1980);

La dimensione media appare piuttosto elevata (superiore ai 100 addetti).

Le imprese agevolate sono concentrate soprattutto al Nord: infatti circa il 64% delle imprese è localizzata in tre regioni del Nord Italia.

La tipologia delle imprese agevolate evidenzia come le caratteristiche della Legge 46/82 e la complessità dell'iter (sia in termini di progettualità che di costi) mettano in moto anche un processo di autoselezione già nella fase di decisione alla presentazione della domanda.

Il conseguimento degli obiettivi

Gli obiettivi indicati delle imprese agevolate, per le peculiarità della legge, sono fortemente *technology oriented* piuttosto che *market oriented*.

Essi sono concentrati soprattutto sulla capacità di migliorare la qualità del prodotto, le modalità di produzione e la ricerca di nuovi prodotti. Al contrario, obiettivi occupazionali e/o di mercato non sono ritenuti prioritari.

Infatti, le motivazioni che hanno spinto le imprese ad ottenere l'agevolazione partono proprio dalla necessità di produrre nuovi prodotti (66% del totale lo indica con intensità medio-alta), di migliorare la qualità dei prodotti (63%) e di sviluppare nuovi processi produttivi (61%).

Obiettivi come creazione/salvaguardia dei posti di lavoro (il 43% del totale lo indica con intensità medio-alta che riduce la sua portata se si aggiunge che il 22% delle imprese ha come obiettivo la riduzione di manodopera) oppure sviluppo della presenza sui mercati esteri (37%), sono ritenuti di secondaria importanza.

Da una prima analisi dei risultati, quindi, sembrerebbe che le strategie delle imprese agevolate dalla 46/82 siano meno "aggressive" di quelle presenti per le imprese agevolate dalla 488/92. Probabilmente ciò è spiegabile dalla natura stessa dell'agevolazioni presenti nel primo caso i cui effetti commerciali e/o di mercato sono indiretti e più di medio-lungo periodo.

Il condizionamento del volume degli investimenti

Circa il 64% delle imprese non avrebbe investito o avrebbe investito un ammontare minore senza l'agevolazione. Al contrario circa 1/3 delle imprese avrebbe realizzato comunque l'investimento.

Questi dati evidenziano che molte imprese si sono rilevate sensibili all'agevolazione rispetto alle loro scelte d'investimento. Ciò evidenzia come la presenza della legge ha favorito un miglioramento della propensione all'innovazione delle imprese. Inoltre, ed è questo un dato positivo che si riscontra nelle beneficiarie della L.46/82, le imprese che avrebbero comunque investito per lo stesso ammontare sono in genere imprese per le quali l'importo dell'agevolazione sull'investimento è inferiore alla media (tab. e1) e vantano una performance occupazionale significativamente superiore rispetto alla media del campione (tab. 7bis).

I fattori di competitività

L'agevolazione ha avuto un importante impatto in termini di competitività attraverso il miglioramento della qualità dei prodotti. Meno efficace in termini di costi.

Infatti, il 56% delle imprese ritiene di essere molto competitivo in termini di qualità del prodotto dopo aver utilizzato l'agevolazione e il 27% di essi si ritiene abbastanza competitiva.

In pratica l'83% degli intervistati considera l'impatto degli investimenti innovativi un fattore che ha permesso all'azienda di essere più competitiva sui mercati in termini di qualità del prodotto.

Al contrario, solo il 15% dei rispondenti, dopo l'ottenimento dell'agevolazione, si ritiene molto competitivo in termini di costi contro il 28% degli "abbastanza competitivi".

Inoltre, negli ultimi due anni la posizione concorrenziale è migliorata per il 58% delle imprese intervistate.

Le performance aziendali

Le imprese che hanno registrato un aumento del fatturato negli anni 1997-98 costituiscono circa il 68% del campione. Al contrario circa un 1/5 ne ha subito una riduzione.

Ciò potrebbe significare che, pur non avendo la legge tra i suoi obiettivi quello di voler favorire il miglioramento delle performance delle imprese agevolate, indica che l'innovazione è un fattore importante di competitività e di posizionamento sui mercati, il cui effetto indiretto sono i buoni risultati di gestione.

Tra le variabili che sembrano incidere più significativamente sull'incremento del fatturato delle imprese agevolate si segnala l'introduzione di reti interne, l'introduzione di Internet e di reti esterne e l'accompagnamento della agevolazione ex legge 46/82 con incentivi sul costo del lavoro (Tab. e4). Se ci si concentra invece sulla variazione degli addetti si rileva che le variabili cruciali appaiono l'età dell'impresa (le agevolate più giovani perdono addetti, mentre quelle meno giovani fanno registrare significativi incrementi), l'appartenenza ai settori tessile e petrolchimico (entrambi con segno negativo) (Tab. e5).

Efficienza nella gestione del provvedimento

Il grado di soddisfazione per l'efficienza nella gestione del provvedimento per le imprese agevolate dalla L.46/82 è elevato ma relativamente inferiore rispetto a quello dichiarato dalle imprese agevolate dalla L. 488/92. Poiché l'iter della L.488/92 è più recente ed è stato modificato sulla base dei problemi relativi alle leggi agevolative precedenti, tale confronto è interessante perché sembra misurare un certo grado di progresso raggiunto nella costruzione degli interventi.

Va inoltre considerato che la minore efficienza relativa può in parte dipendere dalla maggiore complessità e dalla maggiore difficoltà di valutazione tecnica dei progetti finanziati dalla L.46/82 maggiormente orientata all'innovazione tecnologica.

Quadro di sintesi dell'impatto della legge 46/82 sui principali indicatori

Indicatori di sintesi	In % su totale imprese
Performance aziendali positive in termini di fatturato (biennio 1997/98)	68%
Raggiungimento obiettivo miglioramento qualità prodotti (obiettivo con massimo grado di importanza)	71%
Miglioramento posizione concorrenziale dovuta all'agevolazione (biennio 1997/98)	58%
Aumento del volume degli investimenti	64%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

2. Il conseguimento degli obiettivi e le strategie d'impresa

2.1 Le priorità aziendali

Gli obiettivi dell'investimento agevolato sono rappresentati di gran lunga, come atteso e come indicato dalla legge medesima, dalla ricerca finalizzata alla produzione di nuovi prodotti e dal miglioramento della qualità dei prodotti esistenti. In buona posizione, come obiettivo prioritario, è indicato l'aumento di produzione e lo sviluppo di nuovi processi produttivi. Quindi, nelle prime quattro posizioni di una ideale classifica di obiettivi prioritari da conseguire, troviamo una strategia focalizzata sull'utilizzo dell'innovazione ai fini di un miglioramento dei prodotti e delle modalità di produzione. Una strategia che, perseguendo le finalità della legge, è *technology oriented*. Per trovare un obiettivo di mercato (*strategie market oriented*) occorre arrivare alla settima posizione. In pratica il

miglioramento del posizionamento sui mercati e eventuali obiettivi di performance sembrerebbero secondari o comunque il loro conseguimento è legato indirettamente al conseguimento delle priorità indicate. Lo stesso obiettivo occupazione, ovviamente non è prioritario, e un suo eventuale conseguimento, è solo per motivazioni indotte.

- ⇒ *produzione nuovi prodotti (74%);*
- ⇒ *miglioramento della qualità dei prodotti esistenti (69%);*
- ⇒ *incremento produzione (65%);*
- ⇒ *sviluppo di nuovi processi produttivi (65%);*
- ⇒ *Produttività/Efficienza (55%);*
- ⇒ *Sviluppo mercati esteri (51%).*
- ⇒ *Occupazione (45%);*

Approfondendo l'analisi, significativa appare anche l'implementazione delle procedure organizzative e di informazione con il 61% delle imprese che dichiara di aver adottato il sistema di qualità totale.

Gli effetti a cascata e quindi le motivazioni che hanno spinto il conseguimento degli obiettivi di miglioramento della qualità dei prodotti esistenti e di sviluppo di nuovi processi produttivi sono principalmente (in ordine decrescente):

- ⇒ *la possibilità di aumentare le quote di mercato (75%);*
- ⇒ *la soddisfazione della clientela (63%);*
- ⇒ *la diminuzione dei costi di produzione (50%);*
- ⇒ *i nuovi standard qualitativi (50%).*

Da questo punto di vista l'agevolazione sembra esser stata parte integrante della strategia aziendale visto che la quasi totalità degli intervistati ha sostenuto che il processo produttivo è stato soggetto ad innovazioni significative negli ultimi quattro anni di attività.

Focalizzando l'attenzione sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati si percepisce, ancora una volta, l'apparente ambiguità dell'obiettivo occupazionale che compare in due modalità apparentemente contraddittorie. Da una parte, il 45% delle imprese dichiara un più che soddisfacente conseguimento dell'obiettivo della salvaguardia/creazione di occupazione, dall'altra, una quota di

imprese (29%), indica di aver conseguito in maniera altrettanto soddisfacente l'obiettivo di risparmio di manodopera.

Ciò non sorprende se si pensa che spesso l'introduzione di nuove tecnologie nel processo produttivo porta alla creazione di situazioni *labour saving*.

Tab. 1 - Obiettivi e grado di raggiungimento

Obiettivi	Numero di imprese che hanno pienamente raggiunto l'obiettivo designato come il più importante
1) Miglioramento qualità prodotti esistenti	71%
2) Produzione nuovi prodotti	71%
3) Sviluppo nuovi processi produttivi	65%
4) Incremento produzione	60%
5) Produttività/Efficienza	60%
6) Risparmi sui costi di produzione	52%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Proseguendo l'analisi sugli obiettivi è interessante inoltre rilevare la connessione, sottolineata tra l'altro dalla letteratura economica, tra miglioramento della qualità del processo e del prodotto e possibilità di aumentare le quote di mercato e di accedere a nuovi mercati sottolineata dalle imprese intervistate.

Infatti l'agevolazione, attraverso l'innovazione di processo e il miglioramento dell'apparato produttivo, sembra aver consentito un aumento delle vendite sui mercati esteri per una quota di imprese pressochè pari a quella che ha dichiarato un aumento di vendite sui mercati nazionali (96%). Tale effetto si è realizzato su di una base molto robusta di imprese già esportatrici, in quanto l'88% delle imprese del campione dichiara di vendere nei Paesi dell'UE e il 76% nei Paesi extra UE.

Questo dato rilevato per il triennio 1996-98 sembra coerente con precedenti indagini che hanno valutato l'effetto della legge 46/82 su di un campione rappresentativo di imprese italiane stratificato per dimensione e area geografica nei trienni 89-91, 92-94 e 95-97.

Le stime effettuate in passato hanno infatti riscontrato che la percezione dell'agevolazione ex legge 46/82 incide positivamente e significativamente sulla capacità e sull'intensità di export delle imprese censite al netto di appartenenza a settore, dimensione, età, struttura proprietaria, caratteristiche di bilancio ed altre variabili di controllo.

Al contrario, come già rilevato, la creazione e la salvaguardia dei posti di lavoro, che non appare tra gli obiettivi della legge non è certo un risultato da

attendersi. Riguardo a queste prime due variabili, dunque, i risultati sembrano riscontrare una significativa coerenza tra obiettivi e risultati confermando come leggi che diminuiscono il prezzo relativo del capitale rispetto al lavoro spingono le imprese agevolate ad adottare tecniche a maggiore intensità di capitale e a risparmiare lavoro.

2.2 Le cause del mancato raggiungimento degli obiettivi

Quando gli obiettivi non sono stati raggiunti, le modifiche impreviste del mercato sono state indicate come la causa principale da circa 1/3 del campione appartenenti, in particolare, a settori maturi.

In particolare la progressiva apertura del mercato internazionale e la concorrenza crescente di aree produttive nelle quali il costo della manodopera è significativamente inferiore a quello italiano (Cina, Sud Est asiatico, Est Europeo) sembra aver inciso sulla performance di questi settori nell'ultimo triennio.

Tra le cause di mancato raggiungimento degli obiettivi è inoltre significativa la presenza di sopraggiunto eccessivo costo degli investimenti come potenziale causa del mancato raggiungimento dell'obiettivo (il 12% del totale).

Le imprese hanno giustificato quest'ultimo dato con le seguenti motivazioni:

- in qualche caso, nella fase progettuale, non è stato agevole determinare con esattezza l'ammontare degli investimenti innovativi da realizzare che spesso, più di altri, subiscono un processo di rapida obsolescenza e/o variazione di costi (si pensi ad esempio alla filiera dei prodotti dell'informatica);
- i tempi, non sempre rapidi, che intercorrono tra il momento della progettazione e il momento, una volta approvato il progetto, della materiale erogazione del finanziamento.

Tab. 2 - Cause del mancato raggiungimento degli obiettivi*

Imprese (%)	Imprese che non hanno raggiunto gli obiettivi per impreviste modifiche della situazione del mercato	Imprese che non hanno raggiunto gli obiettivi per eccessivo costo degli investimenti	Imprese che non hanno raggiunto gli obiettivi per situazione debitoria aziendale troppo pesante	Altro	Ns/Nr
Totale	36%	12%	2%	12%	48%

*Il dato è riferito al 100% delle imprese che non hanno raggiunto gli obiettivi.

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

2.3 Le strategie d'impresa

Un altro aspetto interessante è rappresentato dalle strategie che le imprese si propongono di perseguire per i successivi due anni. Esse riguarderanno soprattutto, nell'ordine:

- 1) la ricerca di nuovi mercati di sbocco (38%);
- 2) l'ampliamento della propria gamma di prodotti per nuovi mercati (25%);
- 3) la conservazione dei propri mercati di sbocco (18%);
- 4) l'ampliamento della gamma dei prodotti sul proprio mercato (13%).

Da una prima analisi dei risultati sembrerebbe che le strategie delle imprese agevolate dalla 46/82, pur considerando importanti gli aspetti più strettamente commerciali, siano meno "aggressive" in termini di mercato e più orientate verso il miglioramento dei prodotti.

Probabilmente ciò è spiegabile in base alla natura stessa dell'agevolazione che ha come obiettivo prioritario l'introduzione di innovazioni in azienda e considera gli effetti commerciali e/o di mercato indiretti.

Inoltre, lo stesso impatto dell'innovazione sull'attività produttiva in senso stretto per esplicitarsi e condizionare positivamente le performance di bilancio e di mercato richiede un periodo medio-lungo.

2.4 L'impatto degli investimenti sull'azienda

Altro aspetto di estremo interesse per la nostra analisi è l'impatto che la agevolazione ha realizzato in relazione al volume di investimenti generato.

I risultati dell'analisi econometrica, riportati nella tabella seguente (Tab. e1), identificano a tale proposito una relazione di segno negativo (peraltro

prevedibile) tra l'incidenza dell'agevolazione sugli investimenti e la propensione ad investire anche senza l'agevolazione.

Tab. e1

Imprese che avrebbero comunque investito per lo stesso ammontare senza l'agevolazione: significatività delle potenziali caratteristiche determinanti il sottogruppo (imprese agevolate dalla legge 46/82)			
Variabile³	Bassa incidenza (+ positiva - negativa)	Alta incidenza (+ positiva - negativa)	Impatto non significativo sulla media del campione
Tessili, vestiario, abbigliamento		+	
Incidenza dell'agevolazione concessa sull'investimento	-		

La selezione del modello a variabile dipendente dicotomica da utilizzare è stata effettuata confrontando gli indici di dispersione di un modello GLM (Nelder-Weddelbrun, 1972; McCullagh-Nelder, 1989) stimato in versione probit, logit e conditional log-log. La versione selezionata è la probit con standard error robusti stimati secondo la metodologia di White (1982) e Huber (1967). Per bassa incidenza si intende un coefficiente significativo al 90%. Per alta incidenza un coefficiente significativo al 99%. Il dettaglio della stima è disponibile su richiesta presso gli autori del rapporto.

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Gli investimenti innovativi hanno interessato soprattutto l'area produzione (77% dei casi), l'area progettazione nuovi prodotti (74%) e l'organizzazione del sistema informativo (73%).

Tab. 3 - Aree aziendali soggette a innovazioni nel periodo 1994-1998

Aree aziendali	
1) Area produzione	77%
2) Area progettazione prodotti	74%
3) Sistema informativo	73%
4) Magazzino/logistica	46%
5) Area vendite/distribuzione	46%
6) Area acquisti	38%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Nel prossimo futuro (2000-2001) le strategie d'intervento cambieranno le priorità spostandole più sui sistemi informativi (79%) e sulla ricerca di nuovi

³ Nota: sono riportate solo le variabili che significativamente influenzano la variabile oggetto di studio. L'insieme delle variabili usate sono: Nord Ovest, Nord Est, Centro, Piccole, Medie, Produzione per il mercato, Produzione, Produzione su commessa standard conto terzi, Alimentari tabacco, Tessili, vestiario, abbigliamento, Pelli, cuoio, calzature, Legno, mobilio, arredamenti in legno, Metallurgiche, Meccaniche, Mezzi di trasporto, Estrattivi, materiali da costruzione, Petrochimiche, Carta e cartotecnica, Poligrafiche e editoriali, Età dell'impresa, Appartenenza al gruppo, Più agevolazioni, Incidenza dell'agevolazione concessa sull'investimento, Introduzione tecnologie CAD, Introduzione tecnologie CIM, Introduzione tecnologie CAM, Introduzione di un sistema di qualità totale, Introduzione della commercializzazione elettronica, Introduzione di reti interne, Introduzione di Internet e di reti esterne, Incentivi al lavoro.

prodotti (74%) che non sull'area produzione in senso stretto (64%). Maggiore importanza rispetto al periodo precedentemente considerato (1994-1998) sarà data ad investimenti per innovazioni destinate all'area vendite/distribuzione. Minore attenzione, pur sempre con percentuali significative, agli acquisti (39%) e alla logistica (42%).

Tab.4 - Aree aziendali soggette a innovazioni nel periodo 1999-2001

Aree aziendali	
1) Sistema informativo	79%
2) Area progettazione prodotti	74%
3) Area produzione	68%
4) Area vendite/distribuzione	56%
5) Magazzino/logistica	42%
6) Area acquisti	39%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

In termini di destinazione dell'investimento su particolari tipologie di innovazione si rileva che la quota di imprese che hanno introdotto specifiche innovazioni hanno indicato quanto segue:

- ☐ l'92% introduzione reti interne;
- ☐ l'88% Internet;
- ☐ il 72% tecnologie CAD;
- ☐ il 48% tecnologie CIM;
- ☐ il 46% tecnologie CAM.

Lo studio quantitativo (Tab. e2), mette in relazione l'introduzione negli ultimi due anni di processi innovativi con le caratteristiche delle imprese agevolate dalla L.46/82.

La tabella pone in evidenza alcuni risultati principali: i) l'appartenenza a gruppo sembra essere un fattore di stimolo all'introduzione di nuovi processi innovativi in quanto le imprese agevolate dalla L.46/82 che fanno parte di gruppi hanno introdotto in percentuale significativamente superiore reti interne e reti esterne; ii) le imprese agevolate del settore meccanico e metallurgico sembrano anch'esse caratterizzate da una vivace attività innovativa in quanto, in misura superiore alla media del campione, hanno introdotto tecnologie CAM e CAD, ma in misura inferiore sistemi di qualità totale; iii) l'introduzione di tecnologie CIM sembra essere significativamente correlata alla percezione di incentivi al lavoro; iv) la dimensione influenza il processo di innovazione in diverse maniere. Le

medie imprese hanno introdotto, in quota relativamente maggiore, delle piccole e delle grandi, sistemi di qualità totale, mentre le piccole hanno introdotto, in quota relativamente maggiore, reti interne e in quota relativamente minore sistemi CIM.

Tab. e2

Variabili che significativamente influenzano l'introduzione di un sistema di qualità totale*		
Variabile	Bassa incidenza (+ positiva - negativa)	Alta incidenza (+ positiva - negativa)
Appartenenza al settore Meccanico		-
Appartenenza al settore Metallurgico	-	
Media dimensione		+
Variabili che significativamente influenzano l'introduzione di tecnologie CAM		
Variabile	Bassa incidenza (+ positiva - negativa)	Alta incidenza (+ positiva - negativa)
Appartenenza al settore Meccanico		+
Appartenenza al settore Metallurgico		+
Variabili che significativamente influenzano l'introduzione di tecnologie CAD*		
Variabile	Bassa incidenza (+ positiva - negativa)	Alta incidenza (+ positiva - negativa)
Appartenenza al settore Meccanico		+
Gioventù dell'impresa		-
Variabili che significativamente influenzano l'introduzione di tecnologie CIM*		
Variabile	Bassa incidenza (+ positiva - negativa)	Alta incidenza (+ positiva - negativa)
Piccole		-
Lavorazione su commessa standard		+
Incentivi al lavoro		+
Variabili che significativamente influenzano l'introduzione di reti interne*		
Variabile	Bassa incidenza (+ positiva - negativa)	Alta incidenza (+ positiva - negativa)
Piccola dimensione		+
Appartenenza al gruppo		+
Variabili che significativamente influenzano l'introduzione di tecnologie Internet o reti esterne*		
Variabile	Bassa incidenza (+ positiva - negativa)	Alta incidenza (+ positiva - negativa)
Appartenenza al settore Meccanico		+
Appartenenza al gruppo		+
Variabili che significativamente influenzano l'introduzione della commercializzazione elettronica*		
Variabile	Bassa incidenza (+ positiva - negativa)	Alta incidenza (+ positiva - negativa)
Nord Ovest		+

La selezione del modello a variabile dipendente dicotomica da utilizzare è stata effettuata confrontando gli indici di dispersione di un modello GLM (Nelder-Weddelburn, 1972; McCullagh-Nelder, 1989) stimato in versione probit, logit e conditional log-log. La versione selezionata è la probit con standard error robusti stimati secondo la metodologia di White (1982) e Huber (1967). Per bassa incidenza si intende un coefficiente significativo al 90%. Per alta incidenza un coefficiente significativo al 99%. Il dettaglio della stima è disponibile su richiesta presso gli autori del rapporto

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

La tab. 5 descrive in termini percentuali gli effetti significativi presentati nella tab. E2. La quota di imprese meccaniche e metallurgiche che hanno introdotto tecnologie CAM (rispettivamente 66% e 48%) è superiore alla media del campione (41%). La quasi totalità di piccole imprese e imprese appartenenti a gruppo ha introdotto reti interne (rispettivamente 96% e 97%) ma anche la quota di imprese del campione che lo ha fatto appare assai elevata (91%), le imprese del settore meccanico e appartenenti ad un gruppo che hanno introdotto Internet sono il 93% ed il 92% contro l'88% delle imprese dell'intero campione. Consistenti sono anche gli scostamenti delle imprese medie che hanno introdotto la qualità totale rispetto alla media campionaria (74% contro 65%) e delle imprese che lavorano su commessa standard che hanno introdotto tecnologie CIM (60% contro il 49% della media campionaria).

Tab. 5 – Le imprese e l'introduzione di nuove tecnologie

	Imprese che hanno introdotto tecnologie CAM		Imprese che hanno introdotto reti interne o esterne		Imprese che hanno introdotto Internet
Media Campione	41%	Media Campione	91%	Media Campione	88%
Metallurgiche	66%	Imprese Piccole	96%	Imprese appartenenti ad un gruppo	92%
Meccaniche	48%	Imprese appartenenti ad un gruppo	97%	Meccaniche	93%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

In generale, dall'analisi quantitativa (tab.e3), emerge che le imprese che hanno introdotto tecnologie CAM hanno conseguito un miglioramento della competitività in maniera superiore al resto del campione. Il contrario accade per l'introduzione della commercializzazione elettronica. Probabilmente questo risultato può trovare una spiegazione nelle difficoltà distributive spesso associate al commercio elettronico e nell'implicito ingresso delle imprese che introducono e-commerce in un mercato molto competitivo e globale nel quale è difficile mantenere elevati margini di profitto.

Tab. e3

Significatività delle seguenti variabili sul miglioramento della posizione competitiva delle imprese negli ultimi due anni (imprese agevolate dalla legge 46/82)			
Variabile	Bassa incidenza (+ positiva - negativa)	Alta incidenza (+ positiva - negativa)	Impatto non significativo sulla media del campione
Nord Ovest			*
Nord Est			*
Centro			*
Piccole			*
Medie			*
Produzione per il mercato			*
Produzione conto terzi			*
Produzione su commessa standard			*
Alimentari, tabacco			*
Tessili, vestiario, abbigliamento			*
Pelli, cuoio, calzature			*
Legno, mobilio, arredamenti in legno			*
Metallurgiche			*
Meccaniche			*
Mezzi di trasporto			*
Estrattivi, materiali da costruzione			*
Petrochimiche			*
Carta e cartotecnica			*
Poligrafiche e editoriali			*
Giovinezza dell'impresa			*
Appartenenza al gruppo			*
Più agevolazioni			*
Incidenza dell'agevolazione concessa sull'investimento			*
Introduzione tecnologie CAD			*
Introduzione tecnologie CIM			*
Introduzione tecnologie CAM		+	
Introduzione di un sistema di qualità totale			*
Introduzione di reti interne			*
Introduzione della commercializzazione elettronica		-	
Introduzione di Internet e di reti esterne			*
Incentivi al lavoro			*

La selezione del modello a variabile dipendente dicotomica da utilizzare è stata effettuata confrontando gli indici di dispersione di un modello GLM (Nelder-Weddelbrun, 1972; McCullagh-Nelder, 1989) stimato in versione probit, logit e conditional log-log. La versione selezionata è la probit con standard error robusti stimati secondo la metodologia di White (1982) e Huber (1967). Per bassa incidenza si intende un coefficiente significativo al 90%. Per alta incidenza un coefficiente significativo al 99%. Il dettaglio della stima è disponibile su richiesta presso gli autori del rapporto

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Alcune statistiche descrittive chiarificano ulteriormente l'entità dell'impatto dei regressori sulla variabile dipendente. Ad esempio anche se la variabile età non risulta fortemente significativa nella stima econometrica, le

imprese nate prima del 1985 ed agevolate dalla L.46/82 registrano un aumento della posizione competitiva in quota sensibilmente superiore a quella delle imprese più giovani nate dopo il 1991.

Tab. 6 - Le imprese che hanno migliorato la propria posizione competitiva

Imprese che hanno migliorato la propria posizione competitiva a seguito dell'investimento agevolato (media del campione 56%)	Nord Ovest 55%	Nord Est 61%	Centro 54%	Piccole 68%	Medie 61%
	Imprese costituite prima del 1980 56%	Imprese costituite tra il 1981 e il 1985 69%	Imprese costituite tra il 1986 e il 1990 75%	Imprese costituite tra il 1991 e il 1993 50%	Imprese costituite dopo il 1993 40%
	Imprese che lavorano su commessa standard 66%	Imprese che appartengono ad un gruppo 55%	Imprese che beneficiano di incentivi al lavoro 64%	Imprese che hanno introdotto tecnologie CAM 66%	Imprese che hanno introdotto il commercio elettronico 43%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Meno elevata appare la % delle imprese che ha introdotto processi di commercializzazione elettronica dei prodotti (24%) e robotica (14%).

Per l'attuazione dei programmi di investimento in azienda sono stati coinvolti profili professionali altamente specializzati. Tra questi citiamo:

- ingegneri e tecnici (62%);
- disegnatori industriali (43%);
- informatici/programmatore (40%);
- ricercatori (33%);
- operatori informatici (26%).

2.5 Le performance d'impresa

Un primo dato di performance interessante evidenzia come nel 1997 il 74% delle imprese agevolate dalla L.46/82 registri un utile contro il 26% del campione che rivela una perdita. Dopo un anno le imprese in utile passano all'83% del totale mentre il resto del campione dichiara di chiudere in sostanziale pareggio.

Inoltre, le imprese che hanno registrato un aumento del fatturato negli anni 1997-98 costituiscono circa il 60% del campione. Al contrario circa un 1/5 ne ha subito una riduzione.

Ciò potrebbe significare che, pur non avendo la legge nei suoi obiettivi il miglioramento delle performance delle imprese agevolate, essa indica che l'innovazione è un fattore importante di competitività e di posizionamento sui mercati, il cui effetto indiretto sono i buoni risultati di gestione.

In particolare, l'analisi econometrica sulle determinanti della performance di fatturato delle imprese agevolate dalla L.46/82 (tab. e4) sottolinea tre importanti risultati: i) l'introduzione delle reti interne di comunicazione dell'impresa sembra aver effettivamente migliorato i risultati della gestione. Essa risulta infatti significativamente correlata con la probabilità di far parte del gruppo delle imprese che vedono aumentare il fatturato e negativamente con la probabilità di far parte del gruppo delle imprese che lo vedono diminuire; ii) la percezione di incentivi fiscali sul costo del lavoro influenza anch'essa in maniera significativa e negativa la probabilità di far parte del gruppo di imprese che hanno subito una riduzione del fatturato; iii) al contrario, l'introduzione della commercializzazione elettronica si presenta come una delle variabili associate ad una performance relativamente peggiore rispetto alla media campionaria. Ciò potrebbe essere ascrivibile alla mancanza di una struttura idonea volta a supportare il commercio elettronico (strutture distributive); oppure al fatto che le imprese fanno ricorso al commercio elettronico in quanto sono chiamate a rispondere all'iniziativa di concorrenti internazionali assai agguerriti. Il ricorso al commercio elettronico potrebbe dunque indicare che l'impresa si trova su di un mercato globalizzato e veramente competitivo nel quale appare assai difficile mantenere la performance di fatturato.

Tab.e4

Significatività delle seguenti variabili sull'incremento del fatturato delle imprese negli ultimi due anni (imprese agevolate dalla legge 46/82)		
Variabile	Bassa incidenza (+ positiva - negativa)	Alta incidenza (+ positiva - negativa)
Introduzione di reti interne	+	
Significatività delle seguenti variabili sulla riduzione del fatturato delle imprese negli ultimi due anni (imprese agevolate dalla legge 46/82)		
Variabile	Bassa incidenza (+ positiva - negativa)	Alta incidenza (+ positiva - negativa)
Introduzione di reti interne	-	
Introduzione della commercializzazione elettronica		+
Introduzione di Internet e di reti esterne	-	
Incentivi al lavoro	-	
Piccole		+
Gioventù delle imprese		+

La selezione del modello a variabile dipendente dicotomica da utilizzare è stata effettuata confrontando gli indici di dispersione di un modello GLM (Nelder-Weddelbrun, 1972; McCullagh-Nelder, 1989) stimato in versione probit, logit e conditional log-log. La versione selezionata è la probit con standard error robusti stimati secondo la metodologia di White (1982) e Huber (1967). Per bassa incidenza si intende un coefficiente significativo al 90%. Per alta incidenza un coefficiente significativo al 99%. Il dettaglio della stima è disponibile su richiesta presso gli autori del rapporto.

Nota: sono riportate solo le variabili che significativamente influenzano la variabile oggetto di studio. L'insieme delle variabili usate sono: Nord Ovest, Nord Est, Centro, Piccole, Medie, Produzione per il mercato, Produzione, Produzione su commessa standard conto terzi, Alimentari tabacco, Tessili, vestiario, abbigliamento, Pelli, cuoio, calzature, Legno, mobili, arredamenti in legno, Metallurgiche, Meccaniche, Mezzi di trasporto, Estrattivi, materiali da costruzione, Petrochimiche, Carta e cartotecnica, Poligrafiche e editoriali, Età dell'impresa, Appartenenza al gruppo, Più agevolazioni, Incidenza dell'agevolazione concessa sull'investimento, Introduzione tecnologie CAD, Introduzione tecnologie CIM, Introduzione tecnologie CAM, Introduzione di un sistema di qualità totale, Introduzione della commercializzazione elettronica, Introduzione di reti interne, Introduzione di Internet e di reti esterne, Incentivi al lavoro.

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

L'analisi descrittiva conferma quella econometrica sottolineando che le imprese che hanno avuto una performance peggiore sono le piccole e quelle relativamente più giovani (tab. n.8 e 9). Infatti, il 25% delle piccole imprese e il 25% delle imprese costituite dopo il 1985 registra una variazione negativa del fatturato contro una media del campione del 18%. La tabella 13 sottolinea come ben il 36% delle imprese che hanno introdotto sistemi di commercio elettronico ha registrato una diminuzione di fatturato.

Tab. 7 - Andamento del fatturato per localizzazione e dimensione d'impresa

	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Gruppo	Piccole	Medie	Grandi
Imprese che hanno registrato una variazione negativa del fatturato (media campioni 18%)	11%	20%	12%	16%	25%	18%	18%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Tab. 8 - Andamento del fatturato per età d'impresa

	Imprese costituite prima del 1980	Imprese costituite tra il 1981 e il 1985	Imprese costituite tra il 1986 e il 1990
Imprese che hanno registrato una variazione negativa del fatturato (media campione 18%)	15%	23%	25%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Tab. 9 - L'andamento del fatturato aziendale e l'introduzione di innovazioni

	Imprese che hanno introdotto Internet	Imprese che hanno introdotto reti interne	Imprese che hanno introdotto il commercio elettronico	Imprese che beneficiano di incentivi per il lavoro
Imprese che hanno registrato una riduzione del fatturato negli ultimi due anni (media campione 18%)	17%	16%	36%	16%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Inoltre (tab. e5) se valutiamo la performance delle realtà imprenditoriali agevolate dalla L.46/82 in termini di variazione degli addetti rileviamo alcuni gruppi con performance al di sotto della media come le imprese che hanno introdotto l'e-commerce (sicuramente una tecnologia labour saving), le imprese petrolchimiche le imprese del settore tessile-abbigliamento e le imprese più giovani. Può essere interessante valutare i risultati più rilevanti delle tabelle e4 ed e5 in termini di analisi descrittiva. Tale analisi quantifica in un 36% la quota di imprese che hanno subito una riduzione di fatturato tra quelle che utilizzano commercio elettronico contro un 18% di imprese con declino del fatturato nel totale del campione. Inoltre, mentre le imprese nate prima del 1980 hanno un aumento di occupati del 45%, quelle nate dopo il 1993 arrivano ad una perdita occupazionale del 16% contro una media del campione di +4%. Infine le imprese che hanno introdotto commercio elettronico presentano una variazione di occupati inferiore alla media (-3%) mentre quelle che avrebbero investito anche in assenza

di incentivo presentano un incremento dei livelli occupazionali superiore alla media (9%).

Tab e5

Significatività delle seguenti variabili sulla variazione degli addetti nelle imprese negli ultimi due anni (imprese agevolate dalla legge 46/82)		
Variabile	Bassa incidenza (+ positiva - negativa)	Alta incidenza (+ positiva - negativa)
Tessili, vestiario, abbigliamento	-	
Petrochimiche		-
Giovinchezza dell'impresa	-	
Introduzione della commercializzazione elettronica		-

La stima è una regressione semplice con standard error robusti stimati secondo la metodologia di White (1982) e Huber (1967). Per bassa incidenza si intende un coefficiente significativo al 90%. Per alta incidenza un coefficiente significativo al 99%. Il dettaglio della stima è disponibile su richiesta presso gli autori del rapporto

Nota: sono riportate solo le variabili che significativamente influenzano la variabile oggetto di studio. L'insieme delle variabili usate sono: Nord Ovest, Nord Est, Centro, Piccole, Medie, Produzione per il mercato, Produzione, Produzione su commessa standard conto terzi, Alimentari tabacco, Tessili, vestiario, abbigliamento, Pelli, cuoio, calzature, Legno, mobilio, arredamenti in legno, Metallurgiche, Meccaniche, Mezzi di trasporto, Estrattivi, materiali da costruzione, Petrochimiche, Carta e cartotecnica, Poligrafiche e editoriali, Età dell'impresa, Appartenenza al gruppo, Più agevolazioni, Incidenza dell'agevolazione concessa sull'investimento, Introduzione tecnologie CAD, Introduzione tecnologie CIM, Introduzione tecnologie CAM, Introduzione di un sistema di qualità totale, Introduzione della commercializzazione elettronica, Introduzione di reti interne, Introduzione di Internet e di reti esterne, Incentivi al lavoro

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Tab. 10 - L'Andamento dell'occupazione per età d'impresa

	Imprese costituite prima del 1980	Imprese costituite tra il 1981 e il 1985	Imprese costituite tra il 1986 e il 1990	Imprese costituite tra il 1991 e il 1993	Imprese costituite dopo il 1993
Variazione percentuale degli occupati	45%	17%	-7%	-9%	-16%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Tab. 11 - Tasso di variazione degli addetti

Media Campione	4%
Imprese che avrebbero investito per lo stesso ammontare indipendentemente dall'incentivo	9%
Imprese che hanno introdotto il commercio elettronico	-3%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

2.6 Il rapporto con le altre imprese

Nel considerare i rapporti che le imprese agevolate dalla legge 46/82 hanno con altre imprese, è evidente come queste ultime si relazionino più come committenti che non come subfornitrici (solo il 10% è subfornitrice di imprese della stessa provincia e il 18% di imprese fuori dalla provincia). In questo caso il risultato dell'indagine relativa alla 488/92 è ribaltato: la subfornitura e/o lavorazione in conto terzi era considerata una forma di collaborazione produttiva prevalente.

Al contrario, un risultato interessante è che il 37% delle imprese agevolate affida delle lavorazioni ad altre imprese della propria provincia e il 34% ad imprese italiane esterne alla stessa provincia. Una quota, esigua, ma significativa di imprese (13%), affida ad aziende estere alcune tipologie di lavorazioni. Qui emerge come alcune imprese del nostro campione tendono ad "esportare" fasi di lavorazioni ad elevato input di lavoro in Paesi dove il costo della manodopera è più basso.

2.7 Innovazione, organizzazione e informazione

Per il conseguimento degli obiettivi, per l'attività innovativa in genere e per il reperimento di informazioni l'indagine non evidenzia l'esistenza di un soggetto privilegiato di riferimento per le imprese.

Tra i soggetti che rivestono primaria importanza per l'impresa sicuramente figurano i fornitori (45%), i consulenti individuali (28%), l'Università (26%) e i Centri di ricerca (25%). Infine, non è da trascurare lo scambio di informazioni con altre imprese (22%).

Importante è anche la veicolazione di informazioni attraverso l'attività fieristica (24%) e le conferenze e pubblicazioni specializzate (24%).

Il rapporto con la consulenza e soprattutto con l'Università e Centri di ricerca rappresenta un risultato cruciale e in qualche modo atteso alla luce di indagini precedenti.

In questo cammino verso l'innovazione sono coinvolti alcuni profili professionali specifici. Tra questi citiamo: nel 50% dei casi disegnatori industriali, ingegneri (25%) e ricercatori (25%). Inoltre, le forme d'intervento prioritarie indicate dalle imprese per le innovazioni sono:

⇒ incentivi finanziari e fiscali (82%);

- ⇒ finanziamenti ad hoc (61%);
- ⇒ servizi di ricerca e sviluppo (39%);
- ⇒ fornitura di servizi tecnologici (31%),.

Le risposte degli intervistati sembrano concordare con i risultati e le conclusioni di policy dell'indagine Mediocredito sui sussidi, nella quale si sottolineava l'urgenza di aumentare la quantità e la qualità di servizi per lira erogata dallo Stato.

3. Alcune considerazioni sull'efficienza del provvedimento

Il giudizio sull'efficienza nella gestione del provvedimento agevolativo sembra non essere positivo per quanto riguarda i tempi di erogazione, i tempi per l'accettazione delle domande e le formalità da espletare per la fase rendicontale. A tale proposito sono interessanti le risposte fornite dalle imprese agevolate.

Sembra che elementi di scarsa efficienza della L.46/82 siano quelli relativi al costo della progettazione e all'iter burocratico per accedere all'agevolazione: ben il 75% degli intervistati afferma che il costo è oneroso. La tab.13, sintetizzando i risultati di una stima empirica, sottolinea inoltre che sono le imprese più giovani e quelle per le quali l'incidenza dell'agevolazione è più elevata, a dare un giudizio negativo sull'efficienza nei tempi di accettazione della domanda in percentuale significativamente superiore rispetto alla media del campione.

Tab.12 - Efficienza del provvedimento

Dimensione	Imprese che danno un giudizio negativo	Imprese che danno un giudizio mediocre	Imprese che danno un giudizio sufficiente	Imprese che danno un giudizio positivo	Imprese che danno un giudizio molto positivo
Efficienza nei tempi di accettazione della domanda	27%	28%	27%	15%	1
Tempi di erogazione	19%	27%	31%	20%	1
Formalità da espletare per la fase rendicontale	24%	30%	25%	17%	1

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Tab. 13 - Significatività delle seguenti variabili sul giudizio in merito all'efficienza nei tempi di accettazione della domanda

Variabile	Bassa incidenza (+ positiva - negativa)	Alta incidenza (+ positiva - negativa)
Giovinezza delle imprese		+
Incidenza dell'agevolazione sull'investimento		+

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Tab. 14 - Significatività delle seguenti variabili sul giudizio in merito all'efficienza nei tempi di erogazione dell'agevolazione

Variabile	Bassa incidenza (+ positiva - negativa)	Alta incidenza (+ positiva - negativa)
Incentivi al lavoro	-	

QUESTIONARIO

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO**DIREZIONE GENERALE COORDINAMENTO INCENTIVI****LEGGE 46/82 ⁽¹⁾****VALUTAZIONE DELLE LEGGI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE****PARTE PRIMA:**

Codice azienda

Codice Regione

.....

.....

SEZIONE I - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'IMPRESA PER LA REALIZZAZIONE DEI SUOI INVESTIMENTI HA FATTO RICORSO:

- LEGGE 488/92 1

- LEGGE 46/82 2

INCIDENZA PERCENTUALE DELL'AGEVOLAZIONE CONCESSA SULL'INVESTIMENTO :

% **A. L'IMPRESA APPARTIENE A UN GRUPPO?**- si ☐ 1 a dom. B- no ☐ 2 a dom. D

(Solo se cod. 1 a dom. A)

B. L'IMPRESA E':

- capogruppo ☐ 1 a dom. D
- in posizione intermedia ☐ 2
- solo controllata ☐ 3

C. IN QUALE AREA E' DISLOCATA L'IMPRESA CAPOGRUPPO?

- Nella stessa Regione
- In altre Regioni del Settentrione
- In altre Regioni del Centro
- In altre Regioni del Meridione
- In altri Paesi U.E.
- In altri Paesi extra U.E.

☐ 1
☐ 2
☐ 3
☐ 4
☐ 5
☐ 6

⁽¹⁾ L'indagine si riferisce al fondo speciale per l'innovazione tecnologica gestita dal Ministero dell'Industria articoli 1 -13 della legge riguardanti la ricerca applicata.

D. QUAL E' LA CATEGORIA ECONOMICA IN CUI E' POSSIBILE CLASSIFICARE L'ATTIVITA' PREVALENTE DELLA SUA IMPRESA?

Categorie

- alimentari, tabacco
- tessili, vestiario, abbigliamento
- pelli, cuoio, calzature
- legno, mobilio, arredamento in legno
- metallurgiche
- meccaniche
- mezzi di trasporto
- estrattivi, materiali da costruzione
- petrolchimiche
- cellulosa e fibre chimiche
- carta e cartotecnica
- poligrafiche ed editoriali
- altre manifatture

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13

E. ADDETTI IN COMPLESSO PRESENTI NEL LIBRO PAGA AL 31.12.1998 (impresa intervistata)

☐☐☐☐☐☐

di cui:

- operai
- impiegati (esclusi quadri)
- dirigenti e quadri
- dipendenti con contratto di formazione e lavoro
- apprendisti
- dipendenti con altre tipologie di contratto (part-time, etc.)
- altro (_____)

F. ANNO COSTITUZIONE IMPRESA

19 ☐☐

G. FORMA GIURIDICA ATTUALE

- ditta individuale
- società di persone (società di fatto, in nome collettivo, in accomandita semplice)
- società di capitali (società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata)
- società cooperativa
- altra forma giuridica
- n.r.

1
2
3
4
5
6

H. NEGLI ULTIMI DUE ANNI (1997 - 1998) L'IMPRESA HA SVOLTO ATTIVITA':

- per il magazzino (direttamente sul mercato)
- su commessa c/terzi su specifica del cliente
- su commessa di prodotti standard (definiti dalla sua impresa)

% sul
fatturato

1			
2			
3			

I. MERCATI SUI QUALI L'IMPRESA HA VENDUTO I SUOI PRODOTTI NEGLI ULTIMI DUE ANNI (1997 - 1998):

- locale (provinciale)
- regionale (al di fuori della provincia)
- nazionale (al di fuori della regione)
- estero - Paesi Unione europea
- estero - Paesi extra Unione europea

% sul
fatturato

1			
2			
3			
4			
5			

SEZIONE II - MERCATO

1. **NEGLI ULTIMI DUE ANNI (1997 - 1998) LE VENDITE DELLA SUA IMPRESA SONO, RISPETTO AL BIENNO PRECEDENTE:**

	<i>in complesso</i>	<i>sul mercato nazionale</i>	<i>sui mercati esteri</i>
- aumentate	1	1	1
- diminuite	2	2	2
- rimaste invariate	3	3	3

2. **NEGLI ULTIMI DUE ANNI (1997 - 1998) LA SUA IMPRESA HA STABILITO RAPPORTI CON ALTRE IMPRESE: (possibili risposte multiple per ogni riga nelle modalità 1-3)**

	<i>imprese della stessa provincia</i>	<i>imprese esterne alla provincia ma in Italia</i>	<i>imprese estere</i>	<i>no</i>
- come subfornitore per ricevere ordini per lavorazioni da altre imprese	1	2	3	4
- come committente per affidare lavorazioni ad altre imprese	1	2	3	4
- come committente, per affidare alcuni servizi prima svolti da vostro personale (amministrazione, distribuzione, etc.)	1	2	3	4

3. **QUAL E' LA PRINCIPALE STRATEGIA CHE LA SUA IMPRESA PREVEDE DI SEGUIRE NEI PROSSIMI DUE ANNI TRA LE SEGUENTI ? (singola)**

- cercherà di conservare il mercato del proprio prodotto	1
- ricercherà nuovi sbocchi di mercato per il proprio prodotto	2
- allargherà la gamma dei prodotti per nuovi mercati	3
- allargherà la gamma dei prodotti sul proprio mercato	4
- altre (specifiche)	5
- non indica	6

4. **FACENDO RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE MEDIA DEL SUO SETTORE, ATTUALMENTE LA SUA IMPRESA E' COMPETITIVA RISPETTO A:**

	<i>Qualità del prodotto</i>	<i>Costi</i>
- molto competitiva	1	1
- abbastanza competitiva	2	2
- allineata alla concorrenza	3	3
- poco competitiva	4	4
- non competitiva	5	5

5. **IN GENERALE, SEMPRE CON RIFERIMENTO ALLA MEDIA DEL SUO SETTORE LA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'IMPRESA SUL MERCATO E' NEGLI ULTIMI DUE ANNI:**

- migliorata	1
- peggiorata	2
- rimasta invariata	3
- non indica	4

SEZIONE III - INNOVAZIONE, ORGANIZZAZIONE E INFORMAZIONE**6 NEL PERIODO 1994 - 98, L'IMPRESA HA INTRODOTTTO:**

- un sistema di qualità totale
- tecnologie CAD
- tecnologie CAM
- tecnologie CIM (informatizzazione produzione)
- reti interne
- internet e/o collegamenti stabili con l'esterno
- commercializzazione elettronica
- altro (robotica) _____

SI	NO
1	2
1	2
1	2
1	2
1	2
1	2
1	2

7 INDICARE LE AREE AZIENDALI SOGGETTE A INNOVAZIONI SIGNIFICATIVE NEL PERIODO 94 - 98 E LE PREVISIONI 99-2001 (più risposte per colonna)

	periodo 94-98	periodo 99-2001
- processo produttivo	1	1
- ricerca e introduzione nuovi prodotti	2	2
- magazzino e logistica	3	3
- acquisti /organizzazione sub-fornitori	4	4
- vendita/distribuzione	5	5
- organizzazione sistema informativo	6	6
- altro	7	7

8 CON RIFERIMENTO ALLE AREE AZIENDALI DI SEGUITO RIPORTATE INDICARE LE RISORSE UMANE UTILIZZATE E LA LORO RILEVANZA PER LO SVILUPPO DELL'IMPRESA (più risposte per ogni riga delle prime due colonne: voto da 1 a 5 colonna "rilevanza")

	personale interno esclusivo	consulenti stabili	rilevanza 1 = min 5 = max
- amministrazione/finanza/controllo	1	2	
- organizzazione personale	1	2	
- commerciale marketing	1	2	
- produzione	1	2	
- magazzino e logistica	1	2	
- acquisti/organizzazione sub-fornitori	1	2	
- ricerca/sviluppo/progettazione e design	1	2	

9 QUALI MOTIVAZIONI HANNO INDOTTO L'IMPRESA A REALIZZARE INNOVAZIONI NEL PERIODO 94-98 (più risposte)

- possibilità di aumentare le quote di mercato
- accesso a nuovi mercati
- accesso a nuovi segmenti di mercato
- diminuzione dei costi di produzione
- miglioramento qualità
- soddisfacimento esigenze clientela
- necessità di adeguarsi a nuovi standard qualitativi e/o normativi
- altro _____

1
2
3
4
5
6
7
8

10 PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' INNOVATIVA DELL'IMPRESA, QUALI DELLE SEGUENTI FONTI DI INFORMAZIONE ASSUMERANNO IMPORTANZA? (indicare le tre più importanti)

- società/istituti di ricerca
- università e istituti di ricerca pubblica
- centri pubblici e servizi di consulenza
- società private di servizi e consulenza
- consulenti individuali
- imprese concorrenti
- produttori di macchine
- clienti
- fornitori
- brevetti
- mostre e fiere
- conferenze e letteratura specializzata
- altro _____

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12

11 QUALI SONO LE FORME DI INTERVENTO PUBBLICO CHE RITIENE PIU' UTILI PER FAVORIRE L'INNOVAZIONE (max tre)

- servizi di ricerca e sviluppo
- servizi di formazione del personale
- servizi tecnologici (certificazione, consulenze, informazioni tecnico scientifiche)
- incubatori tecnologici
- strumenti di finanziamenti ad hoc
- incentivi finanziari e fiscali
- commesse pubbliche di fornitura
- commesse pubbliche di ricerca e sviluppo
- altro _____

1
2
3
4
5
6
7
8
9

SEZIONE IV - INVESTIMENTI E CREDITO

12 VOLUME COMPLESSIVO DEGLI INVESTIMENTI, DEL FATTURATO E NUMERO DI ADDETTI NEI SEGUENTI ANNI:

<i>Anno</i>	<i>Investimenti</i> (milioni di lire)	<i>Fatturato</i> (milioni di lire)	<i>Addetti</i>
1996	_____	_____	_____
1997	_____	_____	_____
1998	_____	_____	_____

- 13 QUALI ERANO GLI OBIETTIVI CHE LA SUA IMPRESA HA INTESO RAGGIUNGERE CON LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO AGEVOLATO?**
(una risposta per ciascuna riga)

	Grado di importanza			
	Alto	Medio	Basso	Nessuno
-miglioramento qualità prodotti esistenti	1	2	3	4
-produzione nuovi prodotti	1	2	3	4
-sviluppo nuovi processi produttivi	1	2	3	4
-sviluppo presenza sui mercati esteri	1	2	3	4
-incremento produzione	1	2	3	4
-produttività/efficienza	1	2	3	4
-occupazione (creazione/salvaguardia posti di lavoro)	1	2	3	4
-equilibrio gestione finanziaria (capitalizzazione, miglioramento condizioni creditizie, etc.)	1	2	3	4
-tutela ambientale	1	2	3	4
-risparmi sui costi di produzione	1	2	3	4
-adeguamento alle norme	1	2	3	4
-minore impiego di manodopera	1	2	3	4
-altro (specificare: _____)	1	2	3	4

- 14 CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI CITATI AL PUNTO 13, E' IN GRADO OGGI DI VALUTARE QUALI DI QUESTI, E IN CHE MISURA, SONO STATI RAGGIUNTI ?**
(una risposta per ciascuna riga)

	Obiettivo				
	pienam. raggiunto	parzialm. raggiunto	si prevede il raggiung.	non raggi. né si pensa	non era previsto
- miglioramento qualità prodotti esistenti	1	2	3	4	5
- produzione nuovi prodotti	1	2	3	4	5
- sviluppo nuovi processi produttivi	1	2	3	4	5
- sviluppo presenza sui mercati esteri	1	2	3	4	5
- incremento produzione	1	2	3	4	5
- produttività/efficienza	1	2	3	4	5
- occupazione (creazione/salvaguardia posti di lavoro)	1	2	3	4	5
- equilibrio gestione finanziaria (capitalizzazione, miglioramento condizioni creditizie, etc.)	1	2	3	4	5
- tutela ambientale	1	2	3	4	5
- risparmi sui costi di produzione	1	2	3	4	5
- adeguamento alle norme	1	2	3	4	5
- minore impiego di manodopera	1	2	3	4	5
- altro (specificare: _____)	1	2	3	4	5

- 15 PER I CASI IN CUI GLI OBIETTIVI NON SONO STATI IN TUTTO O IN PARTE RAGGIUNTI, QUALI SONO STATE LE PRINCIPALI CAUSE? (multipla)**

- impreviste modifiche della situazione del mercato
- costo degli investimenti eccessivo
- situazione debitoria aziendale troppo pesante
- altro (specificare: _____)
- non indica

1
2
3
4
5

- 16 IN SEGUITO AGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI CON IL RICORSO ALLA LEGGE 46/82 RITIENE CHE GLI IMPIANTI E I PROCESSI PRODUTTIVI DELLA SUA IMPRESA POSSONO CONSIDERARSI RISPETTO ALL'ATTUALE LIVELLO MEDIO TECNOLOGICO:(singola)**

- all'avanguardia
- abbastanza avanzati
- allineati all'attuale livello tecnologico
- già un po' superati
- decisamente superati

1
2
3
4
5

- 17 CON RIFERIMENTO AGLI INVESTIMENTI REALIZZATI RICORRENDO ALLA LEGGE 46/82 LA DECISIONE DI ATTIVARLI QUANTO E' STATA CONDIZIONATA DALLA POSSIBILITA' DI ACCEDERE A TALI FORME DI FINANZIAMENTO? (singola)**

- in nessuna maniera: si sarebbe comunque investito lo stesso ammontare
- in qualche misura: si sarebbe comunque investito ma con un ammontare inferiore
- in maniera significativa: sarebbe stato radicalmente modificato il piano di investimenti
- in maniera determinante: si sarebbero annullati gli investimenti
- non indica

1
2
3
4
5

- 18 GLI INVESTIMENTI REALIZZATI RICORRENDO ALLA LEGGE 46/82 SONO STATI DESTINATI AD UNITA' PRODUTTIVE DISLOCATE: (più risposte)**

- nella stessa Regione di residenza dell'Impresa
- in altre regioni del Settentrione
- in altre regioni del Centro
- in altre regioni del Meridione

Unità già esistenti

1
1
1
1

Unità nuove costituite ad hoc

2
2
2
2

- 19 LE INNOVAZIONI INTRODOTTE FACENDO RICORSO ALLA LEGGE 46/82 HANNO COINVOLTO L'ATTIVITA' DI PROFILI PROFESSIONALI SPECIFICI?**

- Si
- No

1
2

a D.20

SE SI', QUALI SONO I PRINCIPALI PROFILI PROFESSIONALI COINVOLTI DALLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE INTRODOTTE?

- Tecnici - informatici - programmatori
- Tecnici - informatici - operatori
- Disegnatori industriali
- Ingegneri e tecnici
- Tecnici della difesa dell'ambiente
- Ricercatori
- Amministrativi
- Esperti di gestione del personale
- Altro (specificare) _____

20 L'ACCESSO ALLA LEGGE 46/82 IN PARTICOLARE HA DETERMINATO SPOSTAMENTI DI MANODOPERA GIA' IN FORZA PRESSO L'IMPRESA VERSO ALTRE UNITA' PRODUTTIVE E/O CREATO NUOVI POSTI DI LAVORO?

	SPOSTAMENTO MANODOPERA		CREAZIONE NUOVI POSTI	
- Si, nella stessa Regione di residenza dell'impresa	1	perunità	1	perunità
- Si, in altre Regioni del Settentrione	2	perunità	2	perunità
- Si, in altre Regioni del Centro	3	perunità	3	perunità
- Si, in altre Regioni del Meridione	4	perunità	4	perunità
oppure				
- No, non si sono verificati spostamenti/ non si sono ancora creati nuovi posti	5		5	

21 DALLA SUA ESPERIENZA QUAL È IN GENERALE IL GIUDIZIO SULL' EFFICIENZA DEL PROVVEDIMENTO?

	Negativo	Mediocre	Sufficiente	Positivo	Molto Positivo
- tempi per l'accettazione della domanda	1	2	3	4	5
- tempi di erogazione	1	2	3	4	5
- certezze operative	1	2	3	4	5
- formalità da espletare per la fase rendicontale	1	2	3	4	5
- indicatori di accesso (graduatoria)	1	2	3	4	5
- altro	1	2	3	4	5

22 QUAL E' IL TASSO MEDIO DELL'EVENTUALE CREDITO BANCARIO RESIDUALE OTTENUTO A TASSO ORDINARIO PER LA QUOTA DI INVESTIMENTI NON FINANZIATI CON L'AGEVOLAZIONE NEL MEDESIMO PERIODO?

%

23 QUAL E' IL TASSO MEDIO DEL CREDITO BANCARIO PRATICATO ALLA SUA IMPRESA NELLO STESSO PERIODO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO ALLA LEGGE 46/82?

%

24 NELLO STESSO PERIODO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO ALLA LEGGE 46/82 LA SUA IMPRESA AVREBBE DESIDERATO UNA MAGGIORE QUANTITA' DI CREDITO AL TASSO DI INTERESSE DI MERCATO?

- si
- no a D.26

25 LA SUA IMPRESA SAREBBE STATA DISPOSTA A PAGARE UN TASSO DI INTERESSE PIU' ELEVATO PUR DI OTTENERE UNA MAGGIORE QUANTITA' DI CREDITO?

- si
- no

26 NELLO STESSO PERIODO DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE, LA SUA IMPRESA HA RICHIESTO UNA MAGGIORE QUANTITA' DI CREDITO SENZA OTTENERLA?

- si
- no

26bis COME VALUTA IL COSTO DI PROGETTAZIONE E L'ITER BUROCRATICO PREVISTI PER ACCEDERE ALLA LEGGE 46/82?

- molto oneroso
- oneroso
- congruo

1
2
3

27 OLTRE ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE 46/82, PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI IN ITALIA HA GIÀ USUFRUITO O HA INTENZIONE DI USUFRUIRE DI ALTRE LEGGI PER L'INCENTIVAZIONE AGLI INVESTIMENTI?

	<i>usufruito</i>	<i>Anno di presentazione ultima domanda</i>	<i>Anno di ottenimento ultima erogazione</i>	<i>usufruirà</i>
A) Attività sull'interno				
Leggi a favore delle piccole e medie imprese: L. 317/91; L. 1329, D.P.R. 902/76; L. 945/52; L. 675/77; L. 696/83; L. 399/87	1	19	19	1
Leggi per l'industrializzazione del mezzogiorno e delle zone depresse: L. 64/86 e contratti di programma L. 341/95	2	19	19	2
Finanziamenti ottenuti con fondi provenienti da prestiti della banca europea per gli investimenti (BEI) e dalla CEE: L. 1142/66	3	19	19	3
Finanziamenti agevolati ai consorzi: L. 240/81	4	19	19	4
Garanzie all'industria: L. 657/77	5	19	19	5
Altre leggi, anche regionali (specificare)	6	19	19	6
B) Attività sull'estero				
Sostegno agevolato alle esportazioni (credito e assicurazione) L. 227/77	1	19	19	1
Aiuto pubblico ai paesi in via di sviluppo: L. 49/87	2	19	19	2
Programmi di penetrazione commerciale all'estero: L. 394/81	3	19	19	3
Crediti per società e imprese miste all'estero: L. 49/87 art. 7	4	19	19	4
Altre leggi, anche regionali (specificare)	5	19	19	5

28 IN PARTICOLARE HA USUFRUITO NEGLI ULTIMI TRE ANNI DI INCENTIVI SUL LAVORO?☐ si☐ no

se sì che forma hanno assunto?

- sgravio contributivo parziale
- sgravio contributivo totale
- sgravio per contratti di formazione
- sgravio per apprendisti
- sgravio per assunzione lavoratori CIG o liste mobilità
- nessuno sgravio
- altro (specificare: _____)
- non indica

1
2
3
4
5
6
7
8

29 E' A CONOSCENZA SE NELLA SUA AREA E' STATO ATTIVATO UN PATTO TERRITORIALE?

- ☐ si
- ☐ no

30 SE NE AVESSE AVUTO LA POSSIBILITA', RITIENE CHE AVREBBE FATTO RICORSO ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DAL PATTO?

- sì, perché considero il patto più vantaggioso
- no, perché l'iniziativa dell'azienda non rientrava nei settori di attività previsti dal patto
- no, perché considero più efficiente (tempi di accettazione della domanda, tempi di erogazione, certezze operative) questo provvedimento piuttosto che il patto territoriale
- no, perché non ho interesse a partecipare al patto territoriale
- non conosco le modalità di accesso al patto territoriale

1
2

3
4
5

SEZIONE IV- RISULTATI AZIENDALI**31 QUAL E' STATO IL RISULTATO ECONOMICO DELLA SUA IMPRESA NEL 1998? E QUAL E' LA SUA PREVISIONE PER IL '99**

- | | 1998 | 1999 |
|------------|----------------------------|----------------------------|
| - utile | ☐ 1 | ☐ 1 |
| - perdita | ☐ 2 | ☐ 2 |
| - pareggio | ☐ 3 | ☐ 3 |
| - N.R. | ☐ 4 | ☐ 4 |

32 RISPETTO AL COSTO COMPLESSIVO DI PRODUZIONE QUANTO HANNO INCISO IN MEDIA NEGLI STESSI ANNI LE SEGUENTI SINGOLE VOCI DI COSTO?

	1996	1998
- costo del lavoro	%	%
- spese per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo per la produzione	%	%
- spese per fornitori esterni	%	%
- spese per interessi, canoni locazione finanziaria ed altre spese finanziarie	%	%

33 QUAL E' STATA NEGLI ANNI INDICATI L'INCIDENZA PERCENTUALE DEI COSTI COMPLESSIVI DI PRODUZIONE SUL FATTURATO?

	1996	1998
- costi di produzione/fatturato	%	%

DATI FISSI

NOME E COGNOME DELLA PERSONA INTERVISTATA

POSIZIONE OCCUPATA IN AZIENDA DALL' INTERVISTATO

- Titolare/Ammin. delegato/Direttore generale
- Responsabile relazioni esterne
- Responsabile marketing
- Responsabile amministrativo
- Responsabile commerciale
- Altro responsabile aziendale
- Altra figura

1
2
3
4
5
6
7

DICHIARAZIONE CONCLUSIVA

L'intervista è finita. La ringrazio per la collaborazione e Le ricordo che in relazione al trattamento dei Suoi dati, Lei potrà esercitare i diritti previsti dall'articolo 13 della LEGGE 675/96 e, pertanto, durante il breve periodo in cui le risposte forniteci resteranno legate al Suo nome, per il controllo dell'intervista, Lei potrà in qualsiasi momento chiederci di consultarle, modificarle o opporsi al loro trattamento, scrivendo All'Istituto G. Tagliacarne, Via Appia Pignatelli 62 Roma, Tel. 06.780521

PAGINA BIANCA



Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato

d'intesa con

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Ministero dell'università e della ricerca scientifica

**RELAZIONE SULLE LEGGI E I PROVVEDIMENTI
DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE
E PRODUTTIVE**

Indagine sulla legge 488/92

giugno 1999

PAGINA BIANCA



Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato

d'intesa con

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Ministero dell'università e della ricerca scientifica

**RELAZIONE SULLE LEGGI E I PROVVEDIMENTI
DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE
E PRODUTTIVE**

ALLEGATO

Indagine sulla legge 488/92

**IPI - ISTITUTO PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE
ISTITUTO GUGLIELMO TAGLIACARNE**

giugno 1999

PAGINA BIANCA

INDICE

GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI NELLE AREE DEPRESSE:

LA LEGGE 488/92

1. CARATTERISTICHE DELLA NORMA
2. SINTESI DEGLI ELEMENTI DISTINTIVI
3. STATO DI ATTUAZIONE

CENNI SULLA METODOLOGIA DELLA RICERCA

I PRINCIPALI RISULTATI DELL'INDAGINE

1. INTRODUZIONE
 - 1.1 *LA TIPOLOGIA DELLE IMPRESE AGEVOLATE*
2. STRATEGIE D'IMPRESA E CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
 - 2.1 *INTRODUZIONE*
 - 2.2 *OBIETTIVI E STRATEGIE*
3. ALCUNE VALUTAZIONI SULL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO
 - 3.1 *LE PERFORMANCE AZIENDALI*
 - 3.2 *L'IMPATTO SUGLI INVESTIMENTI*
 - 3.3 *L'IMPATTO SULLA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI*
 - 3.4 *L'IMPATTO SULL'OCCUPAZIONE*
 - 3.5 *IL POSIZIONAMENTO TECNOLOGICO DELL'IMPRESA*
4. ALCUNE CONSIDERAZIONI SULL'EFFICIENZA DEL PROVVEDIMENTO

QUESTIONARIO

PAGINA BIANCA

GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI NELLE AREE DEPRESSE: LA LEGGE 488/92

La legge 488/92 costituisce il primo intervento agevolativo avviato a favore delle imprese dopo la fine dell'intervento straordinario del Mezzogiorno. La norma opera in tutte le aree depresse del Paese: pertanto non solo nel Mezzogiorno (aree obiettivo 1), ma anche nel Centro-Nord (aree obiettivi 2 e 5b; zone fuori obiettivo ammesse alla deroga prevista dall'articolo 92.3.C del trattato U.E.).

La norma ha trovato la sua prima applicazione solo a partire dal 1996 a seguito dell'accordo "Pagliarini-Van Miert" (1995).

La normativa dà luogo ad un sistema di concessione delle agevolazioni alle attività produttive conforme alla disciplina comunitaria e fondato su automatismi, condizioni e criteri fissati ex ante per l'assegnazione dei fondi comunitari (FESR) e nazionali stanziati dal CIPE.

Sulla base delle risorse finanziarie disponibili, è concesso un contributo in c/capitale alle imprese, che ne abbiano fatto domanda tramite le banche convenzionate per l'istruttoria (selezionate mediante apposito bando di gara), a fronte di iniziative concernenti investimenti produttivi.

Le risorse disponibili per ciascun bando sono ripartite tra le regioni, secondo procedure e criteri fissati dal CIPE.

La selezione delle iniziative ritenute ammissibili dall'istruttoria tecnico-economica delle banche concessionarie è effettuata tramite graduatorie regionali formate sulla base di cinque indicatori.

La disciplina attuativa è stata definita, oltre che con la deliberazione CIPE del 27.04.1995, integrata in data 18 dicembre 1996, con il D.M. 527/1995, così come modificato ed integrato dal D.M. n.319/97, e con la circolare n.234363 del 20.11.97.

1. Caratteristiche della norma

Soggetti beneficiari, programmi e spese ammissibili

Possono beneficiare delle agevolazioni della legge 488 le imprese estrattive e manifatturiere, operanti in uno dei settori produttivi elencati nelle sezioni C e D della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, e dei servizi, operanti nel campo delle consulenze informatiche, tecniche, economiche, finanziarie, ambientali, ecc.

I programmi agevolabili riguardano nuovi impianti, ampliamenti, ammodernamenti, ristrutturazioni, riconversioni, riattivazioni o trasferimenti di impianti esistenti.

Quanto alle spese sono ammissibili sia quelle riferite alle opere murarie all'acquisto del terreno, sia quelle riferite ad impianti, macchinari ed attrezzature; i programmi informatici e l'acquisto dei brevetti possono essere finanziati solo in relazione a programmi di P.M.I.¹

Criteri per l'ammissibilità per la concessione delle agevolazioni

L'attività istruttoria delle domande è effettuata da banche/società concessionarie (n. 26), prescelte, attraverso bando di gara, tra le banche e le società di servizi controllate da banche.

L'esame istruttorio consiste essenzialmente nella valutazione di ammissibilità alle agevolazioni dell'iniziativa proposta e nel calcolo degli indicatori che determinano la posizione dell'iniziativa stessa nella graduatoria regionale.

Entrambe le valutazioni sono svolte secondo regole e criteri predeterminati, preventivamente portati a conoscenza dei soggetti interessati. Mentre quelli relativi all'ammissibilità dell'iniziativa risentono anche della valutazione discrezionale della banca concessionaria per quanto riguarda gli aspetti di carattere tecnico-economico e finanziario, quelli relativi ai parametri per le graduatorie sono applicati rigidamente ed in forma pressoché automatica.

¹ Per le imprese di servizi, fatta eccezione per quelle iscritte al ramo industria dell'INPS, non possono essere ammessi gli acquisti relativi agli immobili ed al suolo aziendale.

Alla domanda deve essere allegato il business plan. Con il terzo bando la redazione completa del business plan, inclusa la parte numerica (che è possibile elaborare con l'ausilio di un apposito programma messo a punto dal Ministero), è obbligatoria anche se limitatamente ad investimenti superiori ad una determinata soglia (1 miliardo o 3 miliardi di lire a seconda che l'impresa operi nel settore dei servizi o in quello estrattivo-manifatturiero).

La banca concessionaria, entro tre mesi dal termine ultimo di presentazione delle domande, formula un giudizio finale sull'iniziativa, il cui esito (positivo o negativo) determina l'inclusione o meno dell'iniziativa nelle graduatorie regionali. Il giudizio non ha alcuna incidenza sulla posizione dell'iniziativa nella graduatoria che è determinata esclusivamente dal valore che per l'iniziativa stessa assumono gli indicatori.

Graduatorie e indicatori

Il Ministero dell'Industria, sulla base delle istruttorie bancarie ed entro quattro mesi dal termine ultimo di presentazione delle domande, forma le graduatorie regionali. Il sistema delle graduatorie costituisce, rispetto al passato, una notevole innovazione: si abbandona il sistema dell'intervento "a pioggia" per adottarne uno selettivo, fondato sugli aspetti finanziari, sociali e d'impatto ambientale.

La posizione in graduatoria dipende dal valore che per l'iniziativa assumono cinque indicatori. Il *primo* è pari al valore del capitale proprio che l'impresa investe nell'iniziativa rispetto agli investimenti complessivi del programma. La posizione in graduatoria è tanto più elevata quanto più l'impresa ha mezzi propri disponibili per coprire gli investimenti. Il *secondo* indicatore è pari al rapporto tra il numero di occupati attivati dall'iniziativa e gli investimenti del programma. Maggiore è l'occupazione creata, maggiori sono le possibilità di ricevere le agevolazioni. Il *terzo* indicatore, che è dato dal rapporto tra l'agevolazione massima consentita e quella richiesta introduce un meccanismo di "automatico" razionamento delle risorse. Va segnalato che le agevolazioni massime consentite sono quelle fissate dall'Unione Europea e variano con la dimensione dell'impresa (favorendo le dimensioni minori) e con l'ubicazione dell'unità produttiva (favorendo le aree maggiormente svantaggiate): l'agevolazione è determinata da un minimo del 7,5% ESL per le medie imprese nelle aree non ammesse alla deroga prevista dall'art.92.3.c del Trattato di Roma ad un massimo del 50% ESN maggiorato di 15 punti in ESL per le piccole e

medie imprese nelle zone più svantaggiate dell'ob.1. L'impresa può richiedere l'intera agevolazione consentita (100%) o solo una parte (dall'1% al 99%). Il terzo indicatore, quindi, favorisce le imprese che sono più solide finanziariamente e che, pertanto, hanno minore necessità di ricorrere all'aiuto dello Stato.

Il *quarto* è il cosiddetto "indicatore di priorità regionale": è costituito da un punteggio complessivo compreso tra 0 e 30, ottenuto dalla somma di tre punteggi parziali, ciascuno compreso tra 0 e 10, attribuiti dalla regione a tre parametri: ubicazione (aree comunali), settore di attività (le "divisioni" ISTAT) e tipologia di investimento (nuovo impianto, ampliamento, ecc.).

Il *quinto* indicatore è il cosiddetto "indicatore ambientale". Esso tende premiare, anche in questo caso attraverso un punteggio, le imprese sensibili alle problematiche ambientali, le cui iniziative non comportano effetti inquinanti o che migliorano sotto tale profilo le proprie prestazioni. Il punteggio dell'indicatore è compreso tra zero e dieci: per una parte è riferito agli impegni che l'impresa intende assumere sotto il profilo delle politiche ambientali (adesione a sistemi internazionali di certificazione, predisposizione di piani di formazione ecc.); per l'altra parte si traduce in una valutazione quantitativa dei miglioramenti apportati dall'investimento su elementi e risorse ritenuti sensibili per l'ambiente (consumo di acqua ed energia, produzione rifiuti).

Il sostegno previsto dalla legge 488/92 tende, pertanto, a favorire quelle iniziative che oltre ad essere valide da un punto di vista tecnico-economico-finanziario, presentano i maggiori livelli di partecipazione finanziaria dell'impresa nell'iniziativa (maggiore impiego di capitale proprio), i più elevati incrementi occupazionali, la minore richiesta di aiuto, rispondono meglio alle esigenze di sviluppo locale e garantiscono in maggior misura uno sviluppo eco-compatibile.

I criteri per l'assegnazione delle risorse alle regioni

I criteri fissati dal CIPE per la ripartizione delle risorse tra le regioni sono stati modificati, dal CIPE stesso, nel corso dei vari bandi di applicazione della legge 488/92, per eliminare alcune distorsioni, in parte determinate anche dalla limitatezza delle risorse stesse.

I criteri al momento adottati sono i seguenti: la metà delle risorse è ripartita sulla base della popolazione residente corretta con l'indice di disoccupazione e l'altra metà tiene conto del fabbisogno commisurato alle agevolazioni richieste dalle imprese.

Concessione ed erogazione delle agevolazioni

Contestualmente alla formazione delle graduatorie il Ministero dell'Industria provvede alla concessione delle agevolazioni, seguendo l'ordine delle graduatorie stesse e fino ad esaurimento delle risorse.

Le agevolazioni, in linea con la normativa comunitaria, vengono determinate sulla base di percentuali sull'investimento espresse in equivalente sovvenzione netto (ESN) o lordo (ESL).

Entro un mese dalla concessione (5 mesi dalla domanda) il Ministero mette a disposizione delle imprese beneficiarie, la prima delle tre quote, di pari importo, nelle quali si articola l'agevolazione concessa. La seconda e la terza quota sono messe a disposizione alla stessa data dei due anni successivi.

L'impresa può prelevare le quote di contributo qualora il programma abbia raggiunto uno stato d'avanzamento almeno proporzionale alla disponibilità della quale si richiede l'accreditamento (33,3% per la prima, 66,6% per la seconda e 100% per l'ultima). Ciascuna disponibilità non è frazionabile e, pertanto, l'erogazione avviene, a partire dalla data stabilita, solo allorché si verificano tutte le condizioni.

La prima delle disponibilità può essere erogata anche a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

Per i programmi di più breve durata, l'erogazione delle agevolazioni può avvenire in due quote (50% ciascuna). La prima quota è resa disponibile entro un mese dalla concessione e la seconda esattamente un anno dopo; è prevista, anche in questo caso, la possibilità di richiedere la prima quota a titolo di anticipazione. La condizione per ottenere le due quote è la conclusione del programma entro 24 mesi dalla domanda.

I controlli

Il funzionamento della normativa, per gran parte fondata su automatismi e dichiarazioni delle imprese beneficiarie delle agevolazioni, unitamente alla natura dell'intervento agevolativo, orientato al finanziamento di progetti d'impresa, conferiscono al sistema dei controlli una duplice funzione: di verifica delle condizioni per l'erogazione a saldo dell'agevolazione e di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti.

A completamento dell'iniziativa, l'intero progetto è sottoposto a controllo al fine di verificare l'ammissibilità e congruità delle spese esposte, la conformità

del progetto stesso a quello approvato in sede di concessione, l'assolvimento degli obblighi e degli impegni assunti in sede di domanda.

L'accertamento finale sulla realizzazione del progetto, che si conclude con l'emanazione del provvedimento definitivo di concessione, blocca l'erogazione di una parte (30%) dell'ultima quota di contributo spettante all'impresa. Al fine di garantire la necessaria certezza del procedimento, è comunque previsto che, decorsi nove mesi dalla data di presentazione della documentazione finale di spesa da parte dell'impresa, la quota residua spettante è comunque erogata dalla banca al beneficiario.

Il controllo sulla documentazione di spesa prevede procedure semplificate per gli investimenti fino a 3 miliardi.

Per gli investimenti superiori a 3 miliardi, il Ministero procede ad accertamenti presso le unità produttive oggetto di agevolazione.

La fase del controllo assume una particolare rilevanza con riferimento al rispetto degli obblighi e degli impegni connessi ad alcuni degli indicatori utilizzati per la formazione delle graduatorie: l'indicatore relativo ai mezzi propri, quello riferito all'occupazione ed infine quello ambientale, che sono stati assunti, ai fini della concessione, quali atti d'impegno ad un "facere" dell'imprenditore. Il regolamento attuativo della legge 488 consente peraltro contenuti scostamenti nei valori a consuntivo degli indicatori rispetto a quelli formulati in via previsionale: 30% per ciascuno degli indicatori nell'ambito di un'oscillazione media non superiore al 20%.

Esiste, inoltre, un diverso regime dei controlli, di natura extraprocedimentale: l'*attività ispettiva* che ha una duplice finalità; la prima di monitoraggio dello stato di "salute" dei progetti ammessi a finanziamento; la seconda, di verifica degli impegni e delle dichiarazioni formulate dal beneficiario sia ai fini della concessione sia ai fini delle erogazioni.

Per l'attività ispettiva va soprattutto segnalato il particolare procedimento utilizzato per l'individuazione delle iniziative da sottoporre ad ispezione. Con direttiva del Ministro dell'Industria 31 luglio 1997 sono state fornite le indicazioni per lo svolgimento delle attività relative: "le ispezioni ed i controlli vengono effettuati, di norma, con carattere ripetitivo e secondo una specifica programmazione, nei confronti di più soggetti, facenti parte di un determinato campione e su predeterminati argomenti; il campione deve essere rappresentativo dell'universo dei soggetti potenzialmente assoggettati ai controlli ed alle ispezioni". La stessa direttiva individua sia la composizione dell'universo di

riferimento sia le modalità di estrazione del campione. Sulla base dei predetti criteri, è in corso l'attività relativa al 1998 che interessa il campione estratto, pari a poco meno del 10% delle circa 11.000 iniziative finanziate con i primi due bandi di attuazione della legge. E' prossima l'estrazione del campione per l'attività relativa al 1999 che riguarderà anche le iniziative finanziate con il terzo bando.

2. Sintesi degli elementi distintivi

Gli elementi maggiormente distintivi possono essere ricondotti:

- certezza dei criteri applicativi, alla riduzione della discrezionalità amministrativa in regole fissate ex-ante;
- delega di talune fasi del procedimento (istruttoria ed erogazione) a soggetti terzi.

La legge testimonia la possibilità di costruire un sistema complesso, ma qualificato rispetto agli obiettivi pubblici perseguiti, tramite selezione delle iniziative ritenute migliori rispetto agli obiettivi stessi, che rimane pur tuttavia efficiente - e quindi semplice - nei confronti dell'operatore. Il tema dell'*efficienza* può certamente essere ricondotto alle norme: in particolare alla certezza dei tempi del procedimento; all'analitica e puntuale indicazione delle condizioni di ammissibilità; alla trasparenza degli obiettivi pubblici tramite individuazione delle modalità di selezione delle iniziative; alla tendenziale traduzione della *discrezionalità amministrativa in regole poste ex ante*, che consentono di comparare, trasformandoli in numeri, stati e qualità; alle modalità di erogazione dei contributi ispirate a quelle di utilizzo degli affidamenti bancari; alla traslazione dei controlli veri e propri nella fase finale successiva alla conclusione degli investimenti. Tale sistema si presenta inoltre assai duttile e flessibile: è possibile infatti variare le modalità di perseguimento dell'interesse pubblico attraverso la variazione degli indicatori di selezione.

L'efficienza delle norme è positivamente condizionata anche dalla pianificazione dell'azione amministrativa, dove agli effetti voluti corrisponde sempre in via normativa ovvero sul *piano organizzativo* lo strumento sufficiente a raggiungere tali effetti.

Elementi cardine della pianificazione sono la standardizzazione del procedimento; l'informatizzazione sia della gestione delle informazioni sia, soprattutto, della fase, a cura dell'operatore privato, di formazione delle informazioni stesse; le direttive alle banche per garantire l'uniformità di

comportamento. Tutto ciò presuppone una filosofia gestionale in base alla quale ogni dato, elemento, informazione, stato o qualità possa avere un trattamento univoco sulla base delle norme o delle regole amministrative fissate ex ante, tramite la definizione di uno schema di domanda o dichiarazione o di un software di gestione.

Per quanto concerne infine il procedimento applicativo, il sistema a base della legge 488/92 risponde pienamente al procedimento valutativo previsto dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123 concernente la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese. Anche la delega a soggetti terzi, appositamente selezionati con bando di gara, delle attività di istruttoria e di erogazione, effettuate come detto nel caso della legge 488 dalle banche concessionarie, rappresenta una delle caratteristiche peculiari del citato decreto legislativo 123 del 1998.

3. Stato di attuazione

I primi quattro bandi di applicazione della legge 488/92 (le corrispondenti graduatorie regionali sono state predisposte rispettivamente il 20 novembre 1996, il 30 giugno 1997, il 14 agosto 1998 ed il 18 febbraio 1999) hanno consentito di intervenire in misura rilevante a sostegno dei programmi di investimento delle imprese. Lo Stato ha concesso complessivamente 19.000 miliardi di lire di agevolazioni, di cui circa 16.000 a favore delle iniziative previste nel Mezzogiorno, compartecipando alla realizzazione di oltre 57 mila miliardi di lire di investimenti (Mezzogiorno: 34.619 miliardi di lire) che saranno attivati dai circa 18 mila programmi agevolati (17.954, di cui 10.516 nel Sud del Paese).

L'impatto occupazionale previsto a seguito del completamento dei programmi agevolati risulta di particolare rilievo: oltre 228 mila unità aggiuntive, di cui 150 mila nel Sud, saranno assorbite all'incirca entro il prossimo quinquennio, in linea con il fisiologico sviluppo temporale delle iniziative (buona parte dei programmi agevolati riguardano nuovi impianti).

Le domande agevolate nei quattro bandi di applicazione

Le domande agevolate nei quattro bandi di applicazione sono 6.393, 4.229, 3.488 e 3.844 rispettivamente per il primo, secondo, terzo e quarto bando. L'incidenza di quelle riferite a iniziative localizzate nel Mezzogiorno è andata

crescendo, passando dal 48,6% (primo bando), al 54,9% (secondo bando), per arrivare al 72,8% (terzo bando) e si è leggermente ridotta nel quarto (66,4%).

A livello dimensionale, il maggior numero di domande agevolate nei quattro bandi si registra per le piccole imprese (n.13.681; il 76,2% del totale); di scarso rilievo risulta la quota dei programmi agevolati per le grandi imprese (n. 1.488; l'8,3% del totale – medie imprese: 2.785 domande agevolate).

Alcuni rapporti significativi

L'investimento medio per domanda è risultato pari a 3,2 miliardi di lire; tale valore appare più elevato per i programmi previsti nel Mezzogiorno: 3,3 miliardi di lire (Centro-Nord: 3 miliardi di lire). La propensione a creare nuova occupazione è maggiore per le iniziative che saranno realizzate nel Sud: infatti l'incremento medio per programma è pari a 14,2 unità, contro le 10,6 previste dalle iniziative che troveranno attuazione nel centro-nord. Tale maggiore propensione è riscontrabile anche nel fabbisogno di beni strumentali necessari per poter assorbire una nuova unità lavorativa: i programmi previsti nel meridione cifrano mediamente in 231 milioni di lire l'ammontare di immobilizzi per occupato; tale valore è pari a 287,5 milioni di lire nel resto del Paese.

Per ogni unità incrementale di manodopera sono stati concessi mediamente 82 milioni di lire di agevolazioni; tale valore risulta, a causa delle maggiori intensità di aiuto, più elevato in relazione ai programmi di investimento previsti nel Mezzogiorno (107 milioni di lire) rispetto al Centro-Nord (35 milioni di lire).

Un ulteriore rapporto di interesse è quello tra agevolazioni e investimenti. I contributi concessi rappresentano mediamente il 33% degli investimenti previsti (Mezzogiorno: 46,5%; Centro-Nord: 12,3%; tale sensibile differenza è imputabile alle diverse intensità di aiuto previste). Tale quota è risultata pari rispettivamente al 30,6% nel primo bando, al 31% nel secondo, al 34,3% nel terzo e al 40% nel quarto.

L'utilizzo delle risorse

Con le risorse a disposizione è stato possibile agevolare l'85%, nel primo bando, e il 68,1%, nel secondo, delle domande ritenute positive dalle banche concessionarie. Nel terzo bando tale quota di copertura è scesa al 28,1% e nel quarto è risultata pari al 43,6%. Per quanto concerne il quarto bando, tra le iniziative positive sono incluse anche quelle che non sono state agevolate per

carenza di risorse nel terzo bando e che, come previsto dalla normativa, sono state inserite automaticamente nelle graduatorie del quarto. Pertanto, ai fini di una corretta valutazione, risulta maggiormente indicativo considerare il grado di copertura riferito complessivamente al terzo e quarto bando: tale grado è pari al 46,7%.

A livello di dimensione di impresa, il tessuto delle piccole e medie imprese è quello che ha beneficiato dell'ammontare maggiore di agevolazioni concesse: i tre quarti del totale (74,1%). Tale prevalenza è riscontrabile in pressochè tutte le regioni; solo in alcune, dove non si è rilevata una sufficiente richiesta da parte delle PMI, può essere registrata una maggiore incidenza delle grandi imprese. Al riguardo la legge prevede una riserva in favore delle PMI pari al 50% delle risorse disponibili. Pertanto in presenza di programmi presentati da imprese di tutte le dimensioni, l'incidenza delle grandi non può mai superare tale limite.

Il cofinanziamento

Significativa è risultata inoltre la capacità dello strumento 488/92 nel "tirare" le risorse comunitarie, oramai pressochè esaurite, in particolare per quanto riguarda quelle riferite al QCS delle regioni obiettivo 1: le risorse complessivamente impegnate in relazione a programmi cofinanziati ammontano a circa 7.500 miliardi di lire.

La dinamica dimensionale degli investimenti

Oltre la metà (33.500 mila miliardi di lire; il 58,5% del totale) degli investimenti previsti deriva da programmi presentati da piccole e medie imprese; il peso delle piccole e medie imprese risulta più marcato nelle regioni del Mezzogiorno (in queste ultime è pari al 65,3%, oltre 22 mila miliardi di lire, del totale degli investimenti previsti).

Da sottolineare che in valore assoluto i volumi più consistenti di immobilizzi che saranno attivati dalle imprese di piccole dimensioni si registrano per Campania (5.784,3 miliardi di lire), Puglia (3.540,1 miliardi di lire), Sicilia (3.312,6 miliardi di lire) e Calabria (2.805,7 miliardi di lire).

L'investimento medio per domanda risulta, come del resto facilmente prevedibile, maggiore per le imprese di dimensioni più elevate: mediamente nei quattro bandi si riscontra che per ciascun programma attivato dalle imprese di grandi dimensioni si prevedono 16 miliardi di immobilizzi; tale valore scende a

3,1 miliardi per le medie imprese e a 1,8 miliardi per le piccole. In linea con tale tendenza è conseguentemente l'ammontare medio di agevolazioni per programma (829 milioni per le piccole imprese; 951 milioni per le medie imprese; 3,3 miliardi per le grandi imprese).

L'impatto occupazionale

Gli sviluppi occupazionali previsti dalla realizzazione degli investimenti agevolati dalla legge 488/92 appaiono di rilievo: + 228.667 unità. Tale incremento complessivo deriva in larga misura dagli aumenti previsti dai programmi che saranno realizzati nel Mezzogiorno (+ 149.852 unità). La netta prevalenza dell'incremento occupazionale registrato nella ripartizione meridionale è rilevabile in tutti e quattro i bandi: pari al 54,7% del totale nel primo, tale percentuale si è accresciuta nel secondo (62,5%) ed ha raggiunto il valore massimo nel terzo (78% del totale); nel quarto si registra il 74,9%.

A livello dimensionale sono le piccole imprese a contribuire in maggior misura alla crescita occupazionale prevista: in tali imprese infatti si registra il 63,3% (+ 144.837 unità) dell'intero incremento (medie imprese: 16,6%; grandi imprese: 20,1%).

I settori

I comparti nei quali si prevede la realizzazione dei maggiori volumi di immobilizzi sono quello alimentare e delle bevande (7.363 miliardi di lire), quello della fabbricazione di autoveicoli (6.702 miliardi di lire), le industrie della fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo (4.927 miliardi di lire) e quelle dei prodotti chimici (4.860 miliardi di lire). Nel comparto alimentare e delle bevande ed in quello della fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo sono previsti, a conclusione dei programmi agevolati, i maggiori incrementi occupazionali: rispettivamente + 27.628 unità e + 27.096 unità.

A livello di investimenti si rileva una forte prevalenza, nell'ambito delle grandi imprese, delle industrie di autoveicoli e di quelle chimiche. Quanto alle medie imprese risultano più dinamici i comparti alimentare e quello della produzione e lavorazione dei prodotti in metallo. Questi ultimi settori presentano il maggior numero di investimenti anche per le imprese più piccole.

Una particolare analisi è stata condotta, limitatamente al terzo bando di applicazione, in relazione all'impatto della legge 488/92 nei confronti dei settori

di attività che rivestono rilevanza per l'avanzamento tecnologico i cosiddetti *settori innovativi*. L'incidenza dei programmi agevolati dalla legge 488/92 in tali settori (identificati sulla base di una deliberazione del CIPE, in applicazione della legge 317/91; in sintesi: industria chimica fine o specializzata; informatica, microelettronica e telecomunicazioni; strumenti di precisione; ecc.) è risultata di rilievo, raggiungendo circa il 25% in termini di investimenti e superando il 20 per cento per quanto riguarda le agevolazioni. Inoltre, si è registrato che, mediamente, i programmi di investimento riferiti ai comparti innovativi sono più consistenti.

I risvolti territoriali

La dinamica a livello regionale mostra i seguenti risultati:

- a livello di domande, il maggior numero di quelle agevolate si rileva in Campania (n. 3.071), Puglia (n. 2.381), Toscana (n. 1.944), e Sicilia (n. 1.758);
- circa gli investimenti, i livelli più elevati si registrano in Campania (10.222,6 miliardi di lire), Piemonte (7.411,5 miliardi di lire), Sicilia (6.694,6 miliardi di lire) e Puglia (6.115,9 miliardi di lire);
- gli sviluppi occupazionali più consistenti si hanno in Campania (+ 44.317 unità), Puglia (+ 37.900 unità), Piemonte (+ 22.352 unità), Sicilia (+ 18.884 unità) e Calabria (+ 16.992 unità).

Le tipologie dei programmi

Per quanto riguarda le tipologie dei programmi agevolati si riscontra una netta prevalenza di quelli riferiti a “nuovi impianti” e “ampliamenti”: in tali due tipologie sono raccolte oltre i quattro quinti del totale delle iniziative. Tale prevalenza è ancora più accentuata nel Mezzogiorno.

Le “aree industriali”

Al momento, solo in relazione ai risultati del terzo bando è stato possibile rilevare il ruolo attrattivo delle cosiddette “aree industriali”. Le iniziative agevolate con il terzo bando localizzate nelle aree industriali sono risultate pari a 594 (il 17% del totale). Tali programmi prevedono la realizzazione di circa quattromila miliardi di lire di investimenti (il 34% del totale) ed un incremento occupazionale di oltre 14.500 unità (il 28,4% del totale).

Le imprese estere

A partire dal terzo bando di applicazione è possibile avere a disposizione l'informazione relativa alle iniziative che fanno capo ad imprese estere (ai fini dell'identificazione è stata definita estera l'impresa che è controllata, ai sensi dell'art. 2359 c.c., da società estere). L'interesse mostrato nei confronti della legge 488 da parte degli imprenditori stranieri non è irrilevante: infatti con il terzo e quarto bando sono stati agevolati 153 programmi presentati da imprese definite "a partecipazione estera".

Monitoraggio

Una seconda rilevazione (la prima era stata effettuata con riferimento ai dati al 30 giugno 1998) finalizzata al monitoraggio dei programmi agevolati dalla legge 488/92 è stata compiuta con riferimento ai dati al 30 aprile 1999.

La verifica è stata condotta in relazione allo stato di avanzamento delle domande agevolate con i primi due bandi ed ha interessato il novantasette per cento dell'universo.

Gli *investimenti già realizzati* ammontano a oltre 18 mila miliardi di lire e rappresentano mediamente più della metà di quelli complessivamente previsti (31.098 miliardi di lire). Tale quota è naturalmente più elevata (74%) per i programmi agevolati con il primo bando e si attesta al 39% per quelli del secondo bando. Il numero di iniziative con investimenti ultimati è pari a 4.993 (il 48% di quelle agevolate).

La velocità di realizzazione delle iniziative in termini di investimenti effettuati risulta più elevata per i programmi destinati alle unità locali del Centro-Nord (in tale ripartizione è stato realizzato il 73% del totale degli investimenti previsti - Mezzogiorno: 50%). Ciò è in buona parte imputabile a tre fattori: scadenze più ravvicinate per il completamento degli investimenti nelle regioni centro-settentrionali (ai fini dell'ammissibilità al cofinanziamento UE i programmi previsti nelle zone obiettivo 2 dovevano concludersi entro il 30.06.98); dimensione finanziaria media dei programmi inferiore a quella rilevata per il Mezzogiorno (Centro-Nord: 3 miliardi di lire; Sud: 3,8 miliardi di lire); minore incidenza nel Centro-Nord dei nuovi impianti (pari a 1.578, meno di un terzo del totale; nel Mezzogiorno i nuovi impianti sono pari a 2.832, oltre la metà del totale delle iniziative agevolate con i primi due bandi), i quali comportano tempi più lunghi di realizzazione rispetto ad altre tipologie di iniziative.

Si è osservato pertanto uno stato di avanzamento nella realizzazione degli investimenti in linea con i tempi massimi previsti dalla normativa per la conclusione delle iniziative (48 mesi).

Con riferimento alle iniziative agevolate con il primo bando e oggetto di verifica, si osserva che oltre i quattro quinti (87,5%) delle agevolazioni rese disponibili (prima e seconda quota) presso le banche sono state trasferite alle imprese. Per i programmi agevolati con il secondo bando si registra che circa il 50% delle agevolazioni rese disponibili (prima e seconda quota) è stato trasferito alle imprese.

Nel complesso, per il primo ed il secondo bando, sono stati trasferiti alle imprese 4.914 miliardi di lire di agevolazioni, che rappresentano il 72% di quelle a disposizione presso le banche.

Si registra pertanto un'adequata proporzione tra l'utilizzo delle risorse messe a disposizione ed il reale avanzamento nella realizzazione degli investimenti.

La verifica degli *effetti occupazionali* deve essere collocata nel contesto temporale adeguato al naturale compimento di investimenti connessi a complessi programmi aziendali funzionali all'allargamento della base produttiva e dell'occupazione; l'arco temporale da ritenere congruo per la realizzazione di investimenti collegati a incrementi occupazionali e quindi non riferiti ad una mera sostituzione di macchinari, deve collocarsi in una fascia compresa tra i 24 ed i 48 mesi dall'avvio dell'investimento stesso, tenuto conto della complessità e dimensione dei programmi, al quale deve aggiungersi un ulteriore periodo necessario per la messa a regime degli impianti. Pertanto gli effetti occupazionali relativi alle domande agevolate con il primo bando potranno essere significativi non prima della fine del 1999.

Al momento della verifica, gli investimenti riferiti a programmi ultimati rappresentano in termini di importo circa il 32% di quelli previsti (primo bando: 45%; secondo bando: 13%). L'esame condotto su tali programmi evidenzia un sostanziale rispetto delle previsioni: in effetti, l'incremento occupazionale aggiornato a conclusione degli investimenti ammonta a 47.946 unità, pari al novanta per cento di quello indicato in sede di domanda (53.044 unità).

Gli effetti diretti prodotti a livello occupazionale dalla legge 488 possono essere apprezzati solo nel medio periodo; oltre a questi, valutati (in relazione alle iniziative agevolate con il primo ed il secondo bando) in circa 4 unità aggiuntive per ogni miliardo di investimento, si devono tener presente quelli indiretti, relativi

all'indotto, i cui valori potrebbero essere apprezzati con apposite indagini di tipo macroeconomico.

L'attività dell'amministrazione per quanto concerne i controlli e le ispezioni ha già manifestato i suoi effetti:

- in relazione alle iniziative agevolate con il primo bando sono intervenute, a seguito delle verifiche effettuate, 307 revoche totali, di cui 55 relative a iniziative previste nel Mezzogiorno;
- con riferimento alle iniziative agevolate con il secondo bando, le revoche totali interessano 93 iniziative, di cui 31 previste nel Sud.

PAGINA BIANCA

Legge 488/92 - 1° - 2° - 3° e 4° Bando - Domande agevolate per regione e per Bando

REGIONI	1° Bando				2° Bando				3° Bando				4° Bando				Totale			
	N. domande	Investimenti (miliardi lire)	Aggiornamenti (miliardi lire)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (miliardi lire)	Aggiornamenti (miliardi lire)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (miliardi lire)	Aggiornamenti (miliardi lire)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (miliardi lire)	Aggiornamenti (miliardi lire)	Incremento occupati	Aggiornamenti (miliardi lire)	Investimenti (miliardi lire)	Incremento occupati	Aggiornamenti (miliardi lire)
PIEMONTE	801	3.047,5	298,7	11.109	366	2.852,4	211,2	4.719	222	924,5	108,7	3.663	258	687,0	112,8	2.884	7.411,5	727,5	22.376	727,5
VALLE D'AOSTA	2	2,5	0,1	24	1	32,6	2,0	91	2	3,7	1,1	20	-	-	-	-	5	38,7	3,2	135
LOMBARDIA	161	288,7	37,0	1.128	86	175,7	23,4	617	44	231,4	21,7	374	68	186,7	26,9	381	862,5	109,0	2.510	109,0
TRENTINO-ALTO ADIGE	3	6,9	0,6	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	6,9	0,6	22
VENETO	472	909,1	127,2	5.561	226	583,1	81,5	1.935	98	386,3	49,2	1.048	149	386,2	68,0	1.687	945	2.274,8	324,9	10.211
FRIULI-VENEZIA GIULIA	36	49,6	7,5	518	22	51,4	6,4	189	10	108,0	15,4	277	39	120,9	15,1	597	107	330,0	44,4	1.581
LIGURIA	257	466,6	88,1	1.916	139	405,1	51,2	534	70	281,6	39,9	514	125	231,7	49,8	435	591	1.365,0	226,9	3.399
EMILIA-ROMAGNA	134	280,0	35,2	2.278	49	185,1	19,4	1.158	24	178,6	11,8	318	51	143,5	14,4	430	258	767,3	80,8	4.183
TOSCANA	921	1.532,7	224,5	8.931	582	999,9	150,6	3.751	151	590,2	89,0	1.438	280	587,2	100,1	1.653	1.944	3.709,9	563,2	15.772
UMBRIA	120	362,6	49,2	2.032	157	555,6	61,4	1.459	134	346,8	44,5	1.307	104	230,4	41,5	1.504	515	1.495,5	196,7	6.302
MARCHE	222	349,7	51,9	2.557	85	282,5	29,8	1.235	88	228,8	34,6	1.176	94	207,1	32,8	999	489	1.088,0	149,1	5.987
LAZIO	160	1.176,3	127,5	1.808	195	1.456,2	144,3	2.928	105	398,5	54,7	1.259	115	281,1	46,3	882	575	3.312,0	372,8	6.877
CENTRO NORD	3.289	8.452,3	1.043,5	37.886	1.908	7.689,6	781,2	18.615	948	3.578,3	486,6	11.393	1.293	3.061,9	507,8	11.440	7.438	22.862,1	2.789,2	78.334
Percentuali su Italia	51,45	38,95	16,08	45,24	45,12	50,00	16,91	37,51	27,18	31,95	12,14	22,01	33,85	33,15	13,73	25,98	41,43	39,56	14,81	34,59
Percentuali per bando	44,22	37,30	37,28	47,76	25,65	33,40	27,91	23,46	12,75	15,79	16,67	14,36	17,38	13,51	16,14	14,42	100,0	100,0	100,0	100,0
ABRUZZO	408	1.970,9	555,9	8.363	81	407,2	95,5	2.108	112	506,3	116,4	2.797	110	404,7	112,1	1.778	711	3.286,1	879,9	15.046
MOLISE	90	840,5	228,1	1.760	25	119,9	45,1	511	30	148,5	52,6	804	25	105,0	37,3	392	170	1.213,9	361,1	3.487
CAMPANIA	809	3.682,4	1.510,6	12.701	763	2.526,3	1.245,0	10.919	793	2.277,3	1.037,4	11.051	706	1.756,8	912,6	9.847	3.071	10.222,8	4.705,6	44.318
PUGLIA	726	2.305,2	1.048,2	11.311	528	1.348,9	636,8	7.212	552	1.350,9	563,9	11.178	575	1.110,9	518,7	8.268	2.381	6.115,9	2.771,7	37.966
BASILICATA	157	550,0	298,5	2.239	54	170,4	86,6	763	84	594,3	155,0	1.299	119	332,7	188,0	1.952	414	1.647,4	709,1	6.263
CALABRIA	410	872,4	568,6	3.642	324	782,0	518,3	3.288	418	892,0	463,8	5.748	390	763,7	449,0	4.328	1.542	3.320,1	1.999,7	17.013
SICILIA	335	2.306,1	998,7	3.821	446	1.686,5	994,2	4.595	414	1.432,9	765,8	5.291	563	1.287,2	782,6	5.201	1.758	6.694,6	3.541,0	18.908
SARDEGNA	169	742,6	401,7	2.030	100	537,9	296,5	1.604	137	419,7	221,1	2.198	62	414,5	210,9	1.184	468	2.114,7	1.130,1	7.028
MEZZOGIORNO	3.104	13.250,2	5.610,2	45.866	2.321	7.571,1	3.921,9	31.010	2.540	7.621,9	3.375,8	40.365	2.550	6.175,2	3.190,2	32.758	10.515	34.818,4	16.098,1	149.999
Percentuali su Italia	46,55	61,05	64,32	54,76	54,88	50,00	83,39	62,49	72,82	66,05	87,86	77,99	68,35	66,85	86,27	74,12	58,57	60,44	85,19	65,41
Percentuali per bando	29,52	38,27	34,85	30,68	22,07	21,87	24,36	20,67	24,16	22,02	20,97	26,91	24,25	17,84	19,82	21,84	100,0	100,0	100,0	100,0
ITALIA	6.393	21.702,4	6.853,7	83.752	4.229	15.140,7	4.703,2	49.624	3.488	11.200,3	3.842,5	51.758	3.843	9.237,1	3.688,0	44.189	17.983	57.280,5	18.897,3	229.333
Percentuali per bando	35,81	37,89	35,21	36,52	23,56	26,43	24,89	21,64	19,43	19,55	20,33	22,97	21,41	16,13	19,57	19,27	100,0	100,0	100,0	100,0

Legge 488/92 - 1° - 2° - 3° e 4° Bando - Domande agevolate per regione e per dimensione aziendale

REGIONI	Piccola impresa				Media impresa				Grande impresa				Totale			
	N. domande	Investimenti (miliardi lire)	Agevolazioni (miliardi lire)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (miliardi lire)	Agevolazioni (miliardi lire)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (miliardi lire)	Agevolazioni (miliardi lire)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (miliardi lire)	Agevolazioni (miliardi lire)	Incremento occupati
PIEMONTE	945	1.398,5	257,1	6.183	432	1.021,4	149,2	5.206	1.270	4.991,6	321,3	10.987	1.647	7.411,5	727,5	22.376
VALLE D'AOSTA	3	5,5	1,07	30	2	33,2	2,1	105	-	-	-	-	5	38,7	3,2	135
LOMBARDIA	195	217,7	39,4	986	134	346,7	44,1	1.019	30	298,2	25,6	505	359	862,5	109,0	2.510
TRENTINO-ALTO ADIGE	2	3,9	0,4	12	1	3,0	0,2	10	-	-	-	-	3	6,9	0,6	22
VENETO	594	872,1	173,0	4.763	296	772,3	89,3	3.546	55	630,4	62,6	1.902	945	2.274,8	324,9	10.211
FRIULI-VENEZIA GIULIA	64	81,7	17,8	477	23	41,0	5,1	335	20	207,2	21,5	769	107	330,0	44,4	1.581
LIGURIA	417	484,9	120,6	1.896	113	228,5	40,4	511	61	671,6	65,9	992	591	1.385,0	226,9	3.399
EMILIA-ROMAGNA	153	252,8	35,5	1.334	84	229,7	23,0	1.280	21	284,8	22,3	1.569	258	767,3	80,8	4.183
TOSCANA	1.301	1.438,0	298,9	6.591	515	1.037,5	156,5	4.392	128	1.234,4	107,8	4.789	1.944	3.709,9	583,2	15.772
UMBRIA	389	508,0	94,6	3.849	86	334,8	39,9	1.103	40	651,6	62,3	1.350	515	1.495,5	196,7	6.302
MARCHE	315	372,5	67,1	2.727	126	309,4	45,3	2.067	48	386,2	36,6	1.173	489	1.068,0	149,1	5.967
LAZIO	360	542,9	113,3	2.806	95	360,0	52,9	1.185	120	2.409,0	206,7	2.885	575	3.312,0	372,8	6.877
CENTRO NORD	4.738	6.179,6	1.218,8	31.854	1.907	4.717,3	647,9	20.759	793	11.765,1	932,5	26.921	7.438	22.662,1	2.799,2	79.334
Percentuali su Italia	34,63	24,88	10,75	21,81	68,47	54,47	24,46	54,20	53,29	49,47	19,00	58,63	41,43	39,56	14,81	34,59
Percentuali per dimensione	63,70	27,27	43,54	39,90	25,64	20,82	23,15	26,17	10,66	51,92	33,31	33,93	100,00	100,00	100,00	100,00
ABRUZZO	434	846,6	275,1	5.980	141	534,0	174,0	3.360	136	1.908,5	430,8	5.706	711	3.289,1	879,9	15.046
MOLISE	115	329,5	139,4	1.633	22	71,6	37,6	281	33	812,8	184,0	1.553	170	1.213,9	361,1	3.467
CAMPANIA	2.582	5.784,3	3.002,6	34.806	273	1.345,1	660,5	4.740	216	3.093,2	1.042,4	4.772	3.071	10.222,6	4.705,6	44.318
PUGLIA	2.092	3.540,1	1.740,5	30.366	176	733,8	376,4	4.105	113	1.842,0	654,8	3.498	2.381	6.115,9	2.771,7	37.968
BASILICATA	349	679,6	368,8	4.329	34	226,9	117,3	904	31	740,9	223,0	1.020	414	1.647,4	709,1	6.253
CALABRIA	1.463	2.804,9	1.689,5	15.526	50	253,3	160,7	916	29	261,9	149,5	572	1.542	3.320,1	1.999,7	17.013
SICILIA	1.513	3.312,6	2.110,8	15.115	145	579,7	356,3	2.519	100	2.802,3	1.073,9	1.274	1.758	6.694,6	3.541,0	18.908
SARDEGNA	394	1.362,6	795,5	5.713	37	198,5	117,7	715	37	553,6	216,9	598	468	2.114,7	1.130,1	7.026
MEZZOGIORNO	8.942	18.660,3	10.122,2	113.467	878	3.942,8	2.000,6	17.539	695	12.015,3	3.975,4	18.993	10.515	34.618,4	16.098,1	149.999
Percentuali su Italia	65,37	75,12	89,25	78,19	31,53	45,53	75,54	45,80	46,71	50,53	81,00	41,37	58,57	60,44	85,19	65,41
Percentuali per dimensione	85,04	53,90	62,88	75,65	8,35	11,39	12,43	11,69	6,61	34,71	24,69	12,66	100,00	100,00	100,00	100,00
ITALIA	13.680	24.839,9	11.341,0	145.121	2.785	8.660,1	2.648,5	38.298	1.488	23.780,4	4.907,8	45.914	17.953	57.280,5	18.897,3	229.333
Percentuali per dimensione	76,20	43,37	60,01	63,28	15,51	15,12	14,02	16,70	8,29	41,52	25,97	20,02	100,00	100,00	100,00	100,00

Legge 488/92 - 1° - 2° - 3° e 4° Bando - Domande agevolate per regione e per tipo di iniziativa

REGIONI	Nuovi Impianti				Ampliamenti				Ammendamenti, Trasferimenti, Ristrutturazioni				Riconversioni, Riattivazioni				Totale			
	N. domande	Investimen- ti (miliardi lire)	Agovalazio ni (miliardi lire)	Incremento occupati	N. domande	Investimen- ti (miliardi lire)	Agovalazio ni (miliardi lire)	Incremento occupati	N. domande	Investimen- ti (miliardi lire)	Agovalazio ni (miliardi lire)	Incremento occupati	N. domande	Investimen- ti (miliardi lire)	Agovalazio ni (miliardi lire)	Incremento occupati	Investimen- ti (miliardi lire)	Agovalazio ni (miliardi lire)	Incremento occupati	
PIEMONTE VALLE D'AOSTA LOMBARDIA TRENTINO-ALTO ADIGE VENETO	493	1.388,7	201,6	8.157	871	2.830,8	328,6	14.873	279	3.209,8	185,9	1.052	4	12,2	1,5	294	7.411,5	727,5	22.376	
	3	5,7	1,0	44	1	32,8	2,0	91	1	0,4	0,1	-	-	-	-	-	5	38,7	3,2	135
	103	244,6	37,4	882	162	335,1	42,6	1.377	94	282,8	29,0	251	-	-	-	-	359	882,5	109,0	2.510
	1	1,9	0,04	10	-	-	-	-	2	5,0	0,8	12	-	-	-	-	3	6,9	0,6	22
	318	800,1	145,0	4.230	482	1.097,4	137,7	5.342	160	371,9	41,5	586	5	5,4	0,7	52	2.274,8	324,9	10.211	
FRIULI-VENEZIA GIULIA LIGURIA EMILIA-ROMAGNA TOSCANA UMBRIA	20	93,7	12,3	319	42	188,8	25,8	1.104	44	46,5	6,1	101	1	0,9	0,1	58	330,0	44,4	1.581	
	193	431,9	92,3	1.508	220	535,8	76,0	1.412	175	415,7	58,2	459	3	1,6	0,4	21	1.385,0	226,9	3.399	
	86	237,2	27,7	1.062	149	508,6	51,0	2.684	22	20,2	2,0	85	1	1,3	0,1	352	767,3	80,8	4.183	
	843	1.854,7	280,9	8.980	842	1.149,3	182,4	7.732	446	882,4	96,1	858	13	23,6	3,7	195	3.709,9	563,2	15.772	
	173	421,4	69,4	2.678	242	715,2	92,7	3.398	98	347,9	32,3	211	2	11,1	2,4	55	1.495,5	198,7	6.302	
MARCHE LAZIO CENTRO NORD Percentuali su Italia Percentuali per tipo	177	395,9	59,6	2.372	250	544,9	74,6	3.513	62	127,3	14,8	82	-	-	-	-	489	1.068,0	148,1	5.967
	191	477,1	79,3	2.922	258	1.113,7	136,2	3.518	118	1.678,7	149,7	282	8	42,5	7,6	154	3.312,0	372,8	6.877	
	2.401	6.123,0	1.006,6	29.173	3.499	9.052,2	1.149,5	45.004	1.801	7.388,4	826,4	3.977	37	98,5	16,6	1.181	22.682,1	2.799,2	79.334	
	25,95	24,44	9,21	20,85	56,22	47,00	21,35	55,90	62,44	58,09	25,25	58,61	51,39	39,56	16,53	55,84	41,43	39,56	14,81	34,59
	32,28	27,02	35,96	36,77	47,04	39,94	41,07	56,73	20,18	32,60	22,38	5,01	0,50	0,43	0,59	1,49	100,00	100,00	100,00	100,00
ABRUZZO MOLISE CAMPANIA PUGLIA BASILICATA	287	993,6	291,8	6.406	353	1.543,4	422,1	8.112	90	749,7	185,1	520	1	2,4	0,8	7	3.289,1	879,9	15.046	
	90	425,2	172,3	2.135	57	740,4	170,7	1.276	23	48,3	18,0	55	-	-	-	-	170	1.213,9	361,1	3.467
	1.981	5.785,6	2.945,7	32.707	838	3.437,2	1.351,3	10.399	240	948,8	373,4	793	11	70,9	36,1	418	10.222,6	4.708,8	44.318	
	1.587	3.483,9	1.874,7	29.802	593	1.419,7	886,0	7.795	198	1.222,9	425,5	434	5	9,5	5,5	137	6.115,9	2.771,7	37.968	
	291	812,2	422,0	4.778	92	315,9	164,3	1.054	27	510,8	115,9	301	4	8,5	6,90	119	1.847,4	709,1	6.253	
CALABRIA SICILIA SARDEGNA MEZZOGIORNO Percentuali su Italia Percentuali per tipo	1.222	2.734,0	1.640,6	14.953	241	470,1	285,1	1.863	76	99,4	63,8	160	3	16,6	10,2	38	3.320,1	1.999,7	17.013	
	1.118	3.148,7	1.913,7	14.247	441	2.043,0	1.039,0	4.078	195	1.477,1	570,4	499	4	27,8	16,0	85	1.758	6.694,6	3.541,0	16.908
	296	1.595,9	865,3	5.923	109	239,1	135,1	927	58	273,9	122,2	46	7	14,8	7,5	130	2.114,7	1.130,1	7.026	
	6.852	18.928,2	9.926,0	110.753	2.725	10.208,9	4.233,7	35.504	903	5.330,8	1.854,5	2.808	35	150,5	83,92	934	34.616,4	16.098,1	148.999	
	74,05	75,56	90,79	79,15	43,78	53,00	78,65	44,10	37,56	41,91	74,75	41,39	48,61	60,44	83,47	44,16	58,57	60,44	85,19	65,41
ITALIA Percentuali per tipo	65,16	54,68	61,66	73,84	25,92	29,49	26,30	23,67	8,59	15,40	11,52	1,67	0,33	0,435	0,521	0,62	100,00	100,00	100,00	100,00
	9.253	25.051,2	10.932,7	139.925	6.224	19.261,2	5.383,2	80.508	2.404	12.719,2	2.480,9	6.785	72	248,9	100,5	2.114	17.983	57.280,5	18.897,3	229.333
Percentuali per tipo	51,54	43,73	57,85	61,01	34,67	33,63	28,49	35,11	13,39	22,21	13,13	2,96	0,40	0,43	0,53	0,92	100,00	100,00	100,00	100,00

Legge 488/92 - 1° - 2° - 3° e 4° Bando - Domande agevolate per settori di attività e per dimensione aziendale

Codice Settore ATECO	SETTORI	Piccola Impresa				Media Impresa				Grande Impresa				Totale			
		N. domande	Investimenti (miliardi lire)	Agevolazioni (miliardi lire)	Incremento occupati	N. domanda	Investimenti (miliardi lire)	Agevolazioni (miliardi lire)	Incremento occupati	N. domanda	Investimenti (miliardi lire)	Agevolazioni (miliardi lire)	Incremento occupati	Investimenti (miliardi lire)	Agevolazioni (miliardi lire)	Incremento occupati	
91																	
10	ESTRAZIONE DI CARBONE FOSSILE E LIGNITE; ESTRAZIONE DI TORBA	1	2,6	0,4	4	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2,6	0,4	
11	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E GAS NATURALE, SERVIZI CONNESSI	2	0,9	0,2	4	-	-	-	-	2	64,4	14,3	-	4	65,2	14,4	
13	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI	-	-	-	-	1	33,4	16,7	-	-	-	-	-	1	33,4	16,7	
14	ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE	276	451,3	188,9	1.439	36	85,3	27,0	145	15	128,6	34,9	54	327	665,3	250,8	
C	ESTRAZIONE DI MINERALI	278	454,8	189,4	1.447	37	118,8	43,7	145	17	193,0	49,1	54	333	766,8	282,2	
15	INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	2.282	4.919,8	2.569,3	22.080	272	1.147,4	519,5	3.027	167	1.294,6	437,1	2.648	2.701	7.381,8	3.525,9	
17	INDUSTRIE TESSILI	855	1.335,9	519,6	7.419	354	782,5	185,8	2.881	87	808,6	172,6	1.772	1.296	2.904,9	878,1	
18	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLUCCE	733	1.034,6	519,5	14.416	107	207,4	75,8	1.985	23	83,5	28,8	1.414	863	1.325,5	624,1	
19	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO, FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREDAGGIO, SELLERIA E CALZATURE	490	787,9	334,8	8.114	172	324,1	89,8	2.231	27	80,9	29,4	702	699	1.172,8	454,0	
20	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUOI DERIVATI, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAPIA E MATERIALI DA INTRECCIO	533	898,1	341,7	4.781	55	140,1	35,5	859	7	78,0	23,8	110	595	918,3	401,1	
21	FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA DEI PRODOTTI IN CARTA	237	666,8	303,3	2.288	75	384,9	108,6	994	43	947,0	173,2	717	355	1.998,7	585,1	
22	EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	399	839,7	317,1	3.057	26	138,7	45,1	701	22	198,9	37,7	191	447	975,4	399,9	
23	FABBRICAZIONE DI CORRE, RATTINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	86	338,3	150,8	938	18	82,2	29,9	158	52	1.247,5	344,9	230	136	1.848,1	525,6	
24	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI LATTICINI E DI TIRIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	318	985,1	329,5	3.077	128	522,2	144,2	1.482	174	3.348,8	763,9	2.001	820	4.880,1	1.234,9	
25	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	671	1.415,0	647,3	7.908	210	617,4	204,7	2.756	116	1.229,3	289,0	3.479	997	3.261,6	1.121,0	
26	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1.142	2.318,6	1.091,5	9.980	158	550,9	195,1	1.723	102	1.162,9	285,6	1.076	1.402	4.032,5	1.552,1	
27	PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	161	520,8	200,2	2.520	74	289,4	61,4	898	86	902,2	180,0	1.309	301	1.892,4	441,6	
28	FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	1.785	2.784,7	1.127,8	17.250	377	1.175,3	342,9	5.705	130	987,3	232,2	4.161	2.292	4.927,2	1.702,8	
29	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	845	1.334,5	547,4	8.747	220	559,5	115,9	4.005	118	1.489,9	215,1	5.826	1.183	3.382,9	878,5	
30	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	59	62,9	29,7	499	7	23,2	5,0	124	5	43,8	11,2	57	71	129,9	45,9	
31	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOELETTRICI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI	361	641,0	294,9	4.703	91	278,0	71,4	1.845	53	742,2	111,9	2.125	505	1.661,1	478,3	
32	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICINALI DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI	80	174,9	81,8	1.131	38	119,6	30,5	752	40	1.660,4	595,7	1.584	156	1.954,8	708,0	
33	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	208	301,0	135,7	2.334	35	135,6	43,7	758	9	82,4	17,6	284	252	519,0	187,0	
34	FABBRICAZIONE DI ALTRI VEICOLI DI TRASPORTO	175	392,5	167,9	2.734	89	248,7	56,7	1.289	117	8.060,9	864,0	8.332	381	6.702,1	888,6	
35	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	95	353,3	196,3	1.998	20	70,1	24,0	405	35	598,4	136,5	4.866	150	1.021,8	358,7	
36	FABBRICAZIONE DI MOBILI, ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	887	1.180,3	549,1	9.134	120	387,7	119,7	2.359	15	130,4	34,9	1.055	802	1.708,4	703,8	
37	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	228	991,8	442,6	3.208	41	336,2	69,0	639	5	36,0	14,9	80	272	1.363,9	526,5	
D	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	12.368	23.851,3	10.864,9	138.307	2.887	8.461,1	2.574,5	37.321	1.413	23.208,9	4.759,9	44.018	16.468	55.521,3	18.229,4	
90	SERVIZI	1.033	533,8	256,6	5.367	61	80,3	30,3	832	58	378,5	99,8	1.841	1.152	992,6	385,7	
	TOTALE	13.680	24.839,9	11.341,0	145.121	2.785	8.660,1	2.648,5	38.298	1.488	23.780,4	4.907,8	45.914	17.953	57.280,5	18.897,3	

LEGGE 488/92

STATO DI AVANZAMENTO DELLE INIZIATIVE AGEVOLATE CON IL I° E IL II° BANDO

(Situazione al 30 aprile 1999. La verifica ha interessato 10.368 domande delle 10.622 complessivamente agevolate.

Non sono incluse le domande oggetto di notifica alla UE e quelle per le quali è intervenuta la revoca.)

REALIZZAZIONE INVESTIMENTI							
RIPARTIZIONI	N. domande monitorate	Investimenti agevolati previsti (mld. lire)	N. domande con investimenti avviati > 30%	N. domande con investimenti ultimati	% di domande con investimenti ultimati	Investimenti realizzati (mld. lire)	% di realizzazione degli investimenti
1° BANDO							
Centro-Nord	3.203	6.459	2.947	2.754	85,98	5.430	84,07
Mezzogiorno	2.985	11.503	2.565	1.436	48,11	7.786	67,69
Italia	6.188	17.962	5.512	4.190	67,71	13.216	73,58
2° BANDO							
Centro-Nord	1.849	5.303	1.156	629	34,02	3.152	59,44
Mezzogiorno	2.331	7.833	1.303	174	7,46	1.954	24,95
Italia	4.180	13.136	2.459	803	19,21	5.106	38,87
1° E 2° BANDO							
Centro-Nord	5.052	11.762	4.103	3.383	66,96	8.582	72,96
Mezzogiorno	5.316	19.336	3.868	1.610	30,29	9.740	50,37
Italia	10.368	31.098	7.971	4.993	48,16	18.322	58,92

INCREMENTO OCCUPAZIONALE						
RIPARTIZIONI	N. domande monitorate	Incremento occupati previsto	N. domande con investimenti ultimati	Occupati aggiuntivi previsti per le iniziative ultimate ¹	Occupati aggiuntivi aggiornati per le iniziative ultimate ²	Percentuale di occupati aggiuntivi aggiornati rispetto ai previsti
1° BANDO						
Centro-Nord	3.203	37.660	2.754	27.413	24.982	91,13
Mezzogiorno	2.985	45.474	1.436	18.177	15.916	87,56
Italia	6.188	83.134	4.190	45.590	40.898	89,71
2° BANDO						
Centro-Nord	1.849	18.297	629	6.121	5.714	93,35
Mezzogiorno	2.331	30.920	174	1.333	1.334	100,07
Italia	4.180	49.217	803	7.454	7.048	94,55
1° E 2° BANDO						
Centro-Nord	5.052	55.957	3.383	33.534	30.696	91,54
Mezzogiorno	5.316	76.394	1.610	19.510	17.250	88,42
Italia	10.368	132.351	4.993	53.044	47.946	90,39

¹ Incremento occupazionale previsto in domanda per le sole iniziative ultimate.² Incremento occupazionale aggiornato a conclusione degli investimenti, relativo alle sole iniziative ultimate.

LEGG 488/92 STATO DI AVANZAMENTO DELLE INIZIATIVE AGEVOLATE CON IL I° E IL II° BANDO

RIPARTIZIONI	UTILIZZO DELLE RISORSE			
	Agevolazioni concesse (mld. lire) per le domande monitorate	Agevolazioni rese disponibili presso le banche (mld. lire) ³	Agevolazioni erogate alle imprese (mld. lire) ⁴	% di agevolazioni erogate alle imprese rispetto a quelle disponibili
1° BANDO				
Centro-Nord	869	596	535	89,77
Mezzogiorno	5.160	3.385	2.950	87,15
Italia	6.029	3.981	3.485	87,54
2° BANDO				
Centro-Nord	622	431	239	55,45
Mezzogiorno	3.808	2.440	1.190	48,77
Italia	4.430	2.871	1.429	49,77
1° E 2° BANDO				
Centro-Nord	1.491	1.027	774	75,37
Mezzogiorno	8.968	5.825	4.140	71,07
Italia	10.459	6.852	4.914	71,72

³ Sono incluse:

- in relazione al primo bando, la prima quota delle agevolazioni concesse, accreditata alle banche nel mese di novembre 1996, e la seconda quota, accreditata nel mese di novembre 1997. Non è inclusa la terza quota, accreditata a cavallo tra il 1998 e il 1999 e quindi non influente ai fini della presente rilevazione;
- in relazione al secondo bando, la prima quota delle agevolazioni concesse, accreditata alle banche nel mese di luglio 1997, e la seconda quota, accreditata nel mese di luglio 1998.

⁴ Con riferimento al primo bando, le imprese che hanno avuto dalle banche almeno una erogazione sono 5.531, su 6.393 domande agevolate inizialmente. Tenuto conto che le revoche totali ammontano a 307, le imprese che non hanno svincolato alcuna erogazione sono solo 555, pari all'8,7% delle iniziative agevolate.

Per quanto riguarda il secondo bando, le imprese che non hanno svincolato alcuna erogazione, su 4.229 domande agevolate e tenuto conto di 93 revoche totali e di 2.950 imprese che hanno ricevuto almeno una erogazione, sono 1.186, pari al 28% delle iniziative agevolate.

LEGGE 488/92

PERCENTUALE DI DOMANDE AGEVOLATE RISPETTO A QUELLE INSERITE IN GRADUATORIA

REGIONI	I° BANDO	II° BANDO	III° BANDO
PIEMONTE	84,4	98,7	31,8
VALLE D'AOSTA	100,0	100,0	100,0
LOMBARDIA	79,7	98,9	18,1
TRENTINO ALTO ADIGE	100,0	-	-
VENETO	83,5	100,0	21,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	100,0	100,0	20,0
LIGURIA	82,4	100,0	34,5
EMILIA ROMAGNA	70,2	51,6	16,6
TOSCANA	83,3	100,0	19,8
UMBRIA	58,0	75,1	28,8
MARCHE	77,6	55,9	24,0
LAZIO	60,4	92,9	52,0
CENTRO-NORD	79,7	91,1	26,4
ABRUZZO	94,4	23,3	21,7
MOLISE	95,7	32,0	29,1
CAMPANIA	89,3	75,2	33,8
PUGLIA	81,8	51,4	27,7
BASILICATA	97,5	22,6	19,5
CALABRIA	100,0	46,0	25,4
SICILIA	100,0	94,9	29,3
SARDEGNA	100,0	42,9	36,8
MEZZOGIORNO	91,5	56,4	28,8
ITALIA	85,0	68,1	28,1

PAGINA BIANCA

CENNI SULLA METODOLOGIA DELLA RICERCA

L'obiettivo principale dell'indagine è stato quello di iniziare una prima attività di monitoraggio dell'impatto che le leggi di agevolazione finanziaria hanno sulle imprese. L'approccio prescelto è del tutto sperimentale, e segue una valutazione dell'impatto di tipo microeconomico, in quanto punta a verificare l'effetto dell'agevolazione sull'assetto aziendale.

Per la realizzazione di questa attività è stato predisposto un questionario strutturato, somministrato alle imprese beneficiarie delle agevolazioni, mediante interviste sul campo.

Inoltre le tendenze emerse dall'indagine saranno successivamente confrontate, con tutte le cautele che il caso impone, con quelle relative ad un campione di controllo (la cui struttura è ancora da studiare) formato da imprese che non hanno beneficiato dell'incentivo.

Per la costruzione del campione si è utilizzata la banca dati del Ministero dell'Industria in collaborazione con l'IPI.

A tal fine, tenendo conto del panorama delle esperienze pregresse, traendo indicazioni e contenuti (si vedano ad esempio le esperienze realizzate da IPI, Mediocredito Centrale e dall'Istituto Tagliacarne), si è impostato un percorso metodologico, che dopo la fase di sperimentazione, dovrebbe costituire un modello di rilevazione e un punto di riferimento, per le valutazioni di efficacia delle leggi di agevolazione sul tessuto imprenditoriale.

□ Il questionario

Il questionario, è stato suddiviso in due parti: la prima a carattere qualitativo, con sezioni relative ad informazioni di carattere generale, di mercato, sugli investimenti-credito, sull'innovazione tecnologica e sui risultati aziendali; la seconda a carattere quantitativo, ha ripreso integralmente lo schema ridotto dell'Istat relativo all'indagine sul prodotto lordo.

□ **La struttura del campione e l'universo di riferimento**

Il campione "imprese agevolate" ha una numerosità di **700 unità**. La sua costruzione ha seguito una stratificazione in funzione della localizzazione delle imprese su macroaree (Nord, Centro e Sud).

La disaggregazione dei risultati in relazione al settore di appartenenza (Ateco 91) e alle classi di addetti (1-49 addetti; 50-249 addetti; 250 addetti ed oltre;) è stata realizzata ex post.

A questo proposito, la dispersione della localizzazione delle imprese prescelte per il campione (che come visto nell'introduzione è stata condizionata dai tempi di realizzazione del piano degli investimenti), ha condizionato i criteri di scelta di allocazione delle unità campionate.

L'universo di riferimento, dopo la lettura e pulitura degli archivi, è composto da 1771 unità. Esso è costituito da tutte le imprese che hanno materialmente usufruito delle agevolazioni finanziarie e che hanno completato il piano degli investimenti.

Questa scelta è stata fatta per consentire di valutare in prima approssimazione l'impatto che l'agevolazione ha avuto sulle imprese, altrimenti non realizzabile.

Ai fini del lavoro di ricerca, in una fase successiva, si terrà conto anche di un campione di imprese (campione di controllo) composto presumibilmente da 300 unità che non hanno usufruito di alcuna agevolazione finanziaria. L'obiettivo è quello di comparare performance e dinamiche imprenditoriali tra i due sottoinsiemi di imprese.

La struttura del campione dell'indagine sulla L.488/92

Macroregione	Campione	Universo
Nord	347	874
Centro	229	617
Sud	124	280
Totale	700	1771

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

□ **La tecnica d'indagine**

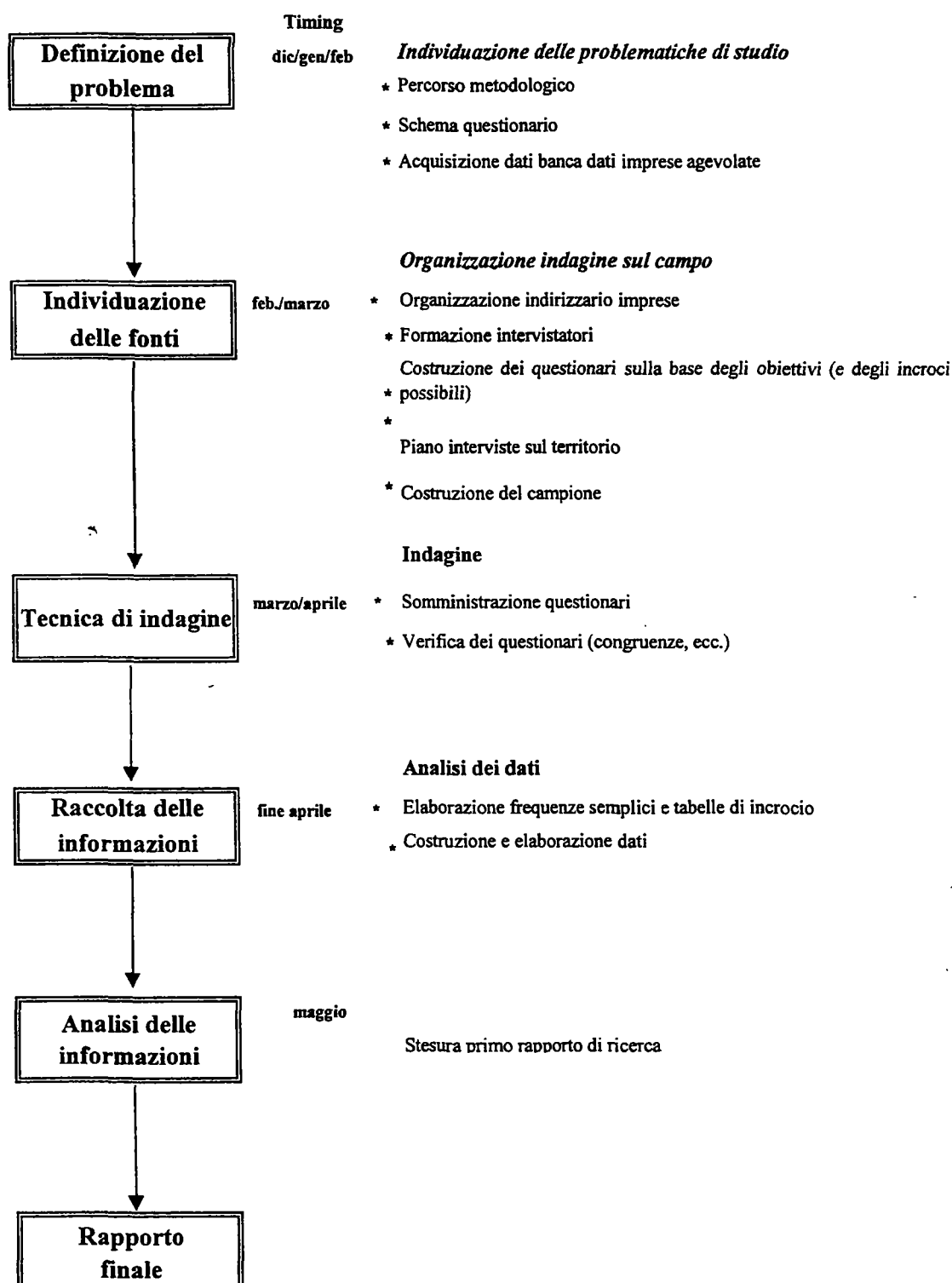
Lo step parallelo alla costruzione del questionario e del campione, è stato:

- la valutazione dell'utilizzo della tecnica di indagine più idonea al conseguimento delle finalità concordate;
- l'universo di riferimento dell'indagine.

La tecnica prescelta per la nostra indagine è stata la rilevazione mista prevalentemente basata sul contatto diretto, telefonico e di autocompilazione. La scelta di una tecnica così articolata è dovuta alla complessità del questionario, ai particolari contenuti dello stesso, spesso da esplicitare verbalmente, e soprattutto ai dati "puntuali" richiesti all'impresa.

A questo proposito è stata realizzata un'attività di "formazione" dei rilevatori sulle finalità dell'indagine e sui contenuti del questionario.

Lo schema di lavoro e tempi di realizzazione



I PRINCIPALI RISULTATI DELL'INDAGINE

1. Introduzione

Da alcuni anni si osserva una maggiore attenzione alla realizzazione di studi che analizzano gli effetti della politica delle agevolazioni sul sistema industriale italiano utilizzando dati d'impresa e non dati aggregati.

Ciò può trovare spiegazione innanzitutto nella limitata disponibilità, in passato, di fonti statistiche e informative sugli effetti microeconomici degli incentivi, nella altrettanto scarsa disponibilità di studi teorici in materia di effetti sulla struttura del capitale di impresa determinati dagli incentivi creditizi; nonché nel limitato utilizzo di strumenti e metodi per il monitoraggio e la valutazione ex post degli interventi (valutazione dell'impatto) da parte delle amministrazioni interessate, che rendeva meno incentivante il lavoro dei ricercatori sui dati di impresa.

La carenza di informazioni sugli effetti che le agevolazioni determinano sull'attività economico-produttiva dell'azienda, contrastava con il crescente interesse/ruolo che le politiche di incentivazione stanno acquisendo nel nuovo scenario macroeconomico come strumento di promozione di impresa.

Con l'introduzione dell'euro non sarà più possibile ricorrere a recuperi di competitività attraverso la modifica del cambio o la gestione autonoma di politiche monetarie espansive e inizia la fase in cui sarà necessario, al fine di essere competitivi, migliorare l'efficienza/efficacia delle politiche destinate alle PMI e soprattutto elevare la propensione ad investire del "sistema Italia".

Il presente lavoro è stato realizzato nell'ambito di quanto previsto dalla legge n. 266/97 e dal d.lgs. n. 123/98 sulla valutazione di efficacia degli interventi di incentivazione e viene allegato alla relazione predisposta dal MICA d'intesa con il ministero del Tesoro e del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica.

Tenuto conto di tale esigenza, esso intende quindi dare una prima risposta alla accresciuta domanda di informazioni sull'impatto che l'agevolazione ha sulle imprese beneficiarie e costituisce un approccio sperimentale ad un problema complesso che, a completamento di un percorso che si è presentato fin dalle sue fasi iniziali non certo agevole, dovrà portare successivamente all'individuazione di una metodologia per una attività non sporadica ma continuativa di monitoraggio e di valutazione dell'impatto che le agevolazioni previste dalla legge 488/92 hanno sulle imprese.

Il lavoro intende, in questa fase, contribuire a fornire maggiori informazioni in materia, in particolare sul contributo che la legge ha dato nel determinare il volume degli investimenti, i riflessi sui livelli occupazionali, sulla localizzazione delle iniziative delle imprese agevolate e sulle performance in termini di fatturato, esportazioni, etc.

L'approccio prescelto per effettuare la valutazione è di tipo microeconomico, in quanto si è verificato l'effetto dell'agevolazione sull'assetto e sulle strategie d'impresa mediante interviste svolte direttamente in azienda. Questa modalità è stata prescelta, nonostante presenti maggiori difficoltà organizzative, in quanto considerata più efficace per ottenere dagli interessati informazioni complesse e garantire una elevata qualità e attendibilità dei dati. Ciò ha favorito anche un elevato grado di disponibilità delle imprese a dare informazioni. Risultato, quest'ultimo, non sempre scontato.

L'altro passaggio determinante per il buon esito dell'indagine è stata la scelta dell'universo di riferimento.

L'universo è rappresentato da tutte le imprese che avendo ricevuto le agevolazioni previste dal I° e II° bando della legge 488/92 (1771 in totale), hanno materialmente realizzato l'investimento al 31/12/1997. Su queste basi è stato quindi costruito il campione di imprese da intervistare (700 unità).

A questo proposito, un importante aspetto da considerare è che l'universo di riferimento è costituito da imprese "meritevoli", nel senso che hanno superato con esito positivo l'istruttoria dei progetti presentati secondo l'iter previsto dalla legge. Quindi, le imprese intervistate appartengono a un target imprenditoriale

non considerato “marginale”, con ovvie ricadute (in positivo) sui risultati dell'indagine.

Di questo aspetto e dei tradizionali rischi di distorsione connessi alle rilevazioni tramite intervista si è tenuto conto al momento della valutazione dei risultati e della loro eventuale estensione all'universo delle imprese agevolate dalla 488/92.

Dopo questa breve premessa di ordine metodologico (per la quale si rimanda per approfondimenti alla nota metodologica), si presenteranno le prime risultanze del lavoro, con particolari approfondimenti sulla relazione strategie d'impresa-obiettivi conseguiti, creazione/conservazione occupazione, volume degli investimenti, mercati di sbocco e innovazione.

In una fase successiva, sarà presentato il Rapporto conclusivo che, oltre a contenere argomenti che per la loro complessità esigono un incrocio con i dati di bilancio presenti nella seconda parte del questionario (ad esempio la relazione investimenti-credito-analisi finanziaria dell'impresa), amplierà l'analisi con ulteriori contributi (ad esempio l'individuazione di indicatori specifici d'impatto).

I risultati di questo Rapporto evidenziano soprattutto che taluni comportamenti aziendali sono in sintonia con gli obiettivi prefissati dalla legge e molti risultati conseguiti confortano l'esistenza di una relazione tra ottenimento dell'agevolazione e miglioramento di alcuni indicatori aziendali.

Entrando nel merito dell'analisi, i principali risultati potrebbero essere riassunti come segue:

Il conseguimento degli obiettivi

Gli obiettivi perseguiti dalle imprese sono stati raggiunti da circa i 2/3 dei beneficiari.

In particolare il 62% delle imprese ha conseguito pienamente gli obiettivi prefissati (a cui era stato attribuito il massimo grado di importanza) e il 18% li ha conseguiti parzialmente. Al contrario, soltanto l'11% non li ha realizzati né pensa di poterlo fare in seguito.

Tra gli obiettivi conseguiti, tra coloro che registrano le percentuali più alte segnaliamo la creazione/salvaguardia dei posti di lavoro (80%), la tutela

ambientale (79%) e il miglioramento della qualità dei prodotti esistenti (76%) (Tab.7).

Il perseguimento del primo obiettivo indicato risponde a quanto previsto dalla legge, che in particolare, per iniziative riguardanti nuovi impianti e ampliamenti considera l'incremento occupazionale come uno degli elementi di ammissibilità del progetto.

Tra le imprese che hanno dichiarato di non poter raggiungere gli obiettivi prefissati, la principale causa è stata individuata nelle impreviste modifiche della situazione del mercato (il 34% delle imprese) e nell'eccessivo costo degli investimenti (10% delle imprese, con punte del 16% nelle pelli e cuoio e 15% nelle metallurgiche e 17% al Sud).

Quest'ultimo risultato è giustificato dalle imprese con motivazioni che è possibile riassumere in tre gruppi di risposta:

- ☐ errata valutazione iniziale dei costi e delle potenziali modifiche della situazione di mercato nell'intervallo tra la presentazione della domanda e l'erogazione dei fondi assegnati;
- ☐ mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi nei termini fissati dai bandi con conseguente necessità di modifiche degli stessi e/o di un maggior ricorso all'autofinanziamento;
- ☐ modifica in corso d'opera dei piani iniziali con assegnazione di diverse priorità che hanno influito sui costi.

L'impatto dell'agevolazione sull'occupazione

Le imprese che hanno perseguito l'obiettivo occupazionale sono state interessate da una precisa tendenza: il 67% di esse ha incrementato e/o conservato i posti di lavoro, in particolare le imprese che hanno investito in nuovi impianti.

Ciò spinge alla considerazione che l'agevolazione ha favorito, in alcuni casi, l'ampliamento della base produttiva attivando così un ciclo virtuoso che ha

interessato l'occupazione; in altri ha contribuito al mantenimento dei livelli occupazionali non con una azione assistenziale bensì con una pianificata attività d'investimento.

In particolare, dai risultati dell'indagine, nel biennio 1997/1998 l'occupazione è aumentata del 9,3% (+5,9% 1997/96; +3,1% 1998/97).

Da un punto di vista geografico l'impatto dell'occupazione della legge 488/92 sulle imprese meridionali agevolate è pari ad un incremento del 19,1%. Risultato quest'ultimo più che doppio rispetto alla performance occupazionale delle imprese del Nord (+8,4%) e sicuramente superiore a quelle del Centro (10,1%).

Disaggregando il dato occupazionale per tipologia di interventi, gli investimenti che presentano una maggiore reattività sono quelli destinati a nuovi impianti: ponendo il 1996 = 100, in quelle imprese che hanno realizzato investimenti per **nuovi impianti**, l'occupazione cresce ad un tasso superiore rispetto ad altre realtà che hanno destinato l'agevolazione ad altre tipologie di intervento (**ampliamenti, ammodernamenti, etc.**).

Nel primo caso, l'indicatore passa dal 112,7 del 1997 al 123,3 del 1998. La tendenza, pur sempre in crescita, è meno accentuata nel secondo caso: 105,9 nel 1997 e 109,3 nel 1998.

Condizionamento del volume degli investimenti

Il 55% degli intervistati ha dichiarato che avrebbe investito un ammontare minore e/o avrebbe ridotto/annullato l'investimento senza l'agevolazione. Ciò significa che queste imprese si sono rilevate sensibili all'agevolazione rispetto alle loro scelte d'investimento.

La quota più significativa di imprese che avrebbero annullato completamente il piano degli investimenti in assenza dell'agevolazione si riscontra tra le imprese di piccole dimensioni (5% sull'intero campione) e tra quelle situate nel Sud (9% del campione).

Esiste un gruppo (45% del totale), composto soprattutto da imprese di grandi dimensioni, non sensibile alla presenza dell'agevolazione in quanto il loro piano di investimento non ne sarebbe stato per nulla condizionato, almeno in termini

quantitativi, anche se la presenza dell'agevolazione potrebbe aver influenzato la scelta localizzativa.

Le performance aziendali

L'agevolazione ha facilitato in molti casi la realizzazione di percorsi strategici che altrimenti non sarebbero stati intrapresi o comunque avrebbero avuto maggiori difficoltà ad essere conseguiti.

L'effetto più evidente è rappresentato dal fatto che le imprese agevolate hanno avuto negli ultimi due anni (1997-1998) delle buone performance aziendali (utili, fatturato, esportazioni, investimenti, etc.).

Infatti, le imprese che hanno usufruito dell'agevolazione, nonostante una congiuntura nazionale non eccezionale negli ultimi due anni, in particolare il secondo semestre del 1998, **hanno registrato delle performance in netta controtendenza**. Nel 70% dei casi (di cui il 61% sul mercato nazionale e il 35% sul mercato estero) le suddette imprese hanno realizzato un aumento del fatturato e solo il 9% di esse ha registrato una diminuzione. L'impatto sull'andamento congiunturale pur non omogeneo su tutto il territorio nazionale, è sicuramente positivo anche al Sud, in quanto il 59% degli intervistati ha dichiarato un aumento del fatturato.

In particolare, le imprese di più piccola dimensione, le imprese di più recente costituzione e quelle che producono su commessa standard, hanno ottenuto un impatto sull'attività produttiva positivo.

L'effetto localizzativo

Circa 1/5 delle imprese sembrerebbe condizionato dalla presenza dell'agevolazione nella scelta localizzativa dell'intervento. Percentuale quest'ultima che è calcolata sul totale delle risposte, indipendentemente dalla tipologia dell'investimento.

Efficienza nella gestione del provvedimento

Il giudizio che le imprese danno sull'efficienza del provvedimento è in generale positivo e abbastanza omogeneo sul territorio: in media, circa il 70-75% si pronuncia in termini positivi o comunque sufficienti.

Quadro di sintesi dell'impatto della legge 488/92 sui principali indicatori

Indicatori di sintesi	In % su totale imprese
Performance aziendali positive in termini di fatturato (biennio 1997/98)	70%
Ampliamento/Ammodernamento macchinari	70%
Impatto sull'occupazione*	67%
Raggiungimento obiettivi previsti (obiettivi con massimo grado di importanza)	62%
Aumento competitività (biennio 1997/98)	62%
Aumento del volume degli investimenti	55%

* Il dato si riferisce alla conservazione dei livelli occupazionali e alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

I risultati esposti in maniera volutamente schematica fanno emergere alcune linee di tendenza che sintetizziamo come segue:

I. Le imprese minori

Le piccole imprese e le nuove imprese sembrano essere un target per il quale l'agevolazione risulta particolarmente efficace. Tali imprese vantano infatti interessanti crescite occupazionali e dichiarano che non avrebbero potuto investire in assenza dell'agevolazione (Tab. E3).

Le piccole imprese (perchè poco strutturate al proprio interno) e le nuove imprese, nonostante esprimano mediamente un giudizio positivo, chiedono (in misura superiore alle grandi imprese) una riduzione dei tempi di accettazione, dei tempi di erogazione e delle formalità da espletare nella fase rendicontale (circa ¼ di esse) (Tabb. 24-26). Tali imprese rivelano evidentemente un rapporto costi-opportunità significativamente superiore agli altri gruppi di imprese nella ricerca di informazioni e nello svolgimento di formalità necessarie per ottenere le agevolazioni. Quanto detto conferma quanto noto in letteratura: il "fattore tempo"

incide sempre più sul costo unitario del prodotto e rappresenta una variabile importante in particolare per le imprese di più piccole dimensioni.

II. Agevolazioni e territorio

Le agevolazioni hanno avuto effetti positivi sia nel Centro-Nord che nel Mezzogiorno, anche se l'impatto sulle performance delle imprese meridionali, in termini comparati, è stato inferiore a quello conseguito dalle imprese localizzate nel Centro-Nord (Tabb. E1, E2).

Questo dato, unito alle esperienze maturate in lavori analoghi e al fatto che la quota di agevolazione prevista dalla legge sia differenziata tra Centro-Nord e Sud (nel Mezzogiorno è superiore), suggerisce che quest'ultima, pur importante fattore di sviluppo, non basta da sola se erogata a imprese localizzate in aree nelle quali i servizi e le infrastrutture sono carenti. L'esigenza di associare l'agevolazione alla promozione dello sviluppo del territorio è infatti sottolineato proprio dalle imprese del Sud.

III. Settori maturi

Per le imprese appartenenti a taluni settori con vantaggi competitivi legati al fattore costo (tessile, meccanico, pelli e cuoio) che in misura maggiore sono esposti alla concorrenza di Paesi a basso costo di manodopera, l'agevolazione sembra aver portato ad un riposizionamento attraverso la formulazione di strategie più complesse e aggressive (ad esempio innovazione di prodotto con sviluppo di nuovi mercati), non limitate alla sola componente prezzo.

IV. Le relazioni inter-aziendali e l'approccio al mercato

Le imprese che producono per conto terzi sono quelle che in misura superiore alla media del campione dichiarano di aver avuto difficoltà a conseguire gli obiettivi programmati per le impreviste modifiche delle condizioni di mercato (Tab. E2). Questi risultati, combinati con quanto osservato in precedenza, sembrano evidenziare che negli ultimi anni le imprese che producono in subfornitura hanno perso terreno per via della sempre minore competitività,

mentre guadagnano terreno le imprese che si servono di subfornitura da paesi a basso costo del lavoro (Cina e Paesi dell'Est Europa). L'agevolazione in questi casi ha rappresentato un "effetto compensativo" alle difficoltà di mercato.

1.1 La tipologia delle imprese agevolate

La presente sezione si propone di identificare le caratteristiche in grado di discriminare la tipologia delle imprese agevolate e come tali caratteristiche possano condizionare l'impatto dell'agevolazione sulle performance aziendali.

Sulla base delle evidenze fornite da studi passati esiste la convinzione che l'appartenenza a gruppo, l'età e la dimensione incrementino significativamente la capacità di accesso delle imprese ai sussidi. Ciò perchè le piccole imprese presentano minori economie di scala nella raccolta ed elaborazione delle informazioni.

Tuttavia, attraverso le nuove procedure che hanno snellito l'iter di erogazione del sussidio, si sono di fatto abbattuti i differenziali di costo che in passato hanno facilitato le imprese di dimensioni maggiori verso l'ottenimento dell'agevolazione.

Infatti, attraverso l'analisi delle informazioni presenti nella banca dati del Ministero dell'Industria- IPI, si è arrivati ad una costruzione del campione che ha la seguente distribuzione per classi di addetti: piccole imprese (36%) e medie imprese (39%) sono presenti in numero superiore alle grandi imprese (25%)².

Tab.1 - Dimensione e posizione geografica delle imprese del campione

Dimensione	Imprese	Area	Imprese
Piccole	36%	Nord	50%
Medie	39%	Centro	32%
Grandi	25%	Sud	18%
Totale	100%	Totale	100%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

² Piccole imprese: fino a 49 addetti; medie imprese: tra 50 e 249 addetti; grandi imprese. 250 addetti e oltre.

La disaggregazione settoriale del campione individua nel settore meccanico (31% del totale) quello maggiormente presente, seguito dalle altre manifatture (28,6%), dal tessile-abbigliamento (9%), dal metallurgico (6%), dal pelli e cuoio (6%), dall'alimentare (4%) e dal legno-mobilio (4%).

Tab.2 - Percentuale delle imprese distinte per dimensione e settore

Settore	Piccole	Medie	Grandi	Totale
Alimentari e tabacco	4,2	6,2	1,2	4,2
Tessili, vestiario, abbigliamento	10,9	7,0	9,8	9,1
Pelli, cuoio, calzature	7,6	6,2	2,4	5,8
Legno, mobilio, arredamento	5,9	3,9	2,4	4,2
Metallurgiche	5,0	8,5	3,7	6,1
Meccaniche	24,4	30,6	37,8	30,6
Mezzi di trasporto	-	0,8	2,4	0,9
Estrattivi, materiale da costruzione	1,7	3,9	-	2,1
Petrochimiche	3,4	8,0	1,2	1,8
Cellulosa e fibre chimiche	0,8	-	2,4	0,9
Carta e cartotecnica	1,7	3,9	1,2	2,4
Poligrafiche e editoriali	5,9	3,9	2,4	4,1
Altre manifatture	28,5	17,1	33,1	27,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

La forma giuridica prevalentemente presente è la società di capitali (81% del totale), seguita dalle società di persone (il 16%), dalle ditte individuali (2%) e infine dalle società cooperative (1%).

La maggioranza delle imprese appartenenti al campione è presente sul mercato da diversi anni: il 90% delle aziende è stata costituita prima del 1993, contro soltanto il 10% (6% nel Sud) che sono state costituite dopo il 1993.

La tipologia di produzione più diffusa è la lavorazione per conto terzi (75% del totale) contro il 29% che lavora su commessa e il 25% per il magazzino; le tabelle 3 e 4 mostrano più in dettaglio le percentuali di imprese che svolgono le diverse tipologie di produzione, distinguendo per dimensione e area geografica.

Tab.3 - Percentuale di imprese distinte per dimensione e tipo di produzione realizzata: per il magazzino (direttamente sul mercato), conto terzi, su commessa.

<i>Dimensione</i>	<i>Magazzino</i>	<i>Conto terzi</i>	<i>Commessa standard</i>
Media campione	25%	75%	29%
Piccole	35%	37%	37%
Medie	43%	39%	41%
Grandi	22%	24%	22%
Totale	100%	100%	100%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

In dettaglio, del 25% delle imprese che lavora direttamente per il magazzino, il 35% è di piccole dimensioni, il 43% di dimensioni medie e il 22% presenta grandi dimensioni. Le imprese che producono per conto terzi e su commesse sono imprese di medie dimensioni per quote percentuali (rispettivamente 39% e 41%) non dissimili da quelle che definiscono tale classe dimensionale nell'intero campione (Tab. 1). Lo stesso accade per le imprese di piccole dimensioni (rispettivamente 37% e 37%) e infine dalle imprese di grandi dimensioni (rispettivamente 24% e 22%).

Tab.4 - Percentuale di imprese distinte per area geografica e tipo di produzione realizzata: per il magazzino (direttamente sul mercato), conto terzi, su commessa.

<i>Area</i>	<i>Magazzino</i>	<i>Conto terzi</i>	<i>Commessa standard</i>
Media campione	25%	75%	29%
Nord	48%	54%	61%
Centro	29%	39%	28%
Sud	21%	8%	11%
Totale	100%	100%	100%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Il confronto tra la Tab. 4 e la Tab. 1 indica invece che la quota di imprese del Nord che producono su commessa standard (61%) è sensibilmente superiore a quella di imprese del Nord complessivamente presenti nel campione, mentre il contrario accade per le imprese del Sud nella produzione su commessa standard e per conto terzi (rispettivamente 11% e 8%).

I mercati di sbocco che interessano le imprese del campione sono prevalentemente nazionali (77% del totale) con una importante presenza dell'estero (52%). Ciò significa che le imprese hanno mercati diversificati e sono soprattutto proiettate su

mercati internazionali. Dall'analisi emerge un altro dato interessante: le imprese del Sud che hanno ricevuto l'agevolazione (39% del totale) hanno una importante quota export sul fatturato totale.

Tab.5 - Mercati di sbocco e localizzazione di impresa (domanda a risposta multipla)

Area	Mercato Locale	Mercato Regionale	Mercato Nazionale	Mercato UE	Mercati extra UE
Totale	52%	48%	77%	53%	34%
NORD	55%	54%	84%	62%	42%
Centro	43%	39%	66%	43%	28%
Sud	67%	50%	79%	38%	15%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Tab. 6 - Mercati di sbocco e dimensione di impresa (domanda a risposta multipla)

Dimensione	Mercato Locale	Mercato Regionale	Mercato Nazionale	Mercato UE	Mercati extra UE
Totale	52%	48%	77%	53%	34%
Piccole	50%	47%	62%	34%	20%
Medie	56%	54%	87%	58%	37%
Grandi	50%	42%	84%	72%	50%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Il mercato di sbocco ove le imprese sono maggiormente presenti è quello nazionale per tutte le classi dimensionali. Non sorprende che le imprese che trovano maggior sbocco sui mercati internazionali sono quelle di grandi dimensioni (72%), anche se il 58% di medie e il 34% di piccole imprese sono valori di rilievo.

2. Strategie d'impresa e conseguimento degli obiettivi

2.1 Introduzione

Studi passati sull'impatto delle agevolazioni hanno rilevato un'incidenza più significativa e positiva su alcune tipologie imprenditoriali, localizzate in aree a più alto grado di dotazione infrastrutturale, quelle appartenenti a settori ad elevata specializzazione (*in primis* la meccanica utensile) o localizzate in aree quali il Nord-Est³. Le stime evidenziano infatti che la localizzazione delle imprese nel Nord del Paese e/o in aree ad alto grado di dotazione infrastrutturale e di servizi, rappresentano i principali fattori di successo per quanto riguarda gli effetti delle agevolazioni sulla performance aziendale nei tre anni successivi all'erogazione.

Per quanto riguarda le imprese integrate in *network produttivi*, il risultato si giustifica in base a modelli che vedono i sussidi generare maggiori esternalità positive in aree a forte sviluppo e avere, al contempo, scarso effetto in aree carenti dal punto di vista della dotazione di infrastrutture e servizi ed in genere in aree deboli.

Inoltre, un più efficace rapporto tra imprese e sistema creditizio migliora in generale le condizioni del credito delle imprese e, dunque, anche quelle sul credito residuale concesso a tasso ordinario necessario per finanziare gli investimenti agevolati.

In questo paragrafo si intende, tra l'altro, verificare se tali conclusioni si applicano alla 488/92. Un risultato positivo avrebbe importanti valenze di *policy* in quanto significherebbe che la strada che intende legare gli incentivi a tipologie di impresa "a rete" deve continuare ad essere perseguita.

Indagini empiriche recenti evidenziano inoltre una correlazione positiva biunivoca e significativa tra capacità di indebitamento e performance sui mercati esteri. In particolare, esse rilevano come la struttura familiare dell'impresa abbia un impatto

³ Bagella, M. Becchetti, L., 1998, L'impatto delle agevolazioni nel medio termine: una valutazione in un'ottica di economia del benessere, in M. Bagella (a cura di) *Finanza d'impresa: vincoli ed opportunità per le piccole e medie imprese*, a cura di Mediocredito Centrale, Quaderni di Politica Industriale. Mediocredito Centrale, 101-140.

significativo e negativo sulla capacità di indebitamento e come l'accentramento della struttura proprietaria abbia un effetto negativo sulla performance esportativa per le piccole imprese ma non per le imprese medio-grandi. In sintesi, collegando tali risultati sembra che l'accentramento di proprietà e controllo, positivo per la grande impresa per via della riduzione dei problemi di agenzia tra manager e azionisti, finisce per rappresentare un ostacolo alla crescita e all'espansione sui mercati esteri per le piccole imprese, in quanto limita la capacità di accesso alla finanza esterna o, altrimenti, costituisce il segnale di una scarsa propensione dei proprietari-manager di ricorrere alla medesima.

E' da sottolineare inoltre come la capacità d'indebitamento di piccole e medie imprese, risulti significativamente vincolata da numerosi fattori di rischio (scarsa qualità del capitale umano, età dell'impresa, rischio di fallimento) assai meno significativi per le grandi imprese. A livello di policy questi ultimi risultati sembrano dunque suggerire che politiche che ampliano la capacità di indebitamento delle piccole e medie imprese possano aumentare le loro opportunità di raggiungere nuovi mercati anche attraverso l'ampliamento della gamma dei prodotti e il loro adattamento alle esigenze di nuove categorie di consumatori.

2.2 Obiettivi e strategie

Partendo da queste premesse, la presenza di domande dirette nel questionario ha consentito di verificare l'esistenza o meno di un legame tra agevolazione, maggiore capacità d'indebitamento e propensione ad accedere a nuovi mercati.

Ogni impresa nel realizzare il proprio business plan ha individuato una propria strategia che ne determina i fini e gli obiettivi a medio-lungo termine nonché l'individuazione delle risorse necessarie.

La **strategia** delle imprese intervistate è stata impostata prevalentemente sulla capacità di migliorare la qualità dei prodotti esistenti e di conservare e/o ampliare i propri mercati di sbocco. Strategie che sono alquanto condizionate dalla dimensione d'impresa. Infatti, le imprese con più di 250 addetti hanno prevalentemente privilegiato la ricerca di nuovi mercati di sbocco (56%). In

pratica hanno perseguito una strategia "d'attacco" che ha favorito un approccio indifferenziato al mercato.

Al contrario, il 48% delle imprese di più piccole dimensioni ha puntato maggiormente sull'allargamento della gamma dei prodotti (18% contro 11%) perseguendo una strategia orientata sulla segmentazione del mercato e quindi differenziata.

In ogni caso, gran parte delle imprese ha assunto un atteggiamento attivo con l'utilizzo di strategie caratterizzate dall'espansione sui mercati di sbocco ovvero alla diversificazione dei prodotti.

Infine, la conservazione del proprio mercato di sbocco è invece una priorità sentita dal 17% delle imprese indipendentemente dalla dimensione aziendale. Il gruppo di imprese ha adottato una strategia rivolta in difesa delle posizioni acquisite. In questo caso l'agevolazione, come si vedrà più avanti in dettaglio, può aver costituito più che in altre situazioni un effetto compensativo delle difficoltà di mercato.

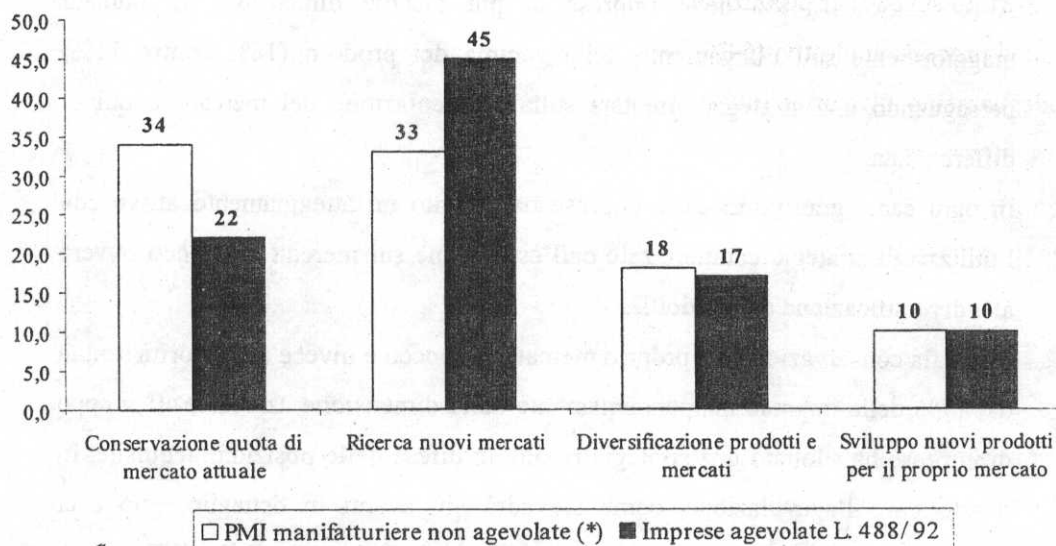
E' interessante notare come, anche in questo caso, le imprese agevolate si differenziano rispetto a quelle non agevolate. Le imprese che hanno beneficiato dei finanziamenti della 488/92 mostrano infatti, in prospettiva, orientamenti strategici maggiormente aggressivi⁴, mirati essenzialmente alla conquista di nuove quote di mercato.

⁴ Il confronto è effettuato tra il campione della presente indagine (che comprende l'universo delle imprese manifatturiere) e quello (anche in questo caso esclusivamente manifatturiero, ma ricadente nella classe tra i 6 e i 249 addetti) annualmente monitorato da Unioncamere e Istituto G. Tagliacarne in occasione del *Rapporto sull'Impresa e le Economie Locali* del 1998.

Attraverso l'analisi delle informazioni scaturite dall'ultima rilevazione sul panel Unioncamere-Istituto G. Tagliacarne, risalente ad ottobre 1998, è possibile, tra l'altro, effettuare un confronto tra le strategie imprenditoriali (individuare secondo la matrice di Ansoff prodotto/mercato) dei due campioni di indagine, essendo presente in entrambi i questionari di rilevazione la medesima domanda a proposito degli orientamenti strategici dell'azienda nel biennio 1999-2000. Il confronto, da considerare solo in termini proiettivi, è stato effettuato tenuto conto solo delle imprese del panel Unioncamere-Istituto G. Tagliacarne che avevano dichiarato di non aver effettuato investimenti agevolati negli ultimi due anni.

Il panel di imprese manifatturiere del *Rapporto* è composto da 2.700 unità. Il campione è stato progettato in base ai risultati del Censimento Industria e Servizi 1991, imponendo una stratificazione delle unità da estrarre con procedure aleatorie in proporzione all'universo sulla base di una matrice "cubica" costruita per settori, classi dimensionali in termini di addetti e regioni.

Fig.1 - Strategie che le imprese intendono adottare nel biennio 1999-2000 (in % sul totale, ad esclusione delle mancate risposte)



(*) Si tratta di imprese che nel biennio 1997-1998 non hanno usufruito di finanziamenti ex legge 488/92, Patti Territoriali o Contratti d'Area.

Fonte: indagine Unioncamere-Istituto G. Tagliacarne; indagine Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Gli **obiettivi strategici** perseguiti sono consolidati da una **forte capacità competitiva** dovuta alla qualità dei prodotti (il 32%, equamente distribuito in termini dimensionali, ritiene di essere molto competitivo sui mercati) e ai costi concorrenziali (il 12% molto competitiva e 36% abbastanza competitiva). In particolare, su questo aspetto le grandi imprese si dichiarano meno competitive delle imprese piccole-medie. Competitività che in termini relativi è stata migliorata negli ultimi due anni dal 62% del totale degli intervistati, con punte del 64% per le imprese con 50-249 addetti.

Gli obiettivi da conseguire attraverso la realizzazione degli **investimenti agevolati** sono orientati soprattutto a⁵ (in ordine di importanza):

- aumentare produttività/efficienza (85%);
- incremento della produzione (82%);

- migliorare la qualità del prodotto esistente (75%);
- creare e/o salvaguardare i livelli occupazionali (67%);
- risparmio sui costi di produzione (65%);
- nuovi processi produttivi (64%);
- adeguamento alle norme (60%);
- produzione di nuovi prodotti (57%).

Più in generale, oltre la metà (62%) delle imprese ha conseguito pienamente gli obiettivi prefissati (a cui era stato attribuito il massimo grado di importanza), contro il 18% li ha realizzati parzialmente. Al contrario, soltanto l'11% non li ha conseguiti né pensa di poterli conseguire. Si evidenzia nella tabella seguente che, tra gli obiettivi conseguiti, quelli che registrano le percentuali più alte sono l'adeguamento alle norme (81%), occupazione (80%), tutela ambientale (79%) e miglioramento della qualità dei prodotti esistenti (76%).

Tab.7 - Obiettivi e grado di raggiungimento

Obiettivi	Numero di imprese che hanno pienamente raggiunto l'obiettivo designato come il più importante
1)Adeguamento alle norme (trasversale agli altri obiettivi) ⁵	81%
2)Occupazione (creazione/salvaguardia posti di lavoro)	80%
3)Tutela ambientale	79%
4)Miglioramento qualità prodotti esistenti	76%
5)Produzione nuovi prodotti	71%
6)Qualificazione/aggiornamento del personale	71%
7)Sviluppo nuovi processi produttivi	68%
8)Incremento produzione	65%
9)Sviluppo presenza sui mercati esteri	45%
10)Produttività/efficienza	57%
11)Risparmi sui costi di produzione	52%
12)Sviluppo produttivo (creazione imprese, accordi, consorzi)	50%
12)Equilibrio gestione finanziaria	47%
Totale del campione	62%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

⁵ La lista contiene solo gli obiettivi per i quali almeno la metà degli intervistati ha dichiarato di attribuire un'importanza alta o media.

⁶ Per adeguamento a norme si intendono tutti gli adeguamenti che l'impresa deve o ha realizzato per consentire il buon svolgimento dell'attività produttiva secondo la normativa vigente. Pur non essendo un vero e proprio obiettivo della legge, la domanda è stata inserita in quanto condizione necessaria per il suo raggiungimento.

Da un punto di vista territoriale, il conseguimento degli obiettivi previsti appare alquanto disomogeneo: le imprese che non hanno conseguito affatto gli obiettivi prefissati dall'investimento agevolato sono l'8% nel Nord, l'11% nel Centro e il 20% nel Sud. Sul versante dimensionale, maggiormente insoddisfatte dei risultati conseguiti appaiono le unità di piccola dimensione (54%), seguite da quelle di dimensioni medie (26%) e dalle grandi (20%).

Tab.8 - Settore e mancato raggiungimento degli obiettivi

Settore	Numero di imprese che non hanno raggiunto l'obiettivo dell'investimento agevolato
Alimentari e tabacco	21%
Tessili, vestiario, abbigliamento	7%
Pelli, cuoio, calzature	26%
Legno, mobilio, arredamento	-
Metallurgiche	10%
Meccaniche	10%
Mezzi di trasporto	-
Estrattivi, materiale da costruzione	14%
Petrochimiche	-
Cellulosa e fibre chimiche	-
Carta e cartotecnica	-
Poligrafiche e editoriali	-
Altre manifatture	13%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Per quel che concerne il settore di attività, la percentuale maggiore di imprese che non ha raggiunto l'obiettivo prefissato si presenta nel settore *pelli, cuoio e calzature*: in tale settore il 26% delle imprese intervistate non ha raggiunto l'obiettivo. Segue il settore *Alimentari e tabacco* con il 21% delle imprese.

Un'analisi per tipologia di impresa mette in evidenza che, tra le aziende che non hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, circa il 18% è rappresentato da unità che lavorano direttamente per il magazzino; il 79% da quelle che lavorano su commessa c/terzi su specifica del cliente e il 24% da quelle che lavorano su commessa standard.

In generale, le ragioni del mancato conseguimento degli obiettivi sono da ricercare soprattutto nelle dinamiche del mercato che ha subito negli ultimi anni impreviste modifiche (36% degli intervistati); in particolare:

- per fattori macro interni (politica fiscale restrittiva, rallentamento della domanda interna, etc.);
- per fattori macro internazionali (crisi Sud Est asiatico, prima, crisi Brasile e Russa, poi);

Il comparto dei mezzi di trasporto (67%) e il metallurgico (40%) sembrano maggiormente soffrire di queste repentine evoluzioni del mercato.

L'analisi econometrica conferma quanto già emerso dall'analisi descrittiva. Le caratteristiche che significativamente e positivamente incidono sul mancato raggiungimento degli obiettivi a causa di impreviste modifiche della situazione del mercato, riguardano l'appartenenza al settore estrattivo, materiali da costruzione, la produzione per il magazzino e la lavorazione su commessa c/terzi su specifica del cliente (Tab.E1). Al contrario, le imprese appartenenti al settore meccanico hanno raggiunto gli obiettivi previsti in misura significativamente superiore alla media.

Tab.E1

Imprese che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti per impreviste modifiche della situazione del mercato: effetto delle potenziali caratteristiche determinanti il sottogruppo sulla media del campione (imprese agevolate dalla legge 488/92)			
Variabile	Bassa incidenza (+ positiva - negativa)	Alta incidenza (+ positiva - negativa)	Impatto non significativo sulla media del campione
Nord			*
Sud			*
Piccole			*
Medie			*
Produzione per il mercato		+	
Produzione conto terzi		+	
Produzione su commessa standard			*
Alimentari, tabacco			*
Tessili, vestiario, abbigliamento			*
Pelli, cuoio, calzature			*
Legno, mobilio, arredamenti in legno			*
Metallurgiche			*
Meccaniche		-	
Mezzi di trasporto			*
Estrattivi, materiali da costruzione		+	
Petrochimiche			*
Carta e cartotecnica			*
Poligrafiche e editoriali			*
Età dell'impresa			*
Appartenenza al gruppo			*
Più agevolazioni			*
Incidenza dell'agevolazione concessa sull'investimento			*
Incentivi al lavoro			*

La selezione del modello a variabile dipendente dicotomica da utilizzare è stata effettuata confrontando gli indici di dispersione di un modello GLM (Nelder-Weddelbrun, 1972; McCullagh-Nelder, 1989) stimato in versione probit, logit e conditional log-log. La versione selezionata è la probit con standard error robusti stimati secondo la metodologia di White (1982) e Huber (1967). Per bassa incidenza si intende un coefficiente significativo al 90%. Per alta incidenza un coefficiente significativo al 99%. Il dettaglio della stima è disponibile su richiesta presso gli autori del rapporto
Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Altra spiccata motivazione del mancato raggiungimento degli obiettivi previsti è individuabile nell'eccessivo costo degli investimenti (10%, con punte del 16% nelle pelli e cuoio e 15% nelle metallurgiche e 17% al Sud).

Le imprese che non hanno raggiunto gli obiettivi a causa di impreviste modifiche della situazione del mercato (il 34% delle imprese) sono localizzate in prevalenza al Nord e sono di medie dimensioni. Analogamente, tra quelle che non hanno raggiunto gli obiettivi a causa di un eccessivo costo degli investimenti (il 10% del

campione) si rileva una particolare concentrazione nella classe di medie dimensioni e tra quelle localizzate al Nord.

Tale risultato è giustificato dalle imprese con motivazioni che è possibile riassumere in tre gruppi di risposta:

- ☐ errata valutazione iniziale dei costi e delle potenziali modifiche della situazione di mercato nell'intervallo tra la presentazione della domanda e l'erogazione dei fondi assegnati;
- ☐ mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi nei termini fissati dai bandi, con conseguente necessità di modifiche degli stessi e/o di un maggior ricorso all'autofinanziamento;
- ☐ modifica in corso d'opera dei piani iniziali con assegnazione di diverse priorità che hanno influito sui costi.

Tra le imprese che non hanno raggiunto gli obiettivi a causa di una situazione debitoria troppo pesante (il 4% del campione), la maggior parte sono nel Nord e di piccola dimensione.

Tab.9 - Cause del mancato raggiungimento degli obiettivi, dimensione e area geografica

Imprese (%)	Imprese che non hanno raggiunto gli obiettivi per impreviste modifiche della situazione del mercato	Imprese che non hanno raggiunto gli obiettivi per eccessivo costo degli investimenti	Imprese che non hanno raggiunto gli obiettivi per situazione debitoria aziendale troppo pesante
Piccole	38%	40%	50%
Medie	40%	50%	29%
Grandi	22%	10%	21%
Totale	100%	100%	100%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

E' possibile infine, sulla base dei risultati a disposizione, trovare una stretta coerenza⁷ tra gli obiettivi aziendali che hanno spinto alla realizzazione

⁷ Tale analisi è stata effettuata considerando, per ciascuna tipologia strategica, il grado di importanza attribuito a ciascun obiettivo ed evidenziando quello che presentava il maggior scostamento rispetto alla media (posta come numero indice).

dell'investimento agevolato e le strategie (di mercato e/o di prodotto) che le aziende intendono perseguire nel breve periodo.

In particolare:

- ☐ le imprese "a strategia conservativa", ovvero orientate al mantenimento delle posizioni di mercato acquisite, mostrano una minore chiarezza di intenti nella realizzazione degli investimenti, con una limitata attenzione al fattore umano (sia sul versante dell'occupazione che della qualificazione);
- ☐ gli intervistati che mirano nei prossimi due anni a conquistare nuove quote di mercato (sia in Italia che all'estero) mantenendo la gamma produttiva aziendale, hanno puntato principalmente su un mix basato sulla qualificazione delle produzioni e, al contempo, sul contenimento dei costi. Lo sviluppo della propria presenza sui mercati (soprattutto esteri) appariva inoltre già chiara al momento della definizione del progetto di investimento, che non prevedeva alcun impegno sul versante dell'innovazione del prodotto o del processo. Il rafforzamento delle risorse umane (sia quantitativo che qualitativo) non sembra essere stato tra gli obiettivi di tale gruppo di imprese;
- ☐ il perseguimento della strategia più complessa, che prevede la combinazione tra innovazione di prodotto e concomitante ricerca di nuovi sbocchi di mercato, risulta essere una conseguenza diretta degli obiettivi alla base dell'investimento realizzato. Appare infatti decisamente più elevata, rispetto alla media, la quota di imprese che ha mirato gli investimenti realizzati attraverso la 488/92 allo sviluppo di nuovi prodotti, alla conquista di posizioni sulle piazze estere, all'upgrading dei processi (non solo sul versante dell'innovazione ma anche dell'incremento della produzione e della produttività) e, cosa non rilevabile con la stessa intensità per gli altri gruppi d'impresa in esame, alla crescita o al rafforzamento dei collegamenti inter-aziendali (accordi come subfornitore o committente, consorzi, etc.). A tali orientamenti strategici non può non affiancarsi anche un'enfasi particolare all'incremento occupazionale e allo sviluppo delle conoscenze e competenze aziendali;

- le imprese orientate a rafforzare le proprie posizioni di mercato intervenendo sul contenuto innovativo dei prodotti sembrano infine aver basato il proprio piano degli investimenti su tale strategia mirando, al contempo, al contenimento dei costi di produzione. La conquista di fasce di clientela all'estero non appare affatto tra le priorità di tale gruppo, che, così come il precedente, pone una particolare attenzione agli aspetti legati più propriamente al processo produttivo e alle risorse umane.

Fig.2 - Grado di importanza attribuito all'obiettivo alla base dell'investimento agevolato, per strategia di mercato futura che l'impresa intende adottare

	Conservazione quota di mercato attuale	Ricerca nuovi mercati	Diversificazione prodotti e mercati	Sviluppo nuovi prodotti per il proprio mercato
miglioramento qualitativo prodotti	basso/nessuno	alto	medio/alto	medio
produzione nuovi prodotti	nessuno	nessuno	alto	alto
sviluppo processi produttivi	medio/basso	nessuno	alto	medio/alto
sviluppo presenza sui mercati esteri	nessuno	alto	alto	nessuno
creazione imprese, accordi, consorzi	medio/basso	nessuno	alto	medio/basso
incremento produzione	medio	nessuno	alto	medio/alto
incremento produttività/efficienza	medio	medio/alto	alto	medio/alto
sviluppo occupazionale	medio/basso	nessuno	medio/alto	medio
equilibrio gestione finanziaria	basso/nessuno	nessuno	medio	basso
qualificazione del personale	basso	nessuno	medio	medio/alto
tutela ambientale	basso/nessuno	alto	medio	alto
risparmi sui costi di produzione	basso/nessuno	medio/alto	alto	alto
adeguamento alle norme	medio	alto	alto	nessuno
minore impiego di manodopera	medio/basso	nessuno	nessuno	medio

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Sul versante del raggiungimento degli obiettivi prefissati, è inoltre possibile evidenziare che:

- gli sforzi produttivi e l'impegno relativo all'adeguamento alla normativa per le imprese a strategia conservativa non sembrano essere stati ancora coronati da successo, pur prevedendosi a breve il raggiungimento di tali obiettivi. Gli effetti dell'agevolazione ottenuta sono, sia pur parzialmente, evidenti in un maggiore equilibrio della gestione finanziaria;
- la ricerca di nuovi mercati appare maggiormente possibile grazie all'evidente miglioramento qualitativo dei prodotti e a un già consistente incremento della

presenza all'estero dell'impresa. L'adeguamento alle norme (in primo luogo sul versante della tutela ambientale) sembra inoltre essere, per questo gruppo, un obiettivo pienamente raggiunto grazie alle agevolazioni ottenute;

- ❑ l'orientamento più "aggressivo", centrato sulla diversificazione produttiva e sulla concomitante spinta alla conquista di nuovi mercati, appare possibile per le imprese che hanno conseguito gli obiettivi (anche ambiziosi quali lo sviluppo di innovazioni di prodotto e di processo, l'*upgrading* qualitativo, l'incremento delle quantità prodotte) alla base dell'investimento agevolato. Di notevole interesse (e dalle implicazioni evidenti in termini di *policy*) è anche il pieno raggiungimento degli obiettivi occupazionali (in termini di incremento o salvaguardia dei livelli raggiunti);
- ❑ le imprese orientate alla sola diversificazione di prodotto sembrano aver sì sviluppato con successo comportamenti innovativi (sul prodotto e sul processo) ma con un ritardo per ciò che concerne il contenimento dei costi; obiettivo questo evidenziato come estremamente importante al momento dello sviluppo del piano di investimento.

Fig.3 - Grado di raggiungimento dell'obiettivo alla base dell'investimento agevolato, per strategia di mercato futura che l'impresa intende adottare

	Conservazione quota di mercato attuale	Ricerca nuovi mercati	Diversificazione prodotti e mercati	Sviluppo nuovi prodotti per il proprio mercato
miglioramento qualitativo prodotti	non previsto	pienamente	pienamente	pienamente
produzione nuovi prodotti	non previsto	non previsto	pienamente	pienamente
sviluppo processi produttivi	previsto	non previsto	pienamente	pienamente
sviluppo presenza sui mercati esteri	non previsto	pienamente	parzialmente	non previsto
creazione imprese, accordi, consorzi	parzialmente	non previsto	parzialmente	non previsto
incremento produzione	previsto	non previsto	pienamente	pienamente
incremento produttività/efficienza	previsto	parzialmente	parzialmente	pienamente
sviluppo occupazionale	previsto	non previsto	pienamente	pienamente
equilibrio gestione finanziaria	parzialmente	non previsto	pienamente	pienamente
qualificazione del personale	parzialmente	non previsto	parzialmente	pienamente
tutela ambientale	parzialmente	pienamente	pienamente	parzialmente
risparmi sui costi di produzione	previsto	parzialmente	pienamente	parzialmente
adeguamento alle norme	previsto	pienamente	pienamente	non previsto
minore impiego di manodopera	previsto	non previsto	non previsto	pienamente

Legenda:

non previsto: l'obiettivo non era previsto nel progetto;

previsto: l'obiettivo è stato previsto nel progetto;

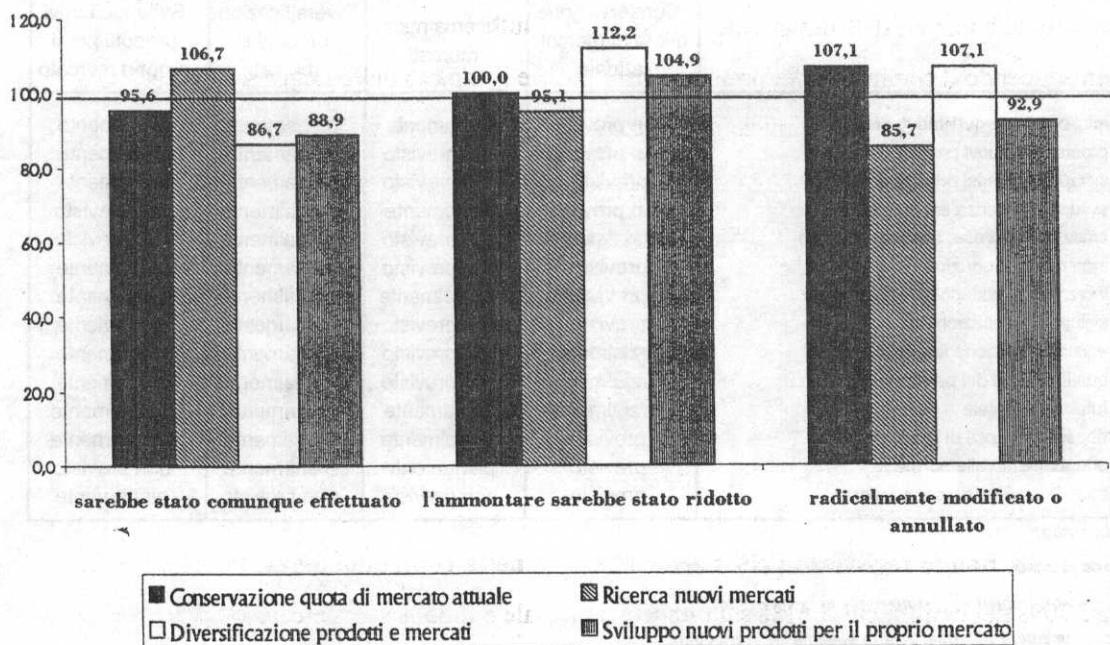
pienamente: l'obiettivo è stato pienamente conseguito;

parzialmente: l'obiettivo è stato parzialmente conseguito.

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

In conclusione, è possibile affermare che le agevolazioni sembrano aver maggiormente influito sulla tipologia di impresa che adotterà una strategia di conservazione o di "arroccamento" sulle quote di mercato già conquistate. L'investimento realizzato attraverso la 488/92 appare inoltre essere stato alquanto determinante per gli orientamenti aziendali maggiormente ambiziosi, fondati su un incremento della capacità innovativa mirato al raggiungimento di nuove fasce di clientela. Segue il nucleo di imprese la cui attenzione si focalizzerà nel futuro allo sviluppo di nuovi prodotti. Decisamente meno rilevante sembra infine essere stata l'agevolazione nell'impostazione di decisioni aziendali mirate alla sola espansione dei mercati (nazionali e/o internazionali) di riferimento.

Fig. 4 - Realizzazione dell'investimento legato alla possibilità di accedere al finanziamento legato alla L. 488/92, per strategia di mercato futura che l'impresa intende adottare (n.i. media campione=100)



Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

3. Alcune valutazioni sull'efficacia dell'intervento

Dopo aver esaminato le strategie e gli obiettivi delle imprese agevolate possiamo ora alla valutazione dell'impatto dell'agevolazione sulle imprese.

Introducendo il commento dei principali risultati che l'impatto della Legge 488/92 ha avuto sulla vita economica delle aziende agevolate si può ritenere che l'impianto della legge nelle sue linee generali ha funzionato ed ha conseguito nel complesso gli obiettivi prefissati e che esiste una buona correlazione tra agevolazione e performance aziendali.

3.1 Le performance aziendali

Le imprese che hanno usufruito dell'agevolazione, nonostante una congiuntura nazionale non eccezionale negli ultimi due anni, in particolare il secondo semestre del 1998, **hanno registrato delle performance in netta controtendenza.** Infatti, nel 70% dei casi (di cui il 61% sul mercato nazionale e il 35% sul mercato estero) le suddette imprese hanno realizzato un aumento del fatturato e solo il 9% di esse ha registrato una diminuzione. L'impatto sull'andamento congiunturale, pur non omogeneo su tutto il territorio nazionale, è sicuramente positivo anche al Sud, in quanto il 59% degli intervistati ha dichiarato un aumento del fatturato.

Tab. 10 - Percentuale di imprese in base alla variazione del fatturato sui diversi mercati

	Imprese che hanno registrato un aumento del fatturato	Imprese che hanno registrato una diminuzione del fatturato	Imprese che non hanno registrato variazioni del fatturato
Su tutti i mercati (media)	70%	9%	20%
Solo sul mercato nazionale	61%	9%	22%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

In particolare, del 9% delle imprese che ha dichiarato una diminuzione del fatturato, il 40% è di piccole dimensioni, il 40% è di medie e il 20% di grandi dimensioni.

La tabella mostra più in dettaglio la variazione delle vendite per classe dimensionale. Del 70% delle imprese che ha realizzato un aumento delle vendite, il 40% è di medie dimensioni, il 34% di piccole e il 26% è di grandi dimensioni.

Tab.11 - Variazione del fatturato negli ultimi due anni per dimensione di impresa

Dimensione	Imprese che hanno registrato un aumento del fatturato	Imprese che hanno registrato una diminuzione del fatturato	Imprese che non hanno registrato variazioni del fatturato
Piccole	34%	40%	44%
Medie	40%	40%	32%
Grandi	26%	20%	24%
Totale*	100%	100%	100%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Tab.12 - Percentuale delle imprese e variazione del fatturato complessivo

Area	Imprese che hanno registrato un aumento del fatturato	Imprese che hanno registrato una diminuzione del fatturato	Imprese che non hanno registrato variazioni del fatturato	Totale*
Nord	73%	9%	18%	100%
Centro	69%	11%	20%	100%
Sud	59%	18%	23%	100%
Media campione	70%	9%	21%	100%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Considerando il fatturato derivante dai mercati nazionali, si osserva che il 41% delle imprese del Sud non ha registrato variazioni, mentre il 38% delle imprese della medesima area ha registrato un aumento di fatturato.

Tab.13 - Percentuale delle imprese e variazione del fatturato sul mercato nazionale (domanda a risposta multipla)

Area	Imprese che hanno registrato un aumento del fatturato	Imprese che hanno registrato una diminuzione del fatturato	Imprese che non hanno registrato variazioni del fatturato
Nord	71%	10%	16%
Centro	50%	7%	25%
Sud	38%	14%	41%
Media campione	61%	9%	22%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Incrociando la dimensione e l'area di appartenenza delle imprese oggetto d'indagine, ne emerge che la percentuale di imprese di piccole e medie dimensioni

che hanno realizzato un aumento del fatturato è maggiore nel Nord, segue il Centro e poi il Sud. Mentre accade l'opposto per le imprese di grandi dimensioni: la percentuale delle intervistate che ha realizzato un incremento del fatturato è maggiore al Sud, segue il Centro ed infine al Nord.

A supporto dell'analisi descrittiva è stata realizzata un'indagine econometrica. Per una più chiara lettura della tabella sottostante è importante evidenziare come il parametro di riferimento (rispetto al quale si verifica l'impatto delle variabili esplicative nel determinare eventuali scostamenti) è il dato medio (ovvero la variazione positiva del fatturato per il 70% delle imprese nella tab. 13).

Dalle risposte del campione delle imprese intervistate il risultato dell'esercizio econometrico risulta essere il seguente: l'appartenenza al settore tessile, vestiario e abbigliamento incide in modo fortemente negativo sulla probabilità che le imprese realizzino un fatturato positivo. Un altro risultato interessante concerne l'incidenza dell'agevolazione sugli investimenti che influenza positivamente l'incremento del fatturato delle imprese del campione. Infine, l'appartenenza al Sud, alla classe dimensionale Medie e Piccole comporta una bassa incidenza negativa sulla media del campione (Tab. E2).

Tab. 14 - Variazione del fatturato, dimensione e area geografica

Dimensione/Area	Imprese che hanno registrato un aumento del fatturato	Imprese che hanno registrato una diminuzione del fatturato	Imprese che non hanno registrato variazioni del fatturato
Piccole Sud	54%	8%	38%
Piccole Centro	62%	9%	25%
Piccole Nord	71%	12%	18%
Medie Sud	50%	31%	19%
Medie Centro	66%	8%	18%
Medie Nord	79%	5%	13%
Grandi Sud	100%	-	-
Grandi Centro	83%	3%	13%
Grandi Nord	68%	11%	21%
Media campione	61%	9%	22%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Tab. E2

Significatività delle seguenti variabili sull'incremento del fatturato delle imprese negli ultimi due anni (imprese agevolate dalla legge 488/92)			
Variabile	Bassa incidenza (+ positiva - negativa)	Alta incidenza (+ positiva - negativa)	Impatto non significativo sulla media del campione
Nord			*
Sud	-		
Piccole	-		
Medie	-		
Produzione per il mercato	-		
Produzione conto terzi	-		
Produzione su commessa standard			*
Alimentari, tabacco			*
Tessili, vestiario, abbigliamento		-	
Pelli, cuoio, calzature			*
Legno, mobilio, arredamenti in legno	-		
Metallurgiche			*
Meccaniche			*
Mezzi di trasporto			*
Estrattivi, materiali da costruzione			*
Petrochimiche			*
Carta e cartotecnica			*
Poligrafiche e editoriali			*
Età dell'impresa			*
Appartenenza al gruppo			*
Più agevolazioni			*
Incidenza dell'agevolazione concessa sull'investimento	+		
Incentivi al lavoro			*

La stima è una regressione semplice con standard error robusti stimati secondo la metodologia di White (1982) e Huber (1967). Per bassa incidenza si intende un coefficiente significativo al 90%. Per alta incidenza un coefficiente significativo al 99%. Il dettaglio della stima è disponibile su richiesta presso gli autori del rapporto
Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

3.2 L'impatto sugli investimenti

In relazione all'effetto sugli investimenti l'indagine intende rispondere a due domande fondamentali: i) l'impresa avrebbe investito lo stesso in assenza di agevolazione?; ii) l'impresa avrebbe effettuato lo stesso volume di investimenti in assenza di agevolazione?.

La risposta a questi due interrogativi è che l'agevolazione ha favorito l'aumento della propensione ad investire delle imprese beneficiarie, in quanto molti interventi non sarebbero nati e/o sarebbero stati rimandati senza la presenza degli incentivi. Il 55% delle imprese intervistate, di cui il 47% localizzate nel

Mezzogiorno, sarebbero state influenzate nelle decisioni di investimento dalla possibilità di accedere alle agevolazioni.

Tab. 15 - Accesso alle agevolazioni e investimenti

	Imprese che avrebbero comunque investito Anche senza agevolazione	Imprese che avrebbero investito con un ammontare inferiore	Imprese che avrebbero radicalmente modificato il piano di investimento	Imprese che avrebbero annullato gli investimenti	Totale
Media campione	45%	41%	11%	3%	100%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

La quota più significativa di imprese che avrebbero annullato completamente il piano degli investimenti in assenza dell'agevolazione si riscontra tra le imprese di piccole dimensioni (5% sull'intero campione) e tra quelle situate nel Sud (9% del campione).

Tab.16 - Influenza dell'accesso all'agevolazione sulla decisione di investimento per dimensione

Dimensione	Imprese che avrebbero comunque investito Anche senza agevolazione	Imprese che avrebbero investito con un ammontare inferiore	Imprese che avrebbero radicalmente modificato il piano di investimento	Imprese che avrebbero annullato gli investimenti	Totale
Piccole	44%	40%	11%	5%	100%
Medie	43%	44%	12%	2%	100%
Grandi	49%	38%	11%	2%	100%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

L'analisi quantitativa, i cui risultati sono riportati nella tabella E3, sottolinea che soprattutto le imprese di media dimensione e le imprese più giovani sono quelle che più sentono legate le proprie decisioni di investimento alla agevolazione.

Tab. E3

Imprese che avrebbero comunque investito per lo stesso ammontare anche senza l'agevolazione: significatività delle potenziali caratteristiche determinanti il sottogruppo (imprese agevolate dalla legge 488/92)			
Variabile	Bassa incidenza (+ positiva - negativa)	Alta incidenza (+ positiva - negativa)	Impatto non significativo sulla media del campione
Nord			*
Sud			*
Piccole			*
Medie		-	
Produzione per il mercato			*
Produzione conto terzi			*
Produzione su commessa standard			*
Alimentari, tabacco			*
Tessili, vestiario, abbigliamento			*
Pelli, cuoio, calzature			*
Legno, mobilio, arredamenti in legno			*
Metallurgiche			*
Meccaniche			*
Mezzi di trasporto			*
Estrattivi, materiali da costruzione			*
Petrochimiche			*
Carta e cartotecnica			*
Poligrafiche e editoriali			*
Età dell'impresa	-		
Appartenenza al gruppo			*
Più agevolazioni			*
Incidenza dell'agevolazione concessa sull'investimento			*
Incentivi al lavoro			*

La selezione del modello a variabile dipendente dicotomica da utilizzare è stata effettuata confrontando gli indici di dispersione di un modello GLM (Nelder-Weddelbrun, 1972; McCullagh-Nelder, 1989) stimato in versione probit, logit e conditional log-log. La versione selezionata è la probit con standard error robusti stimati secondo la metodologia di White (1982) e Huber (1967). Per bassa incidenza si intende un coefficiente significativo al 90%. Per alta incidenza un coefficiente significativo al 99%. Il dettaglio della stima è disponibile su richiesta presso gli autori del rapporto

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

3.3 L'impatto sulla localizzazione degli impianti

Come visto in precedenza, si osserva che l'agevolazione determina **processi moltiplicativi di investimento**, con un impatto autopropulsivo sulle dinamiche aziendali (in particolare sulle imprese di piccole-medie dimensioni) e con **effetti sull'ambiente economico esterno** all'azienda (indotto, distretti, etc.).

Sulle **decisioni di tipo localizzativo**, l'impatto si rileva positivo anche se con minore intensità rispetto alle variabili esaminate in precedenza: in media il 23% delle imprese è stato condizionato dalla presenza delle agevolazioni nella scelta localizzativa.

Tab. 17 - Percentuale di imprese condizionate nelle scelte localizzative dalle agevolazioni

Area	Imprese che avrebbero comunque investito in quell'area	Imprese condizionate dall'agevolazione nella scelta localizzativa	Totale
Media campione	77%	23%	100%
Nord	75%	25%	100%
Centro	82%	18%	100%
Sud	75%	25%	100%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

3.4 L'impatto sull'occupazione

Incrociando le risposte con i dati di struttura delle imprese intervistate si ha una valutazione anche quantitativa dell'andamento occupazionale nel biennio 1996-1998.

Dai risultati dell'indagine, nel biennio considerato l'occupazione è aumentata del 9,3% (+5,9% 1997/96; +3,1% 1998/97). Un risultato, quest'ultimo, certamente positivo che però va articolato incrociandolo con altre variabili.

Le imprese che hanno registrato delle performance aziendali in termini di fatturato in aumento, hanno ottenuto un incremento occupazionale superiore alla media (+11,6%). Al contrario, assistiamo ad un decremento del 13,7% per quelle imprese con un fatturato in diminuzione nello stesso periodo.

Collegandoci con quanto affermato in precedenza, le imprese che hanno registrato maggiori incrementi occupazionali sono proprio quelle che giudicano il livello tecnologico dei propri impianti all'avanguardia (+8,8%) o abbastanza avanzati (+6,8%). Quindi è confermata l'analisi che non sempre innovazione e miglioramento del livello tecnologico raggiunto dall'impresa è sinonimo di riduzioni dei livelli occupazionali.

Da un punto di vista geografico l'impatto dell'occupazione della legge 488/92 sulle imprese meridionali agevolate è pari ad un incremento del 19,1%. Risultato quest'ultimo più che doppio rispetto alla performance occupazionale delle imprese del Nord (+8,4%) e sicuramente superiore a quelle del Centro (10,1%).

Il dato sul Mezzogiorno è confortante anche se non deve essere sopravvalutato, ma esaminato in una giusta angolazione, in quanto le imprese meridionali hanno una dimensione media inferiore alla media nazionale e quelle agevolate intervistate non sfuggono a questa regola (l'88% delle imprese meridionali intervistate ha meno di 49 addetti). Quindi, partendo da livelli occupazionali più bassi, piccoli incrementi in valore assoluto possono determinare aumenti significativi in termini percentuali.

Inoltre, circa i 2/3 delle imprese intervistate attribuisce all'obiettivo occupazione (creazione/salvaguardia lavoro) un grado di importanza medio/alto. Di tale percentuale, l'80% ha pienamente raggiunto l'obiettivo con l'implementazione degli investimenti agevolati; il 10% lo ha parzialmente raggiunto e il 7% prevede di raggiungerlo.

Inoltre, del 40% delle imprese intervistate, che attribuisce un grado di importanza medio all'obiettivo occupazione, il 55% lo ha pienamente raggiunto, il 31% solo parzialmente, il 10% prevede di raggiungerlo e solo il 3% non pensa di raggiungere tale obiettivo. Da un punto di vista settoriale, i comparti che superano il dato medio sono i mezzi di trasporto (80%) e il meccanico (70%).

Inoltre l'indagine in parte tende a smentire un luogo comune che vede l'innovazione tecnologica come un automatico distruttore di occupazione. Al contrario, dall'indagine emerge che sono proprio le imprese che ritengono di avere processi produttivi e prodotti all'avanguardia ad avere come obiettivo

prioritario la creazione di occupazione o il mantenimento dei livelli occupazionali. Infatti queste ultime superano il valore medio (67%) di ben sei punti percentuali (73%). Quindi si può ritenere che l'innovazione nelle PMI non sempre partorisce processi *labour saving*.

Tab. 18 - Occupazione e innovazione

Occupazione (creazione/ Salvaguardia posti di lavoro)	Imprese che ritengono i propri processi produttivi e prodotti all'avanguardia	Imprese che ritengono i propri processi produttivi e prodotti abbastanza avanzati	Imprese che ritengono i propri processi produttivi e prodotti allineati all'attuale livello tecnologico	Imprese che ritengono i propri processi produttivi e prodotti un po' superati
Forte impatto occupazionale	+			
Medio impatto occupazionale		+	+	
Basso impatto occupazionale				+

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

L'analisi econometrica rivela, come ci si poteva aspettare, che gli incentivi al lavoro incidono positivamente sulla variazione degli addetti negli ultimi due anni (Tab. E4); inoltre più le imprese sono giovani, maggiore è l'impatto (positivo) sull'occupazione. Perde, invece, posti di lavoro il settore poligrafiche ed editoriali, mentre li guadagna il settore mezzi di trasporto.

Incrociando, a questo punto, la tipologia dell'investimento con l'impatto che quest'ultimo ha avuto sui livelli occupazionali, è evidente che esiste una buona correlazione tra la prima e la seconda variabile.

Ponendo il 1996 = 100, in quelle imprese che hanno realizzato investimenti per **nuovi impianti**, l'occupazione cresce ad un tasso superiore rispetto ad altre realtà che hanno destinato l'agevolazione ad altre tipologie di intervento (**ampliamenti, ammodernamenti, etc.**). Nel primo caso l'indicatore passa dal 112,7 del 1997 al 123,3 del 1998. La tendenza, pur sempre in crescita, è meno accentuata nel secondo caso: 105,9 nel 1997 e 109,3 nel 1998.

Tab. 19 - L'impatto di alcune tipologie d'investimento sull'occupazione (N.I.)*

Tipologia di intervento	1996	1997	1998
Nuovi impianti**	100,0	112,7	123,3
Altri impianti	100,0	105,2	109,3
Totale	100,0	105,9	107,8

* Per i nuovi impianti esiste un vincolo normativo ai fini dell'ottenimento dell'agevolazione.

**Nel campione di indagine le imprese che hanno realizzato investimenti destinati a nuovi impianti rappresentano il 26% del totale.

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Tab. E4

Incidenza delle seguenti variabili sulla variazione degli addetti negli ultimi due anni (imprese agevolate dalla legge 488/92)			
Variabile	Bassa incidenza (+ positiva - negativa)	Alta incidenza (+ positiva - negativa)	Impatto non significativo sulla media del campione
Nord			*
Sud			*
Piccole			*
Medie			*
Produzione per il mercato			*
Produzione conto terzi			*
Produzione su commessa standard			*
Alimentari, tabacco			*
Tessili, vestiario, abbigliamento			*
Pelli, cuoio, calzature			*
Legno, mobilio, arredamenti in legno			*
Metallurgiche			*
Meccaniche			*
Mezzi di trasporto		+	
Estrattivi, materiali da costruzione			*
Petrochimiche			*
Cellulosa e fibre chimiche	-		
Carta e cartotecnica			*
Poligrafiche e editoriali		-	
Età dell'impresa		+	
Appartenenza al gruppo			*
Più agevolazioni			*
Incidenza dell'agevolazione concessa sull'investimento			*
Incentivi al lavoro	+		*

La stima è una regressione semplice con standard error robusti stimati secondo la metodologia di White (1982) e Huber (1967). Per bassa incidenza si intende un coefficiente significativo al 90%. Per alta incidenza un coefficiente significativo al 99%. Il dettaglio della stima è disponibile su richiesta presso gli autori del rapporto

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

3.5 Il posizionamento tecnologico dell'impresa

E' interessante misurare gli effetti dell'agevolazione sul posizionamento tecnologico dell'impresa: il 30% degli intervistati ha dichiarato che gli impianti dopo l'investimento legato alla 488/92 sono all'avanguardia, il 40% li ritiene abbastanza avanzati; il 28% li considera allineati all'attuale livello tecnologico presente sul mercato e solo l'1% degli intervistati li ritiene un po' superati. Del 30% delle imprese che ritengono i propri processi e prodotti all'avanguardia, il 29% è composto da piccole imprese, il 29% da imprese di grandi dimensioni e il 41% da imprese medie. Considerando la composizione del campione per classi dimensionali descritta nella Tab. 1 la dimensione sembrerebbe correlata con l'upgrading tecnologico in quanto le piccole imprese appaiono sottorappresentate e le medie e le grandi imprese sovrarappresentate nel sottoinsieme delle imprese che ritengono di avere processi e prodotti all'avanguardia rispetto al loro peso nel campione complessivo oggetto d'indagine.

Tab. 20 - Competitività degli impianti e processi produttivi e prodotti per dimensione di impresa

Dimensione	Imprese che ritengono i propri processi produttivi e prodotti all'avanguardia	Imprese che ritengono i propri processi produttivi e prodotti abbastanza avanzati	Imprese che ritengono i propri processi produttivi e prodotti allineati all'attuale livello tecnologico	Imprese che ritengono i propri processi produttivi e prodotti un po' superati
Media campione	30%	40%	28%	1%
Piccole	29%	34%	45%	33%
Medie	41%	39%	39%	-
Grandi	29%	27%	16%	67%
Totale	100%	100%	100%	100%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Quanto alla composizione geografica, in particolare, tra le imprese del Nord, che costituiscono più del 50% del campione, il 29% ritiene i propri processi e prodotti all'avanguardia; il 38% li ritiene abbastanza avanzati, il 32% abbastanza allineati al livello tecnologico attuale. Percentuali simili si presentano al Centro e al Sud. Dunque:

- la localizzazione non incide significativamente sul livello tecnologico perseguito dalle imprese in seguito agli investimenti effettuati con le leggi agevolative;
- l'effetto è diffuso omogeneamente sul territorio.

Il 67% delle imprese del settore *Cellulosa e fibre chimiche* e il 67% delle imprese appartenenti al settore *mezzi di trasporto* ritengono i propri processi e prodotti all'avanguardia, a seguito dell'investimento agevolato. Mentre nel settore *estrattivi, materiale da costruzione* il 57% delle intervistate si sente all'avanguardia.

Tab. 21 - Competitività degli impianti e dei processi produttivi e prodotti per settore

Settore	Imprese con processi produttivi e prodotti all'avanguardia	Imprese con processi produttivi e prodotti abbastanza avanzati	Imprese con processi produttivi e prodotti allineati all'attuale livello tecnologico	Imprese che ritengono i propri processi produttivi e prodotti un po' superati	Totale
Alimentari e tabacco	43%	14%	43%	-	100%
Tessili, vestiario, abbigliamento	41%	40%	19%	-	100%
Pelli, cuoio, calzature	16%	58%	26%	-	100%
Legno, mobilio, arredamento	7%	43%	50%	-	100%
Metallurgiche	45%	35%	20%	-	100%
Meccaniche	33%	37%	30%	-	100%
Mezzi di trasporto	69%	-	28%	3%	100%
Estrattivi, materiale da costruzione	57%	43%	-	-	100%
Petrolchimiche	17%	33%	50%	-	100%
Cellulosa e fibre chimiche	67%	33%	-	-	100%
Carta e cartotecnica	50%	25%	25%	-	100%
Poligrafiche e editoriali	43%	22%	28%	7%	100%
Altre manifatture	19%	49%	32%	-	100%
Totale	30%	41%	28%	1%	100%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

4. Alcune considerazioni sull'efficienza del provvedimento

Il giudizio di gradimento dello strumento da parte delle imprese sembra confermare la validità del processo di semplificazione che la 488/92 ha introdotto rispetto ad altre leggi di agevolazione. Esso ha consentito di superare le difficoltà burocratiche soprattutto da parte delle imprese di più piccole dimensioni.

Il giudizio che le imprese danno sull'efficienza del provvedimento è in generale positivo e abbastanza omogeneo sul territorio, anche se non mancano gruppi di imprese che individuano le carenze nell'iter burocratico della legge. In ogni caso, in media per tutti gli items di domanda, circa il 70-75% si pronuncia in termini positivi o comunque sufficienti.

Il 45% delle imprese intervistate giudica positivamente i tempi per l'accettazione della domanda e il 34% di essi li giudica sufficienti, anche se esiste un 20% di imprese che è insoddisfatto.

In particolare, le piccole imprese giudicano meno positivamente l'efficienza rispetto ai tempi per l'accettazione della domanda, mentre le imprese di grandi dimensioni non presentano problemi al riguardo. Nel Centro e nel Nord le imprese danno per la maggior parte un giudizio positivo, mentre nel Sud il 27% delle intervistate esprime l'insoddisfazione per i tempi di accettazione

Tab. 22 - Giudizio di efficienza nei tempi di accettazione della domanda

Dimensione	Imprese che danno un giudizio negativo	Imprese che danno un giudizio mediocre	Imprese che danno un giudizio sufficiente	Imprese che danno un giudizio positivo	Imprese che danno un giudizio molto positivo	Totale
Media campione	5%	15%	34%	38%	7%	100%
Piccole	9%	18%	35%	29%	8%	100%
Medie	3%	13%	39%	39%	4%	100%
Grandi	2%	15%	25%	48%	9%	100%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Tab. 23 - Giudizio di efficienza nei tempi di accettazione della domanda

Area geografica	Imprese che danno un giudizio negativo	Imprese che danno un giudizio mediocre	Imprese che danno un giudizio sufficiente	Imprese che danno un giudizio positivo	Imprese che danno un giudizio molto positivo	Totale
Media campione	5%	15%	34%	38%	7%	100%
Nord	4%	16%	33%	37%	9%	100%
Centro	4%	15%	33%	44%	4%	100%
Sud	12%	15%	44%	26%	3%	100%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

La percentuale degli insoddisfatti sale al 26% per quanto riguarda i tempi di erogazione e certezze operative. Qui le imprese meno soddisfatte sono di piccole dimensioni e locate al Sud.

Tab. 24 - Giudizio sui tempi di erogazione

Dimensione	Imprese che danno un giudizio negativo	Imprese che danno un giudizio mediocre	Imprese che danno un giudizio sufficiente	Imprese che danno un giudizio positivo	Imprese che danno un giudizio molto positivo	Totale
Media campione	8%	18%	30%	39%	5%	100%
Piccole	10%	19%	30%	36%	4%	100%
Medie	7%	18%	32%	38%	5%	100%
Grandi	5%	15%	29%	45%	5%	100%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Tab. 25 - Giudizio sui tempi di erogazione

Area geografica	Imprese che danno un giudizio negativo	Imprese che danno un giudizio mediocre	Imprese che danno un giudizio sufficiente	Imprese che danno un giudizio positivo	Imprese che danno un giudizio molto positivo	Totale
Media campione	8%	18%	30%	39%	5%	100%
Nord	7%	20%	28%	37%	7%	100%
Centro	7%	14%	31%	46%	2%	100%
Sud	12%	18%	38%	29%	3%	100%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

L'81% delle imprese dà un giudizio positivo sugli indicatori di accesso all'agevolazione (solo il 19% li giudica negativamente).

Peggiora nettamente la situazione quando il giudizio si sposta sulle formalità da espletare per la fase di rendicontazione (40% la giudica negativamente).

Tab. 26: Giudizio sulle formalità da espletare per la fase rendicontale

Dimensione	Imprese che danno un giudizio negativo	Imprese che danno un giudizio mediocre	Imprese che danno un giudizio sufficiente	Imprese che danno un giudizio positivo	Imprese che danno un giudizio molto positivo	Totale
Media campione	19%	22%	31%	24%	3%	100%
Piccole	20%	17%	30%	29%	3%	100%
Medie	19%	21%	33%	21%	5%	100%
Grandi	16%	27%	28%	24%	5%	100%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

Tab. 27: Giudizio sulle formalità da espletare per la fase rendicontale

Area geografica	Imprese che danno un giudizio negativo	Imprese che danno un giudizio mediocre	Imprese che danno un giudizio sufficiente	Imprese che danno un giudizio positivo	Imprese che danno un giudizio molto positivo	Totale
Media campione	19%	21%	31%	24%	3%	100%
Nord	20%	21%	31%	20%	5%	100%
Centro	20%	22%	27%	30%	1%	100%
Sud	9%	15%	41%	27%	3%	100%

Fonte: Minindustria, IPI, Ist. Tagliacarne.

PAGINA BIANCA

QUESTIONARIO

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO**DIREZIONE GENERALE COORDINAMENTO INCENTIVI****LEGGE 488/92****VALUTAZIONE DELLE LEGGI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE****PARTE PRIMA:**

Codice azienda

Codice Regione

.....

.....

SEZIONE I - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'IMPRESA PER LA REALIZZAZIONE DEI SUOI INVESTIMENTI HA FATTO RICORSO:

- legge 488/92 1

- legge 46/82 2

INCIDENZA PERCENTUALE DELL'AGEVAZIONE CONCESSA SULL'INVESTIMENTO

% **A. L'IMPRESA APPARTIENE A UN GRUPPO?**- sì ☐ 1 a dom. B- no ☐ 2 a dom. D

(Solo se cod. 1 a dom. A)

B. L'IMPRESA E':

- capogruppo

- in posizione intermedia

- solo controllata

1
2
3

a dom. D

C. IN QUALE AREA E' DISLOCATA L'IMPRESA CAPOGRUPPO?

- Nella stessa Regione

- In altre Regioni del Settentrione

- In altre Regioni del Centro

- In altre Regioni del Meridione

- In altri Paesi U.E.

- In altri Paesi extra U.E.

1
2
3
4
5
6

D. QUAL E' LA CATEGORIA ECONOMICA IN CUI E' POSSIBILE CLASSIFICARE L'ATTIVITA' PREVALENTE DELLA SUA IMPRESA?

Categorie

- alimentari, tabacco
- tessili, vestiario, abbigliamento
- pelli, cuoio, calzature
- legno, mobilio, arredamento in legno
- metallurgiche
- meccaniche
- mezzi di trasporto
- estrattivi, materiali da costruzione
- petrolchimiche
- cellulosa e fibre chimiche
- carta e cartotecnica
- poligrafiche ed editoriali
- altre manifatture

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13

E. ADDETTI IN COMPLESSO PRESENTI NEL LIBRO PAGA AL 31.12.1998 (impresa intervistata)

--	--	--	--	--	--

di cui: Titolari, Soci
Coadiuvanti familiari
operai
impiegati (esclusi quadri)
dirigenti e quadri
dipendenti con contratto di formazione e lavoro
apprendisti
dipendenti con altre tipologie di contratto (part-time, etc.)
altro (_____)

F. LA SUA IMPRESA E' ISCRITTA ALL'ALBO ARTIGIANI?

- si ☐ 1 - no ☐ 2

G. ANNO COSTITUZIONE IMPRESA

19 ☐ ☐

H. FORMA GIURIDICA ATTUALE

- ditta individuale
- società di persone (società di fatto, in nome collettivo, in accomandita semplice)
- società di capitali (società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata)
- società cooperativa
- altra forma giuridica
- n.r.

1
2
3
4
5
6

I. NEGLI ULTIMI DUE ANNI (1997 - 1998) L'IMPRESA HA SVOLTO ATTIVITA':

- per il magazzino (direttamente sul mercato)
- su commessa c/terzi su specifica del cliente
- su commessa di prodotti standard (definiti dalla sua impresa)

1	% sul fatturato			
2				
3				

L. MERCATI SUI QUALI L'IMPRESA HA VENDUTO I SUOI PRODOTTI NEGLI ULTIMI DUE ANNI (1997 - 1998):

- locale (provinciale)
- regionale (al di fuori della provincia)
- nazionale (al di fuori della regione)
- estero - Paesi Unione europea
- estero - Paesi extra Unione europea

1	% sul fatturato			
2				
3				
4				
5				

SEZIONE II - MERCATO

1. NEGLI ULTIMI DUE ANNI (1997 - 1998) LE VENDITE DELLA SUA IMPRESA SONO, RISPETTO AL BIENNO PRECEDENTE:

	<i>in complesso</i>	<i>sul mercato nazionale</i>	<i>sui mercati esteri</i>
- aumentate	1	1	1
- diminuite	2	2	2
- rimaste invariate	3	3	3

2. NEGLI ULTIMI DUE ANNI (1997 - 1998) LA SUA IMPRESA HA STABILITO RAPPORTI CON ALTRE IMPRESE: (possibili risposte multiple per ogni riga nelle modalità 1-3)

	<i>imprese della stessa provincia</i>	<i>imprese esterne alla provincia ma in Italia</i>	<i>imprese estere</i>	<i>no</i>
- come subfornitore per ricevere ordini per lavorazioni da altre imprese	1	2	3	4
- come committente per affidare lavorazioni ad altre imprese	1	2	3	4
- come committente, per affidare alcuni servizi prima svolti da vostro personale (amministrazione, distribuzione, etc.)	1	2	3	4

3. QUAL E' LA PRINCIPALE STRATEGIA CHE LA SUA IMPRESA PREVEDE DI SEGUIRE NEI PROSSIMI DUE ANNI TRA LE SEGUENTI ? (singola)

- cercherà di conservare il mercato del proprio prodotto	1
- ricercherà nuovi sbocchi di mercato per il proprio prodotto	2
- allargherà la gamma dei prodotti per nuovi mercati	3
- allargherà la gamma dei prodotti sul proprio mercato	4
- altre (specifiche)	5
- non indica	6

4. FACENDO RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE MEDIA DEL SUO SETTORE, ATTUALMENTE LA SUA IMPRESA E' COMPETITIVA RISPETTO A:

	<i>Qualità del prodotto</i>	<i>Costi</i>
- molto competitiva	1	1
- abbastanza competitiva	2	2
- allineata alla concorrenza	3	3
- poco competitiva	4	4
- non competitiva	5	5

5. IN GENERALE, SEMPRE CON RIFERIMENTO ALLA MEDIA DEL SUO SETTORE LA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'IMPRESA SUL MERCATO E' NEGLI ULTIMI DUE ANNI:

- migliorata	1
- peggiorata	2
- rimasta invariata	3
- non indica	4

SEZIONE III - INVESTIMENTI E CREDITO**6. VOLUME COMPLESSIVO DEGLI INVESTIMENTI, DEL FATTURATO E NUMERO DI ADDETTI NEI SEGUENTI ANNI:**

Anno	Investimenti (milioni di lire)	Fatturato (milioni di lire)	Addetti
1996			
1997			
1998			

7. QUALI ERANO GLI OBIETTIVI CHE LA SUA IMPRESA HA INTESO RAGGIUNGERE CON LA REALIZZAZIONE DELL' INVESTIMENTO AGEVOLATO?

(una risposta per ciascuna riga)

	Grado di importanza			
	Alto	Medio	Basso	Nessuno
miglioramento qualità prodotti esistenti	1	2	3	4
produzione nuovi prodotti	1	2	3	4
sviluppo nuovi processi produttivi				
sviluppo presenza sui mercati esteri	1	2	3	4
sviluppo produttivo (creazione imprese, accordi, consorzi)	1	2	3	4
incremento produzione	1	2	3	4
produttività/efficienza	1	2	3	4
occupazione (creazione/salvaguardia posti di lavoro)	1	2	3	4
equilibrio gestione finanziaria (capitalizzazione, miglioramento condizioni creditizie, etc.)	1	2	3	4
qualificazione/aggiornamento del personale	1	2	3	4
tutela ambientale	1	2	3	4
risparmi sui costi di produzione	1	2	3	4
adeguamento alle norme	1	2	3	4
minore impiego di manodopera	1	2	3	4
altro (specificare: _____)	1	2	3	4

8. CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI CITATI AL PUNTO 7, E' IN GRADO OGGI DI VALUTARE QUALI DI QUESTI, E IN CHE MISURA, SONO STATI RAGGIUNTI ?

(una risposta per ciascuna riga)

	Obiettivo				
	pienam. raggiunto	parzialm. raggiunto	si prevede il raggiung.	non raggi. né si pensa	non era previsto
- miglioramento qualità prodotti esistenti	1	2	3	4	5
- produzione nuovi prodotti	1	2	3	4	5
- sviluppo nuovi processi produttivi					
- sviluppo presenza sui mercati esteri	1	2	3	4	5
- sviluppo produttivo (creazione imprese, accordi, consorzi)	1	2	3	4	5
- incremento produzione	1	2	3	4	5
- produttività/efficienza	1	2	3	4	5
- occupazione (creazione/salvaguardia posti di lavoro)	1	2	3	4	5
- equilibrio gestione finanziaria (capitalizzazione, miglioramento condizioni creditizie, etc.)	1	2	3	4	5
- qualificazione/aggiornamento del personale	1	2	3	4	5
- tutela ambientale	1	2	3	4	5
- risparmi sui costi di produzione	1	2	3	4	5
- adeguamento alle norme	1	2	3	4	5
- minore impiego di manodopera	1	2	3	4	5
- altro (specificare: _____)	1	2	3	4	5

9 PER I CASI IN CUI GLI OBIETTIVI NON SONO STATI IN TUTTO O IN PARTE RAGGIUNTI, QUALI SONO STATE LE PRINCIPALI CAUSE? (multipla)

- impreviste modifiche della situazione del mercato
- costo degli investimenti eccessivo
- situazione debitoria aziendale troppo pesante
- altro (specificare: _____)
- non indica

1
2
3
4
5

10 IN SEGUITO AGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI CON IL RICORSO ALLE LEGGI AGEVOLATIVE, RITIENE CHE GLI IMPIANTI E I PROCESSI PRODUTTIVI DELLA SUA IMPRESA POSSONO CONSIDERARSI RISPETTO ALL'ATTUALE LIVELLO MEDIO TECNOLOGICO: (singola)

- all'avanguardia
- abbastanza avanzati
- allineati all'attuale livello tecnologico
- già un po' superati
- decisamente superati

1
2
3
4
5

11 CON RIFERIMENTO AGLI INVESTIMENTI REALIZZATI RICORRENDO ALLE LEGGI AGEVOLATIVE, LA DECISIONE DI ATTIVARLI QUANTO E' STATA CONDIZIONATA DALLA POSSIBILITA' DI ACCEDERE A TALI FORME DI FINANZIAMENTO? (singola)

- in nessuna maniera: si sarebbe comunque investito lo stesso ammontare
- in qualche misura: si sarebbe comunque investito ma con un ammontare inferiore
- in maniera significativa: sarebbe stato radicalmente modificato il piano di investimenti
- in maniera determinante: si sarebbero annullati gli investimenti
- non indica

1
2
3
4
5

12 GLI INVESTIMENTI REALIZZATI RICORRENDO ALLE LEGGI AGEVOLATIVE, SONO STATI DESTINATI AD UNITA' PRODUTTIVE DISLOCATE: (risposta multipla)

- nella stessa Regione di residenza dell'Impresa
- in altre regioni del Settentrione
- in altre regioni del Centro
- in altre regioni del Meridione

Unità già esistenti

1
1
1
1

Unità nuove costituite ad hoc

2
2
2
2

13 LA SCELTA DELLA LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI RICORRENDO A LEGGI AGEVOLATIVE E' STATA CONDIZIONATA DALLA POSSIBILITA' DI ACCEDERE A TALI FORME DI FINANZIAMENTO? (SINGOLA)

- in nessuna maniera: si sarebbe comunque investito nella stessa area
- in maniera significativa: si sarebbe comunque investito ma in altra area
- in maniera determinante: si sarebbero annullati gli investimenti

1
2
3

14 L'ACCESSO ALLA LEGGE 488 IN PARTICOLARE HA DETERMINATO SPOSTAMENTI DI MANODOPERA GIA' IN FORZA PRESSO L'IMPRESA VERSO ALTRE UNITA' PRODUTTIVE E/O CREATO NUOVI POSTI DI LAVORO?

- Si, nella stessa Regione di residenza dell'impresa
- Si, in altre Regioni del Settentrione
- Si, in altre Regioni del Centro
- Si, in altre Regioni del Meridione

1
2
3
4

SPOSTAMENTO
MANODOPERA

perunità
perunità
perunità
perunità

CREAZIONE NUOVI
POSTI

1
2
3
4

perunità
perunità
perunità
perunità

oppure

- No, non si sono verificati spostamenti/ non si sono ancora creati nuovi posti

5

5

15 DALLA SUA ESPERIENZA QUAL È IL GIUDIZIO SULL' EFFICIENZA DEL PROVVEDIMENTO?

	<i>Negativo</i>	<i>Mediocre</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Positivo</i>	<i>Molto Positivo</i>
- tempi per l'accettazione della domanda	1	2	3	4	5
- tempi di erogazione	1	2	3	4	5
- certezze operative	1	2	3	4	5
- formalità da espletare per la fase rendicontale	1	2	3	4	5
- indicatori di accesso (graduatoria)	1	2	3	4	5
- altro	1	2	3	4	5

16 QUAL E' IL TASSO MEDIO DELL'EVENTUALE CREDITO BANCARIO RESIDUALE OTTENUTO A TASSO ORDINARIO PER LA QUOTA DI INVESTIMENTI NON FINANZIATI CON L'AGEVOLAZIONE NEL MEDESIMO PERIODO?
 %
17 QUAL E' IL TASSO MEDIO DEL CREDITO BANCARIO PRATICATO ALLA SUA IMPRESA NELLO STESSO PERIODO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO ALLE LEGGI INCENTIVANTI?
 %
18 NELLO STESSO PERIODO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCESSO ALLE LEGGI INCENTIVANTI, LA SUA IMPRESA AVREBBE DESIDERATO UNA MAGGIORE QUANTITA' DI CREDITO AL TASSO DI INTERESSE DI MERCATO?

- sì
 - no a D.20

19 LA SUA IMPRESA SAREBBE STATA DISPOSTA A PAGARE UN TASSO DI INTERESSE PIU' ELEVATO PUR DI OTTENERE UNA MAGGIORE QUANTITA' DI CREDITO?

- sì
 - no

20 NELLO STESSO PERIODO DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE, LA SUA IMPRESA HA RICHIESTO UNA MAGGIORE QUANTITA' DI CREDITO SENZA OTTENERLA?

- sì
 - no

21 OLTRE ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA 488, PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI IN ITALIA HA GIÀ USUFRUITO O HA INTENZIONE DI USUFRUIRE DI ALTRE LEGGI PER L'INCENTIVAZIONE AGLI INVESTIMENTI?

	<i>usufruito</i>	<i>Anno di presentazione ultima domanda</i>	<i>Anno di ottenimento ultima erogazione</i>	<i>Ha intenzione di usufruire</i>
A) Attività sull'interno				
Leggi a favore delle piccole e medie imprese: L. 371/91; L. 1329, D.P.R. 902/76; L. 945/52; L. 675/77; L. 696/83; L. 399/87	☐ 1	19	19	☐ 1
Leggi a favore della ricerca applicata e dell'innovazione tecnologica L. 46/82	☐ 2	19	19	☐ 2
Leggi per l'imprenditoria giovanile: L. 44/86 e L. 95/95	☐ 3	19	19	☐ 3
Leggi per l'industrializzazione del mezzogiorno e delle zone depresse: L. 64/86 e contratti di programma L. 341/95 (incentivi automatici e fondi di garanzia)	☐ 4	19	19	☐ 4
Finanziamenti ottenuti con fondi provenienti da prestiti della banca europea per gli investimenti (BEI) e dalla CEE: L. 1142/66	☐ 5	19	19	☐ 5
Finanziamenti agevolati ai consorzi: L. 240/81	☐ 6	19	19	☐ 6
Garanzie all'industria: L. 657/77	☐ 7	19	19	☐ 7
Altre leggi anche regionali (specificare)	☐ 8	19	19	☐ 8
B) Attività sull'estero				
Sostegno agevolato alle esportazioni (credito e assicurazione) L. 227/77	☐ 1	19	19	☐ 1
Aiuto pubblico ai paesi in via di sviluppo: L. 49/87	☐ 2	19	19	☐ 2
Programmi di penetrazione commerciale all'estero: L. 394/81	☐ 3	19	19	☐ 3
Crediti per società e imprese miste all'estero: L. 49/87 art. 7	☐ 4	19	19	☐ 4
Altre leggi anche regionali (specificare)	☐ 5	19	19	☐ 5

22 IN PARTICOLARE HA USUFRUITO NEGLI ULTIMI TRE ANNI DI INCENTIVI SUL LAVORO?

☐ si ☐ no

se sì che forma hanno assunto?

- sgravio contributivo parziale
- sgravio contributivo totale
- sgravio per contratti di formazione
- sgravio per apprendisti
- sgravio per assunzione lavoratori CIG o liste mobilità
- nessuno sgravio
- non indica
- altro (specificare: _____)

1
2
3
4
5
6
7
8

23 E' A CONOSCENZA SE NELLA SUA AREA E' STATO ATTIVATO UN PATTO TERRITORIALE?

- ☐ si
- ☐ no

24 SE NE AVESSE AVUTO LA POSSIBILITA', RITIENE CHE AVREBBE FATTO RICORSO ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DAL PATTO?

- sì, perché considero il patto più vantaggioso
- no, perché l'iniziativa dell'azienda non rientrava nei settori di attività previsti dal patto
- no, perché considero più efficiente (tempi di accettazione della domanda, tempi di erogazione, certezze operative) questo provvedimento piuttosto che il patto territoriale
- no, perché non ho interesse a partecipare al patto territoriale
- non conosco le modalità di accesso al patto territoriale

1
2
3
4
5

SEZIONE IV- RISULTATI AZIENDALI**25 QUAL E' STATO IL RISULTATO ECONOMICO DELLA SUA IMPRESA NEL 1998? E QUAL E' LA SUA PREVISIONE PER IL '99**

- utile
- perdita
- pareggio
- N.R.

1998	1999
1	1
2	2
3	3
4	4

26 RISPETTO AL COSTO COMPLESSIVO DI PRODUZIONE QUANTO HANNO INCISO IN MEDIA NEGLI STESSI ANNI LE SEGUENTI SINGOLE VOCI DI COSTO?

	1996	1998
- costo del lavoro	%	%
- spese per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo per la produzione	%	%
- spese per fornitori esterni	%	%
- spese per interessi, canoni locazione finanziaria ed altre spese finanziarie	%	%

27 QUAL E' STATA NEGLI ANNI INDICATI L'INCIDENZA PERCENTUALE DEI COSTI COMPLESSIVI DI PRODUZIONE SUL FATTURATO?

	1996	1998
- costi di produzione/fatturato	%	%

DATI FISSI

NOME E COGNOME DELLA PERSONA INTERVISTATA

POSIZIONE OCCUPATA IN AZIENDA DALL' INTERVISTATO

- | | |
|---|---|
| - Titolare/Ammin. delegato/Direttore generale | 1 |
| - Responsabile relazioni esterne | 2 |
| - Responsabile marketing | 3 |
| - Responsabile amministrativo | 4 |
| - Responsabile commerciale | 5 |
| - Altro responsabile aziendale | 6 |
| - Altra figura | 7 |

DICHIARAZIONE CONCLUSIVA

L'intervista è finita. La ringrazio per la collaborazione e Le ricordo che in relazione al trattamento dei Suoi dati, Lei potrà esercitare i diritti previsti dall'articolo 13 della Legge 675/96 e, pertanto, durante il breve periodo in cui le risposte forniteci resteranno legate al Suo nome, per il controllo dell'intervista, Lei potrà in qualsiasi momento chiederci di consultarle, modificarle o opporsi al loro trattamento, scrivendo All'Istituto G. Tagliacarne, Via Appia Pignatelli 62 Roma, Tel. 06.780521